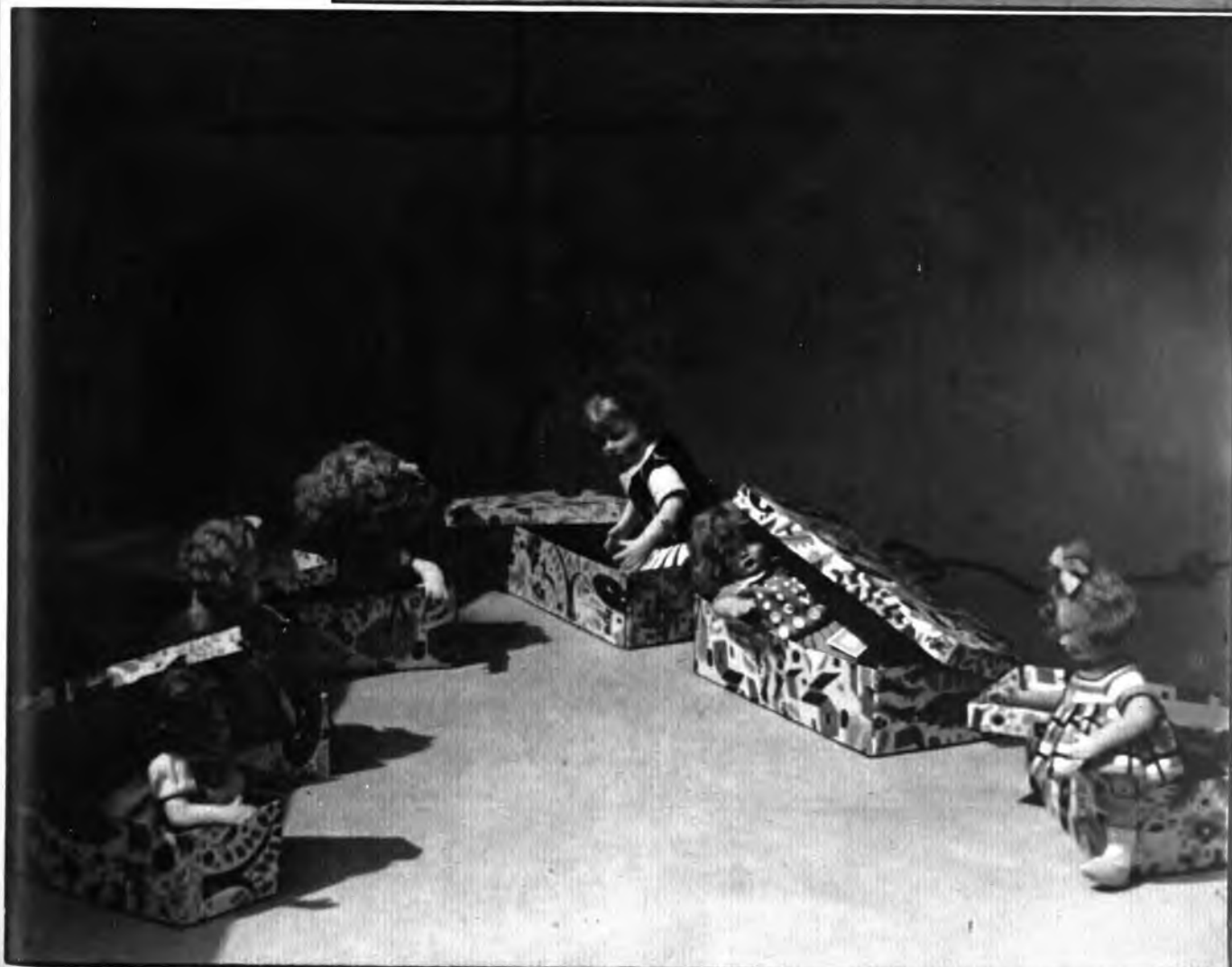
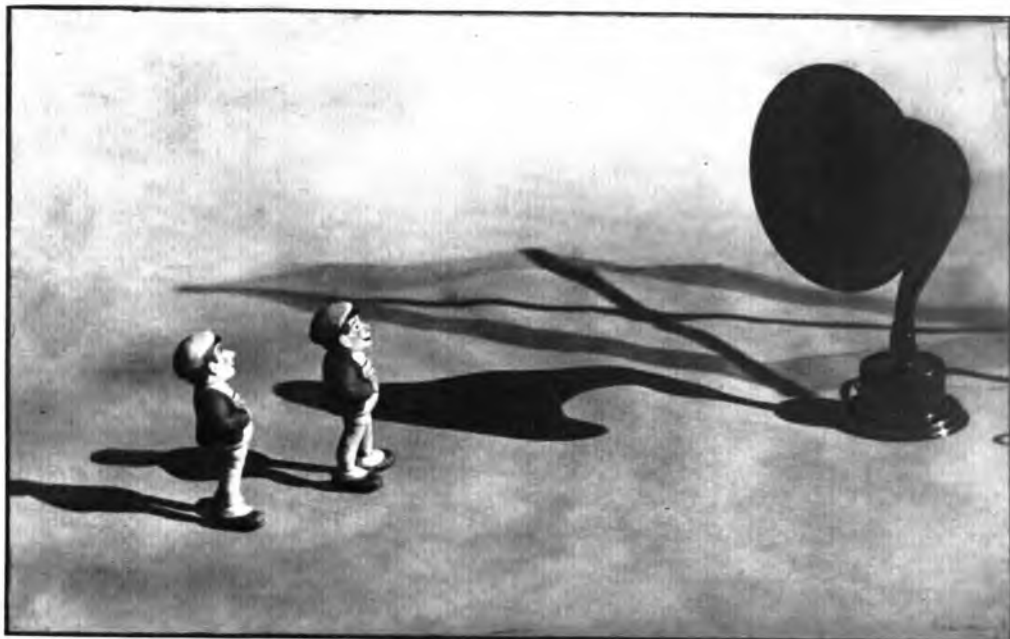


RADIOCORRIERE

Tra gli

"Ascoltatori d'eccezione,,
i nani e le bambole
sorpresi dall'obbiettivo
dell'avv. Achille Bologna
hanno vinto il primo premio
e si sono messi a cantare:

*"Anche la nostra casa,
più stretta d'un armadio,
è lietamente invasa
dal suono della radio..."*



CROSLEY

La marca
classica della Radio

Ovunque s'impone per la sua perfezione,
selettività, purezza e potenza

31 S

L'apparecchio a 7 lampade, schermate
insuperabile

Munito di altoparlante dinamico speciale
comodo da trasportare
facile a trasformare a mobiletto



49 S

Radiofonografo 8 lampade, 3 schermate
grande potenza
perfezione di riproduzione
elegante mobile
l'Apparecchio ideale

Agente generale per l'Italia:

VIGNATI MENOTTI

LAVENO - Viale Porro, 1

MILANO - Via Sacchi, 9

RADIOCORRIERE

e RADIORARIO
SETTIMANALE

E.I.A.R.

e RADIORARIO
ESCE IL SABATO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 55 - UN NUMERO SEPARATO L. 0.70
 ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE, L. 38 - PER GLI ABBONATI DELL'E. I. A. R. L. 30 - ESTEROI L. 75 -

Radiosovietica

Abbiamo sulla radio russa notizie contraddittorie. A credere ciò che pubblicano i giornali radiofonici di tutta Europa, ci sarebbe da pensare che essa abbia raggiunto, per le stazioni trasmettenti, ciò che le altre nazioni europee, tecnicamente meglio preparate e industrialmente meglio attrezzate, sono ancora lontane dall'aver realizzato e per ciò che riflette la ricezione, pur attraverso congegni primitivi e di circostanza, una estensione che di molto la avvicinerrebbe alla radio germanica, che è la più forte fra le radio europee per numero di abbonati.

A prestar fede invece a quanto ebbe a dichiarare ad un collaboratore dell'« Antenne », il signor Hirschfeld, il Commissario del popolo che presiede alle comunicazioni internazionali radiotelegrafiche e radiofoniche, le informazioni pubblicate nei giornali non devono essere prese come realizzazioni ma come propositi. Non riflettono ciò che la Russia ha fatto ma quello che la Russia ha in animo di fare.

Nel termine di cinque anni il Governo di Stalin si propone di dotare la Russia di ben 74 stazioni trasmettenti, con una potenza complessiva di 2366 KW. e di 14 milioni di posti di ricezione equivalenti a 14 milioni di abbonati alle trasmissioni. Presentemente le stazioni trasmettenti sono 38 con 192 KW. di potenza ed i radioamatori un milione all'incirca.

Questo milione di posti di ricezione è stato raggiunto con due anni di propaganda intensa; in tre altri anni dovrebbero venir fuori gli altri 13 milioni, fortissimi « punti » destinati a formare la progettata fittissima rete radiofonica.

Dirà poi come a questi risultati il Governo dei Sovieti intenda praticamente giungere diminuendo i carichi e facilitando l'estensione.

Anche se di molte cose che avvengono nella Repubblica degli operai e soldati non riusciamo a renderci ragione perché la nostra mentalità tradizionalista e borghese ci lascia perplessi ed inquieti (consiglio a chi vuol conoscere i termini del

confitto tra la nostra e la mentalità russa, studiarne le cause ed apprendere i perché della nostra incomprensione, di leggere quanto ha scritto Curzio Malaparte in un interessante volume edito in questi giorni) è per noi ugualmente importante sapere quali sono i fini che, attraverso la radio, i Sovieti si propongono di raggiungere.

Poiché, a leggere intelligentemente tra le righe di quanto si scrive a Mosca sull'argomen-

to, non si fatica molto a trarne la persuasione che la potentissima rete che si intende di creare non ha soltanto mire nazionali. Le onde corte e le onde ultra corte interessano Mosca assai più che non sembri e gli studi, gli esperimenti che vengono fatti nei laboratori sovietici (esperimenti recenti, con esiti notevoli, pare siano stati fatti sull'onda da 4 a 7 metri) hanno minore portata scientifica di quello che si cerca dimostrare. La politica nel regi-

me comunista sovrasta su ogni cosa. Parlando al collaboratore dell'« Antenne » il sig. Hirschfeld ha cominciato col precisare che anche per la radio, come per ogni altro problema, nelle Repubbliche dei Sovieti c'è poco spazio per l'iniziativa privata. Le stazioni trasmettenti, salvo pochissime, alle quali presidono dei Sindacati operai o delle autorità regionali, sono tutte regolate e controllate dal Governo Centrale. Tutto



il mondo radiofonico, anche se in esso si parlano diverse lingue e si trovano mentalità diverse, fa capo ad un unico centro. I programmi variano (ci sono programmi centrali e programmi regionali), variano le lingue usate nelle trasmissioni, variano le forme a cui si ricorre per suscitare interesse all'opera di propaganda e di cultura che la radio svolge, ma unica è la direttiva. Annunziatori, conferenzieri, attori, si esprimono qua in ucraino, là in rumeno, là in georgiano, là in tedesco, là in tartaro, ma nulla è detto che sia in opposizione al verbo di Lenin e nulla è permesso fare che sia in contrasto colla politica del Governo. E' tutta propaganda, l'arte come la scienza.

Questo, in verità, il Commissario del Popolo per la radiofonica non lo ha dichiarato, ma vien fuori dal suo discorso.

Nes programmi il primo posto è occupato dal Radiogiornale. Su dieci ore di trasmissione quotidiana, due sono dedicate alla lettura dei fogli di informazione, i quali però non sono uguali per ogni stazione e per ogni ceto di persone, ma variano da località a località e usano forme e linguaggi diversi a seconda delle categorie a cui sono indirizzati. Con le notizie, debitamente commentate ai fini comunisti, di quanto di notevole è accaduto nel mondo, questi giornali comprendono articoli politici ed articoli di varietà, cronache curiose e romanzesche, scorribando nel campo della storia, romanzi, novelle e lettere scritte da uditori della zona o della categoria. Sono giornali parlati, che sostituiscono totalmente i giornali stampati. Ogni regione ha i suoi, ogni classe il suo. Una recente statistica fa salire questi giornali al numero di trecento, di cui 178 riservati agli operai delle fabbriche ed un centinaio ai contadini. Non consta che abbia dei giornali



la categoria dei kulak, i contadini arricchiti, la gente che non vuole lavorare che sul proprio e costituisce il pruno nell'occhio del Dittatore.

Altro posto importante lo occupano nei programmi i corsi di istruzione tra i quali sono compresi i comizi di propaganda. Noi comizi si è giunti al felice risultato di consentire, attraverso la radio, il contraddittorio tra oratori che parlano a chilometri e chilometri di distanza. Un modo intelligente per evitare l'urto delle fazioni. Non c'è pericolo di battaglia tra elettroni e protoni nel cielo, anche se provengono da diversi fonti carichi di opposte idee. Le trasmissioni dai teatri, i concerti orchestrali, le danze, che pure sono artisticamente assai curati e diffusi con fro-

timi numeri del Radioscoltore (il Radiocorriere sovietico) — è ignorante e dev'essere istruito. Inglese e tedeschi fanno molto per i loro operai, ma i russi devono fare di più, perché il livello di cultura è più basso e perché il regime comunista deve dimostrare che non trascura il problema della cultura. La radio può efficacemente sostituire la scuola: la radio scuola può fare in Russia ciò che non possono fare le scuole comuni che pure formano l'oggetto delle cure più attente del Governo.

Nel termine di cinque anni (è il termine che fa capo in ogni discussione e che costituisce una formula di impegno per Stalin che ha promesso il paradiso in terra in compenso di un quinquennio di dedizio-

sta allo Stato 17 rubli all'anno; con le Università ordinarie dai 60 agli 80 rubli.

E il profitto?

Secondo il parere dello Smirnow la Russia deve organizzare tre generi di scuole-radio: la Radio-scuola del Partito, la Radio-scuola dell'Operaio, la Radio-scuola del contadino. Ogni scuola deve avere un'organizzazione sua e dei metodi che siano aderenti alla mentalità della classe interessata, ma tutte devono seguire, nel campo teorico e pratico, le stesse direttive. Questo come principio; in effetto, ammesso che il complesso piano venga realizzato, l'esperienza consiglierà a ciascuna scuola i metodi migliori da seguire.

Le lezioni sono impartite per radio, ma queste lezioni non devono essere costituite da semplici esposizioni o pedantesche conversazioni teoriche, ma da dialoghi, da consultazioni e quando occorra anche da particolari rappresentazioni inerenti alla materia d'insegnamento. Nel locale dove si fa la ricezione collettiva, con l'apparecchio radio, deve esserci una lanterna magica che consenta la illustrazione della lezione. Opuscoli e manuali, gratuitamente ed in abbonamento, devono essere messi a disposizione degli studenti. Uno speciale ufficio deve essere aperto in ogni grande centro radiofonico per le consultazioni e da tale ufficio devono essere organizzate delle conferenze e delle rappresentazioni nei centri minori come complemento delle lezioni radiofoniche.

E fin qui siamo ancora nel campo teorico; per la pratica sono consigliati due sistemi: i films sonori ed i laboratori ambulanti. Il problema dei films sonori, a scopo istruttivo, sembra sia stato risolto con soddisfazione; scarseggiano le pellicole e difettano gli apparecchi ma si sta provvedendo. A laboratori sono state adibite delle vetture ferroviarie convenientemente attrezzate e predisposte. Al presente il Governo Sovietico dispone di duecento e più di queste vetture-laboratorio e le sposta da regione a regione, da paese a paese, secondo un orario prestabilito. Possono fare indifferentemente esperimenti di fisica, di chimica, di biologia, di elettricità.

Una norma rigida per tutti: la scuola e le esperienze non devono distrarre il contadino e l'operaio dal suo abituale lavoro.

In America, conclude Smirnow, si sono fatti prodigi con la radioscuola. Nella Russia si deve fare altrettanto.

L'industria radiofonica sovietica, chechè abbia detto in proposito il Commissario del popolo intervistato dall'«Antenne» (ha affermato, tra l'altro, cosa che appare dubbia, che la stazione di Mosca è stata costruita tutta con materiale russo), non dà ancora assoluta garanzia. Lo si apprende dalle proteste che si leggono sui giornali. Il cinquantina per cento degli apparecchi in funzione sono creazioni di dilettanti.

Come provvederà il Governo gli apparecchi necessari, dato gli riesca di organizzare quella vasta rete che è nei suoi progetti? Sui quattordici milioni



in campagna - Un radiocorso di agricoltura.

di posti di ricezione che si fa calcolo di mettere insieme, noi milioni saranno collegati alle stazioni trasmettenti con filo telefonico. Niente apparecchi riceventi; il filo telefonico colmerà le distanze. Gli altoparlanti verranno installati nelle scuole e nelle sale di lettura che rappresentano nelle cit-

tà e nei villaggi i punti di ritrovo e di riunione. E' un ripiego, ma è un ripiego che dà ragione delle cifre che il Governo sovietico propone di raggiungere.

Calcoli ipotetici? Nell'edon utopistico di Stalin c'è posto per questa come per altre illusioni...



Operai in attesa della radiolezione.

quenza, non rappresentano nei programmi che il complemento: complemento necessario. Mi riferisco a questo proposito ad un'altra osservazione che ricavo dal libro di Malparto: se la mania educativa fa sì che gli stessi comunisti disertino i clubs politici, tutto porta a pensare che la maggioranza metta in tacere anche la radio quando essa assume il compito di istruttore forzato.

Non per questo però vanno trascurate le disposizioni prese dal Governo Sovietico per dare ai corsi di istruzione una forma organica e pratica. Anche a non prendere per uolo colato tutto quanto viene scritto sui giornali moscoviti (rappresenti il piano un proposito o una realizzazione), c'è in queste disposizioni del buono che induce a riflettere. E' segno d'intelligenza usare nel miglior modo la prodigiosa conquista che consente di mettere alla portata di tutti quei due grandi conforti umani che sono la scienza e la poesia.

Nel 1930 si sono avuti in Russia 2030 ore di trasmissione. Di queste: 400 sono state dedicate alla propaganda politica, 410 all'illustrazione di problemi agricoli, 310 alle conferenze di cultura scientifica e letteraria, 358 alle conversazioni sociali, 477 alle rappresentazioni ed alle illustrazioni di opere d'arte.

Il proprietario russo — scrive lo Smirnow in uno degli ut-

ne senza riserve) Smirnow assicura che la radio potrà dare alla Russia 360.000 operai di prima categoria, tecnici e pratici eccellenti, ed 830.000 di seconda. Complessivamente 1.200.000 operai classificati. In trent'anni la Germania ha quadruplicato il numero dei suoi tecnici: in quattro anni la Russia, se avrà una salda e ben organizzata rete di radio-diffusione, potrà fare altrettanto. Siamo nel secolo della elettricità. Il numero degli operai classificati deve moltiplicarsi per quattro, quello degli agricoltori colti per sette.

Vediamo per intanto quello che s'è fatto sino ad oggi.

Il centro di Mosca, che è il maggior centro radiofonico sovietico, dà per il 1930 le seguenti cifre: il corso per gli operai e contadini ha avuto 6000 uditori; 6500 i corsi magistrali intesi come studio della pedagogia comunista; 8200 i corsi di tecnica professionale; 1000 i corsi accelerati di agricoltura; 4130 i corsi di lingue estere; 980 i corsi di radiotecnica; 520 i corsi di sociologia comunista; 500 i corsi di esperanto; 320 i corsi di telegrafia Morse. Tale risultato è ritenuto incoraggiante, anche a motivo che le spese che questa specie di Università-radio comporta, confrontate con quelle che derivano dall'Università comune, danno una differenza notevole a beneficio. Con la radio ogni studente co-

La vittoria transatlantica: ala e radio

Partito dall'Irlanda e pilotato da Kingsford Smith, l'idrovolante che porta il nome augurale della Croce di stelle, farò celesite dell'alto emisfero, è giunto a Terranova. Di un'isola a un'isola... ma l'Atlantico le divide con la sua immensa distesa di acque, con la sua spaventosa potenza generatrice di tempeste che talvolta vincono i più grandi transatlantici. Ancora una volta, l'Italia e l'Australia dell'uomo hanno superato l'oceano. Vittoria dell'ala e vittoria della radio. Di ora in ora J. Stanley Stannage, il radiotelegrafista volante, ha lanciato attraverso lo spazio i messaggi della trasvolata, raccolti dalle stazioni di due continenti e delle grandi navi oceaniche, in modo che il volo era di sicuro, sereno e pareva che l'ansia dell'umanità lo aiutasse con un soffio anelante... Ala e radio: due insegne dell'uomo moderno, che è attento e scienzioso; due armi miracolose, di cui il nuovo cavaliere errante ha ricevuto l'investitura da Dio. A



L'equipaggio del Croce del Sud - Da sinistra a destra: cap. J. P. Saul, asservitore; maggiore Kingsford Smith, Everet Dyk, pilota in seconda; J. Stanley Stannage, operatore radio.

Il 15 Luglio

scade improrogabilmente il Concorso indetto dalla Direzione Generale dell'E.I.A.R. fra i costruttori italiani per un ... apparecchio italiano ...

La Bolzano-Mendola

Per la corsa automobilistica in salita Bolzano-Mendola, è stato studiato ed attuato un sistema tutto nuovo di radio-informazioni che ha suscitato tanto interesse per l'utilità e la praticità di attuazione, da richiamare seriamente l'attenzione degli organizzatori, i quali hanno veduto nella nuova forma di collaborazione «radio-informativa» un efficacissimo mezzo per rendere molto più interessante e sportivamente più bella la manifestazione automobilistica.

veva predisposto nei punti più importanti del percorso potenti apparati ricevitori, radio-diffonditori, a mezzo della Stazione locale, ogni notizia. Il microfono ha trasmesso distintamente persino la voce del cronometrista di partenza, sig. Domini, che dava il via alle vetture. Cosicché gli spettatori sparsi lungo il percorso non hanno mai avuto lunghe e noiose attese, tra un passaggio e l'altro, ma sono stati continuamente ed abbondantemente informati, seguendo la gara di ogni partecipante dal suo inizio all'epilogo, conoscen-

tività svolta dalla stessa in Alto Adige.

La Scrata Pucciniana, resa magnificamente dall'Orchestra dell'Eiar e dal tenore B. Fassella, incontrò la più fervida accoglienza, e pure assai apprezzata fu una forte e perfetta esecuzione dell'Eroica di Beethoven. Fra i lavori di autori moderni eseguiti nei vari concerti piacque in modo particolare la composizione Ritmi di Castelnuovo-Tedesco, in una inaudita esecuzione del violinista Petroni e della pianista Chesi. Degna di nota per l'ultima esecuzione la Sonata di Schumann in sol minore nell'interpretazione della pianista Bice Ducati.

Nel settimanale concerto sinfonico l'Orchestra dell'Eiar si produrrà anzitutto colla nota sinfonia militare di Haydn, che è considerata uno dei capolavori del padre della sinfonia, seguita da una preghiera di César Franck dalle ampie frasi severamente gravi, e pure dalla marcia inglese della Danzazione di Faust di Flore Berlioz (Cité Saint-André 1803-Parigi 1865). Autore di musica sinfonica e teatrale, di cantate, messe e oratori, il Berlioz ebbe vita molto avventurosa e assai contrastata, tanto nell'inizio dei suoi studi, per i quali la famiglia gli negò qualsiasi aiuto, come nell'espiazione della sua arte, poco o male compresa dai suoi contemporanei, come pure nell'ambiente domestico. In arte ebbe temperamento combattivo e ribelle, audace e novatore. Fu il primo ad immaginare la «sinfonia a programma», pretendendo con essa di far dire alla musica cose e fatti determinati: per questo le bizzarrie e le stranezze non mancano nei suoi capolavori. Conoscitore profondo di tutti i segreti della strumentazione egli seppe però trarre dall'orchestra mirabili effetti ed orientare vie nuove, costituendo,

no il programma: Alberto Franchetti (Torino, 18 sett. 1880) allievo dei Conservatori di Monaco e Dresda, compositore di musica varia e da camera, di impressioni sinfoniche, d'opere teatrali (Cristoforo Colombo, Fior d'Alpe, Germania, La Figlia di Jorio e il più recente Giacomo), e Riccardo Pisk-Mangiagalli (Strakonitz, 1842 - vive a Milano). Dapprima pianista e concertista, ciò che agevolmente si ravvisa nelle sue molteplici composizioni per pianoforte, in cui lo strumento è assai abilmente trattato e sfruttato, il Mangiagalli si dedicò indi esclusivamente alla composizione. Di lui verrà eseguita dal Petroni una delicata composizione violinistica.

Altra produzione violinistica ci darà la signora N. F. Luzzatto, eseguendo fra l'altro la nitida e spigliata sonatina di Schubert in re maggiore. Notevoli e di bell'interesse gli autori che le nostre cantatrici si accingono ad interpretare: Emanuele d'Asiorna (Anagnina, 1680 - Madrid o Lisbona, 1757); Giulio Caccini (Umana, 1551 - Firenze, 1618). Caccini fu uno dei più attivi compagni della «Camerata Fiorentina»: diede molti saggi di stile «monodico» e compose parecchie arie ad una voce sola pubblicata nel 1604 nella raccolta intitolata Nuove Musiche. A Giulio Massenet verrà dedicato un apposito concerto e i radioascoltanti potranno con piacere rivedere le sentimentali e seducenti finenze del Werber della Manon.



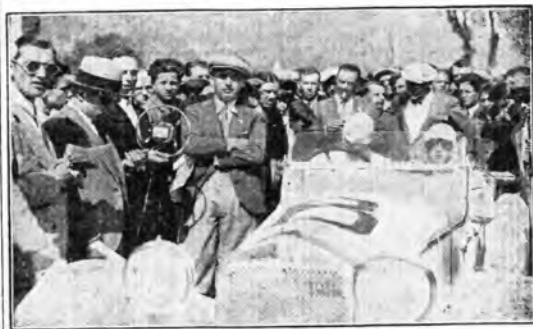
Bolzano - Corsa automobilistica Bolzano-Mendola - Il microfono, i cronometristi, lo «speaker» al traguardo di partenza.

E' risaputo che sino ad oggi chi voleva assistere ad una corsa in salita si portava in un punto qualunque del percorso, dal quale assistere ai passaggi dei vari concorrenti: ne risultava che lo spettatore non poteva sapere e conoscere che l'episodio staccato della gara e precisamente quello fornitogli dall'istantanea passaggio dei concorrenti, con un distacco di tempo, spesso troppo lungo e noioso. Questo è un vero inconveniente per lo spettatore che vuole essere continuamente informato, ed vuol sapere che cosa sta per avvenire negli altri punti del percorso, chi sta per partire, chi è fermo lungo il percorso, quale concorrente sta per arrivare, qual è il tempo di partenza, quello d'arrivo, ecc. Ecco quindi la radio che interviene, come è intervenuta giovedì scorso a Bolzano in un esperimento che ha dato un risultato veramente imprevisto. Ecco che cosa dice in cronaca il giornale La Provincia di Bolzano:

«... Ammirabile e veramente degno di ogni elogio è stato il servizio di informazione organizzato con ogni cura alla partenza, lungo il percorso e all'arrivo. Basti considerare che un ben coordinato servizio di linee telefoniche appositamente preparato dalla Telve (Società Telefonica Venezia) faceva pervenire allo start di partenza di Bolzano tutte le notizie riguardanti i vari passaggi dei concorrenti ed il loro arrivo. Contemporaneamente l'Eiar, che a-

do immediatamente, oltre le varie vicende, peripezie ed incidenti, anche l'ora di partenza, quella di arrivo e il tempo impiegato da ognuno. Merito del telefono e della radio, che in mutua collaborazione si rendono ancora più preziosi e sorprendenti».

L'esattezza di questa frase del giornale di Bolzano può essere compresa quando si esaminano lo schema dei collegamenti per lo scopo attuati e dei servizi accessori organizzati, quali risultano dal grafico che pubblichiamo.



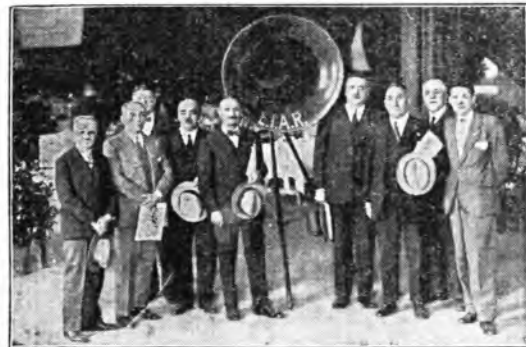
Corsa automobilistica Bolzano-Mendola - Fontanaia (il vincitore) attende il via. (Si noti il microfono che raccoglie la voce diretta del cronometrista mentre scandisce i secondi che precedono l'inizio della gara del vincitore)

Pubblichiamo anche alcune fotografie ritratte durante la bella manifestazione, nella quale il microfono della radio, allacciato al telefono, ha scritto una nuova pagina della sua attività nel campo sportivo.

Il Comandante Luigi Rizzo, l'eroico affondatore, due volte medaglia d'oro, di passaggio da Bolzano, ha visitato la nostra Sede, dove si è trattenuto ad ascoltare alcune esecuzioni orchestrali. Luigi Rizzo, che, come è noto, è uno dei più infaticabili e validi organizzatori dell'attività marinara nel porto di Genova, tutti i giorni rientrando in famiglia trova sollievo e riposo nella radio, della quale è da tempo un ammiratore convinto. Il Comandante, che era accompagnato dalla signora e dal figlio Giacomo, si è intrattenuto cordialmente col Reggente dell'Eiar di Bolzano, interessandosi sul funzionamento tecnico della Stazione e sull'at-

per così dire, l'anello di congiunzione fra l'arte del Beethoven e quella moderna. Due autori italiani completa-

I venticinque anni della Cartiera di Verzuolo

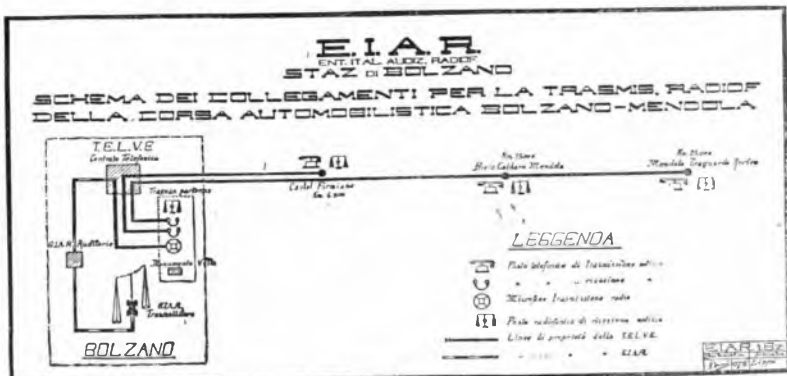


Negli scorsi giorni la Cartiera di Verzuolo, superba realizzazione industriale per potenza di attrezzatura e modernità di impianti, ha festeggiato il suo venticinquesimo anno di vita. D'intorno al gr. uff. ing. Luigi Burgo, creatore ed animatore dell'importantissima impresa, così strettamente legata all'attività editoriale italiana, si sono raccolti impiegati e operai. E una folla di invitati convenne a Verzuolo per rendere omaggio al grande industriale, che è anche uno dei pionieri dell'industria elettrica della regione. Nel silenzio delle macchine, che anch'esse riposavano, gli altoparlanti della Eiar hanno permesso ai più lontani

di ascoltare i discorsi commemorativi pronunciati dopo i due banquets operosi, che raccolsero successivamente d'intorno alle mense mille e novocento convitati. Durante i festosi conviti l'Eiar ha anche allietato i commensali diffondendo per l'ampia sala le sue musiche che pervenivano esprimere l'augurio di tutta l'Italia. Con la fotografia dell'ing. Burgo pubblicata nella fotografia dei dirigenti la Sip e del tecnico dell'Eiar che presenziarono alla grandiosa manifestazione che ha sollevato tanta interesse.



Un operatore di 1B2 al lavoro sul percorso della gara Bolzano-Mendola.



TEATRO DEI TEATRI

Lo Sparviero e le Colombe, ovrerosia quando Pirandello scende in campo



È ra stata, questa, una quindici, ma che potrebbe definirsi « di buona famiglia e timorata di Dio ».

Vieni Pirandello e butta tutto al Paria, con la commedia *O di uno o di nessuno*.
Chi è che ha da essere per forza o di uno o di nessuno? Una donna? No: un figlio, un figlio di suo, due padri a contendersi il chi è? L'alternativa è così stretta, che non permette un'attribuzione certa. A tutta prima Carlo e Tito si preoccupano di una sola cosa: liberarsene. Ma la donna, una povera scagurata, buona come il pane e affrettosa, tutta proclive all'alternativa, di mandare all'ospizio quel figlio, lo non ne vuol sapere. Allora bisogna che resti: e se resta, bisogna che sia o di Tito o di Carlo. La necessità fa un gioco felleissimo: i due per vanagloria di maschio tendono ad assumersi il santo della creazione — e più Carlo, che è più dolente. E nasce una sorda gelosia, il primo sentimento che di vite i due, amici fin dalla nascita, compiansi, condiscipoli e finalmente colleghi d'ufficio nello stesso Ministero.

Il dissenso si fa litigioso; il litigio si fa rancore; il rancore si muta in odio così feroce tra i due socialisti, che ancora si trovano divisi a cenare, vicino al letto sul quale la povera donna, appena messa in questo roo mondo, sua creaturina, chiude gli occhi in pace.

Il silenzio marcioso della morte all'arriva, non placa quei due sciaraturati.

Ma, nella villa accanto, un inverso gioco della sorte ha creato una situazione esattamente inversa. Qui è la madre, che muore; là il figlio del figlio di due padri. Là è il figlio legittimo, che muore; ed è spedito negli agi, in un nidu caldo con molta profumia di dotti.

Silenziosamente il padre del bambino morto si fa innanzi tra i due amici che tendono il lenzuolo al diritto gravoso di quella paternità quasi di scelerato; e per virtù d'amore, e in nome di un dolore profondo che fa nobilita tutte le ricchezze, si offre di prendere lui il bambino. E, dove per virtù di affetto era smentita la vita, che non può durare, troverà rifugio e amore quest'altra vita — quest'altra creatura di Dio.

Questa farsa tragica, una specie di mimo socratico, a me è piaciuta. Non mi è facile intendere la differenza tra le gioie che dovrebbe scaturire dal quieto sospiro di una digestione sentimentale; e quelle che dovrebbero scendere dal cervello come raffreddori di testo.

Non c'è splendore di intelletto che non mi beccati l'anima; non c'è gioia sentimentale di cui non si risista anche l'infelice. Questo dramma *O di uno o di nessuno* è un gioco serrato d'intelligenza, sorretto da una sua opera, ma sensibilissima amarezza e da un coraggioso spirito di sarcasmo. Non è lecito vagantare il pregio ai lume di concetti morali. A sentir la gente, per chi si sia tutti d'accordo, quando si dice che un'opera d'arte non si deve giudicare che secondo la sua precisa utilità; che un'opera d'arte è quel che è e non può essere quello che non l'ha voluto il suo autore. E' un concetto quale nessuno oserebbe — o formulare così — o negare o mettere in discussione. All'atto pratico, però, sentirete dire, proprio a proposito di questi due personaggi pirandelliani, che essi sono « ripugnanti », « aridi », « snaturali », ecc., ecc., insomma il sentirete qualificare dal punto di vista di una piceconca valutazione sociale ed etica.

Pirandello non ha voluto certo ragliurare due stinchi di santo, de-

scrivendo la vita e le avventure di Tito e di Carlo. Pirandello ha preso due uomini del più comuni. Due che lavorano tutti giorni perché tutti i giorni si ha da mangiare, altrimenti si fa il muso lungo e si muore. Dello alle aspirazioni spirituali di cui altri — chi sal poi quanti — o si ammantano o si nutrono, non nutrirsi non hanno nemmeno il sospetto. Sono due cravalere grelle, piccine, incapaci di bene e di male, come ne abbiamo intorno.

Sono due Peredonov — ricordate Solobug? — miseri miseri. I grandi spiriti sono rari: nè v'è grande spirito che non abbia le sue piccinerie.

Eppure, la sera della recita, Tito e Carlo pareva non dovessero essere che sulla scena.
Ma Pirandello, alla bontà collettiva, non crede. Ha quel leggero stralimento l'avete notato, nei suoi pirattini? che hanno, molto spesso, gli umoristi, quasi che gli occhi vogliono avvolgere l'individuo da due lati nello stesso tempo. C'è l'inizio di questo movimento avvolgente, che, poi, una legge di armonia ha fermato a tempo: il movimento lo compie, tacito e sicuro, l'intelletto.

Ed ecco Pirandello. In questa, come in un'altra farsa tragica (*L'Uomo, la Bestia e la Virtù*), divertirsi a mostrare all'uomo di conoscerlo abbastanza (Pirandello eroe dell'antiferoce?) per non farsi mettere in tasca da lui. L'ipocrisia può indurirsi di metter di mezzo il buon Dio: non due occhi umani acerbamente impertinanti come i suoi.

Polché dunque Pirandello ha voluto creare due tipi di sceligurati di cuore arido, e v'è quasi riuscito, ecco che ha quasi assolto al suo compito di artista. Non v'è posto, nel giudizio estetico, per l'accusa di eufemismo. Un poeta non è mai clinico perché un poeta era, cioè compie un atto positivo: dove è il cinismo è negazione; il cinismo, artistico, mente, è una parola vuota. Nella specie, da questo aridore di cuori, dalle azioni, dalle parole di questo Tito e di questo Carlo, scorge in chi assista attento, o non è colpito da pregiudizi, un profondo senso di commiserazione per la gente della terra. Se tutto ciò fosse stato presentato sotto i colori della retorica, della ribellione parolaccia, della falsificazione sentimentale, sarebbe stato meritorio. Questa freddezza analitica spaventa i mediocri. Peggio per loro. Ma, che chi si dica, questo apologo saracinesco pirandelliano ha una vitalità che lo assicura.

Aspro, certo, era il dato. Di quello che si sogliono dire non simpatico a tutti i fioretti sentimentali, quasi ad ogni collocazione di atole famigliari o sociali, era crudo e spinto oltre le più ardite barriere. Quelle dispute un po' « odor di cipolla » che Tito e Carlo ingaggiavano, standosi in viso, in sulla soglia della Vita e della Morte, sono parse insopportabili. Ah — so almeno un raggio di luce fosse apparso a vestire quei due modesti impiegati al Ministero delle armi lucenti di Lubengrin — o della bianca tunica di Parsifal!

Da che parte doveva, logicamente, scendere il raggio della grazia in quel due cuori chiusi — senza che fosse un raggio di riflettore o di bilancia di palcoscenico? Pirandello, in questo ingenuità, non ci valse. Per fortuna, conosce la sua via e il suo compito: va — e arriva. Dio lo benedica.

Paraltro — dicono certi personaggi del teatro veneziano — paraltro sarebbe stato desiderabile che, in un lavoro così aspro e coraggioso,

no tutto, fosse inattaccabile e impeneccabile al trapanello della critica. Una denigrata da Leone, senza caricare da stritolare la preda. Quella compattezza che è, per esempio, una novella di Maupassant, in situazione analoga: voglio dire *Mouche*.

Maupassant, volendoci dare soltanto un quadrato ce lo ha dato proprio tirato al tornio; lavoro « di filo ». Pirandello ha voluto darci di più. Non è più il gusto della maestria che regge i nostri anche più seri scrittori, né può essere. Pirandello voleva darci una visione sarcastica della realtà. Inoltrata e sarcastica; e poteva permettersi di venuta meno la brevità; e giusta mente si è osservato che certe volte la dialettica gli dà un po' nel curiale e la vicenda gli si stempera un po' nel ragionalismo. Come altri si perde nel narrativo.

Manca, dunque, la concisione; e quello, senza dubbio, fa lavoro desiderare una efficace maggiore nello sviluppo del dramma; però affinché esso riuscisse ad essere sempre più quello che è; e non perché potesse o dovesse riuscire di verso.

Non parlerò della tecnica, con cui è andato fatto il lavoro. Pirandello, se mai, della tecnica ci sarà sempre piuttosto eccesso che difetto. Molto bene conosce, questo autore, e Sardou o Bernstein — del che, ogni volta, forte mi rammarico. Ma, vista soprattutto di tecnica sceltissima, e di un'arte, che, con una situazione così odiosa per la gente, il lavoro si è retto in piedi senza piegare né collo né costa, dal principio alla fine.

Parlerò invece, e volentieri, dell'interrelazione, che, stavolta, ben si può dire ammirabile. Naturalmente, l'Artista, Magliocco, eccelle di intenzioni e di risultati, efficacissimo, Tofano. Spesso, l'Almirante, mi fa tornare a mente il grande Leigh. E ogni giorno di più, Tofano, ci mostra il grande attore: che in lui va maturandosi con sicuro progresso.

A rendere la miseria spirituale di Tito, Tofano aveva curato in modo perfetto ogni segno esteriore. Fin dai suoi vestiti ispirava, prima ancora di parlare, una commiserazione totale. E aveva inventato un certo arricciato labbro di sopra in cui si rissuava, immediatamente, la natura bestiale del personaggio, in cui l'apparente energia non era che soprano sulla debolezza arrendevole di Carlo, o forse di quella disgraziata cui la natura aveva prodigato la maternità piuttosto a scherzo che scherzo. Intanto, con dolcezza la Risone, e tutti esalti ed affacci.

Ma, di sopra da tutti, come a riasunto, pareva di veder, quella sera, lo sguardo arguto di Pirandello, che, a conoscere gli uomini, ci gode. E a saperli irridamente, come sanno, ci soffre. Perciò, come s'è detto, uno dei suoi occhi va dritto sulla gente e l'altro, appena appena, accenna a distogliersene, poiché, in fin dei conti, sapere, vedere, conoscere, non è, per chi dica, né giuocando né letto.

Or ecco la quindicina, annunciata: tasi in serenità, finire in gioia. « Nuncio vobis magnum gaudium ». A Roma la « commissione aggiudicatrice » del Concorso bandito dal comm. Vincenzo Murielini — concessionario del Teatro Argentina — « sotto gli auspici » del governatore, inviando (in data 11 giugno 1930) la sua relazione all'egregio commendatario inizia il suo referto con la « lusinghiera constatazione che il valore artistico meglio delle opere presentate al concorso (del 1930) di gran lunga supera il valore delle opere presentate al concorso dell'anno 1928 » — che si chiuse senza l'assegnazione del premio, perché non si trovò un'opera degna.

Ne avrà preso nota con piacere il commendatario Murielini, che avrà messo a posta del premio la copiosa somma di lire diecimila (oltre l'impegno della edizione scolastica della commedia vinitrice); — ne prendiamo nota con non minor letizia noi, che poniamo a disposizione del vincitore il nostro entusiasmo e i più vivi rallegramenti ed auguri.

Perché, in realtà, questa volta le cose sono state fatte con un impegno particolare, che dà anche più valore — se ve ne fosse bisogno — all'autorità indiscussa della Commissione, formata da uomini come Sit- uato d'Amico, Fausto M. Martini, A. Munoz, P. Liberti e L. Almirante.

Ora, dalla relazione stessa del commissari appare la loro commossa gioia per essersi trovati sottomano, delle 151 concorrenti, venti opere degne di attenzione, e ben cinque degno di rappresentazione.

E' un fatto nuovo, questo, che dà, veramente, da sperar bene.

Se si pensa che a certi concorsi dove il premio è di tre e anche cinquecento lire accorrono a nuvole opinioni come una calata di cavallette; e che tra questi copioni, a fatica se ne trova uno, al quale dar il premio — e non sempre con la coscienza proprio tranquilla di aver rivelato o incoraggiato un artista in erba; e le relazioni son piene di « e di ma, e di commossonforse »; — si pensa che il momento dovrebbe essere dei più sfavorevoli, per la concorrenza del cinematografico, la crisi delle Compagnie, dei teatri, del pubblico pagante, eccetera; e se si riflette un po' a tutto questo, il caso di una relazione come la presente, fa pensare se, davvero, non siamo nell'andar su e giù del costruire una letteratura teatrale di prim'ordine.

Io mi sento spesso orgoglioso di aver annunciata fin dal 1914 la rinascita che poi ho vista in atto compiersi con opere significative (Pirandello, Ibsen, Chiarelli, ecc.) — e ad ogni segno che dà, di progredire e fiorire, gode il mio non più tenero cuore.

Or dunque, la Commissione prosegue riferendo:

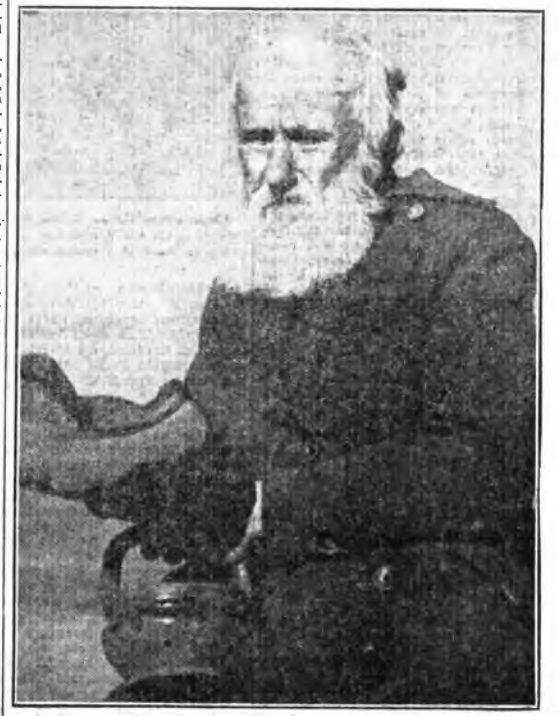
« Da questo migliorato clima artistico del concorso, la necessità di una disamina più meditata e paziente » — « Un primo apologetico ed entusiastico quanto copioso pre- » « In esame, indusse la Commissione a proporre poi una seconda lettura » — ben venti opere! Queste, passate in lettura a tutti i commissari, hanno portato alla scelta di tre commedie e i giudici sono stati molto propensi a stabilire l'eccezionale esclusiva di una.

Le tre commedie erano: *I parenti poveri* - *Rossiova* - *Rosa in fiore*.

Prosegue la relazione:

« Su queste tre opere si sono svolte le tre commissari discussioni lunghe e laboriose ». *Tanto più laboriose in quanto ciascuna delle tre presentava pregi diversi e appariva degna di lode.*

« I parenti poveri per la profonda « da dolorosa umanità... per la ricchezza essenziale del suo sviluppo e per l'efficacia del dialogo e del taglio delle scene. — *Rossiova*, « va, oltre che per la colorita evidenza teatrale... — *Rosa in fiore*.



Caratteristico tipo di mendicante di Luggero a Firenze

« per la freschezza, tutta nativa e terrestre al modo verghiano dei suoi sette quadri, popolati di Agre e re vive, la quale rivela nel commediografo una schietta tempra « di artista ».

Il premio toccò a *I parenti poveri*, che risultò di Mario Fucieri; ma per le altre due la Commissione « fa voti ferocissimi » perché qualche Compagnia italiana « cui stia a cuore la migliore produzione nazionale », voglia portarle alla prova « della ribalta ».

E concludendo, la Commissione trova che, anche tra le non segnalatissime, ci sono quattro altre opere: *L'ultimo cavaliere di ventura* - *Gringos* - *Chiaroscuri d'agosto* - *VL vere*, da raccomandare, per la rappresentazione, alle Compagnie del nostro Paese.

Sono dunque tre commedie ottime e quattro buone su 151: sette in tutto. A far una media statistica e ponendo che di queste sette tre o quattro riescan bene alla rappresentazione, voi volete che si è raggiunto un risultato che ha del miracoloso.

Non vogliamo anticipare giudizi, che son rimessi al pubblico; però già questo esito, in sé e per sé considerato, solleva il cuore e apre la via alla speranza; una speranza che ha tutti i caratteri della certezza.

Io considero l'arte drammatica un'arte come le altre, voglio dire di parità di nobiltà. Ho sempre combattuto per le espressioni più eteree, che per la forma di quest'arte, che è, come tutte, ma forse più apertamente, un riassunto di tutte le capacità poetiche, musicali, figurative che son date all'uomo.

Mi son trovato di fronte al disprezzo palese che la « gente di lettere » (diciamolo alla francese) ha sempre ostentato per quelli che si ingegnano di coltivare l'arte della commedia o del dramma.

Da tutte le « antologie degli scrittori moderni » il teatro è bandito.

Però io penso che quando il numero degli autori non mediocri di commedie sarà ingrandito a sufficienza, anche sui dramaturghi, commediografi e tragediografi più verà dagli olimpici un più benigno sguardo.

E saluto con vera profonda gioia questa soddisfazione, direi con riconoscenza, l'apparire del segno di una rinascenza totale.

Questo concorso è già un bel passo avanti.

CESARE V. LODOVICI.

Risorse dell'estate: la radio

Siamo alla vigilia dell'esodo estivo.

Ogni partenza, si sa, è preceduta da interminabili discussioni sul luogo prescelto per riposare e da reciproche raccomandazioni di non dimenticare a casa questo o quell'oggetto ritenuto indispensabile, senza esagerazione siamo sicuri che l'oggetto più favorito da migliaia e migliaia di famiglie è l'apparecchio radiofonico.

I distratti sono proprio quelli che se ne occupano e preoccupano con maggior attenzione poiché non ignorano che se non si intende prendere una seconda licenza, non bisogna lasciare nell'alloggio né apparecchio, né aereo: bisogna portare in campagna tutto.

La radio si trasferisce in campagna.

A proposito di questo trasferimento abbiamo ascoltato osser-



vazioni ispirate ad un astuto misanoismo antiradiofonico.

Per distinguere i rindiamatori dal progetto di portare in campagna l'altoparlante o la cuffia si osserva che, d'estate, per le condizioni atmosferiche, la ricezio-

ne è molto meno limpida che d'inverno.

D'accordo. Ma questa ragione non è sufficiente per imparare il silenzio alla radio la quale, se mai, si limiterà a ridurre il suo così vasto campo di esplorazione. Spazio e musica abbondano. Non è necessario interpellare Oslo o scomodare Mosca per carpire dal cielo un grazioso bullabile o una bella romanza da ascoltare, la sera, sotto le stelle... E' tanto grande l'Italia!

La campagna — si osserva ancora — è già così ricca di svaghi e di distrazioni che della radio non c'è proprio bisogno.

Errore. La campagna (e per campagna intendiamo anche la spiaggia del mare e la vallata alpina) hanno come tutte le cose di questo mondo i loro pregi e i loro difetti, le ore movimentate e le ore monolone.

E queste, conveniamone, sono forse più numerose che in città dove la vita ferrea, dove il lavoro e le faccende domestiche impegnano le facoltà mentali dell'uomo e della donna.

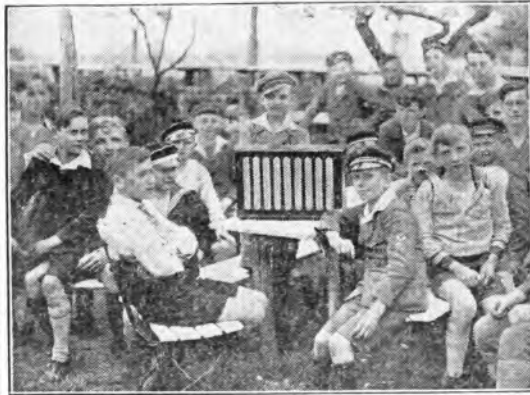
In campagna si vegeta, si conduce una vita contemplativa... e talvolta espiatoria... Credete proprio che sia molto piacevole farsi arrestare dal sole stando propagginati dentro la sabbia rovente, sino a mezzo busto? Eppure, questo estroso maritimo estivo si chiama ehoterapia... Credete proprio che sia un divertente svago intellettuale contemplare lungo un'autostrada interminabile i cartelloni che vantano l'eccellenza di un pneumatico o di un lubrificante?

Ebbene, tanto nel primo quanto nel secondo caso l'altoparlante o la vulgaria radiofonica saranno vere provvidenze per i pazienti.

Non si dica che questi sono casi speciali, perché essi capitano

alla maggioranza dei bagnanti e dei turisti. Senza contare che si potrebbero addurre altri casi del genere di cui siamo stati vittime o osservatori.

Il mare, la montagna... meraviglie della natura, generosi elargitori di forza e di salute... ma vi son giorni in cui sfischia il tibecio o scroscia la pioggia, vi sono ore in cui lo sbadiglio di-



venta epidemico; ore di monotonia esasperante, di afa spirituale... In quanto poi alla campagna...

campagna, non possiamo pensare senza un palpito di solidarietà umana agli innumerevoli infelici volontariamente relegati in una modesta casetta che non è sempre circondata da un bel prato verde, né difesa da un prospiciente orticello ma che, molte volte, se ne sta assolata sul ciglio della strada provinciale a ricevere la polvere sollevata dalle automobili di passaggio.

Un sintomo della monotonia campestre, che tutti hanno potuto rilevare, era dato, nell'epoca preradiofonica, dall'ansia con cui si attendeva in campagna l'arrivo della posta.

Oggi il trasferimento della radio in campagna diminuisce di molto il valore e il significato dell'attesa postale, perché la radio, azzurra iride delle notizie,



giunge con molta maggior frequenza, per le vie dell'aria, a rompere la monotonia campestre.

E' una quotidiana irradiazione di civiltà, di cultura, un viatico per lo spirito, il dono molteplice che la radio ci invia sulle onde sonore, contribuendo a coltivare la mente dei piccoli scolari in vacanza con le conversazioni dei nonni e dei magli dell'Eiar, contribuendo a favorire le danze improvvisate sopra un pianoro alpino o anche semplicemente sopra un bel prato o sull'aria illuminata dalla luna, con l'immediata mobilitazione di un'orchestra invisibile e provvida.

Sono, questi, esempi elementari dell'assistenza ricreativa della radio in campagna e si potrebbero moltiplicare per quanti sono i gusti dei radioamatori perché la radio, nel suo illuminato e imparziale eclettismo, sa accontentare tutti: dallo scienziato al bambino.

Ma non basta. La radio, in campagna, viene anche a colmare una soluzione di continuità che non era scura di pericoli; una volta chi andava in villeggiatura si bandiva, per così dire, dalla vita civile e sociale, chiudendosi in una specie di sterile esilio egoistico. Ed era un male, era un inaridirsi spirituale.

La radio, mantenendo i contatti tra i villeggianti e la città, ci insegna, invece, che si può riposare senza dimenticare, senza estraniarsi troppo dalla vita che non ammette soste.

Oltre a tutto questo resta a farsi una considerazione importante dal punto di vista sociale ed educativo. Se i radioamatori acquisteranno sempre più la coscienza che essi possono e devono diffondere in campagna la cultura, le loro ferie estive diventeranno per i contadini un periodo di gratuita istruzione e di piacevole svago.

E' una facile propaganda alla quale nessun radioamatore villeggiante vorrà rifiutarsi e sarà per lui un nuovo motivo di distrazione ed anche di commozone raccogliere di tanto in tanto davanti all'altoparlante un uditorio ingenuo e sincero che ha così rare occasioni di ascoltare parole e accenti di bellezza.

La radio in campagna? Risuonino sulle aie dove si trebbia il grano, risuonino sui sagrati dove il popolo si raccoglie, gli altoparlanti venuti dalla città e la musica che giunge di lontano scenda nel cuore degli agricoltori come la pioggia benefica nelle buone zolle feconde.

PASTOSITÀ DI RICEZIONE

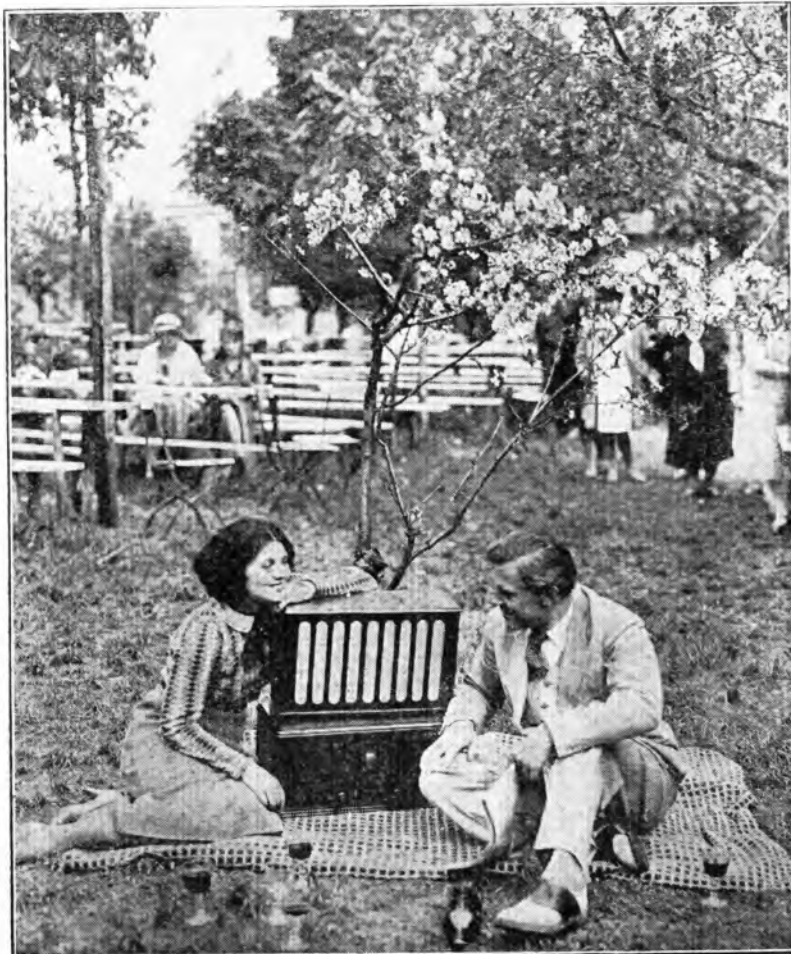
è una delle caratteristiche musicali degli apparecchi e tali doti sono oggi le più ricercate

La tecnica e l'esperienza insegnano che inserendo un condensatore dai 3000 ai 5000 cm. in parallelo all'altoparlante, viene migliorata la pastosità di ricezione

Ma occorre un condensatore che sopporti lo sforzo senza vibrazioni altrimenti si ottiene una notevole distorsione

Il condensatore fisso Manens ha per primo dimostrato la necessità d'una enorme pressione di chiusura. Esso è costruito da tecnici specialisti

Richiedetelo ai negozi che tengono esposto il Cartello Rosso e Nero



ENEA, VOCE D'ORO

I.
LA VOCE DELLA RADIO — ...fu la sua vision qual dolce...

ANNA (quarant'anni, fiorenti e piacenti; segue il canto languido con dolce abbandono. Si dondola sulla sedia a seconda del ritmo della canzone, socchiudendo gli occhi e sollevando l'ampio petto in un respiro profondo quando la voce della radio diviene sospirata ed angosciata) — Delizioso!... incantevole!

LA VOCE DELLA RADIO — ...che più lieta fa la nostra gioventù... ANNA (trascolora in viso a questa parola per lei lontana nel tempo ma ancora suscitatrice di speranze e di incanti) — ... la nostra gioventù... Sono le otto e Andrea non è ancora rientrato. Pover'uomo, chissà come sarà stanco!...

LA VOCE DELLA RADIO — ... mai più!... mai più!... (e la voce muove in un sospiro tenue e vaporoso, quasi molle di lacrime). ANNA (si scuote di soprassalto) — Che bellezza!... (gli occhi le luciscono ardenti; sembra che si desti da un sogno affascinato).

(Entra Andrea: quasi vecchio, affranto, consumato. Butta il cappello sul tavolo e si accascia, come un cencio, sopra una poltrona. Anna gli va vicino, ancora tutta vibrante).

ANNA — Come mai così tardi? Sono le otto...

LA VOCE DELLA RADIO — ... Eiar, radio... Il tenore Enea, la voce d'oro della radio, ha cantato...

ANDREA — Chiudi, ti prego. Un po' di silenzio, di tranquillità, prima del pranzo! Se sapessi che lavoro, quest'oggi, all'ufficio!...

ANNA — Sì, caro, chiudo. Tanto, Enea ha già cantato. Che voce... d'oro, proprio d'oro...

LA VOCE DELLA RADIO — ... ricordiamo che domani scade l'abbonamento alle radio-audizioni.

ANDREA — A proposito: dammi la bolletta; me n'ero quasi scordato. Domani, prima di andare all'ufficio, passerà a rinnovarla.

LA VOCE DELLA RADIO — ... fine del concertino del pranzo. Anna si avvicina all'apparecchio e toglie la comunicazione. L'ampia gola dell'alto parlante si riempie di silenzio. Vado subito a prenderla; non vorrei incorrere in una multa. Se tu sapessi che compagnia mi fa la radio durante tutto il giorno, mentre tu sei in città ed io rimango in casa tutto solo!... E quando canta Enea, ti dico, mi pare di essere a teatro...

ANDREA — Enea, Enea. Ma chi è questo Enea? Anche in città tutti ne parlano con ammirazione, con entusiasmo.

ANNA — E' la voce d'oro della radio. Un incanto! Se tu lo vedessi: bello, alto, elegante; i capelli ricci intorno alla fronte ampia, gli occhi glauchi socchiusi fra le ciglia oscure, il sorriso melanconico e sospirato che illumina di tristezza il viso affilato dalla melanconia! Se tu lo vedessi, Andrea, mentre canta le romanze d'amore e di passione!...

ANDREA — Ma tu l'hai visto?

ANNA — Io no; eppure mi pare proprio di averlo sotto gli occhi quando la sua voce d'oro esce, limpida, dolce e languida, dalla radio... Deve essere così, come ti dico: gentile nel portamento, fiero negli accenti, superbo e leale... così, come un cavaliere antico, come un trovatore, come un poeta...

ANDREA — Sarà. Ma, intanto, dammi la bolletta dell'abbonamento, prima che me ne dimentichi.

ANNA (porge la bolletta al marito, ma la trattiene nella mano, timida e confusa) — Sentì, Andrea: e se andassi io all'ufficio della radio, a rinnovare l'abbonamento?

ANDREA — Che Ideal Recarti in città con questo caldo per una commissione che io, senza incomodare e senza noia, posso fare...

ANNA — Cosa vuoi che sia: un'ora di tram, mezz'ora di

svago in città, qualche compra; ecco tutto.

ANDREA — Tu non sei pratica di questi uffici, non sai qual'è lo sportello. Perderai un tempo enorme, mentre io in dieci minuti mi sbrigo.

ANNA — E poi, voglio passare dal sarto per ritirare il tuo abito nero.

ANDREA — Vai pure. Eccoti il danno. Mi raccomandando, stai attenta. Ed ora, a tavola, Anna: sono stanco molto. Domattina, come al solito, mi dovrò alzare presto. Tu vieni con me? ANNA (tranquilla e sorridente) — No, caro: prendo il tram delle nove: è più comodo per me (gli accarezza il viso affaticato con le mani che tremano di gioia). Non aver pena: vedrai che me la caverò.

II.

L'IMPIEGATO — Lei, signora? ANNA — Debbo rinnovare l'abbonamento...

L'IMPIEGATO — Bene. Mi dia la bolletta scaduta.

ANNA — Ecco. (Gira gli occhi intorno. Ma dove avviene il miracolo della trasmissione della voce e della musica? Questo è un ufficio come ce ne sono molti: più bello ed elegante degli altri, ma sempre un ufficio. Dove è che si canta e si suona? Dietro quelle porte forse? Guarda timidamente, quasi con pudore, come se avesse paura di far conoscere alla gente che le è intorno, il suo desiderio, il suo mistero).

L'IMPIEGATO — A lei, signora: ecco fatto.

ANNA — Mi dica, per favore: è qui che si preparano e si eseguono le trasmissioni musicali?

L'IMPIEGATO — Neppur per sogno! Questo è l'ufficio degli abbonamenti. Le trasmissioni si fanno nell'auditorium, alla periferia.

ANNA (abbassa gli occhi e con la voce malcicuta chiede) — Gli esecutori, allora, dei programmi musicali sono laggiù?

L'IMPIEGATO — Certo. Però vengono quasi tutti i giorni qui

per prendere le disposizioni della Direzione.

ANNA (rossa in viso, raggiante) — Allora Enea...

L'IMPIEGATO (sorridente) — La voce d'oro...

ANNA (audace e vivace) — (abbassa il capo). Sono una lontana parente... non lo vedo da anni...

L'IMPIEGATO — Provi ad attendere: può darsi che venga.

ANNA — Sarà cambiato; forse non lo riconoscerai, così all'improvviso!

L'IMPIEGATO — Non lo vede da... allora?

ANNA (sorpresa ed impacciata) — Già; da... allora...

L'IMPIEGATO (si affaccia dallo sportello e guarda in giro) — Ma eccolà Lù, vicino alla finestra!...

ANNA (si volta e cerca di individuare, fra la gente, la persona indicata) — Quale? Quello che ci volge le spalle e legge su quella tabella!...

L'IMPIEGATO — Sì: Enea è lui.

ANNA — Grazie. (Non sa come fare ad avvicinarsi ad Enea solo la pietanza di quello sguardo che la segue curioso: il cuore le batte con ansiosità. Fuggire, si fuggire; è meglio. Ma l'impiegato la sorreglia: che cosa penserà se non parlerà con Enea? Intanto è dietro le spalle di costui. Come allucinata, mormora a malapena): Signor... Enea...

ENEA (si volta e la guarda) — Dice a me?

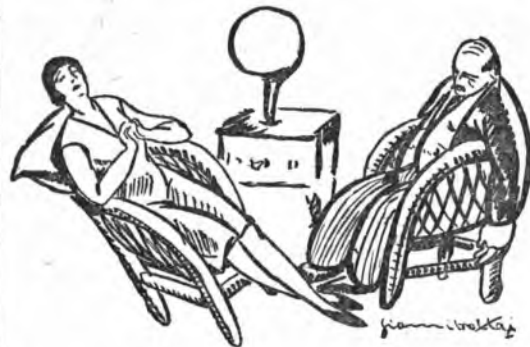
ANNA (impallidisce, si sente soffocare. Enea, lui? Enea...) — Scusi, forse m'inganno... mi scusi... cercavo di...

ENEA — ... di Enea? E' il mio nome.

ANNA — Sì... cercavo del... signor Enea, ma di quello che canta alla radio... mi scusi, la prego... (e fa per andarsene).

ENEA — Sono io, proprio io, «la voce d'oro della radio». E desidera?

ANNA (si ferma ancor più impacciata, confusa. Parla, guardando il gran sole, fuori dell'ampia finestra) — ... non ri-



cordo... forse non voglio nulla... Sì, la sento tutte le sere alla radio... la sua voce velutata... come dire guaiosa... di uomo giovane... no, dico giovane per dire... sereno... contento... e volevo vederla... ecco: soltanto vederla... (un gran nodo di pianto la soffoca).

ENEA — Dica tutto, signora! Dica che mi credeva diverso e che ora, dopo avermi visto, vuole andarsene via, lontano dalla mia persona per poter, domani, credere ancora alla mia voce...

ANNA (si scuote) — ... forse sarà così, come lei dice... Ma, non creda ad una cattiveria: non sapevo nulla di lei... e u-dendola, non posso dirle come, a poco a poco, mi sono fatta di lei un'immagine diversa... com'è dire più di sogno, di fantasia...

ENEA (con abbandono) — Se sapesse, signora, se sapesse quale terribile condanna è per me questa mia voce che non vuole invecchiare, e questo corpo, avvilito, miserando, pietoso che tenevolmente la trattiene, aggiogata a sé... Tutto ho perduto, tutto: la voce no, mi è rimasta come un castigo, come una beffa... Eppure ho fatto di tutto per dimenticarla... per perderla... Ma è sempre qui, in gola, annidata nel cuore, abbarbicata all'anima, sempre... Non soffro nulla: la vita grama, il ricordo del tempo felice, le disillusioni amare dell'arte e dell'amore, la tragedia della mia vita...

ANNA (commossa e rinfrancata) — Tragedia?...

ENEA — Mi lasci dire: la solitudine mi ha persino tolto il conforto delle lacrime e della confessione!... Sì, tragedia. Ma cosa crede? che io non sia stato giovane, e bello, e gentile, e sereno, come ella pensava che ancora fossi? Lo sono stato, signora! Ed avevo fin da allora, la mia voce d'oro: incanto delle notti stellate nelle quali gettavo al cielo le mie canzoni spensierate; delirio delle lunghe romanze modulate fra i campi, sotto il sole infuocato; dolcezza sospirata degli stornelli trillati a gara con gli ugnorilli nella gloria della primavera!... Ah, signora, la mia stagione è stata breve! Giovane studiai canto e giovane debuttai nell'arte lirica. Il successo mi abbracciò subito: fui celebre da un giorno all'altro. Rimasi un fanciullo anche con la fronda della gloria intorno al capo. Camminavo nella vita con passo ingenuo e con occhio limpido; lo stupore teneva in me il posto dell'ambizione. Uno stupore candido verso tutto ciò che mi contornava, cose e creature. Mi innamorai d'una compagna d'arte e la sposai. Compresi dopo che l'arte e la vita non possono fondersi insieme. E cantavo, cantavo, ogni sera dinanzi alle folle inchinate. Il teatro era il mio reame assoluto dove io ero despota e schiavo. Amavo come un fanciullo la piccola compagna d'arte che s'accese di gelosia, d'improvviso, come un fucile di paglia sotto il fuoco del sole, condensato da una lente. Fu amore, fu invidia; fu passione di me, fu delusione del suo valore artistico? Non so, non lo seppi mai. Volle impedirmi di cantare, volle che lasciassi la scena. Era sospettosa di tutto: del pubblico che mi applaudiva, dei colleghi che mi ammiravano. Divenne cattiva: odiò la mia voce, maledì la mia gloria. Ed una sera, mentre nel camerino stavo mutandomi d'abito, mi

buttò sul viso del vetriolo... Sentì ancora la sua voce rōca, in-cupita dalla vendetta... «Così non ti vorrà più nessuno!... La tua voce!... Tientila la voce, ma col viso distrutto...». Fu la fine... il principio di una fine che dura ancora... lunga... interminabile... (dagli occhi, lacerati sul viso di Enea, rimbalsando sull'arabesco delle cicatrici).

ANNA (è come soffocata; adolorata più che delusa) — Coraggio, signor Enea (non sa cosa dire), la vita...

ENEA — Da allora non l'ho più vista. Uscito dall'ospedale ho vissuto nei margini dell'arte lirica. Dietro le quinte ho cantato romanze e canzoni. In piccoli teatri di provincia fra un atto e l'altro. La voce era ancora quella, ma il volto orribile... com'ella vede... Poi venne la radio e così ho potuto sprigionare con più libertà il mio canto. Sono solo, capisce, nell'auditorium, nessuno mi vede ed allora posso cantare come un tempo, senza vergogna e senza paura. «La voce d'oro»... quanto mi costa di dolore, di sacrificio, di umiliazione e di martirio... (si allontana lentamente, prima che Anna possa trattenerlo).

L'IMPIEGATO (ad Anna, passandole accanto) — Ha visto, signora? Povero Enea!

ANNA (lasciando l'ufficio) — Povero, povero!...

III.

LA VOCE DELLA RADIO — Il tenore Enea, la voce d'oro della radio, canterà...

ANNA — Enea! Una voce senza corpo, un'anima senza vita!

LA VOCE DELLA RADIO — ... l'amo più del fulgor del creato!... l'amo più...

ANNA (ferma dinanzi alla radio, fissa l'alto parlante come trasognata, mentre il cuore le duole di angoscia) — Basta, basta! (chiude la radio, si siede e piange sommessamente).

ANDREA (entrando, come al solito, affranto) — Non voleva più arrivare, quest'oggi, quel maledetto tram. Beh! E la radio non funziona?

ANNA (si asciuga lestamente il viso) — Sì; ma l'ho chiusa io: ho un po' di mal di testa.

ANDREA — Te l'avevo detto di non andare in città, con questo caldo. Vedi, che non stai bene (si avvicina e le prende il capo fra le mani). Come bruci; hai la febbre...

ANNA — No, Andrea, non è nulla: una indisposizione passeggera. Lo strapazzo del viaggio e poi attendere il turno allo sportello: c'era tanta di quella gente...

ANDREA — Un'altra volta andrò io...

ANNA — Oh! sì, ora puoi andare sempre tu...

ANDREA — E perchè ora?

ANNA — Perchè ormai so di che si tratta. Sai l'arte e la vita... mio caro... sono due cose diverse... Sì, dico, l'arte noi la sentiamo alla radio e ci pare chissà che cosa... ma poi avvicinala... e vedrai! cattiveria... furberia... Inganno... null'altro che inganno è...

ANDREA — Ma non ti capisco! E' la febbre. Vai a letto (apre la radio, mentre Anna si dirige verso l'uscio).

LA VOCE DELLA RADIO — ... la voce d'oro della radio, ha cantato.

ANNA (si ferma un attimo e sospira) — Enea, voce d'oro!...

MARIN.



La poesia... e la radio

Nulla si crea e nulla si distrugge: i più strabilianti infatti dei fenomeni della scienza moderna attingono a ciò che è già in natura; ed aveva quindi perfettamente ragione l'esperto Sallustio quando affermava: « maiorum legibus uti »; come, nel caso nostro, trattandosi di « radio », dobbiamo convenire che la forza prodigiosa per cui quella si afferma con un crescendo da favola da un capo all'altro del mondo è più antica dell'età stessa dei popoli, ossia di quella antichità della quale parla Cicerone: *quae vis sentor est quam aetas populorum*.

E basta una semplice constatazione: le ondulazioni elettriche, base del sistema di trasmissione attraverso lo spazio, si sono sempre, fino dalla creazione dell'universo, propagate liberamente: Hertz le ha poi scoperte; Edison ne usufruì senza bilanciare che, senza aver bisogno di tener calcolo della curvatura della superficie terrestre e per ridurre ai minimi termini l'assorbimento della terra, la trasmissione delle onde può effettuarsi per induzione. Marconi risolse il problema arduo della trasmissione transoceanica; e quindi, di applicazione in applicazioni, si stabiliscono rapporti auricolari dall'Europa all'Australia; dall'Australia all'America. Non c'è più limite. Ma il principio però esisteva. E perché allora altri grandi uomini non possono averlo intuito, pronosticato, avvertito, e facendo fede nello scritto, con esempi di trasmissione, di questa facoltà di scienza? Ed ecco così diventati questi grandi uomini i precursori della « radio », proprio come l'Ariosto, il fogliatone sublime dell'ottava d'oro, fu detto dallo stesso Ministro della nostra magnifica Aeronautica in una sua smagliante conferenza, « il precursore dell'aeroplano » per la fantasiosa creazione del suo ipogeo « il quadrupede augello » che vola e vola recando la soma o di Atlante, o di Ruggiero « che scorre il mar su l'animal leggero, « o di Astolfo che visita la Spagna, le colonne di Ercole, l'Africa e se ne va per gli spazi verso la luna, fino all'incontro con San Giovanni l'Evangelista.

Di esempi adunque evidenti di questa forza intellettuale di precursione nei grandi poeti sono piene le letterature, specialmente quelle greche e latine. Avrete però lette tutte le opere dei grandi poeti? Ma avrete lette o leggerle tutte, è vero, è troppo lungo e fors'anco noioso: riassumo lo perciò, qua e là, per un quadro al lettore, se non completo, che sarebbe impossibile, almeno studiate, con inizio da Omero, per andare molto indietro da non poter precisare neanche la data.

Nell'*Iliade*, Crise, sacerdote di Apollo, « del risonante mar lungo la riva » parla col Nume che era molto lontano, sull'Olimpo, dove si era provvisoriamente trasferito dal Parnaso, e gli chiede di punire con fiero castigo i Greci per un oltraggio ricevuto da Agamennone; e allora « l'udi Febo e scese in gran distegno con l'arco su le spalle e la faretra tutta chiusa » per colpire con la mortifera punta animata e schiacciata. Ma si può obbligarlo: ma egli, se era un dio, aveva forse bisogno, per udire, di onde hertziane? Sì, rispondono, perché tutti come ogni mortale per il fatto innanzi tutto che i miti dell'antica Grecia, dèi, semidèi, eroi, non avevano attribuzioni su-

periori a quelle di Giove Re, che, parlando con gli uomini o anche con gli dèi, adoperava spesso un corno... speciale, una specie di moderno altoparlante, e poi perché se Crise avesse potuto penetrare spiritualmente nel dio, non ci sarebbe stato bisogno che gli avesse fatto ad alta voce le lodi sinitice di Crise e di Cilla: sarebbe bastato che si fosse inginocchiato a pregare, raccolto in mistico silenzio.

Più avanti, Achille, il Peilide, dopo il famoso violento alterco con l'Atride e dopo che gli araldi gli hanno tolto Briseide, implora la madre Teti, che se ne stava placidamente « nei profondi gorgi del mare » dappresso al vecchio Nereo cinquanta volte padre, di vendicarlo — anche lui — di Agamennone superbo; e Teti lo sente, nonostante l'ostacolo delle onde del mare che non sono quelle hertziane e quindi con maggior successo, e « tosto emerge come nebbia dall'onde accanto al figlio che lacrime sparge ». E così succede nell'*Odissea*, di Telemaco invocante Minerva e di Polifemo ipocritamente implorante Nettuno per Ulisse e, meglio ancora, di Pallade stessa dalla nave di Telemaco, che sta per veleggiare verso Pilo:

« toste la Dea dalle cerule luci chiamò di verso l'orizzonte un vento destro, gajardo che battendo venne su pel tremulo mar l'ali sonanti ».

Il vento aveva udito perfettamente dalle isole Eolie la voce di Minerva Ullica.

Virgilio è più tipico ancora: quando Enea, avvolto nella nebbia di Venere, giunge con il fido Acote nel tempio di Giunone in Cartagine, ove Didone, venente, simile a Dea, lo incontrerà, egli già vede « fuggiate le istorie della guerra di Troia su le pareti. Quale araldo aveva recato dalla Troade in Africa notizia di scontri, di stragi, di morti? Lunguissimo era il viaggio, difficile il percorso, dati i mezzi di comunicazione — quasi impossibile allora —; il telegrafo naturalmente non esisteva, eppure le recentissime erano giunte proprio là, al luogo di sbarco di Enea, in tempo fantasticamente breve, così da dar modo anche al pil-



Virgilio

lore di raffigurarne le immagini che avrebbero commosso il grande profeta. Evidentemente — e, se no, come si spiegherebbe? — le notizie erano giunte attraverso l'eterico. Dante nel XIII Canto del Purgatorio ci narra la preghiera di Virgilio al Sole:

« o dolce lume, a cui fidanza l'entre per lo nuovo cammin, tu ne conduci, dica, come condur si vuol quic'entre ».

Il Sole, adunque, deve udire, se Virgilio così gli parla, Virgilio, la ragione umana, la filosofia; ma la distanza è ben notevole dal monte del Purgatorio al sistema planetario, perché il Sole possa sentire senza la trasmissione hertziana.

Petrarca nella canzone « ai Signori d'Italia » si slancia in un'apostrofe viva, quasi continua, affidata non già alla stampa che non c'era ma a qualche altro agente rapido e sicuro e confida di poter ben essere intesa da Piacenza « ove dogliosa e

grave or seggio » in ogni baronia e marchesato della Penisola; e, finalmente, per meglio conseguire il suo fine, si mette nientemeno che a gridare:

« l' vo' gridando: pace, pace, pace! »

Ariosto nel duello corpo a corpo fra Sacripante e Rinaldo, che è lutto un abillissimo schermeggiare in cui gli avversari « ora s'ergono al tert, ora si scoprono, ora stanno sul l'offesa, or sulla difesa », finché « Euberta » toglie la piastra di acciaio dallo scudo del Cirasso, sente diffondersi lo strepito delle armi per tutta la foresta, a qualche chilometro in giro, come se la distanza non esistesse e pur ammettendo un'eco meravigliosa come quella nel contorno di Possagno. Ma Ariosto sa che nell'aria c'è la magia forza che trasporta a distanza i suoni, anche se faoleggiava d'incantesimi, ed altrettanto lo sa il Tasso che, facendo duellare Argante e Tancredi, canta:

« sol dei colpi il rimbombò intorno l'immobìl terra e risonòne i monti ».

E fu difficile stregoneria forse, stando al principio, quella del gran mago nemico dei Crociati, per la quale egli parla dalla foresta agli « innuocati spiriti » dicendo loro: « Ora non venite ancora? Onde tanto indugiar? Forse attendete voci ancor più potenti? », imitando con



Dante

queste parole Lucano nella « *Farsaglia* »?

Parini, anche più degli altri poeti, è preciso.

Quanti e quali libri legge il « suo giovin Signore? » Pochi e non buoni e non nell'aula di una biblioteca, ma nel gabinetto di toilette, quando il parrucchiere gli « archi, tetta la testa »; e i libri sono: o Voltaire, il Proteo della Francia, che appresta leggiadri studi con quella sua fanciulla all'Inghilterra onde l'« Enrico è vinto che tenta abbattere l'«italiano Goffredo », e con lascive novelle di Ninon e di Aspasia, oppure Lafontaine che a suo modo ripromette con gallico astio Boccaccio e Ariosto, o le irriverenti novelle di oriente: questi esclusivamente i libri e quindi egli sa che il « *Glorio* » mai sarà letto dal giovin Signore. Eppure così gli parla:

« me precettor d'amabili rito ascolta ».

Come, o lettore, ascoltarlo se non per viva voce trasmessa?

Leopardi dice a chi lo legge, anche a coloro che abitano lontano dal « villaggio » che sarebbe stato poco

pratico parlare soltanto a quelli vicini:

« odi il martel picchiare odì la sega del legnaiuol che veglia della chiusa bottega alla lucerna... »;

e, nella canzone all'Italia:

« odo suon d'armi e di carri e di voci e di timballi: in estranie contrade pugnano i tuoi gliuoli... »

mentre tutto questo rumore che rimbombava fuori d'Italia e per lo strambico egli lo sentiva o da Recanati



Virgilio

o da qualche altra nostra terra; e più avanti:

« lo credo che le piante, i sassi e l'onde e le montagne vostre al passeggero con indistinta voce narrino... ecc. ecc. ».

Dato il luogo, le tessellate strette, è ben difficile che là siano passeggeri — forse qualcuno come il grande cieco che va brancolando sulle rovine del sepolcro di Elettra o un errante pastore — ed è logico quindi pensare che quelli debbano ascoltare da lungi, non certamente i discorsi delle piante, delle montagne, dei sassi che, siamo d'accordo, non hanno suoni, ma il morimoto bensì delle onde, quantunque la loro voce sia « indistinta » senza dubbio per il fatto di scariche elettriche, quali si avvertono anche oggi specialmente durante un'audizione estiva per radio.

E siamo a Giusti che ognuno sorpassa in intuito: infatti in Sant'Amrogio si rivolge al capo austriaco della polizia che non è presente, tant'è vero che non si sa neanche bene se fosse il capo sbirro o un generale, e gli rivolge queste parole: « l'ostre eccellenza che mi sta in cognosco... ». Non soltanto dunque gli parla a distanza, ma lo vede nitrosi in cognosco con la perfetta intuizione della televisione. E' portentoso!

« Te beata, gridai (alla Toscana e alle genti di Toscana) — fortemente e dolcemente verseggia il cantore del *Sepolcro* —, per le felie aure piene di vita e per lavarci che dal suor gioghi a te versa Appennino »; e, procedendo ancora, fa sentire al navigante che viaggia sotto l'Eubea: « di falangi un tumulto, un suon di tube, e un incalz di cavalli accorrenti scalpitanti... e piante ed inni e delle Parche il canto »; e finalmente al pilota che drizza le antenne oltre l'Isola Egge: « d'antichi fatti certo udisti suonar dell'Ellesponto i lidi ».



Omero

Dalle fonti del Cilittumo l'araldo carduceiano chiama quel di Menamo, quel della sponda del Nar sinistra, quel di Spoleto, quel che fan nozze a Todi, al fine di combattere Annibal diro; e tutti sentono e accorrono armati.

Dalla Chiusa di Verona, canta in altri filmi il Poeta, rintrona per la veneta plana il corno della leggenda di Teodorico, superando uno spazio inverosimile che fa dire anche ad uno dei più autorevoli commentatori di Carducci, Guido Mazzoni, il quale non pensava in quel momento a quelle benedette onde eterice: « Troppa distanza a dir vero di lì a Verona ».

In « *Mirraea* », nei versi « *Solida dine* » Pascoli è chiarissimo, persuasivo, lassativo:

« sono città che parlano fra loro, città nell'aria cerula lontane »

« parlano dall'azzurra lontananza nei giorni afosi, nelle vitree tere... »

e, per finire, d'Annunzio dell'*Alcibiade* nell'*Appia* via:

« s'udiva in ogni meriggio venir dai orizzonti infammati la voce ed il tuono di Pan sovra noi ».

Ma pure avrei un altro esempio di una certa importanza e non posso lasciarlo leggendolo a un buon poeta dell'800:

« odo una voce che mi dice: vieni e ti darò nel mondo onori e beni ».

L'udiva lui attraverso l'infinito e non so con quanto profitto: forse di postumi onori; e l'odo purtroppo anche noi ad ogni meglio come quella di Pan descritta da d'Annunzio e da ogni dove come quella dell'araldo umbro del Cilittumo, ma non posso per cattiva sorte individuare la stazione trasmittente per raggiungerla e per chiederle di mantenere la promessa; e così resto senza « *fronda penea* » con « *poca dolcezza di Belfo* » e a commentare il nostro Grandi, là, ove dice che *nuda se ne va filosofia*.

Ma non per questo lo apprezzo meno i portenti della natura e della scienza e inieggio con inmutato piacere alla moderna applicazione della « radio » suscitatrice di fratellanza fra i popoli e di ogni degna manifestazione di arte e mi auguro che la « indistinta voce » leopardiana non trovi in causa di perturbazioni atmosferiche nuova conferma nell'avvenire, ma sia voce, or tenra ed armoniosa simile a quella dell'innocenza di placida, or sombra con la forza di un grido di battaglia, o rievocatrice di gloria come sarebbe stata quella dei monti, dei sassi, delle piante, delle « *tessellate strette* » se avessero potuto parlare, e oscura limpida, percettibile, penetrante nelle orecchie... e nei cuori!

UGO VASE'.



Uno del radio-drammaturchi più in voga è... Shakespeare. Proprio così, è il sogno di una notte di mezza estate, la stupenda favola di Oberon e Titania radiotrasmissa dalle stazioni inglesi, ha colmato di bellezza e di poesia le case del Regno Unito. Ecco una figurazione della mirabile fantasia (dal Radio Times).



Gabriele d'Annunzio

Il successo!..

E. BAR
BERIS
VILLI



RADIO MARELLI

PRODUZIONE DELLA FABBRICA ITALIANA

**MAGNETI
MARELLI**

LE TAPPE DEL CINEMA

DOVE SI RAGGIUNGE A RITROSO UN'OASI DI GLORIA



Sandro Camasio, dottore in legge, commediografo, giornalista, morto in Torino il 23 maggio 1913

Vezzo abitudinario del novanta per cento di chi scrive di cinematografo e di cinematografia italiani, è quello di dirne... corna. Inappetiti, incompetenza, mancanza di denaro, improvvisazione, sfiducia. Insomma, crisi di parole nella crisi generale.

Naturalmente di questo novanta per cento di scrittori di cose cinematografiche, un buon terzo non ha fatto del cinematografo e non conosce che cosa sia stata ai suoi bei tempi l'Italia cinematografica.

Non solo, ma dal movimento artistico, industriale e tecnico di quel buon tempo andato, si vogliono trarre i germi della *débatte* e della conseguente elasi odierna.

Ancora una breve promessa. Noi non siamo di quelli che non ammettono si possa dire qualche volta anche male di Garibaldi; ma non possiamo consentire con i facili di chi, troppo lontani o troppo innumeri del passato, hanno soltanto voce per avvilirlo e peggio per vituperarlo.

Andando avanti di questo passo, e la danza dura da circa un quinquennio, non soltanto si dovrebbe concludere che tutto è da rifare, ma eziando che nulla è stato fatto... all'infuori della creazione del divismo, degli impensati e favolosi guadagni, dello sperpero di energie, della mancanza di orientamento, ecc.

Urbe: la cinematografia, nel senso puro della parola — che ha preso sapore d'arte — ha avuto in Italia, non soltanto la sua culla poverissima in apparenza, regole nella sostanza, ma la sua voce più limpida, più suadente e più esuberante di sonorità e di fascino. E' stata la precorritrice della *radio* nel senso che ha saputo accendere fiamme e farli colla scintilla sprizzata da una specie di... carabattola, come allora i cavalli d'indire, la macchina da presa, non ancora capace di contenere il rotolo classico dei 120 metri di negativo virgine. Parlò con la voce del bello allo spirito delle folle.

*

La cinematografia italiana ha compiuto nel dicembre del 1929 le sue nozze d'argento con il pubblico.

Il primo stabilimento di produzione di films italiani fu precisamente inaugurato in Roma nel di-

cembre del 1901, già lo abbiamo detto. Quello che non abbiamo detto, e che oggi torna a proposito di dire perché la fragranza di novità, si riallaccia alla impetuosa ascesa espansionista dell'attività industriale cinematografica dal 1905 al 1915.

Se queste nozze d'argento della cinematografia con il pubblico italiano comprendono la periodicità regolamentare di ventidue anni, computando quest'ultimo decennio in soluzione di continuità cronologica, bisognerà tener calcolo della separazione di fatto avvenuta fra gli schermi italiani ed i lavori di marca italiana nel periodo della guerra, e particolarmente della separazione di corpo e di beni fra i coniugi, verificatasi dal 1922 al 1927. Quindi un lustro di relativa produttività per colpa del conflitto europeo ed un altro lustro di improduttività per la separazione di cui sopra.

Durante ventidue anni di matrimonio, gli sposi convissero vera-

mente giovani ancor essi, ma più ardenti, meno critici, più fidati in sé e negli altri.

Nomi: il barone Fassini, il magnifico reggitore del primo stabilimento italiano di films italiani. Fra gli artisti: Gianni Terribili Gonza-



Mario Caserini

tes, bellissima nelle parti eroiche. Ora è confinata nell'America del Sud, dove dirige una scuola di recitazione. E poi: Anna Saredo, la Negri Pouget, Hesperia, la Pulvizia Perini. Fra gli attori: Gustavo Serena, Amleto Novelli, Gastone Manaldi, Alberto Collo, Emilio Ghione, Mastropietri, Vittorio Rossi Pianelli, Bruto Castellani. Fra i direttori artistici: Enrico Guazzoni, Mario Caserini, Baldassarre Negroni, Oreste Gherardini (l'autore de *Il cieco*), Santos.

La Cines domina il mercato mondiale e tocca l'apogeo con «*Quo Vadis?*».

Intanto spunta in cielo fulgidissimo l'astro Bertini (Elena Villello) scoperto dall'astronomo Barattolo nel vasto firmamento partenopeo, e Trilussa anagramma il nome d'arte



Lyda Borelli

mente insieme per soli quindici anni... con 350 films (digi) all'anno.

Il periodo aureo, l'epoca che vide le nostre fucine cinematografiche sfavillare alla luce delle «*Casa di vetro*» e alla gloria invidiata dal mondo, sono dunque più lontane di quello che il ricordo dei giovani possa facilmente e felicemente raggiungere.

Per raggiungere quest'oasi splendente dovremo camminare a ritroso, ma non come i gamberi, che il fronte delle battaglie vissute e vinte è sempre baciato dalla luce di Oriente.

PRIMA TAPPA: la più lontana, la più luminosa: la Cines di Roma. E' stata il vivaldo delle nostre fortune, la scuola di ogni bellezza nell'arte, la palestra e l'agone di tutte le lotte, di tutte le affermazioni, di tutte le conquiste dei pionieri della cinematografia, che al-

Figli diventerà a suo tempo *Po-ldor*, e non farà mal abbastanza in fretta a produrre, per arginare le innumerevoli richieste di copie e di films nuovi che piovano da tutto il mondo.

SECONDA TAPPA: Torino, la sfeltonzosa e quadrata Torino, che vede sorgere in brevissimo giro di anni gli stabilimenti di Arturo Ambrosio, di Ernesto Maria Pasquall, dell'«*Italia*», della «*Gloria*».

E' l'età dell'oro, ma è eziando il tempo delle dure e sublimi fatiche. Ambrosio, attraverso ad un annunzio sul *Rosco Piccolo Faust*, di Bologna, scova in una modesta compagnia di gulliti che agiva sulla riviera ligure di Ponente, Alberto Capozzi, e produce con lui e con Mary Cleo Tarlarini (la più squisita signora della scena) «*Nozze d'oro*». E' il primo squillo che annunzia la vittoria dell'arte dello schermo.

Mario Bonnard, sollevato dalla



Nino Oxilia

fu un vero tempio dell'arte muta, con Vidal, Paradisi, Guido, Mazzobelli.

Ma se Pasquall ebbe il merito di circondarsi degli elementi che già avevano conseguito il loro brevetto di artisti di grido e in Roma, e in Torino, ebbe il merito maggiore di muovere da Torino alla conquista di Roma, dove rifiuse, per suo intuito, l'arte inimitabile di Diana Karenne e di Maria Jacobini.

Intanto nel guardingo silenzio della loro Casa di vetro sul fianco destro del Po, due uomini lavoravano con intensa fervore e con audacia senza pari: Ping, Sciungo e il rag. Pastrone. Quella Casa di vetro si chiamava l'«*Italia Film*».

Se l'on. Melchiorri a Roma colla sua «*Ferri*» imponeva il nome di Zala-Morti e lanciava sul mercato mondiale il film più eleganti del giorno, il rag. Pastrone, con in pugno il manoscritto di d'Annunzio ed al fianco Italia Almirante Manzini e Maclée, realizzava *Cabiria*.

E realizzava con Pina Menichelli e Febo Mari: «*Fuoco*». E realizzava con Sandro Camasio, Lydia Quaranta, Amerigo Manzini, Alex Bianchi, la prima incarnazione di «*Aldio, giovinezza*», che stupì e commosse.

Augusto Genina Intanto con Eusannie Adelle prima, e Ruggero Ruggieri poi, si affermava magistralmente in «*Signorina Cleone*» e «*Il Principe dell'Impossibile*».

Ma già la nostra gloria aveva toccato i confini del mondo con «*Gli ultimi giorni di Pompei*», «*I promessi sposi*», «*I due sergenti*», «*Santarellina*», «*Ettore Fieramosca*» e cento altri «*films*» riprodotti in centinaia di copie, escluso il mercato russo che ne pretendeva, da solo, venti.

*

Le cause della crisi? Queste no, certo. Ed è luffandosi in questo passato che i giovani troveranno un bell'esempio e la buona scienza.

Noi siamo sempre quelli che siamo stati. Occorre trasformarci per non morire, cioè plasmarci una nuova formazione inquadrata dall'ideale antico nei ranghi di una nuova vita ripulante di primavera italiana. E questo è il compito tuo, divina e terrena giovinezza!

UMBERTO PARADISI.



Amleto Novelli



Diana Karenne



Emilio Ghione

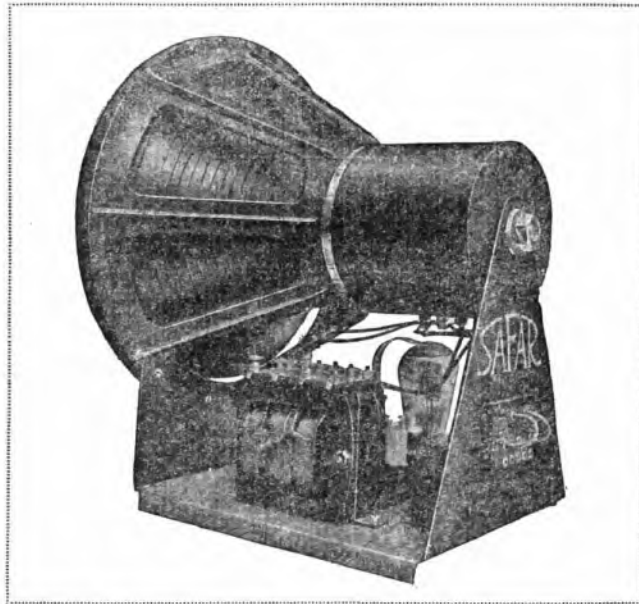


Francesca Bertini

EVVIVA LA RADIO!

è il grido lanciato dalla moltitudine, presente alla **grandiosa manifestazione di potenza, ardimento e gloria della aviazione italiana**, svoltasi domenica 15 giugno, sul campo di Cinisello, per la perfetta percezione degli ordini trasmessi radiofonicamente agli apparecchi in volo e delle notizie e commenti

Il grido va ad onore della ITALIANISSIMA SOCIETÀ **SAFAR** che ha fatto le trasmissioni a mezzo dei suoi potenti altoparlanti elettrodinamici - tipo gigante brevettato - che già avevano funzionato, con piena soddisfazione della Regia Aeronautica nella memorabile giornata dell'Ala svoltasi a Roma l'otto giugno



Altoparlante elettrodinamico gigante

Adatto per trasmissioni all'aperto - in cinematografi e grandi sale
Costruito a prese multiple con raddrizzatore o con eccitazione separata

Alla fine di giugno la SAFAR stamperà il suo nuovo listino che porterà gli insuperabili:

Altoparlanti elettrodinamici

normali, costruiti solamente a prese multiple per l'adattamento a qualunque apparecchio ricevente

Riproduttore grammofonico

(pick-up) che oltre ad essere potente e chiaro ha il pregio di eliminare qualunque fruscio - inoltre una nuova modernissima serie di

Altoparlanti bilanciati

attesissimi - che potranno, ancora una volta, provare la superiorità dell'Industria italiana. - Chiedete il listino.

SAFAR
MILANO
S.O.C. AN.FABBRICAZIONE APPARECCHI RADIOFONICI

dal rotto della cuffia



RICERCHE ANSIOSE

— Scatti!... Questa è la Spagna...
— Già... o qual «gnac-gnac» sarebbe lo naccheri?

In Germania la radiocommedia si chiama «hörspiel» letteralmente: commedia da udire in contrapposizione con «schauspiel» che è la commedia da vedere. Si tratta, come ha osservato sulla Tribuna Mario de Silva, di fornire materia emotiva a un pubblico che possiede una fantasia suscettibile di eccitamenti e di vibrazioni ma che è privato di ben quattro fra le cinque vie che vi danno accesso. Allo spettatore, per meglio dire, all'ascoltatore, non resta che l'udito e bisogna che tutto entri di lì.

I primi hörspiel datano dal 1926 ma è da solo un anno che essi hanno assunto forma d'arte. Da principio non s'era trovato altro rimedio che di far intervenire una voce supplementare e didascalica per informare l'ascoltatore, orientarlo, descrivergli la scena e presentargli i personaggi. Così ancora nell'hörspiel intitolato «Nobile» di Enrico Wolff, in cui è drammatizzata la spedizione polare, i passaggi da dialogo a dialogo avvenivano mediante una narrazione integrativa.

Ora la tecnica ha fatto progressi ed è assai originale. Ad esempio in una scena dell'hörspiel «Giornata di due uomini» (testo di Max Kolpe e musica di Alan Gray) i due protagonisti, un uomo e una donna, dopo essersi incontrati per la strada (e qui intervengono naturalmente tutti i rumori di una grande arteria cittadina) decidono di andare al giardino zoologico. L'ingresso di questo è segnalato dal suono di una marcia militare eseguita da una banda che dà concerto all'aperto e il suono si affievolisce man mano che i due seguitando a parlare s'inoltrano nel parco. Brusamente, su una



— Ma si può sapere perché hai tutto il giorno la cuffia alle orecchie?
— Capirai... con la cuffia non sento mia moglie brontolare...

determinata nota tenuta dalla banda, s'incesta un tango suonato da un'orchestra. S'odono due voci languide, una maschile ed una femminile, che si scambiano le solite sciocchezze del caso: «Come balla bene, signorina...», ecc.

Poi l'orchestra diminuisce leggermente d'intensità. Si ode di nuovo la voce del protagonista che domanda alla compagna: «Dove vogliamo sederci?», e la risposta di lei e, infine, una terza voce che dalla domanda che rivolge ai due assisi s'individua subito per quella del cameriere.

Tutto questo è perfettamente radiofonico e rappresenta i primi passi di quella che il De Silva, pittorescamente, chiama «la musa generata dall'etere».

In radiodrammi ancora più recenti come in «L'uomo della strada» del dott. Bishop di Breslavia o nelle descrizioni acustiche di un incendio notturno, del lavoro di una tipografia di grande giornale o in altre del dottor Braun di Berlino i documentari sonori assumono la forma di veri panorami onomatopeici.

Taine diceva: «Con un libro e un pianoforte si può andare dappertutto». La frase del celebre storico è troppo assoluta perché presupponga la conoscenza dello strumento e non tiene conto delle difficoltà di trasporto del medesimo. Con molta maggior scaltrezza noi possiamo purtrasfalarla così: con un libro e con un altoparlante o anche con



Raddezzabara

cuffia si può affrontare anche... la villeggiatura. Qualche giovane studente osserverà che il libro è superfluo.

La guerra e il dopoguerra ci hanno assuefatti ai surrogati: margarina invece di burro, cicoria invece di caffè... ma chi avrebbe pensato a un surrogato automatico di una banda militare? Negli Stati Uniti lo stanno esperimentando. Davanti ad un oggetto di fanteria viaggia un autocarro su cui è installato un apparecchio meccanico che suona le marce eseguite dai dischi del grammofono.

Addio, trombe squillanti e fragorosi tamburi!... Ma perché non surrogare anche il reggimento di fanteria con una falange di automi tipo «Televoz»?

M. Martineau, che ha attraversato il Sahara in motocicletta, si prepara ad un nuovo viaggio da Parigi a Peking. Durante il lungo e avventuroso tragitto il valeroso motociclista resterà in collegamento con Radio-Lyon che trasmetterà il suo diario.

Due radioamatori... evidentemente astemi sono riusciti a far cullurare sulle coste degli Stati



Reazione

Uniti un battello sottomarino che portava un carico di bevande alcoliche. Il sommergibile-liquoreria aveva a bordo duecento casse di bottiglie per il valore di duecentomila dollari.

I due radioamatori, quella sera, facevano scorribande elcece cercando di capire le onde delle più lontane stazioni trasmettenti.

Mentre giravano il condensatore essi poterono sentire, ripetuta successivamente da tre stazioni diverse, una canzonetta che incominciava con le parole «Alle tre della mattina».

Due di queste stazioni erano negli Stati Uniti. La terza nel Canada. Insospettiti e fidando nella ripetizione delle parole un segnale orario di contrabbandieri, i due radioamatori che se



Quadro di distribuzione

amano l'etere, odiano... Falcoo, avvertono la Polizia. Dato l'altolarme, la Polizia chiese alle Capitanerie di Porto i nominativi di tutte le navi che dovevano prendere il largo durante la notte e venne così a conoscenza che un battello sottomarino, sospetto di essere al servizio dei contrabbandieri di alcool, era partito da New-Jersey.

Subito i motoscafi si sgomitano all'inseguimento e proprio alle tre del mattino sorpresero in flagrante, al largo, il sommergibile che imbarcava liquore da una nave... alcoolista.

Molto più simpatico del precedente episodio è il seguente.

Alcune settimane indietro, tra i campi di ghiaccio a sud del mare di Rose un radiofonista, che si trovava nella cabina di una piccola baleniera, sentì risuonare questo angoscioso grido di allarme: S. O. S. I abbiamo investito un iceberg. Possiamo stare a galla per un'ora, al massimo; aiutateci. «Southern Queen». Seguivano i dati di latitudine e di longitudine.

La nave pericolante distava circa trenta miglia dalla baleniera;

due ore di viaggio con tempo sereno ma la sorte era avversa. Una densa nebbia ostacolava la navigazione e la baleniera era nell'impossibilità di muoversi rapidamente. Così, dopo l'ora fatale, ricevette un altro messaggio che annunciava: «Non possiamo più rimanere a bordo il ponte è già sott'acqua. Trasbordiamo nel battello di salvataggio». Per fortuna, dissipandosi la nebbia, la baleniera poté accelerare la velocità e giunse a tempo a raccogliere i naufraghi.

La signora Hummel-Morse, che si avvicina ai cento anni, ha sentito per la prima volta la radio. La veneranda vecchia, che non è affatto misonista, ha avuto un pensiero... filiale, rimpiangente

do che i suoi «avati» genitori non potessero, come lei, godere il nuovo meraviglioso divertimento. Ha fatto una sola riserva: non le piace il «jazz».

Ma si può pretendere che una centenaria, che ha danzato il minuetto, apprezzi la musica sociologica delle sue bisnipoti?

La stazione neerlandese di Bandveng, nell'isola di Giava (nominativo P. L. E., onda 15,49), ha cominciato una serie di concerti a partire dal tre giugno e li trasmette regolarmente ogni pomeriggio dalle ore 14,40 alle ore 16,40. I radioamatori sono avvertiti...

La veneranda signora che non ama il «jazz» è, dimenticavamo di dirlo, la figlia di Samuel F. B. Morse, il celebre inventore del telegrafo. La signora, intervistata, ha affermato che suo padre aveva profetizzato che un giorno l'umanità sarebbe riuscita a telegrafare senza bisogno di fili. Divinazione del genio.

Nel recarci a visitare una signora che stava per partire (bea-



Preza di terra



— E la signorina, naturalmente, è musicista?

— Altroché! E' lei che regola la radio...

ta lei!) verso le brezze adriatiche, abbiamo sorpreso Battista, un maggiordomo che è dotato di una sottile vena di umorismo. In contemplazione davanti alle valigie della sua elegante padrona, già allineate in anticamera e pronte ad essere imbarcate sull'automobile da viaggio.

Tre grosse valigie, quadrate, borchie, cinghiate, intate come albi di francobolli con le multicolori larghezze dei più rinomati alberghi internazionali che, da Montecarlo a San Sebastiano, da Ostenda a Saint Moritz, formano i caravanscraggi del nomadismo europeo e americano.

Sono gelose — ci annunziò con un fine sorriso Battista a cui non era sfuggita una nostra occhiata interrogativa. Stanno zitte ma soffrono... Giungeva da una veranda vicina il suono della radio che ci portava le ultime battute di un «jazz».

Poiché Battista ci è simpaticamente noto per le sue bizzarrie, non supponiamo che egli avesse urgente bisogno di trasferirsi in una casa di cura per alienati mentali e attendemmo, sorridendo, la logica spiegazione del mistero.

Non sente? E' la valigia radiofonica. La signora se la porta sempre dietro. Essa la preferisce persino a Titu-Titu, il melancomico pechinese. Nulla di più... umano (e addirittura le valigie) che queste ne soffrono... Si figura: tra poco le leggeremo dietro l'automobile come vittima trascinata al supplizio; per tutto il lungo tragitto saranno esposte alle vendite della pol-



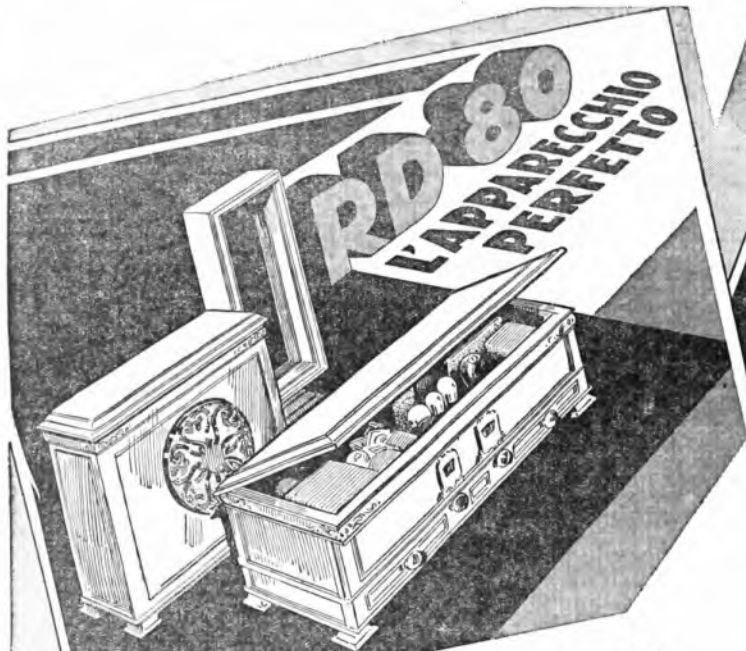
LA CRISI

— Abituato al teatro... qui dovrà fare a meno del pubblico...

L'attore celebre... Oh... anche a teatro...

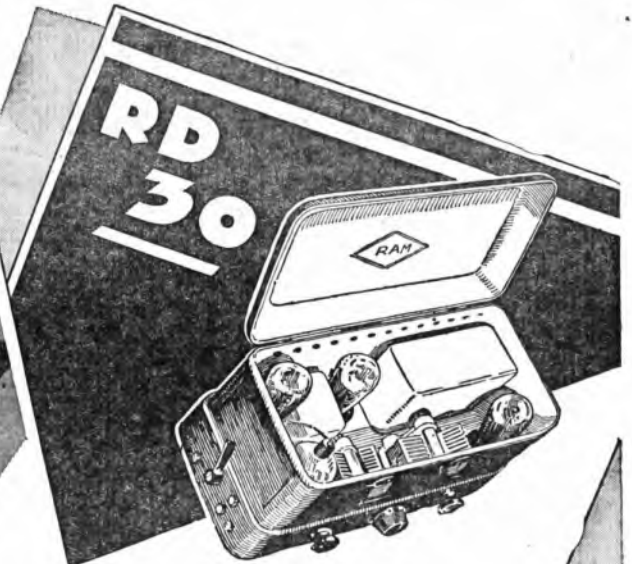
vere e agli eventuali scrosci degli acquazzoni... ma la valigia radiofonica (senta, senta... ora canta la... Favorita) viaggerà con la signora, dietro la carrozza profumata... Non le pare una ingiustizia?

Non mi pare. Queste valigie portano oggetti di prima necessità. È vero, ma rappresentano la prosa della vita. Nonostante la loro eleganza esteriore, esse sono mediocri, utilitarie, interessate, materialiste mentre invece la valigia radiofonica è l'opera incantevole di un mago, che porta e rinnova continuamente le belle vesti d'aria, così care all'anima: la musica e la poesia.



RD 80
L'APPARECCHIO PERFETTO

Il ricevitore elettrico più
selettivo oggi esistente sul
mercato



RD 30

Il classico appa-
recchio elettrico
a 3 valvole

'RAM'

APPARECCHI
ITALIANI



KDU



Ottima amplificazione e
purezza nella ricezione
dei suoni:

KDU
MODELLO 1930
il trasformatore italiano
a rapporto unico per
1° e 2° stadio



Le punte di carico appor-
tando sbalzi più o meno
periodici nella tensione
della rete, insidiano la
vita delle valvole del vo-
stro apparecchio.

Il regolatore di tensione
'RAM'
permette di ovviare
a tale inconveniente

DAMPORTE
ACME

DIREZIONE
MILANO (109) - Foro Bonaparte, 65
Telefoni 16-406 - 16-664

RADIO APPARECCHI MILANO
ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI

V1111111 TORINO - Via S. Teresa, 13 - Te-
l. 44-755 - GENOVA - Via Archi, 4 - Tel. 55-271
FIRENZE - Via For Santa Maria Long. Lomb. -
Basil. - Tel. 22-365 - ROMA - Via del Trifone, 136 -
137-138 - Tel. 44-467 - NAPOLI - Via Roma, 35
Tel. 24-836

RADIO ORARIO

PROGRAMMA DELLA SETTIMANA

Correlazioni

Come cercai di spiegare in un altro mio articolo con uno studio delle realtà sensibili dei corpi (*Radio*, corriere N. 18 del 3 maggio 1930) la massa dei corpi è dovuta ad una energia interna considerevole e nascosta, energia che vediamo lentamente dissiparsi verso l'esterno nei corpi radioattivi unici serbatoi di energia atomica aperti verso l'esterno a disposizione dell'uomo, e siccome energia e massa sono sinonimi, la massa non essendo che energia, ne consegue che l'energia libera è pesante, perciò le odierne radio-trasmissioni tele e fonografiche già sono una trasmissione a distanza di materia.

Di fatto per la luce che noi riceviamo sulla terra nel ciclo d'un anno e che è, essa pure, una forma d'energia, il calcolo ci dice che il suo peso è di circa 58.500 tonnellate.

Più d'uno sorriderà a questa cifra pensando alla quantità di carbone che noi dovremmo bruciare per mantenere sulla terra l'eguale temperatura (solo considerato spento) che queste 58.500 tonnellate di luce solare, buon anno mal anno, in fondo ci danno.

Risponderò, specie al carbonale che, oggi, gradirebbero assai fosse alla loro merce richiesto un simile servizio, che noi, dalla combustione del carbone, come da ogni altro combustibile, ricaviamo soltanto energia chimica, mentre che, se sapessimo sfruttare l'energia infratomica dei corpi, soli pochi grammi di quanto denominiamo materia basterebbero allo scopo.

Così in chimica la legge di Prout ci dice che le masse atomiche di tutti gli elementi debbono essere dei multipli interi di quella dell'idrogeno, questo essendo, di tutti i corpi, quello il cui atomo è il più leggero.

Questa legge è basata sull'ipotesi che tutti gli atomi (e la scienza è piena di ipotesi) sono costruiti sulla traccia dell'elemento fondamentale che sarebbe l'atomo d'idrogeno; ipotesi del resto corroborata dalle esperienze di lord Rutherford il quale nel 1919, bombardando sotto certe condizioni con i raggi del radium atomi d'azoto ne strappò atomi d'idrogeno; e benché le esatte misurazioni delle masse atomiche fatte sui vari elementi chimici non confermino, apparentemente, i termini della legge di Prout, ciò non di meno si calcola che se la formazione degli atomi complessi, a partire dall'idrogeno, si accompagna con variazioni d'energia irradiata nella combinazione, siccome l'energia è pesante, ne derivano delle variazioni, nelle masse dei corpi risultanti, che rendono esattamente conto degli scarti constatati alla legge di Prout.

In termini commerciali, questi scarti alla legge di Prout, corrisponderebbero al call nei pesi delle merci consegnate.

E tali sono le correlazioni che ovunque volgiamo la nostra attenzione ci accorgiamo che in natura le leggi che reggono l'atomo sono esattamente quelle che reggono ogni manifestazione di vita ed anche ogni manifestazione economica.

Gli stessi popoli si raggruppano attorno ad un nucleo centrale (Governo) intorno al quale turbinano

Supertrasmissioni

I programmi italiani sono depositati al Ministero delle Corporazioni, Ufficio proprietà intellettuale. E' vietata la riproduzione anche parziale senza speciale autorizzazione.

DOMENICA 29 GIUGNO

GENOVA — Ore 20,40: « La Traviata », opera di G. Verdi.
MILANO-TORINO — Ore 20,30: « Madama di Tebe », operetta di C. Lombardo.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,02: « Cristoforo Colombo », dramma lirico di A. Franchetti.
FRANCOFORTE — Ore 19,30: « Aida », opera in 4 atti di G. Verdi (dal Teatro nazionale di Mannheim).
MONACO DI BAVIERA — Ore 20: « La principessa del Circo », operetta di E. Kaimann.
BERNA — Ore 21: « Il segreto di Susanna », opera in un atto di Wolf-Ferrari.
AMBURGO — Ore 20: Concerto dedicato al musicista Millocker.
LYON-LA DOUA — Ore 18,30: Concerto vocale di gala della vecchia canzone francese.

LUNEDI' 30 GIUGNO

GENOVA — Ore 21: Concerto mandolinistico Albarese.
MILANO-TORINO — Ore 20,40: « La Gioconda », opera di A. Ponchielli.
BRESLAVIA — Ore 21: Concerto vocale: Irene de Noiret canta in dieci lingue.
BRUXELLES — Ore 20,15: Concerto d'organo da una Chiesa.
VARSAVIA — Ore 20,15: « La figlia di Madama Angot », operetta di Lecocq.
AMBURGO — Ore 20,30: Concerto orchestrale con l'intervento del violinista Ciaikovski.

MARTEDI' 1 LUGLIO

GENOVA — Ore 21: « Quartetto vagabondo », operetta in 3 atti di Pietri.
MILANO-TORINO — Ore 21: Concerto commemorativo del M' Antonio Smareglia.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,02: Concerto vocale ed instrumentale con il « Quartetto di Roma ».
MONACO DI BAVIERA — Ore 20: Festa per la liberazione della Renania: Concerto e discorsi.
LANGENBERG — Ore 21: Concerto orchestrale dedicato a Lortzing.
VARSAVIA — Ore 19,50: « Il castello stregato », opera in 4 atti di Moniuszko (dal Teatro dell'Opera).

MERCOLEDI' 2 LUGLIO

BOLZANO — Ore 21: Concerto dedicato a G. Massenet.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,02: Concerto sinfonico con il concorso della pianista Elvira Primo.

GIOVEDI' 3 LUGLIO

ROMA-NAPOLI — Ore 21,02: « Iris », dramma lirico in 3 atti di P. Mascagni.
MILANO-TORINO — Ore 20,45: « La Gioconda », opera di A. Ponchielli.
PRAGA — Ore 19,30: « Il braccioniere », opera comica in 3 atti di Lortzing (dal Teatro Nazionale).

VENERDI' 4 LUGLIO

GENOVA — Ore 21: Concerto sinfonico diretto dal M.o Anfiteatrof.
MILANO-TORINO — Ore 20,30: Concerto sinfonico diretto dal M.o Sergio Failoni.
BASILEA — Ore 20,33: Musica russa: canto e pianoforte.
MONACO DI BAVIERA — Ore 20: « Boris Godunof », opera in 4 atti di Mussorgski.
BERNA — Ore 21: Concerto della banda cittadina di Berna.

SABATO 5 LUGLIO

GENOVA — Ore 21: « Rigoletto », opera in 4 atti di G. Verdi.
MILANO-TORINO — Ore 21,15: Concerto di musica da camera con canzoni popolari greche.
BRUXELLES — Ore 20,30: Concerto orchestrale dal Conservatorio Reale di Musica di Liegi.

DOMENICA 6 LUGLIO

GENOVA — Ore 20,40: « La contessa Marizza », operetta di E. Kaimann.
MILANO-TORINO — Ore 20,30: « La duchessa di Chicago », operetta di E. Kaimann.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,02: Serata siciliana.

Salvo casi imprevedibili

il 1° Luglio prossimo

inizierà le trasmissioni la

Stazione a onde corte di Roma (Prato Smeraldo)

Verranno trasmessi i programmi serali da I. RO con
onda di m. 80.

più o meno rapidamente siccome gli elettroni fanno in giro al nucleo centrale dell'atomo, il che, riportato al nostro Universo, ci fa dire o pensare che pure esso altro non sia che l'elettrone d'un atomo cosmico del quale, quando le nostre misurazioni astronomiche saranno più progredite e perfette, il calcolo e le esperienze ci daranno coerenza; elettrone dal quale però, come l'uomo nulla crea, molto probabilmente ricaviamo con le nostre macchine, convertendola da statica in dinamica, l'energia elettrica che ci dà luce, calore forza.

Naturalmente questo ci conduce forzatamente a considerare il nostro Universo come una cosa, sì, limitata, ma finita.

Ciò potrà forse urtare, per la grigia d'evoluzione concettiva, il nostro modo di pensare, ma se soltanto ci soffermiamo un istante a ragionare possiamo facilmente comprendere che come ad ognuno di noi è dato di percorrere una sfera in ogni dove senza essere arrestati, pure la sfera essendo finita, da un limite qualsiasi, il concetto di finito, illimitato, vale pure per il nostro percepibile Universo.

In « Ardimenti », sul *Radiocorriere* N. 23, è indicato, con geniale intuizione, il triode quale strumento rivelatore di proprietà scientifiche naturali e quale conduttore del pensiero umano nella passionante ricerca del mistero della Vita.

Pure in *Radiocorriere* N. 23, nel bell'articolo intitolato « Pregi e pericoli dell'elettricità », a firma dell'ing. Caminati, è accennato al noto dubbio dei fisiologi che la morte per fulminazione elettrica non sia che una morte apparente, come pure è ricordato il fenomeno che, alle altissime frequenze elettriche, l'organismo umano, anche se tali correnti sono a tensioni elevate, non ne risente il benché minimo disturbo, mentre che alle basse frequenze elettriche avviene tutto l'opposto.

Questo fa supporre che fra basse ed altissime frequenze vi debba pure essere un punto *optimum* nel quale, se trovato, la cellula vivente passerebbe dallo stato attuale ad uno stato di fluidificazione elettrica; che il fatto che la morte per fulminazione elettrica venga considerato dai fisiologi, a seguito delle loro esperienze, come morte apparente, cioè che, la fulminazione, determina, molto probabilmente, un principio di modificazione infinita della cellula vivente (ed il corpo umano è un amalgama di circa sessanta trilioni di cellule) la quale tenderebbe a riacquistare, sotto il violento impulso elettrico esterno, quasi nostalgica sollecitazione e richiamo dello spazio dal quale proviene, il suo primitivo stato sino alla completa messa in libertà dei suoi componenti atomici costitutivi.

Supposta questa ipotesi vera, la teoria atomica valendo, trovata la frequenza *optima* necessaria e conseguente tensione, pressione e temperatura, il triode allora, magnifico disintegratore e ricostruttore d'atomi, forse leggermente modificato e ad alta corrente di saturazione, ci servirà, meraviglioso ardimento, a proiettare nello spazio anche un corpo vivente fluidificato senza dolore, perchè basterà allora far agire come filamento del triode stesso il corpo da trasmettere, corpo che un altro triode magari al punto opposto dello spazio (dispersioni elettriche escluse), ricomparirà con la stessa facilità con la quale oggi si ricompono il suono, il quale, con la luce, il calore ed ogni altra materia altro non è che energia elettrica sebbene a noi manifestantesi sotto forme diverse.

RUGGERO ALBERTONI.

R.C.A. VICTOR COMP. INC.

**RADIOLA 44**a valvole schermate
L. 2060.

ALTOPARLANTE 106 L. 950.

ALTOPARLANTE 103 "L. 430.

SOCIETÀ ITALIANA
RADIO-AUDIZIONE CIRCOLARE
Piazza L.V. Bortarolli 1 - MILANO - Telef. 82-180 - 83-972**UFFICI:****ROMA**Via Ferdinando di Savoia, 2
Telefono 24-854**GENOVA**Via XX Settembre, 42
Telefono 83-844**NAPOLI**Via Giuseppe Verdi, 18
Telefono 28-723Negozio di vendita: "SALONE DELLA RADIOLA,"
Corso Italia, 6 MILANO - Telefono 83-655

Per l'autocostruzione

di

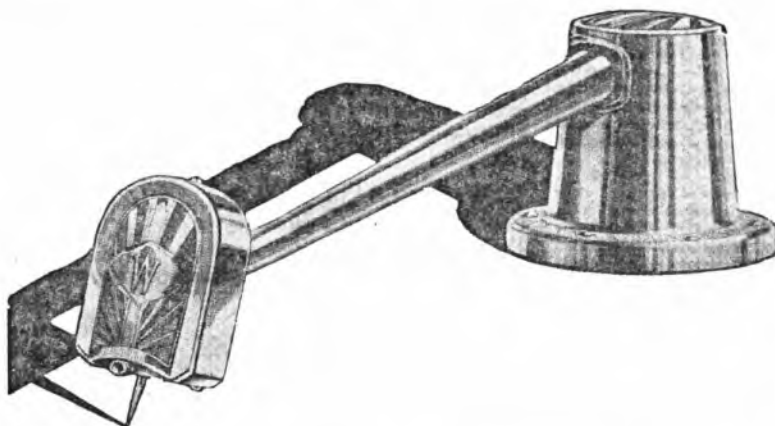
Diffusori

chiedete sempre

Un sistema**66 R****Webster**

La Casa **Webster**, dopo lunghi ed accurati studi è riuscita a presentare agli amatori di musica un diaframma di eccezione. - Il **pick-up Webster** è quanto di meglio sia stato sino ad oggi costruito per poter dare una perfetta e potente riproduzione musicale dei comuni dischi grammo-fonici, sia a mezzo di apparecchi radio che di amplificatori di potenza. - Usando il **pick-up Webster** otterrete dal Vostro apparecchio la maggiore sensibilità, la massima potenza e la perfetta riproduzione.

Obiezioni fatali e cataloghi illustrati.

PICK - UP

AGENZIA GENERALE PER L'ITALIA E COLONIE

COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA

VIA BROLETTO, 37

MILANO

TELEFONO 81-093

DOMENICA

29

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

10,30-11: Musica religiosa.
 12,30: Segnale orario.
 12,30: Araldo sportivo - Notizie.
 12,45-13,45: Musica varia.
 13,45: Le campane del convento di Gries.
 16,30-17: Musica riprodotta.
 17: Quintetto dell'EIAT: 1. Ferrara: *Ebbrezza d'autunno*, intermezzo; 2. Offenbach: *Orfeo all'inferno*, ouverture; 3. Bellini: *Norma*, fantasia; 4. Conte Giacomo: *Neufcala*, intermezzo caratteristico; 5. Staffelli: *Mi hermosa*, tangos; 6. Baudeloz: *Il signore del tassinetto*, selezione.
 17,55: Notizie.
 19,45-20,45: Musica varia.
 20,45: Notiziario sportivo - Giornale Emit - Dopolavoro - Notizie.
 21: Segnale orario.
 21: Concerto variato: Orchestra dell'EIAT diretta dal M. Mario Sette: 1. Lattuada: *Valse humoristique*; 2. Rossini: *Guglielmo Tell*, ouverture; 3. Tonelli: *Un di di festa*, impressione slava; 4. Cortopassi: *Ronda di primavera*; 5. Mezzo soprano Margherita Fogaroli: a) Rossini: *Barbiere di Siviglia* «Una voce poco fa», b) Saint-Saens: *Sansone e Dalila* «S'apre per te il mio cor»; 6. Prof. C. Hegnelli: «Curiosita scientifiche, conv.»; Orch. 7. Cortopassi: *La danzatrice di Bagdad*, pezzo caratteristico; 8. Wolf-Ferrari: *I gioielli della Madonna*, fantasia (Sonzogno); 9. Lehár: *La vedova allegra*, selezione operetta; 10. De Feo: *Maschere del cuore*, intermezzo.
 23: Notiziario sportivo - Notizie

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

10,30: Trasmissione dalla Cattedrale dell'omelia detta da S. E. il Cardinale Dalmaio Minoretti.
 12,30-13,30: Araldia: Radio-sports.
 12,30-13: Trasmissione fonografica.
 13: Segnale orario.
 13-13,10: Notizie.
 13,10-14: Trasmissione fonografica.
 17-17,50: Trasmissione fonografica.
 19,30-20: Dopolavoro - Notizie.
 20: Segnale orario.
 20-20,10: Itenzo Bidone: Notizie sportive.
 20,10-20,30: Trasmissione fonografica.
 20,30-20,40: Illustrazione dell'opera.
 20,40:

La Traviata

opera in 3 atti di G. Verdi (propr. Ricordi),

Interpreti:

Violetta Valery . . . Enrica Alberti
 Alfredo Germont . . . Pollicino
 Giorgio Germont . . . F. De Marchi
 Gastone . . . Parodi
 Luigi Marchese D'Obigny . . . G. Maruccelli
 Cori ed orchestra dell'EIAT diretti dal M. Fortunato Russo.
 Negli intervalli: Brevi conversazioni.
 23: Comunicati vari ed ultime notizie.

RADIO ARDUINO

12, Via S. Tomaso, ang. Via Pietro Micca
 TORINO - Telefono 47-454
 Officina Specializzata Riparazioni Cuffie
 Altoparlanti Calamitazione Cuffie
 GRANDE ASSORTIMENTO SIDERIE
 E FORNITURE RADIO

MILANO
 m. 500,8 - Kw. 7
 I MI

TORINO
 m. 281 - Kw. 7
 I TO

10,15-10,30: Giornale radio.
 10,30-10,45 (MILANO): Padre Vittorio Facchinetti: Spiegazione del Vangelo - (TORINO): Don Giocondo Fino: Spiegazione del Vangelo.
 10,45-11,15: Musica religiosa.
 11,15-11,30 (TORINO): Rubrica agricola.
 12,30-14: Musica varia.

3. Respighi: *Sornellatrice* (baritone Luigi Bernardi);
4. Tre canzoni spagnole: a) Gonzales Castillo: *Organtino de la Tarde*; b) Los Hyos: *Sansa*; c) Ilozo Contreras: *Cancion colorada* (opr. Santra Belucci).
5. Franck: *Pastorale* (Sestetto dell'EIAR).
6. Mascagni: *Tris*, danze (Sestetto EIAR).
1. B. Bertorelli d'Auro: Novella.
8. Puccini: *Tosca*, monologo di Scarpia (barit. L. Bernardi).



Un'interpretazione ungherese di una scena dei «Vespri Siciliani» di Verdi

15,50-16,15 (TORINO): Radio galo giornalino.
 16,15-16,45: Commedia.
 16,45-19,30: Musica riprodotta.
 18,30: Informazioni sportive.
 19,15-20: Musica varia: 1. Lincke: *Ouverture d'une operette*; 2. Del Bollo: *Canzone notturna*, intermezzo; 3. Strauss: *Ronda d'amore*, valzer; 4. Brancucci: *Com'è bella la giovinezza*, serenata; 5. Guldraud: *Colin Maillard*; 6. Piovano: *Tango degli innamorati*; 7. Moszkowsky: *Valzer d'amore*; 8. Olsen: *L'adolescente*, one-step.
 20,20-10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
 20,10-20,20: Giornale radio.
 20,20-20,30: Notizie cinematografiche.
 20,30: Segnale orario.
 Trasmissione dell'operetta:
Madama di Thebe
 di C. Lombardo. Diretta dal M. Gallino.
 Nel 1° intervallo: Conferenza di Salvatore Gotta: «Medaglioni femminili».
 23,45-23,45 (TORINO): Trasmissione speciale di dischi inglesi.
 23,45-23,55: Giornale radio.

ROMA
 m. 441 - Kw. 50
 I RO

NAPOLI
 m. 331,4 - Kw. 1,5
 I NA

10-10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.
 10,15-10,45 (ROMA): Musica religiosa vocale e strumentale.
 10,45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli.
 13,30-14,30: Radio-quinotto.
 17-17,30 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.
 17,30-19:
CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE
 1. Saint-Saens: Ouverture dell'Opera *La Principessa gialla* (Sestetto EIAR).
 2. T. De Angelis: *Tremando ella venne* (barit. Luigi Bernardi).

9. Rossini: *Barbiere di Siviglia*, cavatina di Figaro (barit. L. Bernardi).
10. Verdi: *Traviata*, scena finale del primo atto (soprano Vella Capuano);
11. Dorothy Forster: *Io mi delia da se l'amore è un sogno*, valzer cantato (soprano Vella Capuano);
12. Gilson: *Suite di valzer alla viennese* (Sestetto EIAR).
13. Musyca da ballo.
 20,20-21 (ROMA): Comunicati Sport (20,30) - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
 20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
 21,2:
SERATA D'OPERA ITALIANA
 Esecuzione del dramma lirico in 3 atti ed un epilogo:
Cristoforo Colombo
 musica del M. A. Franchetti.
 (propr. Ricordi).
 Atto I (anno 1487). - Il cortile del Convento di Santo Stefano a Salamanna.
 Atto II (anno 1492). - La traversata dell'Oceano e la scoperta del Nuovo Mondo.
 Atto III (anno 1503). - La conquista della terra americana - Presso Naragua, sulle rive del lago Sacro.
 Epilogo (anno 1506). - Nell'Oratorio Reale, a Medina del Campo. Morte di Colombo.
 Personaggi:
 Cristoforo Colombo . . . G. Castello
 Isabella . . . A. Di Marzo
 Don Fernando Guevara . . . F. Caselli
 Don Rodrigo Ximenes . . . Antonelli
 Marguerite . . . A. Pellegrino
 Anacosta . . . T. Ferroni
 Rodrigo . . . I. Bergesi
 Mathias . . . G. Salvatori
 Orchestra e coro dell'EIAT diretti dal M. R. Santarelli.
 Negli intervalli: «Moralità in scotella», di Luigi Antonelli. - «Rivista della femminilità», di Madama Pompadour.
 Ultime notizie.

ESTERO

ALGERI

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.
 20,30: Alcune canzonette. O 21: Musica da ballo. Durante l'emissione: Radio-giornale, cronaca sportiva.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.
 16,30: Concerto vocale e strumentale. Coro misto e accompagnamento d'organo: 1. Anticaprigheria di ringraziamento dei Paesi Bassi (elab. di E. Kremser); 2. Elab. di Reznicek: *Von rechter Lieb und Stetigkeit*; 3. Canzoni popolari tedesche; 4. Cori a cappella; 5. Orchestra: a) Kanner: *Danze stiriene*, b) Haidl: *Alt-Wiener*

to: 1. Haydn: *Sinfonia*; 2. Loelliet: *Allegro della Sonata per piano* (flauto); 3. Gluck: *Balletto dall'Alceste*; 4. Mozart: *Frammenti dei Petits riens*; O 21: Concerto dal «Kursaal» d'Ostenda. - Indi notizie. O 22,40 (su m. 338,21): Dischi.
LOVANO - m. 338 - Kw. 8.
 20: Dischi. O 20,15: *Sorata* varia del Vlaamsche Volkstoneel; 1. Conferenza sul V. V. T.; 2. Missione spirituale del V. V. T.; 3. Esecuzione di musica scenica; 4. Frammenti di He Jonge Tilt; 5. «Il trionfo del teatro dei giovani»; conferenza; 6. Musica per trio (oboe, clarinetto e fagotto); 7. Poesie di Paul Van Oostanen; 8. Musica scenica del *Kuecht van twee Meesters* «Il sorvo del due signori»; O 21,15: Concerto orchestrale: 1. Koler Bela: *Ouverture comica*; 2. Kern: *Fantasia su Show Boat*; 3. Bernard: *Atomana* per flauto; 4. G. Pierri: *Bottona d'oro*; 5. Glazunov: *Sagio*, per corno; 6. Paladuhille: *Balletto di Patra*.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.
 15: Vodi Praga.
BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.
 15: Vodi Praga.
KOSICE - m. 294 - Kw. 2.
 15: Vodi Praga.
MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.
 15: Vodi Praga.
PRACA - m. 486 - Kw. 9
 15: Ritrasmisione dallo Stadio di Letna: Festa ginnastica degli operai. O 18: Ritrasmisione da Belgrado. O 19,15: Introduzione dell'opera *Pugni* di Ondrej. O 19,30: P. Galkowski: *Eugenio Onegin*. Ritrasmisione dal Teatro Nazionale. O 22: Ritrasmisione da Belgrado.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.
 18,45: Giornale parlato. O 20,10: Previsioni meteorologiche. O 20,20: Concerto orchestrale.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,30: Caffè concerto. O 17,30: Comunicato agricolo. O 18: Concerto «Ears de Paris» O 18,30: Danze. O 19,15: Risultato delle corse - Informazioni economiche e sociali. O 19,30: «Guignol» Radio Parigi: *Helette: Composita di albicocche*. Nell'intervallo: «Le chiacchiere di Pulcinella». O 20: Concerto strumentale e vocale: 1. Saverio Privas: *Cantate, picciotti tre arie per soprano*; 2. a) Marinier: *Al chiaro di luna*, b) Breton: *Gli occhi delle donne*, c) Monzie: *Se tu mi amassi* (cantato); 3. Madie-Maria Ferrare nel suo repertorio. O Negli intervalli alle 20,30: Notiziario sportivo. O 21,15: L'ultime notizie - Informazioni e l'ora esatta. O 22: Musica riprodotta.

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

18,30: Concerto vocale di gala della Vecchia Canzone francese. Verrun numeri di canzonette ed arie. O 20,30: Concerto vocale della Sala Lorenti: *Canti, romanze, duetti ed arie di opere diverse*.

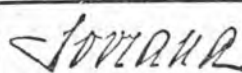
GERMANIA

AMBURCO - m. 372 - Kw. 1,5.
 16,25: Reportage del Derby Amburgo-Horn. O 17: Vodi Breslavia. O 18,20: Concerto. O 19,30: «Sport e abbigliamento», conferenza. O 20: Concerto dedicato a Millocker; 1. Pot-pourri e alcune arie dello *Studente nuovo*; 2. Valzer del *Set-Suevi*; 3. Lied di Bobby di *Cousin Bobby*; 4. Duetti dal secondo atto di *Jung Heidelberg*; 5. Pot-

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

15: Radio-diffusione della cerimonia a Waremmie per commemorare la morte di Jos. Wauters: 1. Beethoven: *Ouverture d'Emton*, orchestra; 2. Recitazione; 3. Grig: *La morte d'Asc*, dalla suite *Peer Gynt*, orchestra; 4. Massenet: *Aria nel Cid*, soprano; 5. Beethoven: *Andante della Sinfonia* in do minore; 6. Discorso di Emilio Vandervelde, Ministro di Stato; 7. Beethoven: *Inno all'umanità*, poema di Boucher, per coro ed orchestra. O 17: Danze. O 18: *Pei fanciulli*. O 18,30: Dischi. O 19,30: Giornale parlato. O 20,15: Concer-



REGALA UNA MAGNIFICA PENNA STILOGRAFICA DI GRAN MARCA

a tutti coloro che le procurano 3 abbonamenti annui

Chiedere, senza alcun impegno, il carnet di prenotazione abbonamenti

- Via Cerva, 40 - MILANO -

la più completa ed elegante rassegna mensile di mondanità arte, teatro, moda, letteratura sport, ecc.

Domenica 29 Giugno

pourri del Predicatore; 6. Alcune urlie del Castello stregato; 7. Valzer e aria del Tovero Jonathan; 8. Lied di Madame Dubarry; 9. Valzer; 10. Alcuno arie da Gasparone; 22,15: Attualità; 22,45: Danze.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,6.

16,25: Vedi Amburgo; 17: Vedi Breslavia; 18,30: Selezione di opere e parole d'introduzione; 1. Kienzl: L'Evangelista; 2. Leoncavallo: Rolando di Brino; 3. Hummel: Mura; 4. R. Strauss: Feuerstiel; 5. Thimle: Letztan; 6. Concerto orchestrale; 7. Brctry: Franko: Piccola suite di danze; 8. Sinding: Mondo infanto; op. 42; 9. Niemann: Musica notturna del Reno; op. 35; 4. Humski-Korsakov: Concerto spagnolo; 5. Bavel: Bolero; 6. Nell'intervallo: Umorismo; 7. In seguito: Segnale orario - Meteorologia - Notizie e fino alle 0,30: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16: Concerto; 1. Guilman: Preludio in mi minore; Meditazione; Melodia; Canzone infantile; 2. Liszt: Preghiera; 3. Grey: Inno ecclesie; 4. Faulkes: Grande coro; Postlude; 0,16,45: Raportage sportivo; 0,18,35: Danze; 0,19,50: Meteorologia; 0,20: Segno; 4. Albert: Fiedland; dramma musicale in un atto; 0,21,40: Ultimi notizie; 0,22,50: Danze.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,6.

16,10: Concerto orchestrale; 1. Kalmán: Marcia degli Ussari nelle Manovre di autunno; 2. Eysler: Pot-pourri del Dissortore delle donne; 3. Nethal: Ouverture della casta Barbara; 4. Dellinger: Valzer dal Capitan Fracassa; 5. Eysler: Valzer da Primavera; 6. Lehár: Valzer da Dove canta l'aldilà; 7. Jones: Pot-pourri della Geisha; 8. In seguito: Ouverture di Sogno d'un valzer; 9. Kalmán: Pot-pourri dell'Olandese; 0,17,50: Vedi Breslavia; 0,18,20: Heinrich Schliemann; 0,18,30: Conferenza; 0,18,50: Notizie di stampa; 0,19,30: Hal Teatro Nazion. di Mannheim; 0,19,40: Verdi: Aida, opera in 4 atti; 0,22,45: Notizie - Sport, ecc.; 0,23,10: Vedi Stoccarda - Intermezzo; Dischi (danze).

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 1,5.

16,5: Libri e riviste femminili; 0,16,25: Derby tennis; 0,16,30: Concerto orchestrale; 0,16,45: Teike: Marcia; 2. Thomas: Ouverture di Haymond; 3. Weber: Melodie del Franco tiratore; 4. Waldteufel: España, valzer; 5. Keler: Italia: Tempeste; Ouverture; 6. Meyerbeer: Melodie del Profeta; 7. Blon: Sinfonia; 8. Id.: Sussurro di fiori; 9. Jessel: Melodie della fanciulla della Selva Nera; 0,18: Vedi Breslavia; 0,18,25: Ora umoristica; 0,19,25: Conferenza; 0,19,50: Sport; 0,20: F. Lehár: Dove canta l'aldilà, operetta in 3 atti; Libretto di A. M. Willner e H. Reichert; 0, In seguito: Ultimi notizie e fino alle 24: Concerto e danze.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,6.

16,25: Vedi Amburgo; 0,17: Concerto corale; 1. Inno della libertà (vecchia canzone dei Paesi Bassi); 2. G. Wohlgenut; 3. G. Wohlgenut: Siamo i giovani; 3. Hoffmann: Molino nella foresta; 4. T. Nestler: Ora vi è un vivido raggio di sole; 5. Radlecke: Del tempo della gioventù; 6. F. Schubert: Il figlio; 7. K. Schütz: In un uccellino trillare; 0,18 (Da Weimar): Boieldieu: La dama bianca, opera comica in 3 atti; libretto di Scribe; 0,21: Conferenza e fino alle 0,30: Danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 833 - Kw. 1,6.

15,30: Radio-trio; 1. Thomas: Ouverture di Raymond; 2. Puccini: Fantasia sulla Manon Lescaut; 3. Beethoven: Romanza in sol maggiore; 4. Schubert: Adagio del Trio in si bemolle magg.; 5. Sauer: Melodia; 6. Popper: Mazurka; 7. Lehár: Pot-pourri di Paganini; 8. Benatzki: Valzer viennese; 0,16,45: Vedi Breslavia - In seguito: Ballabili e recite umoristiche bavaresi (dischi); 0,19: Concerto vocale (soprano); 0,19: Concerto vocale (soprano); 1. Schubert: Quattro Lieder; 2. Josef Mayr: Tre Lieder; 0,19,30: Il paesaggio tedesco; 0,20: F. Kalmán: La Principessa del circo, operetta in tre atti; libretto di J. Prammer e A. Grünwald; 0,21: Ultimi notizie e fino alle 24: Concerto e danza.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16,10: Vedi Francoforte; 0,18: Oskar Baum legge dalle proprie opere; 0,18,30: «Esperienze col mondo femminile di Parigi», conferenza; 0,19: Segnale orario - Cronaca sportiva; 0,19,30: G. Verdi: Aida; 0,23,10: Dischi; Nell'intervallo: Lieder gai.

INGHILTERRA

LONDRA I - m. 356 - Kw. 3,0.

15,30: Concerto orchestrale (vedi Daventry); 0,17: Conferenza sul « Vecchio Testamento »; 0,20: Servizio religioso dallo Studio; « I doveri della vita »; 0,20,45: L'appello della Buona Causa; 0,20,50: Notizie; 0,21,5: Concerto; 1. Debussy: Petite suite; 2. Tre arie per soprano; 3. Mendelssohn: Sulle ali del canto; 4. Rachmaninoff: Serenata; 5. Granados: La vergine e l'usignolo; 6. Glazunof: Serenata spagnola; 7. Canzoni; 8. Due arie per soprano; 9. Bach: Gavotta - Aria - Musette - Giga; 10. Canzoni; 11. Urbach (el.): Fantasia sui lieder di Mendelssohn; 12. Mendelssohn: Finale dell'Etia; 0,23,30: Fine.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 3,0.

15: Bach: Cantata da Chiesa, N. 76; 0,15,55: Per i fanciulli; 0,16,15: Concerto vocale ed orchestrale; 1. Bizet: Ouverture di Patria; 2. Beethoven: Adelaide, tenore; 3. Godard: Due scene poetiche; 4 (per violino); a) Pugnani: Gavotta variata; b) Joachim: In tema di Jose Hassa; c) Debussy: La fille au chevreux de lin; 5. Dvorak: Finale della sinfonia Dal nuovo mondo; 6. Tre arie per tenore; 7. York-Bowen e Gerrard Williams: Frammenti da Hans Andersen; 8. Brahms: Tre danze ungheresi (violino); 9. Bach: Aria dalla Suite N. 3; 10. Id.: Fuga alla gita; 0,18: Lettura di Milton; « Il Paradiso perduto »; 0,20: Servizio religioso (da una Chiesa); 0,20,45: L'appello della Buona Causa; 0,20,50: Notizie; 0,21,5: Concerto pianistico - Quattro pezzi; 0,21,30: Lettura; 0,22: Concerto corale - Dieci numeri; 0,22,30: Fine.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,8.

16: Arie nazionali (orchestra); 0,17,5: Rappresentazione dei Sokol; 0,19,30: Concerto di violoncello e piano; 1. Akimenko: Sonata, opera 37; 2. Rachmaninof: Preludio; 3. Cereplini: Ode; 4. Grecianinov: Notturno; 5. Ciaikovski: Variazioni su un tema raccolto; op. 33; 0,20,30: Concerto dello Stadio del Sokol (400 musicisti); 0,22,30: Segnale orario - Notizie; 0,22,45: Arie nazionali (dischi).

LUBIANA - m. 875 - Kw. 3.

15: Dischi; 0,15,30: Conferenza agricola; 0,16: Pezzo popolare; 0,16,30: Musica brillante; 0,20: Concerto vocale; 0,22: Segnale orario - Notizie di stampa - Musica brillante.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Musica religiosa; 0,20,10: Orchestra sinfonica; 0,20,45: Frammenti di opere; 0,21: A soli; 0,21,15: Canzonette; 0,21,30: Danze.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 6,0.

17: Concerto orchestrale; 0,17,50: Carillon; 0,18: Servizio religioso (da una chiesa); 0,19,15: Meteorologia; Notizie; 0,19,30: In mezzo al Benedettini; conferenza; 0,20: Concerto orchestrale; 0,21,35: Meteorologia; 0,21,40: Notizie; 0,21,55: Chiacchierata su attualità; 0,22,10: Recitazione; 0,22,40: Danze; (dischi).

OLANDA

HILVERSUM - metri 1071 - Kw. 6,6.

15,55: 16,40: Dischi - Cronaca sportiva; 0,19,50: Concerto da Amsterdam; 1. Mozart: Sinfonia in do maggiore; 2. Bijl: Concerto per violino; 0,20,55: Concerto per piano; 1. Schubert: Impromptu; 2. Schlegel: Caccia alle farfalle; 3. H. Wilhelmus: Danze olandesi;

4. Juon: Studio di concerto; 5. Voormolen: Concerto cinese; 0,21,15: Concerto dell'orchestra della stazione a canto; 1. Lortzing: Ouverture di Ondine; 2. Weber: Un'aria del Franco tiratore; 3. Id.: Inno alla danza; 4. Schubert: Marcia militare; 5. Canto - In seguito: Musica brillante; 1. John Strauss: Ouverture del Principe Metusalemme; 2. Kalmán: Vort danzare, valzer; 3. Jessel: Parata dei soldatini di stagno; 5. Jones: Selezione della Geisha; 6. Sousa: Stars and stripes; 0,22,40: Dischi.

HUIZEN - m. 1071 - Kw. 6,6.

Trasmette con m. 1875. 16,10: Emissione per gli ammalati; 0,17,30: Servizio religioso dalla chiesa riformata di Amsterdam; 0,19,25: Conferenza medica; 0,19,50: Notiziario sportivo; 0,20: Conferenza religiosa; 0,20,5: Lorey e Cormon: Il cane del giardinere, recita musicata da A. Grisar; 0,21,10: Notizie; 0,21,25: Concerto orchestrale; 1. Suppé: Ouverture di Cavalleria leggera; 2. Bizet: Jeux d'enfants, suite; 3. Strauss: Mille e una notte; 4. Kalmán: Fantasia sulla gherese n. 2; 6. Fucik: Marcia; 0,22,25: Fine.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 1,0.

15,40: Concerto popolare; 1. Lincke: Ouverture; 2. Translater; Sogno; 3. Lamarc: Romanza; 4. Nicwladowski: Fantasia; 5. Waldan: Serenata; 6. Vertes: Napoléon; 7. Navor: Sogno; 8. Gounod: Ave Maria; 9. Strauss: Sogno di primavera; 10. Kalkman: Poema; 11. Rajczak: Cracoviana; 12. Levandowski: Mazurka; 0,17,25: Da Varsavia: Concerto; 0,18,45: Annunzi diversi; 0,19,5: Trasmis-concerto da Varsavia; 0,19,55: Concerto strumentale; 1. Schubert; a) Berceuse; b) Momento musicale; 2. Ciaikovski: Canzone napoletana; 3. Dvorak: Danza slava; 4. Danza ungheresi; 5. Brahms: a) Danza ungheresi; b) Valzer; 0,20: Segnale orario; 0,20: Quarto d'ora letterario; 0,20,15: Concerto popolare da Varsavia; 0,22: Lettura; 0,22,15: Bollettino meteorologico; 0,22,30: Concerto; 0,23: Danze.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16: « La raccolta dei cereali », conferenza; 0,16,30: Osmani; 0,16,30: Fiori polacchi, orchestra; 0,16,30: « Il bene nazionale ed il bene agricolo », conferenza; 0,16,50: Concerto corale; 0,17,10: Conferenza storica; 0,17,25: Concerto orchestrale; 1. Rossini: Sinfonia del Barbieri di Siviglia; 2. Wagner: Fantasia sul Lohengrin; 3. Michiels; 4. Ciairda; 4. Conrad: Offenbachia-

na; 5. Sonnenfeld: Obevek fantastica; 6. Robert: Madelon, marcia; 0,18,45: Diversi; 0,19,5: Notizie; 0,19,25: Dischi; 0,20: Segnale orario; Quarto d'ora letterario; 0,20,15: Concerto popolare; 1. Slnckowski: Marcia del tipografo; 2. Strauss: Ouverture del Pipistrello; 3. Waldteufel: La visione, valzer; 4. Gounod: Fantasia su Giuletta e Homco; 5. Solisti; 6. Solisti; 7. Kalmán: Pot-pourri della Principessa di Chicago; 8. Rajczak: Cracoviana; 8. Monusko: Mazurka dell'opera Italca; 0,22: Conferenza; 0,22,15: Comunicati.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

16: Concerto orchestrale - Musica rumena e musica brillante; 0,17: Un quarto d'ora di allegria; 0,17,15: Giornale parlato; 0,17,30: Concerto orchestrale; 0,18: Dischi; 0,19,40: Radio-Università; 0,20: Concerto di violino; 1. Bach: Concerto in la minore; 2. Dobrowen: Melodia ebraica; 3. Hanza: Serenata galante; 4. Iruchi: Romanza; 5. Elgar: La capriccioosa; 0,20,30: Conferenza; 0,20,45: Concerto vocale; 0,21,15: Concerto di piano; 1. Bach: Preludio e fuga; 2. Chopin: Notturno; 3. Id.: Mazurka; 4. Id.: Impromptu in fa diesis maggiore; 5. Sauer: Serenata francese; 6. Albeniz: Sguldilla; 0,21,45: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Dischi scelti; 0,19: Radio-concerto di musica brillante e da ballo; 0,19,30: Concerto vocale (tenore); 0,20: Conferenza agricola; 0,20,10: Concerto vocale e strumentale; 1. Gaztambide: Selezione del Giuramento; 2. Doret: Raccontate e danza; 3. Frigola: Montoneso; 4. Quattro arie (con accompagnamento di piano); 5. Marcell: La Euterpe; 6. Albeniz: Torre rossa; 7. Clemus: Harbarina, scena di ballo; 0,21,40: Notiziario sportivo; 0,22: Fine.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Dizione di poesie - Negli intervalli: Dischi; 0,20: Campane - Danze; 0,23: Campane - Segnale orario - Canzoni e danze dell'isola Maiorca - Selezione musicale di due zaruzele; 0,1: Campane - Danze; 0,1,30: Fine.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

22: Audizione di dischi scelti; 0,23: Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 436 - Kw. 6,0.

15: Musica brillante; 0,16: Recita per i fanciulli; 0,16,30: Musica riprodotta; 0,17,30: Recita; 0,17,55: Carillon; 0,19,15: Concerto orchestrale; 1. Auber: Ouverture del Cavallo di bronzo; 2. Mendelssohn: Suite di Sogno di una notte d'estate; 3. Hallén: Canzone del barbo da Harald Viking; 4. Modart: Un'aria delle Nozze di Figaro; 5. Debussy: Suite bergamasca; 6. Waldteufel: Sera d'estate, valzer; 7. Canzoni svedesi; 8. Grieg: Preghiera o danza da Olaf Tryggvason; 9. Giordano: Fantasia sull'Andrea Chénier; 10. Svendsen: Carnevale di artisti norvegesi; 0,21,40: Recita teatrale; Una commedia di Arthur Schnitzler; 0,22,15: Concerto militare.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,23

20,30: Segnale orario - Meteorologia; 0,20,33: Conferenza; 0,21: Musica da camera: Beethoven o Brahms; 0,22: Notizie sportive - Varie; 0,22,15: Concerto orchestrale.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

15,30: Concerto; 0,19,55: Risultati sportivi; 0,19,58: Segnale orario - Meteorologia; 0,20: Ora di dizione; 0,20,30: Concerto orchestrale; 0,21: Wolf-Ferrari: Il segreto di Susanna, commedia musicale in un atto; 0,22: Ultimi notizie; 0,22,15: Concerto.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15: Vedi Ginevra; 0,20: Segnale orario; 0,20,2: Dischi; 0,21: Vedi Basilea; 0,22: Notiziario.

ZURICO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto dal Carlton-Elite-Hotel; 0,17,15: Dischi; 0,19,30: Predica protestante; 0,20: Concerto vocale e strumentale; Opere di G. Verdi; In seguito: Musica a richiesta; 0,22: Ultimi notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 650 - Kw. 20.

16: Scuola libera della radio; 1. Arie ungheresi cantate con accompagnamento d'orchestra; 2. Conferenza; 3. Arie ungheresi; 0,17,10: Lettura; 0,17,45: Concerto orchestrale; 0,19,15: Lettura; 0,19,45: Concerto vocale e strumentale; 1. Lehár: Brani del Paese dei sorrisi; 2. Id.: Brani della Zaruzele; - In seguito: Orchestra zarzuzele.

TELEFUNKEN 31 W advertisement featuring an illustration of a radio set and the Siemens logo. Text includes: 'IL MODERNO TRE VALVOLE di prezzo modesto, di qualità ottima, che ovunque si rivela superiore a tanti decantati apparecchi a 6 o 7 valvole.', 'Gratis a richiesta la collezione di listini T. 107', 'SIEMENS Società Anonima', 'Reperto Vendita Radio Sistema Telefunken', 'MILANO', 'Via Lazzarotto, 3'.

LUNEDI

30

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 483 - Kw. 0,2.

- 12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
- 13,30: Segnale orario.
- 13,30-13,30: Musica varia.
- 16,30: Trasmiss. fonografica: 1. Bossi: *Nirvana*, canzone; 2. Bovio: *Indifferenza*, canzone napoletana; 3. Noack: *Parata di gnomi*, intermezzo; 4. Rhode: *La bella addormentata*, intermezzo; 5. Lehar: *Oro e argento*, valzer; 6. Fall: *Gioventù in maggio*, valzer.
- 17: Quintetto dell'EIAR: 1. Billi: *La Bohémienne*, valzer tzigano; 2. Usligio: *Le donne curiose*, ouverture (Sonzogno); 3. Bettinelli: *Serenata di maggio* (Sonzogno); 4. Leoncavallo: *I pagliacci*, fantasia (Sonzogno); 5. Pirelli: *Addio giovinezza*, selezione operetta (Sonzogno); 6. Cortopassi: *Tormentosa passione*, intermezzo.
- 17,55: Notizie.
- 19,15-20,45: Musica varia.
- 20,45: Giornale Ent - Dopopolavoro - Notizie.
- 21: Segnale orario.
- 21:

CONCERTO SINFONICO E MUSICA DA CAMERA

- 1. Orchestra dell'EIAR diretta dal M. o Marlo Setto: Haydn: *Sinfonia militare n. 11*: a) Adagio, b) Allegro, c) Minuetto, d) Finale.
- 2. Catalani: Preludio dell'opera: *Loreley*.
- 3. Violinista Leo Petroni: 1. Dittersdorf: *Scherzo*; 2. Pich-Manginalli: *Sirventese*; 3. Porpora: *Allegretto*.
- 4. Radio-enciclopedia.
- 5. Orchestra: Franchetti: *La figlia di Iorio*, suite: a) Preludio; b) Pastorale; c) Andante; d) Finale (Ricordi).
- 6. Orchestra: Martini: *Plaisir d'amour*, celebre melodia.
- 7. Orchestra: Berlioz: *Marche d'gherese* dalla *Dannazione di Faust*.

GENOVA (1 GE) - metr. 383 - Kw. 1,2.

- 12,20-13: Trasmissione fonografica.
- 13: Segnale orario.
- 13-13,10: Notizie.
- 13,30-14: Trasmissione fonografica.
- 16,30-17,50: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.
- 19,40-20: Giornale dell'Ent - Dopopolavoro - Notizie.
- 20: Segnale orario.
- 20-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.
- 21:

CONCERTO MANDOLINISTICO ALIABESE

- diretto dal M. o Glignotti.
- Prima parte:
 - 1. Herold: *Zampa*, sinfonia;
 - 2. Puccini: *Tosca*, fantasia drammatica (Ricordi);
 - 3. R. Martini: *Fior di stespe*, notturno;
 - 4. Mascagni: *Natcliff*, intermezzo atto III (Sonzogno).
- Seconda parte:
 - 1. Mozart: *Costi fan tutte*, ouvert.;
 - 2. Verdi: *Rigoleto*, selezione (Ricordi);
 - 3. Margutti: *Serenatella spagnola*.
- 23: Mercati - Comunicati varii.

Non fate rumore camminando
usate
TACCHI E SUOLE DI GOMMA
MANCUS STELLA
SOCIETA' ITALIANA BIRRELLI MILANO

MILANO
m. 500,8 - Kw. 7
IMI

TORINO
m. 291 - Kw. 7
ITO

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Giornale radio.

12: Segnale orario.

12,15-13,45: Piccola orchestra intercalata dal Giornale radio alle 12,45.

13,45: Notizie commerciali.

16,25-16,35: Giornale radio.

16,35-17: Mago Blu: Rubrica del perché - Corrispondenza.

17-17,50: Musica riprodotta.

ROMA
m. 441 - Kw. 50
IRO

NAPOLI
m. 331,4 - Kw. 1,5
INA

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15 (ROMA): Giornale radio.

13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie.

13,30-14,30: Radio-quinetto: 1. Mozart: *Il flauto magico*, ouverture; 2. Ago: *Zulathka*, fantasia russa; 3. Caralalla: *Pavana*; 4. Gori: *Fascino*, serenata; 5. Pietri: *La donna perduta*, fantasia;

- 4. Nicholls: *Nella vecchia Vienna*, fox-trot (orchestra);
 - 5. Nicholls: *Piccolo nido del sognà*, fox-trot (orchestra);
 - 6. Whissen: *Santiago*, one-step (orchestra);
 - 7. Nardella: *Aminore e femmena*, canzonetta;
 - 8. Tagliareri: *Quando ammoro vo' lla*.
 - 9. Fall: *La Principessa dei dolari*, pot-pourri (orchestra).
- Seconda parte:
- 10. Mascheroni: *Mascheronette*, fantasia (orchestra);
 - 11. De Curtis: *Torna a Surriento*;
 - 12. Gay: *Tondeleyo*, valzer (orchestra);
 - 13. Widdeu: *Luce del mio cuore*, valzer (orchestra);
 - 14. Ciolfi: *Femmena è casa*;
 - 15. Nicholls: *Mio ideale*, fox-trot (orchestra);
 - 16. Gilbert: *Io sono perfettamente soddisfatto*, fox-trot (orch.);
 - 17. Strauss: *Entrata Festival*, marcia (orchestra).

- 2. Fragna: *Falsiana*;
- 3. Zucconi: *Canzone sincera*;
- 4. Moleli: *Strass*;
- 5. Ciolfi: *Torna, Gigolotte*;
- 6. Bonavolonta': *Canta la Java*;
- 7. Ilxio: *Lilia*;
- 8. Mascheroni: *Oh! oh! oh!* (duetto).
- 9. « Er vecchietto cerca moje... », commedia radiofonica fonanescica di Arturo Muratori. Personaggi: *Er Sor Checco* (50 anni), Massimo Felici Hidolli; *La Sora Miltirde* (60 anni), Maria Pesaresi; *Fenna* (30 anni), Dora Pecci; *Ginetta* (25 anni), Teresa Pecci. - Epoca attuale.



- 10. Mac Gyn: *Jungla*, blues song (orchestra);
 - 11. Simonetta: *Canto vagabondo*;
 - 12. Bacco: *Pirgologia*;
 - 13. Nelli: *Good bye* (duetto);
 - 14. Tazy: *Good bye* (orchestra);
 - 15. Notiziario di varieta.
 - 16. Mac Gin: *Baby* (orchestra);
 - 17. Tagliareri: *Quest'è la Spagna*;
 - 18. Abbiati: *Rosa de maio*;
 - 19. Bonavolonta': *Flortera*;
 - 20. Lanzetta: *Volta e gira* (duetto)
 - 21. Musica da ballo.
- Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

- 18: Alcune danze alische: 0
- 18,15: Meteorologia: 0 18,20: Borsa valori, radio-giornale: 0 18,45: Musica riprodotta: 0 20,30: Dischi (Sassofono): 0 20,45: Concerto vocale o strumentale: 1. Beethoven: *Marchia turca*; 2. Fran-Isolaur: *Valzer*; 3. Beethoven: *Quint. di Fidelio*; 4. Saint Saens: *Amon-nous*; 5. G. Thill: *Andante per quintetto*; 6. Königskerker: *Reverie*; 7. Guerero: *Rafaelito*; 8. Messager: *Romanza dell'amore mascherato*; 9. Charpentier: *Diagete, o miei amici del cielo*; 10. Xavier: *Fantasia su Oletta*; 11. Ponceli: *Nella piantagione*; 12. Charpentier: *Louise*; 13. Casadesus: *Danza settentrionale*; *Danza francese*; *Danza inglese*; 14. Lehar: *Hambolina*; 15. Ganne: *Canz. tendre*; 16. Trommsdor: *Gli occhi*; 17. Schumann: *Danza tzigana*; 18. Ganne: *Invocazione*; 19. Wal-laur: *Loufok's trot*. Durante l'emissione: Conversazione in inglese, radio-giornale, ecc.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

- 15,30: Concerto: 0 17,10: Ora musicale dei fanciulli: 0 17,40: « Dal volo di Icaro sino a Zeppelin », conferenza per i giovani: 0 18,30: Conferenza geografica: 0 18,35: Le casse di risparmio austriaco: 0 19,5: « Discorso con le piante », conferenza: 0 19,30: Conferenza: 0 20: Musica da camera: 1. Mozart: *Quartetto d'archi*, op. 458; 2. Beethoven: *Quartetto d'archi*, op. 59, n. 2: 0 21,5: Eugen Wellesch: *Scherzo, ostica e vendetta*, scena cantata, tratta da poesie di Goethe. In seguito: Concerto orchestrale. Jazz-band e canto: 1. Ager: *Happy days au here again*, fox-trot; 2. Tierney: *King ka choni*, fox; 3. Hutter-Grithe: *Quando suona il piccolo violino*, valzer; 4. Goulding: *Warum hast du kein Herz für mich?*, fox; 5. Jessel: *Parata del soldatini di stagno*, ecc.



Una delle voci più ascoltate in Europa è senza dubbio quella, così armoniosa, della signora Luisa Boncompagni, annunziatrice della radiostazione di Roma.

17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Ent.

19,20-19,35: Dopopolavoro - Comunicati Società Geografica.

19,35-20,20: Piccola orchestra.

20,20-20,30: Giornale radio.

20,30: Segnale orario.

20,30-20,40: Dalle riviste.

20,40: G. C. Paribeni: « A. Ponchielli e la Gioconda ».

Trasmissione dell'opera:

La Gioconda

di A. Ponchielli.

Nel 1° Intervallo: Biancoll.

Nel 2° Intervallo: E. Bertarelli: Conversazione scientifica.

23: Giornale radio.

23,55: Bollettino commerciale.

Dalla fine dell'opera alle 24: Musica ritrasmessa.

6. Mariani: *Damas de noches*, tango; 7. Montanaro: *Suite fanciullesca*; 8. Stolz: *Primavera a Vienna*;

9. Mascheroni: *Gli affari sono affari*, fox-trot; 10. Donati: *Perù*, marcia.

16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.

17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.

17,30 (ROMA): Segnale orario.

17,30-19:

CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

- Prima parte:
 - 1. Balfe: *L'assedio della Roccella*, ouverture (orchestra);
 - 2. Mazzucchi: *Sospiri al vento*, canzonetta;
 - 3. Bixio: *Possano i battaglioni*, canzonetta;

Fra la prima e la seconda parte: Radio-sport.

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Ent - Comunicato Dopopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.

20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Ent - Comunicato Dopopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

21,2: SERATA DI MUSICA LEGGERA E COMMEDIA

- Interpreti: Soprani: Elvira Marchionni e Carla Spinelli; tenori: Giovanni Barberini e Flavio Dorini; baritono Vito Moreschi (orchestra dell'EIAR - Direttore M. o Giuseppe Bonavolonta').
- 1. Irving: *Satisfied* (orchestra);

RADIO AURIEMMA - NAPOLI

Corso Garibaldi, 63 - Telef. 51-809

Apparecchi Auriemma a 3 valvole alimentati con presa standard completi di diffusori

Safar Humanavox - Lire 950

Lunedì 30 Giugno

BELGIO

BRUXELLES - metri 808 -

Kw. 1.

17: Trivoli: Dieci pezzi... 18: I.e. ricorrenza del mese di maggio...

EMMISSIONE LAIN FIAMMINGO

(m. 338,8)

20:15: Concerto orchestrale.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 -

Kw. 12,5.

16:30: Dischi... 17:20: Kar. Kovarovic: La rocca d'oro... 18: Musica da camera...

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

17: Veda Praga... 18: Dischi... 19: L'arte popolare in Slovacchia...

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17:10: Musica popolare... 18: La storia dell'aerostatica... 19: Conferenza...

MDRAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16:40: Fda Cenek: Un padre moderno... 17: Sonata per violino di Beethoven... 18: Sonata in do minore...

PRACA - m. 486 - Kw. 9

16:30: Borse dell'Europa Centrale... 17: Per le signore: Mode... 18: Conferenza su i campi d'estate...

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18:45: Giornale parlato... 20:10: Previsioni meteorologiche... 20:20: Radio-concerto.

RADIO-PARIGI - metri 1724 -

Kw. 12.

Ore 15.15: Radio-concerto vocale e strumentale... 16:45: Trasmissione del concerto dato al Conservatorio americano di Fontainebleau...

LYON-LA-DOUA - m. 466 -

Kw. 6.

19:15: Radio-gazzetta... 20:30: Dieci minuti di lingua inglese... 20:40: Concerto orchestrale...

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,8.

16:15: Per i giovani... 17: «U. morismo del Nord», conferenza... 17:25: «Il maresciallo di Ayacucho...

BERLINO I. - metri 419 -

Kw. 1,5.

16:5: Il parlamento dei danzatori... 16:30: Concerto orchestrale... 17:15: «Il maresciallo di Ayacucho...

BRESLAVIA - metri 328 -

Kw. 1,5.

16: Conferenza sul funghi... 16:30: Concerto orchestrale... 17: Sulle poetiche. Secondo tempo...

21: Meteorologia... 21: Irene de Noiret canta in dieci lingue... 21:45: Radio-quartetto: 1. Mozart: Il maestro di canto...

FRANCOFORTE - metri 390 -

Kw. 1,8.

16: Concerto orchestrale da Dad Kreuznach... 1. Blankenburg: Giubilo di libertà, marcia... 2. Hossini: Ouverture del Guglielmo Tell...



Abbonamenti trimestrali e semestrali al RADIOCORRIERE

Il RADIOCORRIERE è in vendita in tutte le città ed in tutti i paesi della penisola, ma quanti si recano in questi giorni ai monti o al mare, se vogliono essere sicuri di ricevere tempestivamente il giornale, è consigliabile provvedano sollecitamente ad abbonarsi

Contemporaneamente, per facilitare il disbrigo delle pratiche amministrative e nell'intento di coordinare ad una sola scadenza tutti gli abbonamenti, apriamo anche un abbonamento semestrale. Chi intende ricevere il RADIOCORRIERE

da oggi al 31 dicembre deve mandare alla nostra Amministrazione Lire 18

Gli abbonamenti trimestrali e semestrali devono essere esclusivamente inviati all'amministrazione del RADIOCORRIERE - TORINO Via Arsenale, 21 o fatti direttamente alle Sedi dell'E.I.A.R. - Via Arsenale, N. 21 e Via Bertola, N. 40 - TORINO

per la liberazione del Reno: 1. Wagner: Marcia; 2. Id.: Coro del Maestro cantori... 3. Schumann: Ouverture solenne e lied sul vino del Reno; 4. Mendelssohn: Finale del 1. atto dell'opera Incompiuta Loreley... 23:50: Festa per la liberazione della città di Magonza.

LANCENBERG - metri 472 -

Kw. 15.

16:5: Per le signore... 16:25: Georg Rendi: «L'albero maestro», racconto... 16:45: Per i giovani: «Fiume nordiche», conferenza...

MONACO DI BAVIERA -

m. 633 - Kw. 1,8.

16:25: Concerto vocale (tenore e piano): Canzoni popolari tedesche... 17: Per i fanciulli... 17:25: Concerto orchestrale: Schraml, Kalman, Dicker, Arnold, Krome, ecc... 19:30: L'ora degli operai... 19:30: Conferenza... 20: Riduzioni per teatro: 1. Weber: Ouverture di Euzriante; 2. Gounod: Fantasia sul Fausti; 3. Sarasate: Pezzo per violino; 4. H. Strauss: Hercules e serenata; 5. Franchomme: Variazioni su due temi; 6. Fetras: Ricordi di Schubert; 7. Mendelssohn: Ron-do capriccioso; 8. Rubinstein: Toredor e Andalusia; 9. 21:10: Letture... 21:40: Composizioni di Hugo Hermann per violino e piano...

LIPSIA - m. 269 - Kw. 1,8.

16: «Sport-senso o non senso», conferenza... 16:30: Musica brillante... 18:30: Hassegna di lirici nuovi... 19: Dialoghi della vita... 19:30: Concerto vocale e strumentale: 1. Duetto per mandolino e chitarra; 2. M. Maciocchi: Serenata; b) A. Frouin: Tango argentino; 2. Lehar: Selezione dello Zarevic; 3. E. May: Ho amato te; 4. U. Schmidt-Gentner: Metto il mio cuore ai tuoi piedi; 5. R. Stolz: Un tempo fosti tenente de-

Esce periodicamente aderendo al desiderio espressoci da non pochi lettori, apriamo per i mesi di luglio, agosto e settembre, i tre mesi della villeggiatura, uno speciale abbonamento trimestrale al prezzo di L. 10

Lunedì 30 Giugno

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,8.

16: Vedi Francoforte. 17,45: Segnale orario - Meteorologia - Notizie varie. 18,15: Friedrich Theodor Vischer come amico...

INGHILTERRA

LONDRA I - m. 358 - Kw. 30.

17,15: Danze. 18,15: Notizie. 18,30: Concerto vocale e strumentale: 1. German: Selezione della Principessa Kensington...

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

Fino alle 18,15 il programma può essere interrotto per l'eventuale reportage del Campionato di tennis da Wimbledon. 16: Danze. 16,30: Concerto vocale e strumentale (soprano e pianoforte)...

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

17,5: Lettura. 17,30: Arie nazionali (eseguite sulla cornamusa). 18: Concerto orchestrale. 19,30: Conferenza. 20: Concerto jugoslavo: 1. Binicki: Quando vi di i tuoi occhi...

LUBIANA - m. 878 - Kw. 3.

18,30: Concerto orchestrale. 19,30: Lezione d'inglese. 20: Concerto della Radio-orchestra. 22: Segnale orario - Notizie di stampa.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Grande orchestra. 20,30: Frammenti di opere. 20,45: Orchestra viennese. 21,15: A. soll. 21,30: Danze. 22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17,45: Concerto orchestrale. 18,45: Cronaca estera. 19,15: Meteorologia - Notizie. 19,30: Conferenza. 20: Reportage dalla fattoria, scuola governativa...

HUIZEN - m. 1071 - Kw. 6,5.

Trasmette con m. 1875. 16,10 (m. 1071): Per i fanciulli. 16,40: Concerto strumentale. 17,10 (m. 1071): Concerto orchestrale...

gon: 1. Liszt: Les préludes; 2. Canzonette; 3. Ciaikovski: Sinfonia, n. 5 in sol minore. Indi: Dischi e notizie. 20,10: Concerto strumentale: 1. Haydn: Quartetto; 2. Hut: Quartetto in sol maggiore...

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16: Comunicati - Bollettini. 16,20: Dischi. 17,35: Conferenza. 18: Dauze. 19: Quarto d'ora letterario. 19,15: Annunzi. 19,30: Conversazione. 20: Segnale orario. 20: Comunicati. 20,5: Intermezzo musicale. 20,15: Trasmissione di un'operetta da Varsavia...

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,15: Dischi. 17,10: Notiziario turistico. 17,35: Lezione di francese. 18: Musica leggera. 19: Diversi. 19,20: Dischi. 19,45: Notiziario agricolo. 20: Segnale orario - Radio-giornale. 20,15: Lecoco: La figlia di Madame Angot, operetta (dallo studio). 22: La storia della decima Musa, conferenza. 22,15: Comunicati. 23: Danze.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto della Radio-orchestra: 1. Flotow: Ouvert. di Alessandro Stradella; 2. Joh. Strauss: Ironi della Guerra allegra; 3. Leoncavallo: Fantasia sul Pagliacci; 4. Grieg: Corcio nuziale norvegese; 5. Ciaikovski: Romanza, G. Urbach: Fantasia sulle composizioni di Offenbach; 7. Fuclis: Due valzer viennesi; 8. Cui: Orientale; 9. Lincke: Lass den Kopf nicht hängen. 18,30: Conferenza. 19,45: Giornale parlato. 19,10: Lezione di tedesco. 19,40: Radio-Università. 20: Musica da camera: Haydn: Quartetto in sol maggiore. 20,30: Conferenza.

20,45: Canzonette. 21,15: Concerto del quartetto Theoforesco; Debussy: Quartetto in sol minore. 21,45: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per urlo. 19: Concertino del Trio Iberia: 1. Ganne: Minuetto pomposo; 2. Herber: Selezione della Duchessa; 3. Lincke: Danza segreta; 4. Mouton: Preghiera affettuosa; 5. Deimard: Bandierillas al quichero. 0 Notizie. 20: Conferenza astronomica. 22: Campana - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. 22,5: Sardane eseguite dalla

Richiedetepresso il vostro fornitore le batterie: MAXIMUM Premiata fabbrica italiana Pile e Batterio El triche PALLME & MOTTA - NAPOLI VIA MARINA, 94 - Stabilimento: Via Deambalina, 14 Telefono N. 25329

SIARE SOCIETA' ITALIANA APPARECCHI RADIO ELETTRICI ANONIMA CON SEDE IN PIACENZA Rappresentante esclusiva per l'Italia della DITTA RADIO FADA RADIO CHIEDETE IL CATALOGO LISTINO 1930 R. C. I famosi apparecchi FADA Radio L'APPARECCHIO CHE VINCE OGNI CONCORRENZA PER LE INDISCUTIBILI QUALITÀ TECNICHE E SUPERIORITÀ ACUSTICHE È SEMPRE IL FADA TIPO 25 MERAVIGLIOSO APPARECCHIO A VALVOLE SCHERMATE ATTACCHI alimentato direttamente con la corrente alternata di illuminazione per PICK-UP per MICROFONO per TELEVISIONE VISITATE IL NOSTRO NEGOZIO di ESPOSIZIONE e VENDITA: MILANO - Via Manzoni, 26 - Telefono 70-516

Lunedì 30 Giugno

Cobla Barcelona. O 23: Notizie. O 23,5: Concerto vocale ed orchestrale. 1. Casademont: Traduzione della *Partitura d'acqua*. 2. Due arie per soprano; 3. It. Garbet: *Sulle rocce*, violoncello ed orchestra; 4. C. Franck: *Il matrimonio delle rose*; 5. M. Jinger: *Ninna nanna di Maria*; 6. Frigola: *Nella reggia*. O 24: Fine.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Dizione di poesie - Negli intervalli: Dischi. O 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Concerto pianistico - Selezione musicale - Il una zarzuela. O 20,15: Notizie sulle corride. O 21,25: Notizie. O 21,30: Fine.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni ai Borsa - Andizione di dischi scelti. - Negli intervalli: Notizie. O 21,50: Fine.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

18: Mission riprodotta. O 19: Concerto vocale. O 19,30: Microreportage da Indalsälven.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0.25

20,30: Vedi Berna. O 22: Notiziario - Meteorologia - Segnale orario. O 22,10: Concerto orchestrale.

BERNA - m. 403 - Kw. 1.2.

16: Concerto. O 19,58: Segnale orario - Meteorologia. O 20: «Henry Ford, il re dell'automobile», conferenza. O 20,30: Concerto orchestrale. O 20,45: Frid - Waltz - John D. conquista il mondo, azione teatrale in 9 episodi (1857-1914). O 22: Ultime notizie. O 22,15: Concerto.

CINEVRA - m. 760 - Kw. 0.25.

20,30: Ultime notizie. O 20,50: Piccola gazzetta della settimana. O 21: Musica orientale ed esotica (Cina, Polinesia, Giappone, Egitto, Grecia, Turchia, America, Romania, Canzoni negre, melodie ebraiche, argentine e boliviane) (dischi).

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0.6.

16,30: Dischi. O 17: Danze. O 20: Segnale orario. O 20,2: Arie popolari svizzere (dischi). O 20,30: Concerto orchestrale. O 22,15: Notiziario.

ZURICO - m. 459 - Kw. 0.6.

16: Concerto dal Carlton Elite Hotel. O 17,15: Dischi. O 17,45: Meteorologia. O 19,30: Segnale orario - Meteorologia. O 19,33: Conferenza igienico-culinaria. O 20: Concerto orchestrale. O 20,45: Concerto corale e strumentale: Composizioni di J. Strauss. O 22: Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Per le signore. O 17: Lezione di slovacco. O 17,30: Concerto dell'orchestra tzigana. O 18,45: Lettura. O 19,20: Lezione di tedesco. O 20: Dischi: Puccini: *Madame Butterfly*, opera in 3 atti. O 22,10: Orchestra di jazz-band.



Trasmissioni in esperanto

DOMENICA 29 GIUGNO 1930
8,30: Langenberg: Lezione elementare. O 21,50: Algeri: Conferenza e notizie.

LUNEDI' 30 GIUGNO 1930
19,30: Lilla P.T.P. Nord: Notizie.

MARTEDI' 1 LUGLIO 1930
17,41: Hilversum: Notizie.
TORINO

Martedì scorso è stata trasmessa l'ultima lezione del Corso di Esperanto.

Molto si è discusso e si discute sulla utilità dell'insegnamento delle lingue per radio, sostenendo alcuni che i pochi minuti settimanali dei corsi radiofonici non del tutto insufficienti per lo studio di una lingua. Non bisogna dimenticare che lo studio deve essere fatto sui libri e che la lezione per radio deve costituire la guida e soprattutto il modello della pronuncia. Ad ogni modo certo per nessuna altra lingua l'insegnamento per radio può essere proficuo, come per l'esperanto, lingua dalla semplicissima struttura grammaticale. La prova dei fatti è del resto la più convincente. Il corso di esperanto testé finito non solo ha suscitato entusiasmo fra i radioscultori al suo annuncio, sicché oltre 800 sono state le richieste della grammaticetta

per seguirlo, ma esso fu effettivamente seguito fino alla fine da uno stuolo di diligenti allievi. A Natale, dopo appena dieci lezioni, sessanta concorrenti per l'esecuzione di un compito ponevano in imbarazzo la giuria, data la buona esecuzione di quasi tutti i lavori. Di poi ogni settimana da 40 a 50 compiti venivano inviati alla correzione, e l'insegnante poté constatare i reali progressi degli allievi. Ma la più importante constatazione è stata quella fatta sul radio allievi che si sono personalmente fatti conoscere presso la locale Associazione Esperantista. Essi parlarono l'esperanto con perfetta pronuncia.

Dopo l'interruzione estiva il corso riprenderà ed anzi probabilmente ricomincerà, per dar modo di riprendere il cammino interrotto a tutti coloro che per varie ragioni avranno dovuto trascurare la regolare ascoltazione.

Ma anche gli altri non devono tra-

sciare lo studio. Lo studio delle lingue non conosce limiti di perfezionamento.

In questa rubrica, specialmente dedicata all'esperanto, non solo si seguiranno a segnalare le varie trasmissioni esperantiste che possono essere udite, ma si pubblicheranno brani di conversazione, che riuniti potranno formare un vero manuale.

Chi poi volesse avere la correzione delle traduzioni di detti brani, non ha che da rivolgersi come durante il corso a: «Esperanto - Casella Postale 106 - Torino». L'invio può anche essere fatto di più brani insieme. Per i più diligenti, e per le migliori traduzioni, l'Associazione Esperantista Torinese mette a disposizione alcuni premi.

MERCOLEDI' 2 LUGLIO 1930

18,35: Stoccarda: El originola verkoro.

18,45: Vienna: Appello esper.

GIOVEDI' 3 LUGLIO 1930
17,30: Parigi P.T.T.: Lezione di lettevole con concorsi e problemi.
18: Parigi P.T.T.: Lezione grammaticale (30 minuti).

20,30: Lyon-la-Doon: Lezione dialogale e lettura (30 minuti).
VENERDI' 4 LUGLIO 1930
19,30: Oslo: Conferenza.
20,5: Ginevra: Lezione elementare.
20,22: Lubiana: Programma.
22,15: Berna: Programma della settimana.

SABATO 5 LUGLIO 1930
20,15: Lyon-la-Doon: Notizie div.
22,30: Bruxelles: Comunicato.

Oltre alle suddette vi sono trasmissioni in esperanto, non udibili in Italia, da Kovno, Minsk, Tallinn, Charkov, Odessa, Mosca, Leningrado, ecc. Per informazioni rivolgersi a «Esperanto», Casella postale 166, Torino.

L'UNDA 5

TUTTO ELETTRICO RICEZIONE GARANTITA
SENZA AEREO IN ALTERNATA

MONOCOMANDO — — SCHERMATA
6 VALVOLE

... CONSEGNA IMMEDIATA ...
A RATE MENSILI

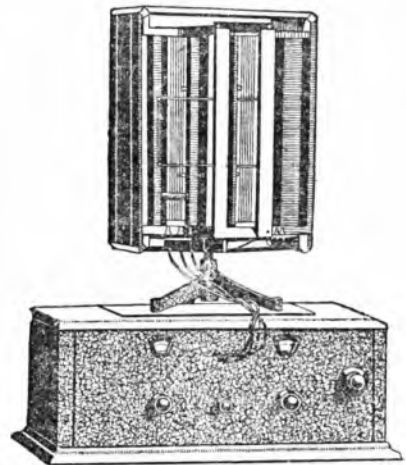
APPARECCHI - PARTI STACCATI
SONORI PER CINEMA

RITIRO APPARECCHI ANTIQUATI

LABORATORIO
RADIOTECNICO **A. Ganciani**
MILANO - VIA MONFORTE 5 - MILANO

D'ESTATE le ONDE CORTISSIME da 12 a 80 mt. perchè non risentono i disturbi atmosferici
COL RADIONE WSG ALIMENTATO IN CORRENTE ALTERNATA

Unico Apparecchio in alternata che riceve le onde cortissime, normali e lunghe senza alcun cambiamento di bobine



Riceve le onde cortissime, medie e lunghe con piccolo telaio senza antenna, senza terra, in forte all'opartante. Superrodina schermata con valvola schermata, 6 valvole riceventi più una raddrizzatrice. Perfetta e garantita selettività. Eliminazione di qualunque stazione locale. Riproduttore grammo-fonico. Prospetto descrittivo, gratis a richiesta

Fabbr. Art. Radiotecnici Ing. Nikolaus Elitz, Vienna
Depositaro: Ufficio Tecnico Ind. Ing. Lodovico Fischer, Trieste (15)

Che stazione è?...

...ecco la domanda che vi assilla ogni volta che state ricevendo una stazione sconosciuta!

Ma senza calcoli o consultazioni su interminabili Tabelle, potrete sapere DIRETTAMENTE il nome di ogni Stazione che sentite e la graduazione del Vs. radioricevitore per ogni Stazione che desiderate ricercare, usando il:

“ Dispositivo per identificare le stazioni radio „ (BREVETTO F.lli FRACCARO)

Dispositivo adatto per QUALSIASI TIPO di Radioricevitore

Lo riceverete immediatamente **Lire 12** franco di spesa inviando

a **RADIO 1BW - Fratelli FRACCARO**
CASTELFRANCO VENETO (Treviso)

In vendita anche nei migliori negozi di Radio

Rivenditori chiedetele offerta speciale

Ecco quanto ci scrive la Ditta RICORDI e FINZI (la più grande Casa Editrice di Musica) che tiene anche negozio di Radionia in GALLERIA VITTORIO EMANUELE a MILANO:

MILANO, 15 Maggio 1930

..... Siamo venuti nella decisione di vendere al dettaglio nel nostro negozio di Galleria il Vostro "Dispositivo per identificare le Stazioni Radio", VERAMENTE GENIALE.

Vi preghiamo senz'altro provvedere ad una prima spedizione di 100 esemplari.....

p. S. A. RICORDI e PINZI - R. Fraccaroli.

OPUSCOLO GRATIS A RICHIESTA

MARTEDI

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

- 12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia.
16,30: Trasmissione grammofonica:
1. Sarasate: *Zapateado* (viol. e piano); 2. Auhron: *Melodia cbrata* (viol. e piano); 3. Aru: *Preghiera degli zingari* (coro); 4. Mendelssohn: *Beati mortui* (coro); 5. Montero: *Abramo*, tango; 6. Moretti: *Brigitte*, valzer.
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Filippini: *Occhi di zingari*, valzer; 2. Linke: *Sinfonia per una rivista*; 3. Antiga: *Je l'aimera tout-jour*, canto senza parole; 4. Puccini: *Tosca*, fantasia (Ricordi); 5. Costa: *Il re di Chez Mazin*, selezione operetta (Ricordi); 6. Avitabile: *Piccole marionette*, burlesco.
17,35: Notizie.
19,15: Musica varia.
20,15: Giornale Enit - Dopolavoro Notizie.
21: Segnale orario.
21:

CONCERTO VARIATO

1. Orchestra dell'EIAR diretta dal M. Mario Sette: M. Mascagni: *Sul Henon*, ouverture.
2. Orchestra: Giuliani: *Sotto le fronde*, intermezzo.
3. Orchestra: Berrutti: *Antinea*, preludio.
4. Orchestra: Leoncavallo: *Bohème*, fantasia (Sonzogno).
5. Soprano signora Maria Beche: a) E. D'Astorga: *Aria*; b) Mozart: *Il flauto magico*; c) Holto: *Mefistofele*, «Morte di Margherita».
6. Prof. Antonio Chiaruttini: Conservazione letteraria.
7. Orchestra: Pavanelli: *Le campagne del vespero*, intermezzo nostalgico.
8. Travailla: *Nuptialta*, suite: a) *Alba di notte*; b) *Al tempo*; c) *Il rito sacro*; d) *Epitalmio*.
9. Orchestra: Fall: *La principessa dei dollari*, selezione operetta.
10. De Micheli: *Brigata allegra*, intermezzo.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - metri 383 - Kw. 1,2.

- 12,20-13,30: Musica varia: 1. Travailla: *La mantilla*; 2. Transla-teur: *Sogno dei fiori*; 3. Mihally: *Set la mia stella*; 4. Schinelli: *Viva la donna*; 5. Verdi: *Aida*, fantasia; 6. Florilo: *Narcia del soldatini*; 7. Kalman: *La Bajadera*, fantasia.
13: Segnale orario.
13,13,10: Notizie.
13,30-14: Trasmissione fonografica.
16,30-17,40: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.
17,40-17,50: Radio-giornale della Reale Società Geografica Italiana.
19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20,20,30: Trasmissione fonografica.
20,30,20,40: Illustrazione dell'opera.
20:

20,40:

Quartetto vagabondo

operetta in 3 atti di Pietri. Artisti, orchestra e cori dell'EIAR diretti dal M. Nicola Ricci. Negli intervalli: Brevi conversazioni.
23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

Conferenza di Curzio Malaparte.

Parte seconda:

1. Tre preludi: a) *Preludio e improvviso* (canto e orchestra, solista Paola Filippini); b) *Prima marea* (orchestra); c) *Chostro*, da *Pittori fiamminghi*.
2. *Danze ungheresi* (orchestra). Conferenza di Gigi Michelotti.



«Dottore! Don Pasquale!» - (Don Pasquale - selezione) - Roma - Martedì 1 luglio

MILANO
m. 500,8 - Kw. 7
I MI

TORINO
m. 291 - Kw. 7
ITO

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Giornale radio.
12,15-13,45: Piccola orchestra. Musica varia: 1. Hompesch: *Kavalerie*, marcia; 2. Cabella: *Mazurka*, intermezzo; 3. Lohar: *Eva*, fantasia; 4. Canzone italiana; 5. Deibes: *Sylvia*, balletto; 6. Canzone italiana; 7. Brunetti: *In abbandono*, valzer; 8. Solazzi: *Fiammata d'amore*; 9. Carosio: *Cirano*, marcia.
12,45-12,55: Giornale radio.
13,45: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini: Recitazione.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale dell'Enit.
19,20-19,30: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
19,30-20,20: Sestetto: 1. Adam: *Se fossi re*, sinfonia; 2. Mayne: *I Wonder why*, valzer; 3. Calusi: *Iledi*; 4. Donizetti: *La Favorita*, fantasia; 5. Leo Pant: *Narghite*, tango; 6. Moreno: *Viva Aragon*, passo doppio; 7. Mascheroni: *La canzone del bacio*.
20,20-20,30: Giornale radio.
20,30: Segnale orario.
20,30,20,40: Notizie letterarie.
20,40: Prof. Della Corte: «La romanza francese nei duetti di Madame Gall, C. Gounod e C. Franck con illustrazioni musicali».
21,10: CONCERTO COMMEMORATIVO DEL MAESTRO SMAREGLIA.

Parte prima:
1. *Leonora*, sinfonia (orchestra).
2. *Lamento nella foresta* dall'opera *Falena* (orchestra).
3. *Ave Maria*, per soprano e orchestra d'archi (solista sig.ra Paola Filippini).

Parte terza:

1. Suite dell'opera: *Oceana* (orchestra).
2. Ouverture dell'opera: *Oceana* (orchestra).
23,30-23,40: Giornale radio.
Fino alle ore 24: Trasmissione del Jazz Felice Montagnini, di Mirabello. Musiche di Montagnini, Leo Pant, Valente.

Antonio Smareglia, nato a Pola il 6 maggio 1854, morto a Grado il 15 aprile 1929, fu allievo del Conservatorio di Milano e studiò con Franco Faccio, che oltre a essere maestro gli fu amico e protettore. Ebbe una vita dispendiosissima per le avventure create da nemici interessati, ma conscio del suo valore lottò sino alla fine per il riconoscimento dell'arte sua.

Scrisse, benché colpito da completa cecità, ma sorretto da una memoria prodigiosa, le opere «Wassallo di Spizeth», «Pittori fiamminghi», «Nozze istriane», «Falena», «Oceano», «Abisso» che ebbero rare esecuzioni, ma per il loro valore artistico è certo che tosto o tardi queste avranno il loro giusto riconoscimento.

Da qualche tempo intorno al nome di questo artista che con la sua produzione scrisse una delle più importanti pagine nella storia del teatro lirico italiano, ammiratori e discepoli hanno iniziato un movimento per l'esecuzione di queste opere che suscitano l'ammirazione dei più grandi musicisti e critici d'arte e S. E. il Capo del Governo ne ha data il suo altissimo appoggio.

Le musiche che si eseguono nel concerto che l'Eiar offre ai suoi radiotelecuratori daranno una precisa sensazione della vastità e varietà dell'ispirazione smaregliana.

Mario Smareglia, figlio dell'illustre autore che l'Eiar commemorerà nel concerto di martedì 1° luglio, studiò col padre suo scrivendogli la sua ultima opera: «Abisso».

Propagandista tenace dell'arte paterna, diresse varie stagioni d'opera a Trieste, Pola, Venezia e concerti all'Augusteo di Roma.

ROMA
m. 441 - Kw. 50
I BO

NAPOLI
m. 331,4 - Kw. 1,5
I NA

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie. - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Mauro: *Aosia*, marcia; 2. Filippini: *Canzone amorosa*, intermezzo; 3. Nardella: *Nicciuna*, canzonetta; 4. Martinengo: *Serenata*, capriccio; 5. Bossi: *Lo shimmy dei colori*, canzone; 6. Kalman: *La Principessa della Carda*, notturno; 7. Bongiovanni:

- rikanto: *Io vivo*; b) Melartina: *Ritorno* (soprano Maria Ferrario);
8. Granados-Cassadó: *Intermezzo* dell'opera *Goyescas* (violoncellista Walter Sommer);
9. Fischer: *Cardas* (violoncellista Walter Sommer);
10. Luigi Valli: *Lettura e commenti*: «Jaufre Rudel», di G. Carducci.
11. Casella: *La sera fiesolana* (mezzo sopr. Augusta Berta);
12. Respighi: *Nella porta di rubini* (mezzo sopr. Augusta Berta);
13. Sprenelli: *Gavotta* (sestetto EIAR);
14. Filinski-Korsakoff: *Receuse* dall'opera *La Psiritana* (sopr. Maria Ferrario);
15. Dell'Acqua: *L'hirondelle* (soprano Maria Ferrario);
16. Donati: *Fantasia africana* (Sestetto EIAR).

20,30-21 (NAPOLI): Itadio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
20,15-20,20: Segnali per il servizio radioatmosferaico.
20,20-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
21,2:

CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE

col concorso del «Quartetto di Roma».

1. Beethoven: *Quartetto* op. 18 n. 4 in do minore, per due violini, viola e violoncello: a) *Allero non troppo*; b) *Andantino scherzoso* (quasi all'eretto); c) *Tempo di minuetto*; di Finale (esecutori: O. Zuccarini, F. Monelli, A. Perini e T. Tosati).
2. Mario Corsi: «Vita, morte e resurrezione della *soubrette*».
3. Selezione dell'opera *Don Pasquale*, di G. Donizetti: a) Sinfonia (orchestra); b) Cavatina di Norina; c) Duetto Norina e Don Pasquale; d) Terzetto Norina, dottor Malatesta e Don Pasquale; e) Scena Norina e Don Pasquale; f) Duetto Don Pasquale e dottor Malatesta.

Esecutori: soprano Virginia Brunelli (Norina); barit. Luigi Bernardi (dottor Malatesta); basso comico Arturo Dalmondo (Don Pasquale) - Orchestra dell'EIAR.

23,30 (NAPOLI): Musica da ballo, Ultime notizie.
24: Fine della trasmissione.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

18: Dischi. O 18,15: Meteorologia. O 18,30: Borsa valori. Scatole di stampa. O 18,40: Dischi. O 20,50: Chiacchierata turistica. O 20,45: Concerto di musica orientale. Negli intervalli: Ultime notizie - Conversazione in tedesco.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Concerto. O 17,30: Per i fanciulli. O 18: Nomi di strade tedesche. O 18,30: Conferenza. O 19: Dalle annotazioni di un collezionista di ritratti: conferenza. O 19,30: «Sul Parnaso», servizio geografico. O 19,55: Segnale orario, meteorologia, ecc. O 20: Concerto vocale: 1. Puccini: Una romanza della *Tosca*; 2. Verdi: *Un'aria del Simone Boccanegra*; 3. Massenet: Una romanza della *Manon*;

Importazione diretta

Apparecchi - Altoparlanti di marca

Concediamo garanzia di un anno e manutenzione gratuita

MILANO - N. QUALITÀ - Via Amedei, 9

con TACCHI e SUOLE DI GOMMA MARCA TELLA
si evitano le riparazioni alle calzature
DISTR. ITAL. RIBELLI

Martedì 1° Luglio

M. Thomas: Una romanza della Mignone. 20.30: Varietà. 21.30: Concerto orchestrale. 1. Linceo: Ouverture di una rivista; 2. Erik: Alla mia fanciulla, valzer; 3. Hies: L'ambasciata; 4. Capolletti: Scherzo per oboe, clarinetto; 5. Fechner: Primo amore, romanza; 6. Maray: Pioggia di fiori, valzer; 7. Eilenburg: Arriva la posta; 8. Granichsen: L'aria del Nido di rondine; 9. Král: Pot-pourri musicale; 10. Kaiser: Musica giapponese; 11. Semler: Athanbra, capriccio spagnolo; 12. Iruby: Fiera nel villaggio; 13. Jos. Strauss: Die Zeltlerin, valzer; 14. Chiesa: Soli al cielo azzurro d'Italia, pot-pourri.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Danze. 18: Lezione di francese. 18.30: Dischi. 19.30: Giornale parlato. 20.15: Giorno parlato. Lezione del Faust. 20.30: Conferenza sulla poesia nel Belgio. 20.40: Ripresa della selezione. 21.15: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16.30: Dischi. 17: Vedi Praga. 18: Concerto. 1. Nicman: Sonata in re maggiore; 2. Dvorak: Danza dei nani; 3. Smetana: Dálivob (Il bacio, aria); 4. Suk: Elegia; 5. Smetana: Intermzzo; 6. Scharwenka: Polacca; 7. Hotteliet: 6. Scharwenka: Polacca; 19: Conferenza sulla rivista dell'armata cecoslovacca nell'Ucraina nel 1918. 19.30: Vedi Praga. 19.35: Vedi Kosice. 20.30: Vedi Praga. 22.55: Programma di domani.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17.10: Dischi. 18.15: 4 Le bellezze naturali nella regione della Taira, conferenza. 18.30: Sul sole, conferenza. 19.10: Il matrimonio in Bulgaria, chiacchierata. 19.30: Vedi Praga. 19.35: Concerto orchestrale. 1. Glinka: La notte di Zar; 2. Armaniola: Ricordo del Carlo; 3. Gounod: Faust, valzer; 4. Offenbach: I racconti di Hoffmann; 5. Delibes: Lakme, balletto; 6. Smetana: Dalla mia Patria, suite. 20.30: Vedi Praga. 22.55: Programma di domani. Trasmissione in ungherese - Informazioni.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16.30: Lettura. 17: Vedi Praga. 18: Cio che dovrebbe leggere ogni operaio, conferenza. 18.10: Racconti. 18.30: Vedi Brno. 19.30: Vedi Praga. 19.35: Conferenza. 20.20: Dal Rococo a Biedermeier, canzoni e letteratura. 21: Vedi Praga. 22.55: Programma di domani.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16.30: Conferenza sugli esercizi fisici. 16.40: Conferenza sulle canzoni cecche durante la guerra. 16.50: Per i bambini. 17: Concerto orchestrale militare. 18: Emissione agricola. 19.10: Conferenza. 19.20: Emissione in tedesco. 19.30: Conferenza. 19.35: Ir Jursk: L'amore di primavera. 20: Concerto di pianoforte. 1. Dvorak: Suite, op. 98, in cinque tempi; 2. Chabrier: Scherzo, valzer; 3. Dvorak: Umazna in si maggiore e in si bemolle minore. 20.30: Concerto popolare. 21.30: Musica da camera: 1. Theudell: Sonata in mi maggiore, op. 6 (quattro tempi); 2. Max Reger: Suite in stile antico, 4. Id.; 3. Gluck: Sonatina per flauto piano; 4. Notizie su Ferroud ed Ibert.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18.45: Giornale parlato. 20.10: Previsioni meteorologiche. 20.30: Radio-concerto: Musiche di Pierre Octave, Ferroud e Jacques Ibert: 1. P. O. Ferroud: Sonatina per piano; 2. Tre poemi di Paul Valéry, canto e piano; 3. I. Ibert: Aria per soprano, flauto, 4. Id.; 4. Gluck: Sonatina per flauto piano; 6. Notizie su Ferroud ed Ibert.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

Ore 15.30: Borse. 15.45: Concerto dell'orchestra della stazione. Sette numeri. 16.55: Informazioni - Borse. 18.30: Borse americane. 18.35: Comunicato agricolo e risultato delle colture. 19: Cronaca letteraria. 19.30: Chiacchierata medica. 1. L'alimentazione durante l'estate. 19.45: Informazioni economiche e sociali. 20: Radio-concerto: 1. Poise: Due biglietti. 20.30: La giornata sportiva e la cronaca del Sette. 20.45: L'ipotesi del concerto. 2. C. Terrasse: La Jarsa del pero. 21.15: Ultime notizie - Informazioni e l'ora esatta. 21.30: Ripresa del concerto. 3. Chausson: Il potere dell'amore e del mare (audizione integrale); 4. C. Debussy: Nocturnes: a) Nuages; b) Fêtes.

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

19.15: Radio-gazzetta. 20.15: Istruzioni per bene ascoltare il reportage del Giro di Francia ciclistico. 20.30: G. de Porto-Riche: Il passato, commedia in tre atti.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,3.

16.15 (Kiel): Concerto orchestrale. Ouvertures: 1. Gade: Sull'altopiano; 2. Mendelssohn-Bartholdy: Ruy Blas; 3. Bruckner: Ouverture in sol minore; 4. Schreker: Ekkehard. 17: 11. radio-dramma, conferenza. 17.35: Lieder e marce della strada. 17.50: Conferenza. 19: Come ci assicuriamo un buon mercato? conferenza. 19.25: La lotta per il rame, conferenza. 19.50: Borsa valori di Francoforte. 20: Hermann Hiller: Una ragazza renana, operetta in 3 atti. Libretto di Hans Branneke. 22.20: Attualità. 22.50: Concerto. 0.30: Concerto vocale e strumentale. 1. Glinka: Notte d'estate a Madrid; 2. Mendelssohn: Scherzo e notturno del Sogno di una notte d'estate; 3. Schumann: Notte di agosto; 4. Cornelius: Vieni, camminiamo al chiaro di luna; 5. Brahms: Andante del Sonata in fa minore; 6. Sibelius: Rondino; 7. Chopin: Notturno; 8. Weizler: Scena di Come vi piace; 9. Mendelssohn: Marcia nuziale del Sogno di una notte d'estate.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16.5: Aziende berlinesi. 16.30: Il giorno di lavoro dell'impiegato, conferenza. 17: Musica popolare di Paesi stranieri; 1. De Falla: Nana Jola; 2. X: Clelio Lindo; 3. Padilla: Precinnista; 4. Sier: Sonata in do diesis minore; 5. Gounod: Sonata in re maggiore; 6. Ferrer: Sonata in re maggiore; 7. D. Beclbi: Chiaro di luna; 8. Chant de Zeibek; 8. Billa-Lobbe: Danze delle foreste del Brasile; 9. De Falla: Pantomima da Concerto d'amore; 10. Tosti: Marcia; 11. Crescenzo: Tarantella; 12. 17.50: Per i giovani. 18.10: Rassegna di libri. 18.40: Concerto. 1. Mozart: Ouverture della Zaïra; 2. Ranzano: La paltuglia del zigano; 3. Reger: Danze tedesche; 4. Schwebk: Canzone del violino; 5. Gounod: Fantasia sul Faust; 6. Mangiaglioli: Serenata; 7. Sibelius: Romanza; 8. Ponchielli: Balletto dalla Gioconda; 9. Navello: Ravana; 10. De Micheli: Serata spagnola; 11. Lojero: Pasaggio; Scherzo romantico; 20.30: Fr. A. Boieldieu: Giovaani di Parigi, opera comica. 0. In seguito: Segnale orario - Meteorologia - Notizie.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16: Il cittadino e l'animale, conferenza. 16.30: Lieder moderni. 1. Hager: Dal Lieder di Hödrlin, op. 6 e 12; 2. Bloch: Dal Poésie d'autunno; 3. Krása: Dal Lieder, op. 4. 17.30: Per i fanciulli. 18.15: L'anno 1830, studio storico. 18.40: Lotta contro la disoccupazione mediante abbreviazione delle ore di lavoro. 19: Conferenza. 19.15: Dischi: Mallart, Lendvai, Liszt-Busoni, Dellbes, Mascagn, Byrd, Debussy, Leontavallo, De Falla, Mozart, Kreutzer. 20: Vacanze piacevoli per la mamma e il bambino, conferenza. 20.30: Scene popolari per piano. 21: La Radio arriva nel villaggio. 22.10: Ultime notizie.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,8.

16: Vedi Stoccarda. 18.5: Peter Scher legge dalle sue opere umoristiche. 18.35: Wilhelm Hofferuud, un capo tedesco all'estero. 19.15: Linea della concezione eroica del mondo. 19.30: Mozart: Così fan tutte, opera comica in due atti. 22.30: Concerto di piano: 1. Schubert: Sonata, op. 42; 2. Reger: Dal mio diario, op. 62. 23.30: Notizie varie.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16.5: Rassegna di libri: Nuovi romanzi tedeschi. 16.58: Conferenza. 17.30: Dischi: Schumann, H. Wagner, Mahler, Dukas, Liszt. 18.30: India, conferenza. 19.15: Conversazione francese. 19.45: Conferenza. 20.10: Concerto orchestrale. 1. Suppé: Ovv. della Bella Galatea; 2. Sinigaglia: Danza piemontese; 3. Bayer: Melodie della Fata delle bambole; 4. Strauss: Lieder d'amore; 5. Mallart: Melodie della Campana dell'eremitta; 6. Kóler-Béla: Am schöner lichteit gedenke; 7. 21: Concerto dedicato a Lortzing; 1. Ovv. di Zar e carpentiere; 2. Lortzing a Münster, conferenza; 3. Un'aria di Zar e carpentiere; 4. Fantasia dell'opera: Ondine; 5. Lortzing ad Osnabrück, conferenza; 6. Due Lieder; 7. Schizzo di Ludwig Hae; 8) Due Lieder; 6. Fant. del Braconiere. In seguito: Ultime notizie.

LIPSA - m. 259 - Kw. 1,8.

16: Il Armamento in luglio, conferenza. 16.40: Critica sociale in caso di disgrazie di transito. 16.30: Concerto orchestrale: Melodie della foresta. 18.5: La donna nel Reichstag, conferenza. 18.30: Lezione di francese. 18.50: L'indipendenza eroica dell'indipendenza dell'America italiana. 19.15: Per i giovani. 19.45: Concerto orchestrale. 1. Rossini: Ouverture dell'Elisabetta, regina d'Inghilterra; 2. Lyonel: Brase: Notte di luna a Venezia; 3. Juel-Fredericksen: Nel Fior de la Norvegia; 4. H. Gal: Intermzzo; 5. Morena: L'evoluzione del tempi; 6. Renzi: a) Intermzzo; b) Serenata; 7. Kotal: Minuetto; 8. Brase: Notte di luna a Venezia; 9. Graeber: Allegretto del divertimento, op. 67; 10. Foerster: Musica da sera, op. 79; 11. Clemmus: Buffonate, burlesca; 12. J. Strauss: Danza persiana. 21: Wil. Lichtenberg: Tre recite in un atto; 1. L'ora di festa; 2. Dunque, faccia attenzione; 3. Signore amabile. 21.50: Varietà. 22.20: Segnale orario - Meteorologia, ecc., e fino alle 24: Concerto e danze.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto vocale e strumentale. 1. Mozart: Ouverture delle Nozze di Figaro; 2. Id.: Un'aria di Così fan tutte; 3. Goepfert: Trio per clarinetto, fagotto e pianoforte; 4. Ciaikovski: Fantasia su Eugenio Onegin; 5. Id.: Un'aria della Paltella d'Orléans; 6. Smetana: Musica della Sposa venduta; 7. Linck: Unità di una rivista; 8. Meyer-Hellmuth: Peurava, balletto; 9. Id.: a) Il topo impertinente; b) Quando l'uccellino vuol rubare; 10. Profke: Marche; 11. 18.5: Il germanesimo negli Stati Uniti, conferenza. 19.5: La fine della concezione eroica del mondo, conferenza. 19.30 e 22.30: Vedi Francoforte. 23.30: Notizie.

INGHILTERRA

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17.15: Per i fanciulli. 18.15: Notizie. 18.40: Concerto. Trio gorgo (vedi Daventry). 19.10: Vaudeville. 20.55: Verdi: Aida (2° atto) dal Convent Garden. 21.40: Notizie regionali. 21.45: Concerto pianistico. 1. Bach-Busoni: Toccata d'organo. In do; 2. Schumann: a) Di vera; b) Variazione; 3. Debussy: Pagodes (dalle Estampes); 4. Ireland: Equinozio. 22.15: Notizie.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

Fino alle 18 il programma può essere interrotto per eventuale reportage del Campionato di tennis da Wimbledon. 16: Danze. 16.30: Concerto orchestrale da un hôtel con Pattmann all'organo. 17.15: L'ora dei fanciulli. 18:



Letture. 18.15: Notizie. 18.30: Reportage del Campionato di cricket Inghilterra-Australia. 18.40: 1. Mendelssohn: Sonata N. 1 (per tempo); 2. Id.: Sonata N. 2 (per tempo); secondo tempo, violoncello e piano. 19: 18.25: Conferenza. 19.45: Concerto vocale ed orchestrale. 1. Balfe: Ouverture; 2. Elgar: Aria nel Re Otal, per tenore ed orchestra; 3. Cowen: Fantasia su Vita ed amore; 4. Stanford Robinson; 5. Eric Coates: Fantasia sul Tre orsi. 6. Tre arci per tenore; 7. Stanford: Suite di danze irlandesi. 20 (su m. 1554,4): Conferenza. 21: Notizie. 21.25: Brahms: Variazioni su un tema di Handel. 21.45: Due brevi commedie: 1. Percival Wilde: Nel burrone (Un burrone nevoso sulle alpi - Personaggi: l'italiano, l'austriaco); 2. Antonio Cokot: La propria. 22.30: Danze. 24: Televisione. m. 356,3: Visione - m. 261,3: Suoni.

JUGOSLAVIA

BELCRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

19: Conferenza. 19.30: Concerto del Radio-quartetto. 20: Trasmissione da Zagabria. 22: Segnale orario - Notizie. 22.15: Concerto.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18.30: Concerto della Radio-orchestra. 19.30: Conferenza. 20: Ritrasmisione da Zagabria. 22: Comunicati - Musica da ballo.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Orchestra. 20.30: Selezione di opere. 20.45: Clitrea havajana. 21: Orchestra sinfonica. 21.30: Danze. 22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto orchestrale. 18: Per le massaie. 18.30: Due brevi conferenze. 18.45: Concerto strumentale. 19.15: Meteorologia - Notizie. 19.30: La Bretagna e le sue vecchie leggende. 19.35: Conferenza in francese. 20: Concerto orchestrale. 21: Conferenza sulla letteratura moderna straniera. 21.35: Meteorologia - Notizie. 21.55: Chiacchierata su attualità. 22.10: Recitazione.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1375 - Kw. 6,5.

(Dopo le 17.40 lunghezza d'onda m. 1071). 16.10: Concerto vocale e strumentale. 1. Chopin: Valzer in la bemolle maggiore; 2. Tosti: Ideale; 3. Pennino: Perché; 4. Puccini: Una romanza della Tosca; 5. Ciaikovski: Un'aria dell'Eugenio Onegin; 6. 16.40: Coro di fanciulli. 17.10: Canto e racconti. 17.41: Concerto vocale e orchestrale. 1. Puccini: Selezione della Butterfly; 2. Id.: Selezione della Butterfly; 3. Verdi: Selezione dell'Aida. 19.10: Concerto d'organo. 1. J. S. Bach: Sonata in re minore; 2. Id.: Un'aria della Cantata 22; 3. Andriessen: Preludio e fuga; 4. Loewe: Pace e riposo in Dio; 5. Hamera: Mijn zoeteliefheit; 6. Handera: Koninkrijk kom Rilde; 7. Widor: Prima parte della V Sinfonia. 22.55: Concerto orchestrale da Amsterdam. 1. Weber: Ouverture di Eurante; 2. Schumann: Intermzzo 3° della Sinfonia in la minore; 3. Mozart: Sonata in fa maggiore; 4. Ciaikovski: Sinfonia in mi minore. - In seguito: Dischi.

HUIZEN - m. 1071 - Kw. 6,5.

Non vi sono trasmissioni.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16: Continuità. 16.20: Musica riprodotta. 17.35: Il giardiniere slesiano, chiacchierata. 18: Concerto di solisti. 19: Quarto d'ora letterario. 19.15: Annunzi diversi. 19.25: Conferenza. 19.50: Trasmissione di un'opera da Varsavia. - Dopo la trasmissione: Meteorologia - Programma di domani (in francese) - Ultime notizie.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16.15: Dischi. 17.10: Le stazioni per aerei dell'avvenire e c., conferenza. 17.25: Conferenza geografica-turistica. 18: Concerto vocale e strumentale. 1. Vieuxtemps: Concerto per violino; 2. Tre arie per soprano; 3. a) Rozycki: Notturno; b) Elman: Etti, etti; c)

Kretslar: Steltiana, 4. Due arie per soprano. 19: Diversi. 19.30: Borsa agricola. 19.35: Radio-giornale. 19.50: (Hall) Opera di Varsavia; Moniuczo: Il castello stregato, opera in 4 atti. - Dopo la trasmissione comunicati e ritrasmissioni estere.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto orchestrale: Musica brillante e musica rumena. 18.30: Conferenza. 18.45: Giornale parlato. 19.10: Lezione di inglese. 19.40: Radio-Università. 20: Concerto orchestrale: 1. Thomas: Ouverture di Raymond; 2. J. Strauss: Vita di artisti, valzer. 20.30: Fantasia sull'Aida. 20.30: Conferenza. 20.45: Concerto orchestrale: 1. Ciaikovski: Danza russa; 2. Rubinstein: Melodia; 3. Beccè: Leggenda d'amore; 4. Fucik: Messaggio di primavera; 5. Brahms: Danza ungherese; 6. Offenbach: Fantasia sui Racconti di Hoffmann. 21.45: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18.30: Quotazioni di Borsa. Dischi e qualche pezzo per trio. 19: Per le signore. 19.30: Concertino del Trio Iberica; 1. Mathis: Ballata, danza greca; 2. Labar. Selezione della Mazurka blu; 3. Haubrich: 12 memoriam, meditazione; 4. E. de Ulriete e Y. Libo: Paese del sole. 20: Notizie. 22: Campagna di Previsioni meteorologiche. Quotazioni di Borsa. 22.55: Radio-concerto: 1. Siede: La piccola paltuglia, marcia; 2. J. Swift: You... valzer. 22.15: Romanze e canzoni. 22.45: Recitazione di poesie. 23: Notizie. 23.5: Conferenza di musica ed arie spagnuole. 24: Fine.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Gunpane - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Hasegga del cinematografo. 16.25: Ultime notizie - Indice di conferenze. 17.30: Campane - Quotazioni di Borsa - Emissione per fanciulli. 21: Danze. 21.25: Notizie. 23: Campane - Segnale orario. Puccini: Selezione della Bohème. In dischi con attacco automatico. 1: Campane - Cronaca della giornata. Ultime notizie - Danze. 1.30: Fine.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti - Negli intervalli: Notizie. 21.30: Fine.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

18: Musica brillante. 19: Recita. 19.30: Musica riprodotta. 20: Chiacchierata sportiva. 20.15: Concerto sinfonico: Composizioni di B. Wagner: 1. Brano del Crepuscolo degli Dei; 2. Bacanale del Tannhäuser; 3. Verdi: Musica della foresta del Sigfrido. 20.55: La guardia contro le mosche. 21.40: Rivista letteraria. 22.10: Concerto di Schumann: Quartetto per piano, violino, alto e violoncello.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20.30: Segnale orario - Meteorologia. 20.33: Concerto vocale e strumentale: Schubert, Schumann, Wagner, Wolf, Grieg, Brahms, Wagner, Tosti. 21.30: Conferenza. 22: Notiziario. 22.10: Concerto orchestrale.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16.45: Dischi. 17: Danze. 20.2: Musica francese antica e moderna. 21: Concerto del quartetto della stazione. 21.35: Aria e canzonette. 22.10: Notiziario.

ZURICO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orh.estr. 17.15: Dischi. 17.45: Meteorologia. 19.30: Segnale orario - Meteorologia. 19.33: Conferenza scolastica. 20: Musica brillante. 21: Niklaus Doll legge opere proprie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 860 - Kw. 20.

15.30: Per i fanciulli. 17: Lettura. 17.30: Musica brillante (orchestra). 19: Lettura. 19.30: Recita teatrale. 21.30: Concerto di canto e piano. 22.20: Orchestra tzigana.

MERCOLEDÌ

2

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 483 - Kw. 0,2.

- 12,20: Bollettino meteorologico - Notizie
 12,30: Segnale orario.
 12,30-13,30: Musica varia.
 16,30: Trasmissione grammofonica: 1. Leonardi: *Perdutamente*, *héstaiton*; 2. Mignone: *Al giardino pubblici*, one-step; 3. Linke: *Danze austriaci*, valzer; 4. Kocker: *Rocodó*, gavotta; 5. Linke: *Le nozze di Niki*, ouverture; 6. Mignone: *Via perduta*, tango.
 17: Quintetto dell'EIAR: 1. Gori: *Miryam*, valzer; 2. Gluck: *Ingenia in Aulide*, ouverture; 3. Cortopassi: *Serenata birichina*, intermezzo; 4. Donizetti: *La figlia del reggimento*, fantasia; 5. Fornasari: *Aegyptus*, balletto egiziano; 6. Nardo: *Mironare canta*, tango.
 17,55: Notizie.
 19,45: Musica varia.
 20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
 21: Segnale orario.

CONCERTO DEDICATO A MASSENET

1. Orchestra dell'EIAR diretta dal Mo Mario Sette: *Ouverture drammatica*.
 2. Orchestra: *Werther*, fantasia.
 3. Orchestra: *Thaïs*, meditazione (violino e piano).
 4. Tenore Bruno Fassetta: a) *Manon*, « Ah, dispar vision »; b) *Werther*, « Aria della disperazione ».
 5. Mario Franchini: « Donne 1930 », conversazione.
 6. Orchestra: *Manon Lescaut*, fantasia.
 7. Orchestra: *Scène pittoresque*: a) *Marcia*; b) *Aria di ballo*; c) *Angelus*; d) *Festa boema*.
 23: Notizie.

CENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

- 12,20-13,30: Musica varia: 1. Donati: *La corrida*; 2. De Micheli: *Ninna nanna*, valzer; 3. Puccini: *Tosca*, fantasia; 4. Baultel: *Nona Vanna*; 5. Ibanez: *Tormento*, tango; 6. Barbleri: *Stornellata*; 7. Lehár: *Paganini*, fantasia.
 13: Segnale orario.
 13,10: Notizie.
 13,30-14: Trasmissione fonografica.
 16,30-17,50: Trasmissione dal Cafè Grande Italia.
 19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
 20: Segnale orario.
 20-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.
 21:

SERATA DI PROSA

Negli Intervalli: Soprano Primavera Nanni: a) Rubinstein: *Romanza*; b) Rimsky-Korsakoff: *Canzone Indiana*; c) Brahms: *Serenata intuite*; d) Zanella: *Aria da concerto*.
 23: Mercati - Comunicati varii ed ultime notizie.

TACCHI E SUOLE DI GOMMA
 MARCA STELLA
 durano tre volte il cuoio

MILANO
 m. 500,8 - Kw. 7
 I MI

- 8,15-8,30 e 11,15-11,25: Giornale radio.
 12: Segnale orario.
 12,15-13,45: Piccola orchestra: Musica varia.
 12,45-12,55: Giornale radio.
 13,45: Notizie commerciali.
 16,25-16,35: Giornale radio.
 16,35-17: Cantuccio dei bambini: 16,35-16,45: C. A. Bianco: « Allegra, buonumore »; 16,45-17: Letture.



Basso Giulio Poli, che ha partecipato al concerto varietà di I MI la sera del 21 corrente

- 17,17,50: Musica riprodotta.
 17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit.
 19,20-19,30: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
 19,30-20,20: Piccola orchestra: Musica varia.
 20,20-20,30: Giornale radio.
 20,30: Segnale orario.
 20,30-20,40 (MILANO): G. Arduo: « Organizzazione scientifica del lavoro ».
 (TORINO): Lupo: « Organizzazione scientifica del lavoro ».



Il celebre contralto tedesco signora Maria Nitzel di Mosca, che canterà nel concerto sinfonico di Milano la sera di venerdì 11 luglio.

- 20,40-24: Musica leggera - Varietà - Selezione di operetta - Carlo Veneziani: « A sipario calato », conferenza. - Lucio Ridentini: Conferenza.
 23: Giornale radio.
 23,55: Bollettino commerciale.
 Dalla fine del concerto, fino alle 24: Musica ritrasnessa.

ROMA m. 441 - Kw. 50 I RO
NAPOLI m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA

- 8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
 11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
 13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie. - (NAPOLI): Borsa - Notizie.

- 13,30-14,30: Itadio-quintetto. 1. Nicolai: *Le vespri comari di Windsor*, ouverture; 2. Amadei: *Sutte gollardica*; 3. Saint-Saëns: *Néverie du soir*; 4. Albeniz: *Tango*; 5. Brahms: *Danza ungherese N. 13*; 6. Friml: *Rose Marie*, fantasia; 7. Donati: *Leggenda d'amore*; 8. Ranzano: *Pastorale montanina*; 9. Storti: *Ballo di contadini*; 10. Principi: *Sinfonietta veneziana*.
 16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.
 17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.
 17,30 (ROMA): Segnale orario.
 17,30-19:

CONCERTO DI MUSICA TEatraLE

Prima parte:

1. Rossini: *Tancredi*, sinfonia (orchestra);
 2. Bizet: *Carmen*, « Il fior che aveva a me tu dato » (tenore Crerella);
 3. Meyerbeer: *Roberto il diavolo*, « Iloberto, o tu che adoro » (soprano Toledo);
 4. Mascagni: *Silvano*, barcarola (orchestra);



Maestro Federico Mompello, di cui si è eseguito *Poemetto eroico* ad I GE

5. Verdi: *Un ballo in maschera*, « Teco lo sto », duetto (sopr. Toledo e tenore Crerella);
 6. Wagner: *Lohengrin*, selezione (orchestra).

Seconda parte:

7. Donizetti: *Lucrezia Borgia*, « Come è bello, quale incanto » (soprano Toledo);
 8. Ponchielli: *Gioconda*, « Cielo e mar » (tenore Crerella);
 9. Thomas: *Due intermezzi* (orchestra);
 10. Giordano: *Andrea Chénier*, duetto atto secondo (soprano Toledo e tenore Crerella);
 11. Pader: *Agnese*, sinfonia (orchestra).
 Fra la prima e la seconda parte: Radio-sport.

ZARA. 18-6-1930 - VIII
 Il Riceratore Universale di Stazioni Radiofoniche del dottore B. Crosti è un dispositivo davvero assai gentile, semplice, pratico, esatto e soprattutto di facile funzionamento, che merita il plauso sincero di tutti gli amatori della radio.
 Carlette cav. Guido
 Via. colon. 9° Bersaglieri.

INVIANDO L. 15 ed
 indicando la graduazione del vostro apparecchio riceverete franco di porto e d'imballo il
RICERCATORE GROSSI - Brevettato
Cav. A. CASADEI
 CASTELFRANCO VENETO (Treviso)

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.

20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Comunicato dell'Istituto Internazionale dell'Agricoltura (in lingua Italiana, francese, inglese, spagnola e tedesca) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfolgiando i giornali - Segnale orario.

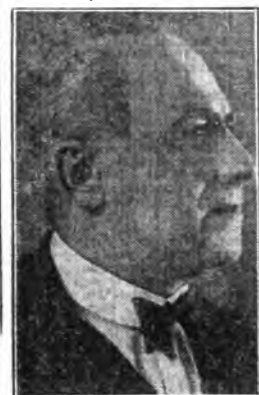
CONCERTO SINFONICO

col gentile concorso della pianista Elvira Primo
 1. Pick-Mangiaglioli: *Il carillon magico*, commedia mimo-sinfonica. a) Preludio; b) Danza di Colombina (tempo di valzer); c) Doppia serenata e baruffa; d) Grande danza delle maschere; e) Intermezzo delle rose; f) Scherzo a Pierrot; g) Le dami-



La violinista ucraina Wanda Luzzato, allieva del M° Palmroneri presso il R. Conservatorio di Milano, ove ha già conseguito la licenza normale a pieni voti assoluti con lode e che parteciperà come solista ad uno dei concerti della grande orchestra di I MI.

- ne del sogno e le lucciole; h) Gavottina (carillon) e finale (i vari pezzi si susseguono senza interruzione) (orchestra);
 2. Toddi: « Il mondo per traverso » - « Buonumore ad onde corte ».
 3. Chausson: *Poema per violino e pianoforte* (violinista Maria Fiori e pianista Elvira Primo);



Baritone cav. Luigi Piazza che ha partecipato al Concerto di musica d'opera a I MI la sera dell'11 corr.

4. Mozart: *Tre contraddanze*: a) Tempo di Ländler; b) Allegro (il canto del canarino); c) Allegro (gita in slitta) (orch.);
 5. Catalani: *A sera*;
 6. Ravel: *Luderonnette*, imperpatrice delle pagode (orchestra);
 7. Notizario teatrale.
 8. Golmark: *Andante*, dalla *Sutte* op. 30 per violino a pianoforte (violinista Maria Fiori e pianista Elvira Primo);
 9. De Falla: *Kreisler*, danza spagnola (idem, e idem).
 10. Wagner: *Marcia funebre* di Sigfrido, dal *Crepuscolo degli Dei* (orchestra);
 11. Sintiaglia: *Le bruffe chiosotte*, ouverture (orchestra).
 Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.
 17: Per le massale. O 18: Insegna di Hnas. O 18,15: Meteorologia - Notizie di Borsa. O 18,30: Notizie di stampa. O 18,45: Alcuni dischi. O 20,30: Insegna di libri nuovi. O 20,45: Concerto vocale e strumentale: 1. Beethoven: *Ouv. dell'Epimete*; 2. Saint-Saëns: *Enit, scherzoso*; 3. Dalmis; 3. Mozart: *Un'aria delle Nozze di Figaro*; 4. Gluck: *Gavotte tendre*; 5. Ciaikovski: *Danza caratteristica*; 6. Oulstans: *Canzone negra*; 7. Mozart: *Sinfonia* in re maggiore; 8. Schubert: *La trola*; 9. Mendel: *Gli asini del Cairo*; 10. *Il fanciullo e i sortilegi*; 11. Chausson: *Il colibri*; 12. Albeniz: *Preludio*; 13. Racmaninov: *Serenata*; 14. Brahms: *Danza ungherese n. 3*. Negli intervalli: Chiacchierata in inglese - Notizie di stampa.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.
 15,30: Concerto orchestrale. O 17: Per i giovani: *Le avventure del Dr. Dollite*, radio-scena claud. da H. Krasak e E. Schiffer, da Dr. Dollite e i suoi allievi, di Hugh Loheng. O 18: « Il segreto di vecchi violini italiani », conferenza. O 18,30: Conferenza. O 19: Conferenza geografica sull'Austria; « La valle dell'Elbe e dell'Escher ». O 19,30: Conferenza. O 20: Concerto d'organo: 1. J. S. Bach: *Preludio e fuga* in sol maggiore; 2. Variazioni sul corale: *Sei greggrisset, Jesu gütty*. O 20,45: Storiche rare. In seguito: Concerto orchestrale: 1. Thomas: *Ouvert. della Mignon*; 2. J. Strauss: *Valzer viennese*; 3. Rhode: *Im Krug zum grünen Kranz*; 4. Schubert: a) *Momento musicale*, b) *Serenata*; 5. Transilaur: *Nozze a Lilliput*; 6. Bohrer: *Rivista di operette viennese*; 7. Enel-Berger: *Un solitario sulla bianca mano femminile*; 8. Carlot: *Quando fioriscono gli aranci*, tango; 9. Krongger: *Heim Heurigen*, pot-pourri; 10. Pausper: *Lieder tirolesi*, marcia.

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Trio: Dieci pezzi. O 18: « I grandi attori d'una volta », conferenza. O 18,15: Conferenza su « I Burggravi » di Victor Hugo. O 18,30: Concerto orchestrale: 1. Ackermans: *Sutte del Sahara*; 2. Gregh: *Suite orientale*; 3. Montagne Ring: *Danze arabe*. O 19,30: Giornale radio. O 20,15: Radio-concerto: 1. Beethoven: *Ouverture della Donna Anna*; 2. Massenet: *Fantasia sul Werther*. O 20,30: Conferenza sulla poesia nel Belgio. O 20,40: Ripresa del concerto; 3. Foulds: *Sutte fantastica*; 4. Waldkeufel: *Pomone*, valzer. O 21: Radi-concerto dal « Kursaal » di Ostenda. - Seguiranno ultime notizie della sera.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Dischi. O 17: Vedi Brno. O 18,10: Vedi Praga. O 18,20: Pel fanciulli. O 18,35: Dischi. O 19,30: Vedi Praga. O 20: Dischi. O 20,35: Vedi Kosice. O 22: Vedi Praga. O 22,15: Programma di domani.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

17: Concerto orchestrale: 1. Hervey: *Mozarte Mitouche*; 2. Offenbach: *Pot-pourri sulla Vita di Parigi*; 3. Ganne: *Hans, il suonatore di flauto*; 4. Suppé: *La bella Galatea*; 5. Weber-Strauss: *Pot-pourri di valzer*; 6. Kálmán: *Fortissimo*, pot-pourri dr. arce. O 18,10: Dischi. O 18,19: Vedi Praga. O 18,20: Dischi. O 18,30 (in tedesco): Inframozioni e per gli operai. O 19,30: Vedi Praga. O 22,16: Notizie.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Concerto orchestrale: 1. Delibes: *Le roi fa dit*; 2. Smetana: *Scene di nozze*; 3. Dvorak: *Ricordo. Danza del nani*; 4. Gounod: *Fantasia sul Faust*. O 18,10 (in ungherese): « Le bellezze naturali della Moravia », conferenza. O 18,30: Conferenza. O 19,30: Vedi Praga. O 20: Segnale orario. O 20,5: Dischi. O 20,40: *Canzonette*, O 21,5: Musica da ballo. O 22: Vedi Praga. O 22,15: Notizie - (In ungherese) Programma di domani.

Mercoledì 2 Luglio

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Vedi Brno. O 15: Vedi Brno: Conferenza. O 18:10: Vedi Brno. O 18:20: Bollettino del Radiogramma. O 18:30: «Alina, le Alpi silvatiche», conferenza. O 18:50: «Il trionfo del radiogramma». O 19:30: Vedi Brno. O 22:15: Programmi di domani.

PRACA - m. 486 - Kw. 8

16:40: Conferenza sul conchi chimici e specialmente sul fosforo. O 16:50: Per i Sokols. O 17: Vedi Brno. O 18: Emissione in tedesco - Informazioni. O 18:10: Per gli operai: La storia del socialismo in Boemia. O 18:20: Emissione in tedesco: Informazioni. O 11 nuovo: conferenza. Per gli operai: Educazione del carattere con gli sports. conferenza. O 19:30: Notizie. O 19:35: Concerto: J. L. Bella: Composizione per violino e piano: All'estero. O 20: Harri Coners: La sera Patsy, radio dramma. O 22: Meteorologia - Notizie - Sport. O 22:15: Informazioni - Rivista teatrale - Programmi dell'indomani.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18:45: Giornale parlato. O 20:10: Previsioni meteorologiche. O 20:20: Radioconcerto: 1. Ravel: Parva per una principessa defunta. Handel: Concerto per clavicembalo. 3. Due arie per baritono. 4. D. Milhaud: Salmi dal Brasile. Dodici danze (piano). 5. Tre arie per soprano. 6. Charpentier: Dalla vita del poeta: Invocazione alla notte, orchestra. 7. Due pezzi per organo. 8. Tre arie per baritono ed organo. 9. Debussy: Petite suite, orchestra. 10. Due pezzi per organo. 11. Tre arie per soprano e piano. 12. Ravel: Bolero, orchestra.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15:30: Borse. O 15:45: Concerto dell'orchestra della stazione: Sette numeri di musica brillante. O 16:55: Informazioni - Borse. O 18:30: Borse americane. O 18:35: Comunicato agricolo, risultato delle corse. O 19: Conversazione sulla pesca. O 19:5: Chiacchierata. O 19:30: Corso elementare d'inglese. O 19:45: Informazioni economiche e sociali. O 20: Radioconcerto: L. X. Leroux: Il vagabondo. O Negli intervalli: O 20:30: La giornata sportiva e la cronaca del Sette. O 21:5: Ultime notizie - Informazioni e l'ora esatta. O 22: Ripresa del concerto: 2. Brahms: Concerto per violino e orchestra.

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

8:45: Reportage del Giro ciclistico di Francia. O 15: Reportage del reportage del Giro ciclistico di Francia. O 19:15: Radio-gazzetta. O 20:15: Reportage del Giro ciclistico di Francia. O 20:30: Conferenza sulle grandi scoperte mediche del secolo. O 20:30: Concerto della Schola cantorum con assoli diversi.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16 (Hannover): Bagatelle. O 17:30 (Amburgo): Conferenza. O 17:55 (Amburgo): «Massa e comunità», dialogo. O 18:20 (Brema): Meteorologia, ecc. O 18:25: Concerto. O 19: «Caratteri del popolo della Germania Inferiore», conferenza. O 19:25 (Amburgo): Conferenza giuridica. O 19:50 (Francoforte): Bollettino di Borsa. O 20 (Hannover): Concerto militare. 1. Reissiger: Ouverture del Mulino della Rocca; 2. Weber: Fantasia sull'Obocrea; 3. Schubert: Interludio della Rosamunde; 4. Maillart: Fantasia della Campanella dell'eremita; 5. Hill: a) Il cuore al Reno; Zimmer: b) Kling Klang, vino d'oro; 6. Bohme: Johann Strauss, il re del valzer; 7. Hockert: Pioggia d'oro; 8. Bierig: In guardia; 9. Meisel: Vienna gala; 10. Kreis: Appuntamento da Lehar; 11. Ries: a) Sul Reno tedesco; Steinbeck: b) Il sabato del Reggimento; 12. Marcia delle fanfare. O 22:15: Attualità. O 22:35 (Amburgo): Concerto.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16:5: «Il secondo volo sull'Europa», conferenza. O 16:30: Concerto orchestrale: 1. O. Strauss:

Ouverture di Sogno di un valzer; 2. Schmalstich: Le campane di Saint-Cyrie; 3. Lubbe: Maituite del balletto Venere, a. Konigsberger: Nebbia d'autunno; 5. Steiner: Serenata appassionata; 6. Lehar: Selezione di Amore e zingari. O 17:30: «Liceo e Università serale», conferenza. O 18: Per i giovani. O 18:45: Conferenza geografica. O 19:15: Arie e Liedler: 1. Ginnoli: Pregliera di Valentino nel Faust; 2. Rossini: Aria di Figaro nel barbiere di Sialgia; Höser: Prinauera al Reno; 4. Lortzing: Sulle verdi sponde del Reno; 6. Abt: Soldatesca; O 19:40: Vedi Brno. O 20:0: Weiruch: Kieselack; e una nipote farza musicale. O 22:30: Segnale orario - Meteorologia - Notizie e fino alle 0:30: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16: «La politica del film della Società delle Nazioni», conferenza. O 16:30: Concerto mozartiano (dischi). O 17:30: Per i giovani. O 18:15: «Le evoluzioni del violino», conferenza con illustrazioni musicali (dischi). O 18:40: «Razionalizzazione nel ménage domestico», conferenza. O 19:5: Concerto: 1. Dostal: Uno, due, tre, marcia; 2. Kerer: Kauth, ouverture; 3. Massenet: Melodie di Arianna; 4. Gauvin: Suite turca. O 20:5: Uno sguardo all'epoca. O 20:30: «Preghiere, le sue generalità», «La via dolorosa di un librettista», rito-scrittura musicale. O 21:15: Conferenza. O 22: Musica da camera: 1. Gluck: Andante e allegretto per piano; 2. Stamitz: Sonata per violino d'amore; 3. Milandre: Andante e minuetto per viola d'amore e piano; 4. Bach-Busoni: Ciacciona in re minore; 5. Honegger: Sonata per viola da braccio e piano.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Vedi Stoccarda. O 18:5: Critica teatrale. O 18:35: Vedi Stoccarda. O 19:5: Vedi Stoccarda. O 19:30: «Con lo scandaglio in fondo al Reno», conferenza. O 20: Herinann Kesser: L'uomo della strada, radio-dramma. O 21:30: Concerto: Composizioni di G. F. Telemann; 1. Concerto per clavicembalo; 2. Cinque Lieder; 3. Sonata per violoncello e cembalo; 4. Canon; 5. Pezzi per cembalo; 6. Pezzi per violino solo; 7. Duetto sol maggiore per flauto e violino; 8. Quartetto in mi minore. O 22:15: Ultime notizie.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 1,5.

16:5: «Il movimento di riforma in India», conferenza. O 16:25: Conferenza scolastica. O 16:45: Conferenza. O 17:30: Concerto per pianoforte: 1. Mozart: Sonata per due piani; 2. Loewe: Il cacciatore di topi; 3. Mussorgski: Cantone della pace; 4. Rimmaninoff: Pre-ludio, Valzer; 5. Kowalski: Brani di Pierrot Lunatre; 6. Woinberger-Bachrich: Fuga da Schwando, il suonatore di cornamusica. O 18:30: Conferenza. O 19:15: L'ora dell'opera. O 19:30: I tropicali americani. O 20: Concerto vocale e strumentale: 1. Lortzing: Ouv. del Braconiere; 2. Id.: Un'aria del Braconiere; 3. Id.: Danza degli zoccoli nello Zar e carpentiere; 4. Blech: Un'aria dell'opera: Suggelato; 5. Id.: Preludio del 2° atto di Re delle Alpi e nemico degli uomini; 6. Smetana: Un'aria della Sposa venduta; 7. Kienzl: Scena popolare dell'Evanagelista. O 21: Fr. Beermann, e G. Kneip: Il viaggio all'Inferno di Hans Sommerlösser, azione umoristica in sogno. In seguito: Ultime notizie, sport, e fino alle 24: Concerto.

LIPSIA - m. 239 - Kw. 1,8.

16: Conferenza. O 16:30: Concerto orchestrale: 1. W. Cooper: Belin Anna; 2. Waldteufel: Orchestralis; 3. Lincke: Parata della guardia siamese; 4. Urbach: Bolle di sapone musicanti; 5. Offenbach: Ouverture dell'Orfeo all'Inferno; 6. Noack: Parata dei gnomi, ecc. O 18:25: Selezione di italiano. O 18:45: Dialogo. O 19:10: «Il risparmio nel ménage», conferenza. O 19:40: Concerto orchestrale: 1. Niels W. Gade: Giornata d'estate in campagna; 2. S. Jadssohn: Danza delle farfalle dalla Notte di San Giovanni nella foresta; 3. E. Hermann: a) Danza e scherzo; b) Giorno d'estate; c) Danza e canto; 4. Mendelssohn: Ouverture del Sogno d'una notte d'estate; 5. H. Unger: Sera d'estate della Stagione; 6. Reinecke: Danza di scene di una notte d'estate; 7. Kampf K.: sulle dune; b) Canto della sera; c) Le zanzare del Haif; 8. Waldteufel: Sera d'estate. O 21:

Concerto vocale e strumentale. Poesie di Eichendorff, musicate: 1. R. Schumann: a) Metacoena; b) Dialogo della foresta; c) Bella straniera; 2. J. V. Eichendorff: Cap. VI della Vita di un fannullone; 3. H. Wolff: a) Fascino notturno; b) La singara; 4. A. Piltzner: a) Il giardiniere; b) Notte; c) L'ardito; 5. H. K. Schmidt: Tre Lieder di U. Eichendorff. O 22: Seguale orario - Meteorologia, ecc., e fino alle 24: Danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 633 - Kw. 1,8.

16:25: Riduzioni per trio: 1. Millocker: Ouverture dello Studente povero; 2. Ohlsen: Fiori di loto; 3. Wieniawski: Mazurka; 4. Aletzer: Rendez vous; 5. Czibulka: Sogno d'amore; 6. Drdla: Serenata di Kubelik; 7. Ganne: Estasi; 8. Gabriel Marie: La cinquantaine; 9. Grieg: Tre pezzi lirici; 10. J. Strauss: Vita d'artista, valzer; 11. Lehar: Marcia delle donne. O 17:25: L'ora del giovane. O 18:45: Rassegna di libri. O 19: Nel 1500° anniversario della morte di S. Agostino: conferenza. O 19:30: Conferenza giuridica. O 20: L. Ganhofer e Hans Neuert: L'intagliatore di Ammergau, dramma popolare in 5 atti. O 21:45: Concerto di soprano e piano: 1. Gluck: «Spaglie amate» da Paride ed Elena; 2. Donizetti: Un'aria della Lucia; 3. Händel: Aria dell'usul-

guolo del Penseroso; 4. Mozart: Un'aria dell'Impresario; 6. Braunfels: Prologo degli uccelli; 6. R. Strauss: Aria di Zerkina nell'Arriana a Nazos. O 22:30: Ultime notizie e fino alle 22:45: Concerto e danze.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,8.

16: Concerto della Radio-orchestra: 1. Gluck: a) Sonata a tre; b) Balletto dell'Orfeo; 2. Weber: Ouverture di Peter Schmitt; 3. Lowe: Der Noack, ballata; 4. Mozart: Fantasia sul Don Giovanni; 5. Borodin: Schizzo della steppa dell'Asia Centrale; 6. Mussorgski: Il condottiero; 7. Ciaikovski: Canzone di un suonatore ambulante russo; 8. Hermann: a) Tre pianisti; b) Ammonimento; 9. Fries: a) Nella tepida notte d'estate; b) Marcia di Radetzki; O 17:45: Segnale orario - Meteorologia. O 18:5: «I mormoni», conferenza. O 18:35: Lezione di esperanto. O 19:5: Viaggio nel Perù. O Dalle 19:30 alle 22:15: Vedi Francoforte. O 22:15: Notiziario.

INGHILTERRA

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17:15: Danze. O 18:40: Concerto (vedi Daventry). O 20: Lezione di tedesco. O 20:35: Musica leggera: 1. Itzhaks: Danza ungherese N. 18; 2. Delibes: Musica e

valzer da Coppetta; 3. A. Wood: Tre Danze; 4. Due arie per baritono; 5. Schubert: Serenata; 6. Due arie bavaresi; 7. Due arie per baritono; 8. Ciaikovski: Ouverture mitataura, ecc. (dalla Suite dello Schiaccianoci); 9. Borodin: Nel chiostro; 10. Dvorak: Danza slava N. 15. O 21:45: Danze. O 22:15: Notizie. O 22:30: Danze.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

15:30: Concerto bandistico: 1. Drysdale: Ouverture di Tam o' Shanter; 2. Coleridge-Taylor: Felite suite de concert; 3. Leoncavallo: Serenata; 4. Ciaikovski: Trepak; danza russa; 5. Leslie Stuart: Selezione di Florodora; 6. Von Blon: Sussurro di fiori, idillio; 7. Due cori (per voci maschili); 8. Mascagni: Selezione della Cavalleria rusticana; 9. Sibelius: Finlandia; 10. R. Strauss: Il cavaliere della rosa, valzer; 11. Saint-Saens: Marcia militare francese; 12. Hute Britannia; 13. Good Save the King; O 17: Dischi. (Dalle 15:30 alle 18:15 il programma può essere interrotto per l'eventuale reportage del Campionato di tennis di Wimbledon). O 17:15: L'ora dei fanciulli. O 18: Conferenza. O 18:15: Notizie. O 18:40: Mendelssohn: Sonata N. 2 (terzo e quarto tempo per violoncello e piano). O 19 e 19:25: Due conferenze. O 19:45: Vaudeville. O 21: Notizie. O 21:15: Conferenza sull'Accademia reale. O 21:40: Concerto sinfonico: 1. Cherubini: Ouverture

BATTERIE ANODICHE RICARICABILI
"Popolari", da L. 60 a 100 - Cap. 1 Amp.
"Ideal", " " 130 " 170 " " 1,5 "
Cassetta di lusso - Morselettera fine - Tutto ticam/valble
RADDRIZZATORI di corrente per la carica Filadelfo ed Anodica da L. 85 a 270 - I nostri Raddrizzatori sono montati colle valvole Zenith e Philips - GARANZIA DI BUON FUNZIONAMENTO - NOVITA 1930 - Gruppi di Alimentazione Anodica e Integrale - Tipi speciali a larga riserva di carica - CHIEDETE LISTINI - REFERENZE -
Ditta ALERE-OMNIA - MILANO - Via Palazzo Reale, 3 - Telef. 36-648

50.000 spettatori sul campo...
VALVO
ma mezzo milione di appassionati vivono il match con la Radio, a mezzo delle valvole
VALVO
della Radiovölwenfabrik G. m. C. H. - AMBURGO.
Rappresentanza per Piemonte, Lombardia, Veneto:
RICCARDO BEYERLE & C. - Via Goito, 9 - MILANO (112)

Mercoledì 2 Luglio

re della Medea; 2. Schumann: Fu- ga; 3. Id.: Alla fontana; 4. Glazunov: Sinfonia N. 4 in mi bemolle; 5. Pitt: In sangue dei crepuscoli; 6. Slavenksi: Italoanfonia. O 23 (su m. 1554,4): Danze.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,8. 19: Conferenza. O 19,30: Arie nazionali (orchestra). O 20,30: Concerto vocale e strumentale - Negli intervalli: Violino e piano. O 21,30: Segnale orario - Notizie. O 21,45: Rimedio sicuro, commedia. O 22: Concerto del Radio-quartier.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3. 20: Arie di opera. O 20,30: Concerto dal Conservatorio. O 21,30: Danze. O 22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60. 17: Concerto orchestrale. O 18: Per fanciulli. O 18,45: Conferenza. O 19,15: Meteorologia - Notizie. O 19,30: Concerto strumentale. O 20: Conferenza. O 20,30: Concerto orchestrale. O 21,35: Meteorologia. O 21,40: Notizie. O 21,55: Chiacchierata su attualità. O 22,10: Recitazione. O 22,40: Danze (dischi).

OLANDA

HILVERSUM - metri 1873 - Kw. 6,5. (Dopo le 17,40 lunghezza d'onda m. 1071). Fino alle 17,40, m. 298; dopo le 17,40, m. 1071. 15,40-16,40: Concerto orchestrale. O 16,40: Per i fanciulli. O 17,40: Chiacchierata. O 18,50: Dischi. O 19,40: Chiacchierata, coro maschile e trio (violino, violoncello e piano): 1. J. S. Bach: Was Gott tut, das ist wohlgetan. 2. Id.: Welt, ade, ich bin dein mude; 3. Conversazione; 4. Mozart: Trio; 5. Conversazione; 6. Backer: Wir schon leuchtet der Morgenstern. Het Kerke; 7. F. Abt: Il silenzio sotto glielo dell'acqua; 8. Liszt: a) Sogno d'amore; b) Tarantella di Venezia e Napoli; 9. Heintze: Sonja op het mur. ecc. O 21,40: Informazioni di stampa.

HUIZEN - m. 1071 - Kw. 6,3. Fino alle 17,40: Metri 293; dopo: Metri 1071. 16,30: Concerto d'organo e violino. O 17,10: Per i fanciulli. O 17,40: Concerto orchestrale. O 19,10: Conferenza. O 19,40: Introduzione al concerto strumentale. O 19,55: Concerto strumentale dal Kurhaus di Schwenningen. Nell'intervallo: Chiacchierata e dischi. In seguito: Notizie e dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10. 16: Comunicati. O 16,20: Dischi. O 17,35: Chiacchierata sportiva. O 18: Concerto popolare. O 19: Quarto d'ora letterario. O 19,15: Annunzi. O 19,30: Chiacchierata. O 20: Segnale orario. O 20,5: Bollettino sportivo. O 20,15: Concerto della sera. O 21,15: Quarto d'ora letterario. O 21,30: Concerto della sera. O 22: Letture. O 22,15: Bollettino meteorologico - Annuncio del programma di domani (in francese) - Ultime notizie. O 22,30: Concerto. O 23: La cassetta delle lettere (in francese). - 1. a parte: Mercoledì letterario - Conversazione e lettura delle grandi opere letterarie polacche, per gli ascoltatori stranieri. - 2. a parte: « Il corriere internazionale ». Risposte alle lettere degli ascoltatori stranieri dell'Europa, Africa, Asia, ecc.

Non fate rumore camminando usate TACCHI e SUOLE di GOMMA MARCA STELLA

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12. 16,15: Dischi. O 17,35: Conferenza medica. O 18: Concerto popolare: 1. Weber: Ouverture dell'opera Preciosa; 2. Soderman: Intermezzo scandinavo; 3. Lacombe: La Fera, suite spagnuola; 4. Maszynski: Berceuse; 5. Grieg: Olaf Trygvasson; 6. Svendsen: La danza degli inselitti; 7. Strauss: Leggenda della foresta viennese, valzer; 8. Siretana: Marcia dell'opera La sposa venduta. O 19: Diversi. O 19,20: Dischi. O 19,45: Notiziario agricolo. O 20: Segnale orario - Radio-giornale. O 20,15: Concerto pianistico: 1. Beethoven: Sonata per piano in la bemolle; 2. Rachmaninov: Preludio in sol minore; 3. Roger: Scherzo; 4. Debussy: Fuoco d'artificio. O 5. Bartek: Danze romene; 6. Chopin: a) Mazurka in la minore; b) Ballata in fa minore. O 21,15: Quarto d'ora letterario. O 21,30: Concerto vocale. O 22,15: Comunicati. O 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12. 17: Concerto della Radio-orchestra: 1. Suppe: Ouverture di Cavalleria leggera; 2. Gounod: Fantasia sul Faust; 3. Conrad: Offenbachiana; 4. Dvorak: Danza slava n. 8; 5. Mozart: Andante della Sinfonia in sol minore; 6. Bortkiewicz: Mille e una notte, suite di balletto orientale; 7. Lubbe: Hallo America! pot-pourri. O 18,30: Conferenza. O 18,45: Giornale parlato. O 19: Dischi. O 20: Piano: 1. Andric: Sonatina; 2. Schumann: Umoresca. O 20,30: Conferenza. O 20,45: Concerto vocale: 1. Alabieff: L'usignuolo; 2. Humperdinck: Berceuse; 3. Buzilbes: Canzone spagnuola; 4. Buzilbes: Peccia: Mal d'amore; 5. Id.: La Nina guerria; 6. Brallion: Aria

rumena; 7. Kiriac: Aria rumena. O 21,15: Violoncello e piano. O 21,45: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8. 18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. O 19: Concertino del Trio Iberia: 1. Sudessi: Pazana del Paggi; 2. Massenat: Selezione di Don Chisciotte; 3. Mathé: Intermezzo piccicato; 4. Ross: La canzone dello zingaro; 5. Lehmborg: Caballitos, one-step. O Notizie. O 22: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. O 22,5: Radio-concerto: 1. Sousa: Lo spirito della Iberia, marcia; 2. Swith: Melanconia, marcia; 3. Odino: Tonio; 4. Della Pietra: Notturno blues; 5. Soler: El Magico. O 23,45: Recitazione. O 23: Notizie. O 23,5: Concerto orchestrale (Piccola orchestra). O 23,40: Haendel: Trio num. 7, op 2, num. 1. O 24: Fine.

MADRID - m. 424 - Kw. 2. 15: Campana - Segnale orario - Meteorologia - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Dizione di poesie. O 16,25: Notizie - Indice di conferenze. O 20: Campana - Quotazioni di Borsa - Danze. O 21,25: Notizie. O 23: Campana - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Concerto chitarristico. O 1: Campana - Cronaca del giorno - Ultime notizie - Danze. O 1,30: Fine.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10. 20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti - Negli intervalli: Notizie. O 21,30: Fine.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 439 - Kw. 60. 18: Servizio religioso. In occasione del 200.º anniversario del Duo-

mo di Karlstadt. O 19: Musica riprodotta. O 19,30: Cronaca legislativa. O 20: Canzoni Inglesi. O 20,25: Concerto di violino: Musica di Hawaii; recita. O 21: Danza.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,23. 20,33: Concerto sinfonico (da Interlaken). BERNA - m. 403 - Kw. 1,2. 16: Concerto. O 17,45: L'ora per i bambini. O 18,45: Dischi. O 19,58: Segnale orario - Meteorologia. O 20: Mezz'ora di attualità. O 20,30: Concerto sinfonico.

CINEVRA - m. 780 - Kw. 0,29. 20,30: Notiziario. O 20,40: Vedi Berna.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6. 16,30: Per i fanciulli. O 20,2: Chiacchierata agricola. O 20,30: Vedi Berna. - Nell'intervallo: Notiziario.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6. 16: Concerto orchestral. O 17,15: Per la gioventù. O 19,33: Lettura di poesie di Gertrud Bergl. O 20: Concerto di tetra con accompagnamento orchestrale. O 21,10: Meteorologia - Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 650 - Kw. 20. 16,10: Lettura. O 17: Concerto orchestrale. O 18: Conferenza. O 18,30: Orchestra tzigana. O 19,30: Lettura. O 20: Arie ungheresi e recita. O 21,40: Orchestra tzigana.

TACCHI e SUOLE di GOMMA MARCA STELLA si evitano le riparazioni alle calzature

DUE ECCELLENTI PRODOTTI Pasta per saldare Filo stagno per saldare NOKORODE La scatola di pasta da 77 gr. L. 5. - Il rochetto filo grande 4. - Il rochetto filo piccolo 2. - In vendita presso i negozianti RADIO e presso i principali negozianti ferramenta. Non trovandoli inviare importo aumentato di L. 0,60 al Rappresentante Generale che ne effettuerà l'invio franco di porto. Rappresentante Generale per l'Italia e Colonie: FRANCESCO PRATI - Via Telesio, 19 - MILANO (126) - Telef. 41-954

Prodotto Italiano ALGIDUS FRIGORIFERO ELETTRICO AUTOMATICO PER FAMIGLIA R. RADAELLI - MILANO VIA VITTORIA COLONNA, 2 - TELEFONO 41-367

APPARECCHI RADIO RICEVENTI completamente elettrici (con esclusione completa delle pile ed accumulatori). I tipi più recenti, dai più piccoli a due valvole ai più potenti. DIFFUSORI e ALTOPARLANTI (fra cui l'ormai famoso Ellipticon Brandes, il diffusore meraviglioso per la sensibilità e la purezza delle riproduzioni). ALIMENTATORI RADDRIZZATORI A RATE NESSUN AUMENTO sui prezzi di listino, RISCHI DI TRASPORTO A NOSTRO CARICO. Niente cambi - Niente occasioni - Soltanto apparecchi nuovi, di marca e garantiti. Chiedeteci offerte dettagliate spedendo ciò che desiderate. FRANCESCO PRATI Via Telesio, 19 - MILANO - Tel. 41-954

AGENZIA ITALIANA ORION



ARTICOLI RADIO ed ELETTRTECNICI



Via Vittor Pisani, 10 MILANO Telefono N. 64-467

RAPPRESENTANTI - Piemonte: **PIO BARRERA**, Corso S. Martino, 2 - TORINO - Tel. 49-583 - Liguria: **MARIO SECHIZZI**, Via delle Fontane, 8 - GENOVA - Tel. 21-484 - Toscana: **RICCARDO BARDUCCI**, Via Cavour, 21 - FIRENZE - Lazio: Via XX Settembre, 11 - ROMA - Tel. 40-757 - Campania: **CARLO FERRARI**, Largo San Giovanni Maggiore, 3 - NAPOLI - Tel. 23-545 - Sicilia: **P. BATTAGLINI e O.**, Via della Bontà, 157 - PALERMO - Tre Venezie: **Dott. ARMANDO PODESTA'**, Via del Santo, 69 - PADOVA.

VALVOLE ORION

di qualunque tipo
ad accensione diretta ed
indiretta

La valvola schermata ad accensione indiretta **NS 4**

costituisce il più grande successo. Essa non richiede schermi per l'apparecchio, semplificando enormemente la costruzione di quest'ultimo.

BLOCCHI impedenza trasformatore per la costruzione di apparecchi in alternata.

TRASFORMATORI d'alimentazione.

TRASFORMATORI in bassa frequenza.

CORDONCINO di resistenza metallica da 500 a 90.000 ohms per metro.

RESISTENZE metalliche fisse, potenziometriche variabili di qualunque tipo.

ALTOPARLANTI elettro dinamici e elettro magnetici ecc. ecc. ecc.

R.C.A. VICTOR COMP. INC.



NOV

RADIOLA 44

a valvole schermate
L. 2060.

ALTOPARLANTE 106 L. 950.

ALTOPARLANTE 103 " L. 430.

PREZZI

"S.I.R.A.C.",

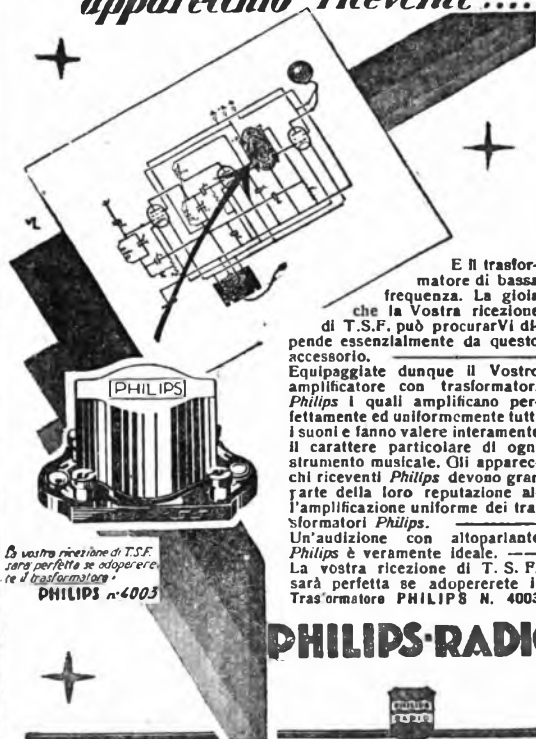
SOCIETÀ ITALIANA

PER

RADIO-AUDIZIONE CIRCOLARE

Piazza L.V. Bortolotti - MILANO - Telef. 82-106 - 83-927

La parte principale del vostro apparecchio ricevente....



E il trasformatore di bassa frequenza. La gioia che la Vostra ricezione di T.S.F. può procurarVi dipende essenzialmente da questo accessorio.

Equipaggiate dunque il Vostro amplificatore con trasformatori Philips i quali amplificano perfettamente ed uniformemente tutti i suoni e fanno valere interamente il carattere particolare di ogni strumento musicale. Gli apparecchi riceventi Philips devono gran parte della loro reputazione all'amplificazione uniforme dei trasformatori Philips.

Un'audizione con altoparlante Philips è veramente ideale. La vostra ricezione di T. S. F. sarà perfetta se adopererete il Trasformatore PHILIPS N. 4003

La vostra ricezione di T.S.F. sarà perfetta se adopererete il trasformatore PHILIPS n. 4003

PHILIPS-RADIO

GIOVEDÌ

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 463 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trasmissione grammofonica: 1. Supp.: Scorbibande di banditi, ouverture; 2. Id.: La bella Elena, ouverture; 3. Id.: Vitstone veneziana; 4. Billi: Campana a sera; 5. Translateur: Vita viennese; 6. Id.: Uccelli viennesi; 7. Kalman: La principessa del circo, pot-pourri; 8. Verdi: Aida, fantasia.

16,30-17,15: Trasmissione grammofonica: 1. Petralia: Serenata andalusa; 2. Mari: Chiudi gli occhi, Bossia; 3. Gounod: Ave Maria; 4. Braga: La leggenda valacca; 5. Jaffe: Venezia, one-step; 6. Simonetti: Michele, one-step.
17,15: Giuochetti radiofonici.
17,45: Nonna Perchie.
19,45: Trasmissione grammofonica: 1. Piacenza, fox-trot; 2. La bourrasque, valzer; 3. Hercusse; 4. La notte tranquilla; 5. Mosateo; 6. Tango delle sirene; 7. Marisa, canzone valzer; 8. Chiudi gli occhi, canzone.

20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.

CONCERTO VARIATO

1. Quartetto a plectro del Dopolavoro Ferroviario: a) Sartori: Al chiaror di luna, marcia; b) Nardel: Sogni d'oro, valzer lento; c) Bietelli: Sul golfo di Napoli, barcaio.
2. La stornellatrice nelle sue canzoni.
3. Massimo Spajer, concertista di cetra.
4. La stornellatrice nelle sue canzoni.
5. Quartetto a plectro: a) Sartori: Verbena, mazurka; b) Verdi: Aida, fantasia.
6. Massimo Spajer, concertista di cetra.

GENOVA (1 GE) - metri 385 - Kw. 1,2.

12,20-13,30: Musica varia: 1. Vignani: Malaga; 2. Amadi: Zeffiro; 3. Silver: Downing; 4. Puccini: I.a. Bohème, fantasia; 5. Masccheroni: Come una sigaretta; 6. Albertoni: Ziganza passionale; 7. Malberto: Al veglione, pot-pourri.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-14: Trasmissione fonografica.

16,17: Palestra dei piccoli.
17-17,50: Trasmissione fonografica.
19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-20,30: Trasmissione fonografica.

20,30-20,40: Illustrazione dell'opera.
20,40:

Rigoletto
opera in 3 atti di Giuseppe Verdi (Ricordi).
Interpreti:
Il Duca di Mantova S. Pollicino
Higoletto F. De Marchi
Gilda D. Malde
Sparafucile G. Marucci
Maddalena C. Gerolami
Giovanna Gastaldi
Conte di Monterone Dominici
Marullo Casali
Borsa L. Farodi
Conte di Ceprano Papucci
Orchestra e cori dell'EIAR
diretti dal M.o Fortunato Russo.
Negli Intervalli: Brevi conversazioni.
23: Mercati - Comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO TORINO
m. 600,8 - Kw. 7 m. 291 - Kw. 7
I MI I TO

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Giornale radio.
12: Segnale orario.
12,15-13,45: Piccola orchestra: Musica varia: 1. Pischer: Marche des sans pitié; 2. Translateur: Nouvelle de Vienne, valse; 3. Lullin: Balletto egiziano; 4. Canzo-

11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
12,20-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie - NAPOLI: Borsa - Notizie.
13,30-14,30 (ROMA): Radio-quinotto.

13,30-14,30 (NAPOLI): Concerto di musica leggera: 1. Cerri: Luce, marcia; 2. Pennati Malvezzi: Andalusia, bolero; 3. Lama: Lettere; 4. Lattuada: Sarabanda erotica; 5. Staffelli: Non c'è sabato senza sò; 6. Lebár: Paganini, pot-pourri;



«Iris» - Roma-Napoli - Giovedì 3 luglio

ne italiana; 7. Criscuolo: Festa notturna; 8. Jessel: Malombra, intermezzo; 9. Rossi: Il cavallero, passo doppio.
12,45-13,55: Giornale radio.
13,45: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17 (MILANO): Cantuccio dei bambini; 16,35-16,45: Letture; 16,45-17: Bianche: Enciclopedia dei ragazzi. - (TORINO): Radiogaio giornalino.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale dell'Enit (in lingua tedesca).
19,20-19,35: Comunicati della Società Geografica - Dopolavoro.
19,35-20,20: Piccola orchestra: Musica varia.
20,20-20,30: Giornale radio.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,40: V. Costantini: Conversazione artistica.
20,45: Trasmissione dell'opera

LA GIOCONDA
di A. Ponchielli.
Negli Intervalli: Conferenze.
23: Giornale radio.
23,55: Bollettino commerciale.
Dalla fine dell'opera fino alle 24: Musica ritrasmessa.

ROMA NAPOLI
m. 441 - Kw. 50 m. 331,4 - Kw. 1,5
I RO I NA

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
7. Alberti: Mondo; 8. Martinengo: Senza di te, valzer lento; 9. Nuce: Sogni di mare, intermezzo; 10. Nelli: Voglio un bebè; 11. Brunetti: Il cavallino sbrigliato, pezzo caratteristico.
16,45-17,29 (ROMA): Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17-17,30 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.
17,30 (ROMA): Segnale orario.
17,30-19: Concerto di musica leggera, col concorso del soprano Flora De Stefani e del tenore Renato Malpieri - Sestetto EIAR: 1. Gilson: Piccola suite rustica: a) Il capralo, b) Racconto, c) Marcia fantastica, d) Danza rustica; 2. Rinaldi: Entrata di Arlec-

RADIOAMATORI
Schema di ricevitore a 3 valvole (circuiti speciale sperimentale) in alternata per le stazioni europee e per onde corte, medio e lunghe, eliminando completamente la locale senza filtro, al spedicere contro tavolo di L. 20 allo:

STUDIO DI RADIOTECNICA
Piazzetta Danina, 1 - TORINO

chino; 3. Pietri: Festa notturna - Musica da ballo.

19: Rassegna delle novità filateliche.
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.

20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

21,2: SERATA D'OPERA ITALIANA. Esecuzione del dramma lirico in 3 atti:

IRIS

musica del M.o Pietro Mascagni (Ricordi).

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.
18: Alcuni dischi 0 18,15: Meteorologia, 0 18,20: Notizie di Borsa - Radio-giornale, 0 18,30: Musica riprodotta, 0 20,30: Dischi (musica brillante), 0 20,50: Tannol: «La cronaca settimanale del lustroscarpe», sketch saturo, 0 21,15: J. Normand: VOLA! MOUNSIEUR, commedia in un atto, 0 21,30: Storie e canzonette gaie.

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.
15,30: Concerto, 0 17,20: Concerto di violino: 1. Faure: Lamento; 2. Gardner: From the cantata; 3. Bulky: Serenata appassionata; 4. Tappia: Falgato Folk-song; 5. O. Kovack: Perpetua mobile, 0 17,40: Bollettino del viaggio e del movimento dei forestieri, 0 18,5: Lo scolaro nelle vacanze, 0 18,30: «La rivoluzione dei giardini del secolo 18», conferenza, 0 19,20: «Persone in pericolo di annegare e i loro salvatori», conferenza 0 21,15: Concerto vocale e strumentale con conferenza illustrativa: 1. Ph. Jarnach: Sonatina, op. 12; 2. De Falla: La confessione del peccatore; 3. Id.: Homage (in memoria di Cl. Debussy); 4. Id.: Due danze; 5. Hindemith: La giovane fantasma, op. 23 (sei poesie di Georg Trakl); 6. Prokofiev: Fantasia su temi柴可夫斯基, op. 24. In seguito: Concerto grammofonico.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.
17: Danze 0 18: Lezione di flammingo, 0 18,30: Dischi 0 19,30: Giornale parlato, 0 20,15: Trio: Lœillet, Lœillet; Sonate, 0 20,30: «1830 pittoresco», conferenza 0 20,40: Widor: Qualche pezzo per trio, 0 20,50: Cronaca di attualità, 0 21: Concerto dal «Kursaal» di Ostenda. - Dopo il concerto: Ultime notizie.

LOVANO - m. 338 - Kw. 8.

20,15: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Haydn: Sinfonia in do; 2. Due canzoni per soprano; 3. Mozart: Serenata per archi; 4. Due arie per sopr.; 5. Honegger: Pastorale d'estate per orch.; 6. Gounod: 7. Menlemans: Sonatina per pianoforte; 8. Stravinsky: Tre pezzi per clarinetto; 9. Debussy: Piccola suite per orchestra; 10. Due arie per soprano; 11. Weber: Sei scanzetti per orchestra d'archi; 12. Cimarosa: Ouverture del Matrimonio segreto.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Dischi 0 17: Vodi Moravska-Ostrava, 0 18: Conferenza tecnica di radiodiffusione 0 18,45: Vodi Praga, 0 22,55: Programma di domani.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

17: Vodi Moravska-Ostrava - Informazioni, 0 17,55: Vodi Moravska-Ostrava, 0 18: Dischi 0 18,15: Gli sforzi internazionali per perfezionare l'educazione fisica, conferenza, 0 18,20: Dischi 0 18,30 (In tedesco): Notizie - Conferenza su Gandhi e la situazione attuale in India. - «Le favole della Moravia», conferenza, 0 19,15: Vodi Praga, 0 22,55: Vodi Praga.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Concerto orchestrale: 1. Neman: Ricordi; 2. Samitz: Concerto in re maggiore; 3. Friml: Canzone di Zamiš; 4. Ciaikovski: Il desiderio, 0 18: Lettura di brani di un romanzo, 0 18,15: Recitazione, 0 18,30: Concerto orchestrale: 1. Bochnieck: Ouverture; 2. Komzak: Sul bel Narenta, valzer; 3. Leopold: I forestieri neri, canto; 4. Id.: Le perle jagostove; 5. Id.: Canzoni di Praga, 0 19,15: Vodi Praga, 0 22,55: Informazioni (In ungherese) Programma di domani.



La cantante negra americana degli Stati Uniti Katherine Yarborough, che darà alla stazione di Milano una serata di canzoni del suo popolo il 12 luglio

Esecutori:
Iris Annalida Di Marzio
Osaka Franco Caselli
Kioto Luigi Bernardi
Il cleco Gino Avanzini
Dhia Gualda Caputo
Una guecha Id. Id.
Un cenciavuto Italo Bergesi
Orchestra e coro EIAR, diretti dal M.o Riccardo Santarelli.



Negli Intervalli: Fausto Maria Martini: «Vita e teatro» - Rivista delle riviste.
Ultime notizie.

Non fare rumore camminando
usate:
TACCHI E SUOLE DI GOMMA
MARCA STELLA
SOCIETÀ ITALIANA SERRAVALLE MILANO

Giovedì 3 Luglio

MORAVSKA-OSTRAVA - metr. 283 - Kw. 10.

17: Concerto orchestrale. 1. Gluck: Ouverture di *Ifigenia in Aulide*; 2. Haydn: *Scenata*; 3. Beethoven: *Minuetto*; 4. Haendel: *Sonata in la maggiore*; 5. Mozart: *Les Petits riens*, suite di balletto; 6. Mozart: *Mitica tarca*. 18: In tedesco: Conferenza tecnica. 18:15: Conferenza sull'India occidentale. 18:25: Conferenza sulle tendenze. 18:45: Conferenza sulla arte di fare belle fotografie in viaggio. 19:15: Vedei Praga. 22:55: Programma di domani.

PRACA - m. 486 - Kw. 6

16:50: «I teatri di Praga nel 18° secolo», conferenza. 18: Emissione agricola: «Il giardinaggio». 18:10: Conferenza. 18:20: Emissione tedesca: Informazioni - Dialogo sulla politica europea attuale. 19:15: Introduzione all'opera. 19:30: Trasmissione dal Teatro Nazionale: *Lortzing: Il bracciere*, opera comica in tre atti. 22: Meteorologia - Notizie - Sports. 22:15: Concerto d'organo. 22:55: Informazioni e programma di domani. 23: Segnale orario.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18:15: Giornale parlato. 20:10: Previsioni meteorologiche. 20:30: Radio-concerto.

RADIO-PARIGI - metr. 1724 - Kw. 12.

15:15: Trasmissione del concerto dato al Conservatorio Americano di Fontainebleau. Festival Maurice Ravel: 1. *Sonata* per violino e piano; 2. Tre canzoni del *Madagascar* per canto, flauto, violoncello e piano; 3. *Gaspard de la Nuit*; 4. *Storie naturali*, e altre arie per soprano. 5. Trio, per piano, violino e violoncello. 16:15: Borsa. 17: Emissione per i fanciulli. 18:30: Borsa americana. 18:35: Notiziario agricolo e corso. 19: «A proposito del centenario dell'indipendenza belga: la letteratura del 1845», conferenza. 19:30: Conferenza sulla morte di Gavroche, di V. Hugo. 19:45: Informazioni economiche e sociali. 20: Letture letterarie. 20:30: Notiziario sportivo e cronaca del Sette. 20:45: Radio-concerto. 1. Pjörne: *Sonata* per violoncello e piano; 2. Tre arie per soprano; 3. J. de la Presle: *Pezzi* per piano; 4. Max d'Ollone: *Trillo* per piano, violino e violoncello. 20:45: Intervallio. Allo 21:15: Ultime notizie - Informazioni e l'ora esatta.

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 3.

7:45: Reportage del Giro ciclistico di Francia. 13: Reportage del Giro ciclistico di Francia. 14: Emissione per i fanciulli. 17: Reportage del Giro ciclistico di Francia. 18:15: Religiosità. 20:15: Reportage del Giro ciclistico di Francia. 20:30: Lezione di esperanto dialogata. 20:45: Concerto vocale e strumentale. 1. Haendel: *Sonata* per violoncello e piano; 2. Tre arie per soprano; 3. Bach: *Sonata* per flauto e piano; 4. Schumann: *Sogno* (per corno); 5. Dussek: *Gli addii* (per piano); 6. Tre arie per soprano; 7. Tili: *Serenata* per flauto, corno e piano.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,8.

16:15 (Amburgo): Poesia dialettale: Introduzione: *Lieder* e recitazione di John Brinkmann. 16:45: Concerto orchestrale. 1. Mac Dowell: *Al mare*; 2. Kusker: *La corona nel mare*; 3. Herms: *La rostellina solitaria nella valle*; 4. Scharfmann: *La vecchia Padde*; 5. Heykens: *Danza paesana olandese*. 16:45 (Brema): Concerto vocale ed orchestrale. 1. Schreiner: *Album di Schumann*, fantasia sulle opere di Schumann; 2. Loewe: a) *Araldo*, b) *Il cercatore di tesori*; 3. Rubinstein: *Romanza in fa*; 4. Loewe: a) *La festa della culla a Gent*; b) *La figliuola della Lorafo d'oro*; 5. Urbach: *Fantasia* sulle composizioni di Flolow. 17 (Kiel): Concertino sinfonico. 1. F. Graener: *Il flauto di Sansottica*, suite op. 88; 2. Mozart: *Danza tedesca*. 17:45: Carriera galante, conferenza con illustrazioni musicali. 18:30 (Drema): Con-

certo. 19:10: Conferenza. 19:25: «Per quali ragioni si guastano i nostri alimenti?», conferenza. 19:50: Borsa valori di Francoforte. 20: Concerto vocale e strumentale. 1. Iossini: Ouverture della *Gazza ladra*; 2. Auber: Aria di Zerlina dell'atto II del *Fra Diavolo*; 3. Wajlter: *Sera d'estate*; 4. Bizet: *Pastorale*; 5. Deyer: *Pot-pourri della Fata delle bambole*; 6. Verdi: Aria del Duca nel *Rigoletto*; 7. Ziehrer: *Weaner Madin*; 8. Lohr: Duetto dell'atto secondo del *Conte di Lussemburgo*; 9. O. Strauss: *Arriva la musica*; 10. Jessel: *Il corteo musicale della rosa*; 11. Kallman: *Il busto della Principessa del Carlino*; 12. Id.: *Pot-pourri della Contessa Marita*; 21:30: Varietà. 22:30: Attualità. 22:50: Concerto.

BERLINO I. - metr. 419 - Kw. 1,8.

16:5: Concerto vocale e strumentale. 1. Schubert: *Tre Lieder*; 2. Schumann: *Lieder*; 3. Pugnani-Kreisler: *Preludio e allegro*; 4. Wagner: *Pagina d'album*; 5. Regner: *Pelle caprice, berceuse, capriccio*; 6. Wolf: *Sei Lieder*; 7. Gyorak: *Imoresca*; 8. Urbach: *Danza ungherese*. In seguito: S. Miller: *Sonatina*, prima, in fa maggiore; *Sonatina*, seconda, in si minore; 17:30: Per i giovani: *Il sole* e *Il sole e gli uccelli*; conferenza letteraria. 18:50: Concerto vocale: *Lieder* di Donau, Zolner, H. Wagner-Schönkirch, Schumann, Marschner, Silcher. 19:30: «L'Italia e la Francia nella politica mondiale», conferenza.

BRESLAVIA - metr. 325 - Kw. 1,8.

16: Rassegna di libri. 16:30: Quattorzo danze moderne. 17:30: Conferenza pedagogica. 18:15: Conferenza: «L'epoca moderna». 18:40: Storia curiosa ma vera della città di Breslavia. 19:5: Dialogo sulla storia della Parte. 19:30: Concerto orchestrale. 1. *Il sole e gli uccelli*; 2. *Il sole e gli uccelli*; 3. *Il sole e gli uccelli*; 4. *Il sole e gli uccelli*; 5. *Il sole e gli uccelli*; 6. *Il sole e gli uccelli*; 7. *Il sole e gli uccelli*; 8. *Il sole e gli uccelli*; 9. *Il sole e gli uccelli*; 10. *Il sole e gli uccelli*; 11. *Il sole e gli uccelli*; 12. *Il sole e gli uccelli*; 13. *Il sole e gli uccelli*; 14. *Il sole e gli uccelli*; 15. *Il sole e gli uccelli*; 16. *Il sole e gli uccelli*; 17. *Il sole e gli uccelli*; 18. *Il sole e gli uccelli*; 19. *Il sole e gli uccelli*; 20. *Il sole e gli uccelli*; 21. *Il sole e gli uccelli*; 22. *Il sole e gli uccelli*; 23. *Il sole e gli uccelli*; 24. *Il sole e gli uccelli*; 25. *Il sole e gli uccelli*; 26. *Il sole e gli uccelli*; 27. *Il sole e gli uccelli*; 28. *Il sole e gli uccelli*; 29. *Il sole e gli uccelli*; 30. *Il sole e gli uccelli*; 31. *Il sole e gli uccelli*; 32. *Il sole e gli uccelli*; 33. *Il sole e gli uccelli*; 34. *Il sole e gli uccelli*; 35. *Il sole e gli uccelli*; 36. *Il sole e gli uccelli*; 37. *Il sole e gli uccelli*; 38. *Il sole e gli uccelli*; 39. *Il sole e gli uccelli*; 40. *Il sole e gli uccelli*; 41. *Il sole e gli uccelli*; 42. *Il sole e gli uccelli*; 43. *Il sole e gli uccelli*; 44. *Il sole e gli uccelli*; 45. *Il sole e gli uccelli*; 46. *Il sole e gli uccelli*; 47. *Il sole e gli uccelli*; 48. *Il sole e gli uccelli*; 49. *Il sole e gli uccelli*; 50. *Il sole e gli uccelli*; 51. *Il sole e gli uccelli*; 52. *Il sole e gli uccelli*; 53. *Il sole e gli uccelli*; 54. *Il sole e gli uccelli*; 55. *Il sole e gli uccelli*; 56. *Il sole e gli uccelli*; 57. *Il sole e gli uccelli*; 58. *Il sole e gli uccelli*; 59. *Il sole e gli uccelli*; 60. *Il sole e gli uccelli*; 61. *Il sole e gli uccelli*; 62. *Il sole e gli uccelli*; 63. *Il sole e gli uccelli*; 64. *Il sole e gli uccelli*; 65. *Il sole e gli uccelli*; 66. *Il sole e gli uccelli*; 67. *Il sole e gli uccelli*; 68. *Il sole e gli uccelli*; 69. *Il sole e gli uccelli*; 70. *Il sole e gli uccelli*; 71. *Il sole e gli uccelli*; 72. *Il sole e gli uccelli*; 73. *Il sole e gli uccelli*; 74. *Il sole e gli uccelli*; 75. *Il sole e gli uccelli*; 76. *Il sole e gli uccelli*; 77. *Il sole e gli uccelli*; 78. *Il sole e gli uccelli*; 79. *Il sole e gli uccelli*; 80. *Il sole e gli uccelli*; 81. *Il sole e gli uccelli*; 82. *Il sole e gli uccelli*; 83. *Il sole e gli uccelli*; 84. *Il sole e gli uccelli*; 85. *Il sole e gli uccelli*; 86. *Il sole e gli uccelli*; 87. *Il sole e gli uccelli*; 88. *Il sole e gli uccelli*; 89. *Il sole e gli uccelli*; 90. *Il sole e gli uccelli*; 91. *Il sole e gli uccelli*; 92. *Il sole e gli uccelli*; 93. *Il sole e gli uccelli*; 94. *Il sole e gli uccelli*; 95. *Il sole e gli uccelli*; 96. *Il sole e gli uccelli*; 97. *Il sole e gli uccelli*; 98. *Il sole e gli uccelli*; 99. *Il sole e gli uccelli*; 100. *Il sole e gli uccelli*; 101. *Il sole e gli uccelli*; 102. *Il sole e gli uccelli*; 103. *Il sole e gli uccelli*; 104. *Il sole e gli uccelli*; 105. *Il sole e gli uccelli*; 106. *Il sole e gli uccelli*; 107. *Il sole e gli uccelli*; 108. *Il sole e gli uccelli*; 109. *Il sole e gli uccelli*; 110. *Il sole e gli uccelli*; 111. *Il sole e gli uccelli*; 112. *Il sole e gli uccelli*; 113. *Il sole e gli uccelli*; 114. *Il sole e gli uccelli*; 115. *Il sole e gli uccelli*; 116. *Il sole e gli uccelli*; 117. *Il sole e gli uccelli*; 118. *Il sole e gli uccelli*; 119. *Il sole e gli uccelli*; 120. *Il sole e gli uccelli*; 121. *Il sole e gli uccelli*; 122. *Il sole e gli uccelli*; 123. *Il sole e gli uccelli*; 124. *Il sole e gli uccelli*; 125. *Il sole e gli uccelli*; 126. *Il sole e gli uccelli*; 127. *Il sole e gli uccelli*; 128. *Il sole e gli uccelli*; 129. *Il sole e gli uccelli*; 130. *Il sole e gli uccelli*; 131. *Il sole e gli uccelli*; 132. *Il sole e gli uccelli*; 133. *Il sole e gli uccelli*; 134. *Il sole e gli uccelli*; 135. *Il sole e gli uccelli*; 136. *Il sole e gli uccelli*; 137. *Il sole e gli uccelli*; 138. *Il sole e gli uccelli*; 139. *Il sole e gli uccelli*; 140. *Il sole e gli uccelli*; 141. *Il sole e gli uccelli*; 142. *Il sole e gli uccelli*; 143. *Il sole e gli uccelli*; 144. *Il sole e gli uccelli*; 145. *Il sole e gli uccelli*; 146. *Il sole e gli uccelli*; 147. *Il sole e gli uccelli*; 148. *Il sole e gli uccelli*; 149. *Il sole e gli uccelli*; 150. *Il sole e gli uccelli*; 151. *Il sole e gli uccelli*; 152. *Il sole e gli uccelli*; 153. *Il sole e gli uccelli*; 154. *Il sole e gli uccelli*; 155. *Il sole e gli uccelli*; 156. *Il sole e gli uccelli*; 157. *Il sole e gli uccelli*; 158. *Il sole e gli uccelli*; 159. *Il sole e gli uccelli*; 160. *Il sole e gli uccelli*; 161. *Il sole e gli uccelli*; 162. *Il sole e gli uccelli*; 163. *Il sole e gli uccelli*; 164. *Il sole e gli uccelli*; 165. *Il sole e gli uccelli*; 166. *Il sole e gli uccelli*; 167. *Il sole e gli uccelli*; 168. *Il sole e gli uccelli*; 169. *Il sole e gli uccelli*; 170. *Il sole e gli uccelli*; 171. *Il sole e gli uccelli*; 172. *Il sole e gli uccelli*; 173. *Il sole e gli uccelli*; 174. *Il sole e gli uccelli*; 175. *Il sole e gli uccelli*; 176. *Il sole e gli uccelli*; 177. *Il sole e gli uccelli*; 178. *Il sole e gli uccelli*; 179. *Il sole e gli uccelli*; 180. *Il sole e gli uccelli*; 181. *Il sole e gli uccelli*; 182. *Il sole e gli uccelli*; 183. *Il sole e gli uccelli*; 184. *Il sole e gli uccelli*; 185. *Il sole e gli uccelli*; 186. *Il sole e gli uccelli*; 187. *Il sole e gli uccelli*; 188. *Il sole e gli uccelli*; 189. *Il sole e gli uccelli*; 190. *Il sole e gli uccelli*; 191. *Il sole e gli uccelli*; 192. *Il sole e gli uccelli*; 193. *Il sole e gli uccelli*; 194. *Il sole e gli uccelli*; 195. *Il sole e gli uccelli*; 196. *Il sole e gli uccelli*; 197. *Il sole e gli uccelli*; 198. *Il sole e gli uccelli*; 199. *Il sole e gli uccelli*; 200. *Il sole e gli uccelli*; 201. *Il sole e gli uccelli*; 202. *Il sole e gli uccelli*; 203. *Il sole e gli uccelli*; 204. *Il sole e gli uccelli*; 205. *Il sole e gli uccelli*; 206. *Il sole e gli uccelli*; 207. *Il sole e gli uccelli*; 208. *Il sole e gli uccelli*; 209. *Il sole e gli uccelli*; 210. *Il sole e gli uccelli*; 211. *Il sole e gli uccelli*; 212. *Il sole e gli uccelli*; 213. *Il sole e gli uccelli*; 214. *Il sole e gli uccelli*; 215. *Il sole e gli uccelli*; 216. *Il sole e gli uccelli*; 217. *Il sole e gli uccelli*; 218. *Il sole e gli uccelli*; 219. *Il sole e gli uccelli*; 220. *Il sole e gli uccelli*; 221. *Il sole e gli uccelli*; 222. *Il sole e gli uccelli*; 223. *Il sole e gli uccelli*; 224. *Il sole e gli uccelli*; 225. *Il sole e gli uccelli*; 226. *Il sole e gli uccelli*; 227. *Il sole e gli uccelli*; 228. *Il sole e gli uccelli*; 229. *Il sole e gli uccelli*; 230. *Il sole e gli uccelli*; 231. *Il sole e gli uccelli*; 232. *Il sole e gli uccelli*; 233. *Il sole e gli uccelli*; 234. *Il sole e gli uccelli*; 235. *Il sole e gli uccelli*; 236. *Il sole e gli uccelli*; 237. *Il sole e gli uccelli*; 238. *Il sole e gli uccelli*; 239. *Il sole e gli uccelli*; 240. *Il sole e gli uccelli*; 241. *Il sole e gli uccelli*; 242. *Il sole e gli uccelli*; 243. *Il sole e gli uccelli*; 244. *Il sole e gli uccelli*; 245. *Il sole e gli uccelli*; 246. *Il sole e gli uccelli*; 247. *Il sole e gli uccelli*; 248. *Il sole e gli uccelli*; 249. *Il sole e gli uccelli*; 250. *Il sole e gli uccelli*; 251. *Il sole e gli uccelli*; 252. *Il sole e gli uccelli*; 253. *Il sole e gli uccelli*; 254. *Il sole e gli uccelli*; 255. *Il sole e gli uccelli*; 256. *Il sole e gli uccelli*; 257. *Il sole e gli uccelli*; 258. *Il sole e gli uccelli*; 259. *Il sole e gli uccelli*; 260. *Il sole e gli uccelli*; 261. *Il sole e gli uccelli*; 262. *Il sole e gli uccelli*; 263. *Il sole e gli uccelli*; 264. *Il sole e gli uccelli*; 265. *Il sole e gli uccelli*; 266. *Il sole e gli uccelli*; 267. *Il sole e gli uccelli*; 268. *Il sole e gli uccelli*; 269. *Il sole e gli uccelli*; 270. *Il sole e gli uccelli*; 271. *Il sole e gli uccelli*; 272. *Il sole e gli uccelli*; 273. *Il sole e gli uccelli*; 274. *Il sole e gli uccelli*; 275. *Il sole e gli uccelli*; 276. *Il sole e gli uccelli*; 277. *Il sole e gli uccelli*; 278. *Il sole e gli uccelli*; 279. *Il sole e gli uccelli*; 280. *Il sole e gli uccelli*; 281. *Il sole e gli uccelli*; 282. *Il sole e gli uccelli*; 283. *Il sole e gli uccelli*; 284. *Il sole e gli uccelli*; 285. *Il sole e gli uccelli*; 286. *Il sole e gli uccelli*; 287. *Il sole e gli uccelli*; 288. *Il sole e gli uccelli*; 289. *Il sole e gli uccelli*; 290. *Il sole e gli uccelli*; 291. *Il sole e gli uccelli*; 292. *Il sole e gli uccelli*; 293. *Il sole e gli uccelli*; 294. *Il sole e gli uccelli*; 295. *Il sole e gli uccelli*; 296. *Il sole e gli uccelli*; 297. *Il sole e gli uccelli*; 298. *Il sole e gli uccelli*; 299. *Il sole e gli uccelli*; 300. *Il sole e gli uccelli*; 301. *Il sole e gli uccelli*; 302. *Il sole e gli uccelli*; 303. *Il sole e gli uccelli*; 304. *Il sole e gli uccelli*; 305. *Il sole e gli uccelli*; 306. *Il sole e gli uccelli*; 307. *Il sole e gli uccelli*; 308. *Il sole e gli uccelli*; 309. *Il sole e gli uccelli*; 310. *Il sole e gli uccelli*; 311. *Il sole e gli uccelli*; 312. *Il sole e gli uccelli*; 313. *Il sole e gli uccelli*; 314. *Il sole e gli uccelli*; 315. *Il sole e gli uccelli*; 316. *Il sole e gli uccelli*; 317. *Il sole e gli uccelli*; 318. *Il sole e gli uccelli*; 319. *Il sole e gli uccelli*; 320. *Il sole e gli uccelli*; 321. *Il sole e gli uccelli*; 322. *Il sole e gli uccelli*; 323. *Il sole e gli uccelli*; 324. *Il sole e gli uccelli*; 325. *Il sole e gli uccelli*; 326. *Il sole e gli uccelli*; 327. *Il sole e gli uccelli*; 328. *Il sole e gli uccelli*; 329. *Il sole e gli uccelli*; 330. *Il sole e gli uccelli*; 331. *Il sole e gli uccelli*; 332. *Il sole e gli uccelli*; 333. *Il sole e gli uccelli*; 334. *Il sole e gli uccelli*; 335. *Il sole e gli uccelli*; 336. *Il sole e gli uccelli*; 337. *Il sole e gli uccelli*; 338. *Il sole e gli uccelli*; 339. *Il sole e gli uccelli*; 340. *Il sole e gli uccelli*; 341. *Il sole e gli uccelli*; 342. *Il sole e gli uccelli*; 343. *Il sole e gli uccelli*; 344. *Il sole e gli uccelli*; 345. *Il sole e gli uccelli*; 346. *Il sole e gli uccelli*; 347. *Il sole e gli uccelli*; 348. *Il sole e gli uccelli*; 349. *Il sole e gli uccelli*; 350. *Il sole e gli uccelli*; 351. *Il sole e gli uccelli*; 352. *Il sole e gli uccelli*; 353. *Il sole e gli uccelli*; 354. *Il sole e gli uccelli*; 355. *Il sole e gli uccelli*; 356. *Il sole e gli uccelli*; 357. *Il sole e gli uccelli*; 358. *Il sole e gli uccelli*; 359. *Il sole e gli uccelli*; 360. *Il sole e gli uccelli*; 361. *Il sole e gli uccelli*; 362. *Il sole e gli uccelli*; 363. *Il sole e gli uccelli*; 364. *Il sole e gli uccelli*; 365. *Il sole e gli uccelli*; 366. *Il sole e gli uccelli*; 367. *Il sole e gli uccelli*; 368. *Il sole e gli uccelli*; 369. *Il sole e gli uccelli*; 370. *Il sole e gli uccelli*; 371. *Il sole e gli uccelli*; 372. *Il sole e gli uccelli*; 373. *Il sole e gli uccelli*; 374. *Il sole e gli uccelli*; 375. *Il sole e gli uccelli*; 376. *Il sole e gli uccelli*; 377. *Il sole e gli uccelli*; 378. *Il sole e gli uccelli*; 379. *Il sole e gli uccelli*; 380. *Il sole e gli uccelli*; 381. *Il sole e gli uccelli*; 382. *Il sole e gli uccelli*; 383. *Il sole e gli uccelli*; 384. *Il sole e gli uccelli*; 385. *Il sole e gli uccelli*; 386. *Il sole e gli uccelli*; 387. *Il sole e gli uccelli*; 388. *Il sole e gli uccelli*; 389. *Il sole e gli uccelli*; 390. *Il sole e gli uccelli*; 391. *Il sole e gli uccelli*; 392. *Il sole e gli uccelli*; 393. *Il sole e gli uccelli*; 394. *Il sole e gli uccelli*; 395. *Il sole e gli uccelli*; 396. *Il sole e gli uccelli*; 397. *Il sole e gli uccelli*; 398. *Il sole e gli uccelli*; 399. *Il sole e gli uccelli*; 400. *Il sole e gli uccelli*; 401. *Il sole e gli uccelli*; 402. *Il sole e gli uccelli*; 403. *Il sole e gli uccelli*; 404. *Il sole e gli uccelli*; 405. *Il sole e gli uccelli*; 406. *Il sole e gli uccelli*; 407. *Il sole e gli uccelli*; 408. *Il sole e gli uccelli*; 409. *Il sole e gli uccelli*; 410. *Il sole e gli uccelli*; 411. *Il sole e gli uccelli*; 412. *Il sole e gli uccelli*; 413. *Il sole e gli uccelli*; 414. *Il sole e gli uccelli*; 415. *Il sole e gli uccelli*; 416. *Il sole e gli uccelli*; 417. *Il sole e gli uccelli*; 418. *Il sole e gli uccelli*; 419. *Il sole e gli uccelli*; 420. *Il sole e gli uccelli*; 421. *Il sole e gli uccelli*; 422. *Il sole e gli uccelli*; 423. *Il sole e gli uccelli*; 424. *Il sole e gli uccelli*; 425. *Il sole e gli uccelli*; 426. *Il sole e gli uccelli*; 427. *Il sole e gli uccelli*; 428. *Il sole e gli uccelli*; 429. *Il sole e gli uccelli*; 430. *Il sole e gli uccelli*; 431. *Il sole e gli uccelli*; 432. *Il sole e gli uccelli*; 433. *Il sole e gli uccelli*; 434. *Il sole e gli uccelli*; 435. *Il sole e gli uccelli*; 436. *Il sole e gli uccelli*; 437. *Il sole e gli uccelli*; 438. *Il sole e gli uccelli*; 439. *Il sole e gli uccelli*; 440. *Il sole e gli uccelli*; 441. *Il sole e gli uccelli*; 442. *Il sole e gli uccelli*; 443. *Il sole e gli uccelli*; 444. *Il sole e gli uccelli*; 445. *Il sole e gli uccelli*; 446. *Il sole e gli uccelli*; 447. *Il sole e gli uccelli*; 448. *Il sole e gli uccelli*; 449. *Il sole e gli uccelli*; 450. *Il sole e gli uccelli*; 451. *Il sole e gli uccelli*; 452. *Il sole e gli uccelli*; 453. *Il sole e gli uccelli*; 454. *Il sole e gli uccelli*; 455. *Il sole e gli uccelli*; 456. *Il sole e gli uccelli*; 457. *Il sole e gli uccelli*; 458. *Il sole e gli uccelli*; 459. *Il sole e gli uccelli*; 460. *Il sole e gli uccelli*; 461. *Il sole e gli uccelli*; 462. *Il sole e gli uccelli*; 463. *Il sole e gli uccelli*; 464. *Il sole e gli uccelli*; 465. *Il sole e gli uccelli*; 466. *Il sole e gli uccelli*; 467. *Il sole e gli uccelli*; 468. *Il sole e gli uccelli*; 469. *Il sole e gli uccelli*; 470. *Il sole e gli uccelli*; 471. *Il sole e gli uccelli*; 472. *Il sole e gli uccelli*; 473. *Il sole e gli uccelli*; 474. *Il sole e gli uccelli*; 475. *Il sole e gli uccelli*; 476. *Il sole e gli uccelli*; 477. *Il sole e gli uccelli*; 478. *Il sole e gli uccelli*; 479. *Il sole e gli uccelli*; 480. *Il sole e gli uccelli*; 481. *Il sole e gli uccelli*; 482. *Il sole e gli uccelli*; 483. *Il sole e gli uccelli*; 484. *Il sole e gli uccelli*; 485. *Il sole e gli uccelli*; 486. *Il sole e gli uccelli*; 487. *Il sole e gli uccelli*; 488. *Il sole e gli uccelli*; 489. *Il sole e gli uccelli*; 490. *Il sole e gli uccelli*; 491. *Il sole e gli uccelli*; 492. *Il sole e gli uccelli*; 493. *Il sole e gli uccelli*; 494. *Il sole e gli uccelli*; 495. *Il sole e gli uccelli*; 496. *Il sole e gli uccelli*; 497. *Il sole e gli uccelli*; 498. *Il sole e gli uccelli*; 499. *Il sole e gli uccelli*; 500. *Il sole e gli uccelli*; 501. *Il sole e gli uccelli*; 502. *Il sole e gli uccelli*; 503. *Il sole e gli uccelli*; 504. *Il sole e gli uccelli*; 505. *Il sole e gli uccelli*; 506. *Il sole e gli uccelli*; 507. *Il sole e gli uccelli*; 508. *Il sole e gli uccelli*; 509. *Il sole e gli uccelli*; 510. *Il sole e gli uccelli*; 511. *Il sole e gli uccelli*; 512. *Il sole e gli uccelli*; 513. *Il sole e gli uccelli*; 514. *Il sole e gli uccelli*; 515. *Il sole e gli uccelli*; 516. *Il sole e gli uccelli*; 517. *Il sole e gli uccelli*; 518. *Il sole e gli uccelli*; 519. *Il sole e gli uccelli*; 520. *Il sole e gli uccelli*; 521. *Il sole e gli uccelli*; 522. *Il sole e gli uccelli*; 523. *Il sole e gli uccelli*; 524.

VENERDI



ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

- 12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
- 12,30: Segnale orario.
- 12,30-13,30: Musica varia.
- 16,30: Trasmissione grammofonica: 1. Polo-Fetras, intermezzo; 2. Amoretto, gavotta; 3. Dea Feydar; 4. Canta l'aviatore; 5. Alto alto Vienna; 6. Alto alto Vienna (seconda parte).
- 17: Quintetto dell'EIAR: 1. Barriola: *Tzigane*, valzer; 2. Botocchieri: *Le beffe dell'amore*, ouverture; 3. Fino: *Madrigale*; 4. Offenbach: *Nacconti d'Offmann*, fantasia; 5. Ansaldo: *Dolce tristezza*, interzzo; 6. Monti: *Il natale di Pierrot*, selezione operetta (Ricordi).
- 17,55: Notizie.
- 19,45: Musica varia.
- 20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie - Bollettino della trasmissibilità ai valichi alpini.
- 21: Segnale orario.

CONCERTO VARIATO

1. Orchestra dell'EIAR diretta dal M. Mario Sette: Franceschi: *Fata Morgana*, fantasia.
2. Orchestra: Faccio: *I profughi fluminighi*, prelud. (Ricordi).
3. Orchestra: Cilea: *Artesiana*, « Lamento di Federico » e berceuse (Sonzogno).
4. Orchestra: Bellini: *La sonnambula*, fantasia.
5. Violinista signora Fontana Luzzatto: a) Schubert: *Sonatina in re maggiore*; b) Couperin: *Kreislere: Le preceuse*.
6. Radio-varieta.
7. Orchestra: Chiri: *Vendetta araba*.
8. Orchestra: Ponchielli: *Mario Delorme*, intermezzo atto IV (Ricordi).
9. Orchestra: Fall: *La rosa di Stambul*, selezione operetta.
10. Orchestra: Montanaro: *Serenata inutile*.
- 23: Notizie.

CENOA (1 GE) - m. 388 - Kw. 1,2.

- 12,30-13,30: Musica varia: 1. Brana: *Florida*; 2. Patacchini: *My only love*; 3. Thomas: *Nignon*, fantasia; 4. Fedegondi: *Indian flower*; 5. Mignone: *Naja*; 6. Ranzato: *Serenata galante*; 7. Strauss: *Sogno d'un valzer*, fantasia.
- 13: Segnale orario.
- 13-13,10: Notizie.
- 13,30-14: Trasmissione fonografica.
- 16,30-17,40: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.
- 17,40-17,50: Radio-giornale della Reale Società Geografica Italiana.
- 19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
- 20: Segnale orario.
- 20-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.
- 21:

CONCERTO SINFONICO

- diretto dal M. o Amstheatrof
- Prima parte:
1. Mendelssohn: *Sinfonia italiana*.
- Seconda parte:
1. Corelli: *Sarabanda, giga e baltinerie*.
 2. Dvorak: *Umoresca*.
 3. Korngold: *Molto rumore per nulla*, suite.
 4. Donizetti: *Fausta*, sinfonia.
- Tra la prima e la seconda parte: Gemma Roggero Monti: *Conversazione: Mercati - Comunicati vari ed ultime notizie*.

MILANO
m. 600,8 - Kw. 7
I MI

TORINO
m. 281 - Kw. 7
I TO

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Giornale radio.

12: Segnale orario.

12,15-13,45: Sestetto: Musica varia.

12,45-12,55: Giornale radio.

13,45: Notizie commerciali.

16,25-16,35: Giornale radio.

16,35-16,45: Cantuccio dei bambi-

per dedicarsi interamente alla composizione.

Ha scritto un dramma musicale, « Macbeth », nella tragedia di Shakespeare, rappresentato nel 1910 al teatro de La Morvay di Bruxelles; i « Poemes juifs » in tre parti, per orchestra; « Israel » sinfonia, tre « Salmi » per voci e orchestra, un « Quintetto », un « Quartetto », un « Concerto grosso » per archi e pianoforte e la « Rapsodia ebraica » che si eseguisce e che è ispirata alla grande figura di Salomone.

Il Bloch, che è di origine israelita, tratta con profonda sincerità di sentimento sog-

Il finale, « Sevehana », ed conduce in una osteria suburbana della pittoresca città meridionale, dove gruppi di bevitori sono intenti ad ammirare le movenze di alcune danzatrici. Il guizzare febrile dei giovani corpi femminili accende nei popolani fiamme di desiderio...

VITTADINI: « Armonie della notte »:

È un preludio sinfonico dalle intenzioni descrittive.

Sopra un sommesso mormorio di viole, si anodano brevi frasi di legni, a cui fanno seguito melodicamente violini e violoncelli in ottava, per concludere su un vago disegno a sesine, affidato ai flauti e alla celeste. Segue una seconda parte, in cui la poesia dell'ora — già espressa con fini particolari coloristici — cede il posto all'effusione del sentimento. Ora violini e violoncelli, unitamente all'oboe e al corno inglese, cantano con ampiezza di disegno melodico, solo qua e là intramezzati dalle piccole frasi impressionistiche della prima parte. A poco a poco il fervore del discorso aumenta, e con esso le interlucioni polifoniche, che si uniscono alla linea princi-

4) Allegro: « Tuoni e tempesta »;

6) Allegretto: « Canto di pastori. Sentimenti di gratitudine al Creatore, dopo passata la tempesta ».

Tali indicazioni figurano sul programma della prima esecuzione, che ebbe luogo a Vienna nel 1908; la stessa sera in cui fu presentata la « Quinta Sinfonia ».

Sia dunque col titolo dell'opera, sia con i brevi chiarimenti apposti ad ogni sua parte, sia infine con alcune annotazioni ritrovate nei famosi quaderni di appunti, Beethoven mostra di tenere moltissimo che non si confonda il suo stile con quello lirico soggettivo con quello dei compositori di musica a programma. Egli non volle fare tentativi di pittura musicale, ma soltanto dare espressione di sentimenti.

E che il Maestro avesse molto e intensamente da esprimere intorno ai grandiosi spettacoli della natura è cosa che conosci il suo profondo amore per la campagna. La « Sesta Sinfonia » nacque infatti — nella concezione generale — in quel villaggio di Heiligenstadt ove Beethoven faceva frequenti cure ricostitutive. Ad un amico, che non gli parlò mai tardi, il compositore indirò una lettera ove fu immaginata la « Scena presso il ruscello ».

Prescindendo da oiose disquisizioni sul lirismo oggettivo e sulla descrizione obiettiva, sta di fatto che la « Pastorale » è riuscita un capolavoro, perché l'autore è riuscito anche in essa a cantare in piena libertà i suoi sentimenti, e a dar forma a ciò che sereno amore per la natura, che diventa quasi una immedesimazione patetica in ogni oggetto della creazione divina.

Musicalmente parlando, la « Sesta » rappresenta ancora una stupida conquista di Beethoven sia nella libertà delle forme sia nel geniale uso degli strumenti con mezzi di colorazione e di espressione.

PIZZETTI: « Tre preludi all'Edipo Re ».

Questi tre brani sinfonici risalgono alla prima giovinezza del loro autore e però tanto più stupiscono per la saldezza della costruzione, la severa originalità delle idee, la sicurezza della futura sintonia.

Il primo Preludio, un Largo, presenta in semplice nudità un tema su tre ottave, tragicamente desolato, in mezzo al quale un inciso cromatico (oboe e fagotto) forma come un singhiozzo. Compare poi un secondo tema vigoroso (corni) che si avvicina al primo. Segue a questa prima parte un episodio levato, di genere quartettistico, che, per mezzo di un crescendo, conduce ad uno sviluppo più mosso, fondato nel contrasto dei due primi motivi.

Nel secondo Preludio (« Impetuoso ») una figura violata (archi e legni) viene placandosi a poco a poco, per cedere il posto ad un canto tranquillo e nostalgico dell'oboe, sostenuto da un tremolo di viole. Risponde poi l'agitato movimento iniziale.

Frasi dolorose degli archi, accompagnate da un disegno sinfonico degli archi, aprono il terzo Preludio, nel quale le combinazioni polifoniche assicurano verso la fine ad un profondo significato di sentimenti collettivi, in una frenesia tutta soffusa di maestà e di dolore.

STRAUSS: « Così parlò Zarathustra ».

Di fronte all'accusa mosseggi, di aver voluto filosofare in musica, Riccardo Strauss, dopo la prima esecuzione del poema, protestò altamente, affermando la sua completa libertà verso il soggetto ispiratore. Il maestro bavarese non volle infatti intendersi di filosofia, ma di contenuto speculativo del capolavoro di Federico Nietzsche, ma soltanto il suo fermento emotivo e poetico. E invece il mirabile libro ha in sé un calore intimo e profondo, un impeto lirico che, superandone la stessa ideologia, potevano benissimo essere presa su un'idea di un giovane artista, qual è Strauss intorno al 1896. Egli pertanto ha inteso rappresentare le diverse fasi del sentimento attraversate dal protagonista del poema, prima di giungere alla concezione del Superuomo.

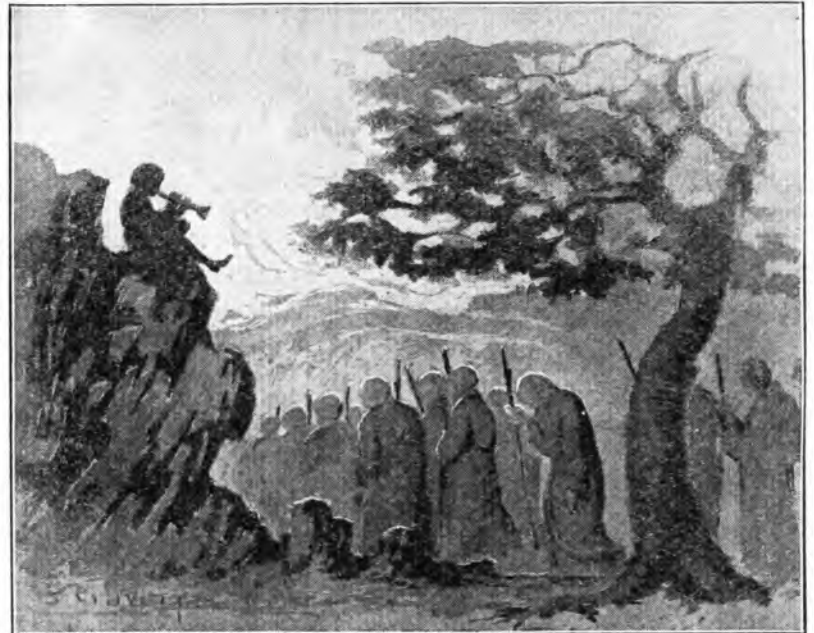
Zarathustra, schiacciato dal peso dell'eternità dell'universo, che non riesce a decifrare, cerca un rifugio nella fede; poi si ribella contro i pensieri ascetici e si lancia follemente nel vorace delle passioni. Ben presto è satto e sconsolato, fino a desiderare la morte. Tenta allora la scienza, poi la respinge e riesce a liberarsi infine della smarrita fede, e infine crede di trovare la salvezza nella letizia, signora del mondo, nella danza, in cui entrano tutti i sentimenti umani, eredenze religiose, desideri insoddisfatti, passioni, disposti e gioidi.

Ma la danza si allontana e si disperde nella regione dell'infinito, che non riesce a decifrare, sparisce di là dai mondi, ma il suo riso frenetico termina in una confessione di scoraggiata impotenza.

Egli non ha risoluto per sé e per gli altri uomini l'enigma formidabile dell'universo. E così che al tema smagliante delle trombe, con cui si apre il poema, si oppone la triste interrogazione dei bassi che lo conclude.

A RATE ed a contanti
RADIOAPPARECCHI
di qualunque marca - LUNGHE DICILAZIONI DI PAGAMENTO - SCONTI ANCHE SULLE VENDITE RATEALI - Ritezioni da Lire QUARANTA milioni - ACCESSORI ALLE MEDESIME CONDIZIONI

Fiduciaria Radiotecnica Italiana
MUZZANA (FRULL)



« Tannhäuser » (ouverture) — Milano - Venerdì 4 luglio

ni: C. A. Bianche: Enciclopedia dei ragazzi.

16,45-17: Rubrica della signora

17-17,50: Musica riprodotta.

17,50-18,10: Comunicati Consorzi agrari - Giornale radio - Giornale dell'Enit.

19,20-19,30: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.

19,30-20,20: Sestetto. Musica varia: 1. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, sinfonia; 2. Ancliffe: *La valle del papaveri*; 3. Leo Pant: *Rondinella*, valzer; 4. Ahuer Drigo: *Valse bluette* (solo per violino, professore Valdaubrin); 5. Massenet: *Manon*, fantasia; 6. Marlinengo: *Sotto il tuo balcone*, serenata; 7. Mascaroni: *Punta e tacco*.

20,20-20,30: Giornale radio.

20,30: Segnale orario.

20,30-20,40: Notizie di teatro.

20,40: Trasmissione del II° Concerto diretto dal M. o Sergio Falloni.

Parte prima:

1. Mendelssohn: *Sogno di una notte d'estate*, ouverture.
2. Beethoven: *VI Sinfonia*.

Novella d'avventura.

Parte seconda:

1. Pizzetti: *Tre frammenti dell'Edipo Re*.
2. Strauss: *Così parlò Zarathustra*.

Mario Ferrigni: « Da vicino e da lontano ».

23: Giornale radio.

23,55: Bollettino commerciale.

Dalla fine del concerto fino allo 24: Musica ritrasmissa.

BLOCH: « Schelomo » rapsodia per violoncello e orchestra.

Ernesto Bloch è una delle figure più rappresentative dell'arte musicale svizzera odierna. Ginevrino, studiò la patria con Dalerose e poi a Bruxelles con Isaye e con Knorr a Francoforte. Già direttore del Conservatorio di Cleveland negli Stati Uniti, si dimise dal suo ufficio nel 1926,

getti attinenti alle antiche tradizioni della sua stirpe; e nella sua musica reca un caldo soffio di vita orientale, non già riprodotto sui « clichés » di qualche scala araba, o qualche melisma siriano, ma tratto dall'intimo del suo spirito.

« Schelomo » ha l'andatura, i movimenti, il contenuto tematico vario e mutevole, proprio dalle forme rapsodiche, ai da risultare impossibile il darne in questi brevi cenni un riassunto sintetico. Ciò che conferisce unità alla composizione non sono tanto i particolari della sua struttura quanto il discorso del protagonista strumentale che è il violoncello. A questo patetico agente sonoro è affidato il compito di rappresentare la figura, la parola e il pensiero del gran re di Giuda; ed esso svolge tale compito con una libertà assoluta di eloquio e al tempo stesso con una coerenza di stile, che attinge al tempo stesso alla passione umana, dallo spirito religioso, e da quello di razza. Generalmente duramente e « recitativo » del violoncello solista l'orchestra assume sobriamente delle funzioni coloristiche; mentre, quando tace lo strumento concertante, la lancia orchestrale svolge importanti episodi sinfonici. La prima e l'ultima parola del poema spettano, nello stile declamato, al violoncello. BORMIOLI: « Rapsodia spagnuola ».

È una composizione in tre tempi. Nel primo « A la Puerta del Sol » si descrive l'animazione di un giorno festivo sulla popolare piazza di Madrid all'ora del tramonto. Echi di cantoni e di danze vibrano nell'aria... A poco a poco tutto s'acqueta allo sgrondere delle prime ombre notturne.

Nel secondo episodio, « Serenata », s'immagina una piazzetta di Granata sotto il mite chiaror lunare. Convive di giovani amanti, lanciando nell'aria scroci di chitarra. Poi, al suono degli strumenti, s'uovisce una canzone dolce e calda; finisce una campana da lungi fa udire i suoi severi rintocchi.

CON TACCHI E SUOLE DI GOMMA MARCA STELLA si evitano le riparazioni alle calzature

SOCIETA' ITAL. PIRELLI S. P. A.

pale, fino a giungere ad un culmine della parabola sonora, in cui la frase iniziale, ripetuta da trombe e clarinetti, s'intreccia con le conclusioni melodiche degli archi, per iniziare poi il diminuito che ricomincia l'atmosfera dolce e misteriosa del principio.

MENDELSSOHN: « Sogno d'una notte d'estate », ouverture.

L'« ouverture » per la nota visione shakespeariana fu composta da Mendelssohn nel 1826, cioè diciassette anni prima che egli scrivesse i dodici numeri di scena per il medesimo lavoro teatrale.

Sebbene opera di un musicista appena uscito dall'adolescenza, questa « ouverture » racchiude i pregi non soltanto di una invenzione fresca ed originale, ma altresì quelli di una struttura e di una orchestra degni di un artista maturo.

I suoi elementi tematici essenziali sono: un primo motivo vivace, simile ad un moto perpetuo, in cui prendono parte, con uno « staccato » leggerissimo, i violini divisi a quattro parti e, qua e là, le viole col pizzicato; indi un secondo tema, cantabile e legato, annunciato dai violini in ottava e ripreso poi in unione ai flauti. Le brillanti cadenze si odono, alla fine dell'esposizione, nel pieno dell'intera orchestra.

Segue uno sviluppo che inizia dal primo motivo saliente e si estende poi in episodi di piena eleganza e di colore. La conclusione ha luogo su un diminuendo fantastico, in perfectissima armonia con l'inebriante soggetto.

DEETHOVEN: « Sesta Sinfonia ».

Non c'è bisogno di grandi congetture estetiche per intravedere la « Pastorale ». Basta seguire le indicazioni dell'autore. In fatti sull'originale della partitura, inviato da Beethoven agli editori Breitkopf ed Haertel di Lipsia, si legge: « Sinfonia pastorale, espressione di sensazioni, piuttosto che oggettiva rappresentazione » E in testa ad ogni tempo (quadro si potrebbe dire) le seguenti indicazioni:

- 1) Allegro non troppo: « Sensazioni gaie che si destano in chi arriva in campagna »;
- 2) Andante molto mosso: « Presso il ruscello »;
- 3) Allegro: « Lieta riunione di contadini »;

Venerdì 4 Luglio

ROMA

m. 441 - Kw. 50

I BO

8,15-5,30 (ROMA): Giornale radio - Bollottino del tempo per piccole navi.

11-11,15 (ROMA): Giornale radio.

13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie - NAPOLI: Borsa - Notizie.

13,30-14,30: Radio-quintetto: 1. Gluck: *Iphigenia in Aulide*, ouverture; 2. Gori: *Canstoriote di Venezia*, tango; 3. Ricci: *Grido indiano*, one step; 4. D'Ambrósio: *Sogno*, 5. Marucci: *Canzone veneziana*; 6. Lohr: *La vedova allegra*, fantasia; 7. Bizet: *L'Arlesiana*, intermezzo; 8. Hostelt: *Serenata villereccia*; 9. Capri: *L'angolo preferito*; 10. Filippucci: *Canzone delle api*.

16,15-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.

17-17,30 (NAPOLI): Conversazione con il signore - Bollettino meteorologico - Segnale orario.

17,30 (ROMA): Segnale orario.

17,30-19: Concerto sinfonico e commedia:

I DUE MARITI

commedia in un atto di E. Scire. Personaggi:

Conte Adolfo Valcourt A. Scaturcilo.
Contessa Elisa . . . D. Fabbrì
Narciso Wgand N. Brisunchi
Maria C. Feltrinelli
Celtrude L. D'Amico
Luigi G. Samperi

CONCERTO SINFONICO

1. Rossini: *La gazza ladra*, ouvert.

2. Mozart: *Jupiter*, sinfonia in do maggiore; a) *Allegro vivace*; b) *Andante cantabile*; c) *Minnuetto*; d) *Molto allegro*.

3. Schumann: *Traumerei* (soli archi).

4. Mendelssohn: *Scherzo* (dal *Sogno di una notte d'estate*).

5. Beethoven: *Fidelio*, ouverture.

18 (circa): Radio-sport.

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.

20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Bollettino meteorologico - Notizie Sfolgiando i giornali - Segnale orario.

21,2: SERATA D'OPERETTA: Esecuzione dell'opere in 3 atti:

SANTARELLINA

musica del M. Hervé.

Negli intervalli: Il Radio-travaso «L'eco del mondo», rivista d'attualità di G. Alterocca.
Ultime notizie.

ESTERO

ALGERIA

ALGERI - m. 364 - Kw. 12.

17: Musica orientale. 18: Dischi. 18,15: Notizie di Borsa - Meteorologia - Radio-giornale. 19,30: Musica riprodotta. 20,45: Concerto orchestrale: 1. Chevalier: *Sera*; 2. Vallaur: *Myrtilis*, valzer; 3. Beethoven: *Le routine d'Aene*, suite; 4. Delmas: *En Camargue*, suite; 5. De Taeye: *Corteo dei bacanti*; 6. Adam: Fant. sul *Toredor*; 7. P. G. Thill: *Pastel*; 8. Saint-Saëns: Intermezzo e minuetto di *Enrico VIII*; 9. Wesler: *Festa orientale*; 10. Vogel: *Pasaska*, suite; 11. Pesce: *Histiona l'Angelina e cantano gli uccelli*; 12. Lamore: *La Passione*, romanza; 13. H. Lohr: *Piccola casa grigia*; 14. Bonincontro: *Non dir nulla*, tango; 15. Vallaur: *Tout ank*, fox-trot. Durante l'emissione: Chiacchierata in inglese - Notizie di stampa.

AUSTRIA

VIENNA - m. 816 - Kw. 18.

15,30: Dischi. 16,30: Musica slava: 1. Quattro canzoni popolari slovacche; 2. Quattro canzoni popolari cecche; 3. a) Novak: *Canto*

di primavera; b) Dvorak: *Danza del folletto*; c) Smetana: *Polka*; d) Dvorak: *Signora, ora ti canto una canzone*; 5. Fibich: *La rosa*; 6. Förster: a) *Ah, i nostri giorni luminosi*; b) *La notte ha le mani soavi*; c) *Du hast in meinem Herzen*; 7. T. Marko: *Tre danze baltiche*; 8. Smetana: *Due danze boeme*; 9. Slavensky: *Danza jugoslava*; 10. Canzoni popolari jugoslave: a) Bosnia: *Lamento del falco*, Sono nato a Puzqua; b) Croazia: *Se la mia amata sapesse. Già tre notti*; c) Serbia: *S'io avessi i tuoi occhi*; d) Macedonia: *Serenata*, *Gocete di pioggia*. 17,45: Bollettino sportivo. 18: Conferenza. 18,30: «Le regole della fotografia», conferenza per i dilettanti. 19: Composizioni di Gustav Mahler. 19,30: 400 anni di vita del teatro viennese. 20: E. C. Méhul: *Je toller, desto besser*, opera comica in 2 atti; libretto di J. N. Honilly. In seguito: Concerto orchestr.: 1. Benatzki: *Marcia del film sonoro: L'ultima compagna*; 2. Ketelbey: *Nel giardino di un tempo cinese*, fantasia; 3. Brown: *Fiabe di Tahiti*; 4. Schertzing: *Fox del Film sonoro: Parata d'amore*; 5. A. Maray: *Danza orientale*; 6. Borchert: *Polpourri di Tango 1930*; 7. Jermann: *Veronica, der Lenz ist da!*, fox,

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Musica da camera: 1. Beethoven: *Serenata* per violino, viola e violoncello; 2. Mozart: *Sonata in mi bemolle* per piano; 3. Qualche pezzo per viola; 4. Saint-Saëns: *Trlo*. 18: Letture scelte. 18,15: Conferenza su «Non si scherza coll'amore» di De Musset. 18,30: Dischi in flammungo. 19,30: Giornale parlato. 20,15: «La pittura belga nel 1830», conferenza. 20,25: Dischi. 20,30: Serata variata: 1. Debussy: *Prelude à l'après midi d'un faune*, orchestra; 2. Paul Fort: *Tre ballate*, dizione; 3. Paladille: *Aria di Susanna*, canto; 4. «Curiosità congolesi», chiacchierata; 5. Dizione di versi; 6. Intervista col direttore della città di Bruxelles; 7. «L'epoca de la Belgica», conferenza; 8. Frimls: *Rose Marie*, orchestra; 9. J. Rictus: *La Insante de la viette*, poema (dizione); 10. Duparc: *Invito al viaggio*, canto; 11. Intervista col direttore del giardino botanico; 12. Alcune storielle graziose; 13. Conferenza sulla televisione; 14. Monnez-Fom: *Briffart e Polochon*, commedia in un atto; 15. Passeggiata musicale nella grandi città belghe; 16. F. Jammes: *Il poeta e l'uccello*, poema (dizione); 17. Brusselmans: *Due Danze flammunghe*, orchestra; 18. *La Muta di Portici* e la rivoluzione del 1830; 19.

Auber: *Duetto nella Muta di Portici*. 20: Ultime notizie della sera.

EMISSIONE IN FIAMMINGO (m. 338,2)

20,15: Dischi: Otto pezzi.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,6.

16,30: Dischi. 17: Vedi Moravska-Ostrava. 18 (in ungherese): Emissione variata. 19: Conferenza sul turismo e lo sport. 19,30: Vedi Praga. 19,36: Vedi Moravska-Ostrava. 21,25: Vedi Kosice. 22: Vedi Praga. 22,55: Programma di domani.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

17: Concerto strumentale: 1. Haydn: *Quartetto in re maggiore*; 2. Beethoven: *Quartetto in si bemolle maggiore*. 18: Dischi. 18,10: Vedi Praga. 18,20: Dischi. 18,30 (in tedesco): Notizie - Due brevi conferenze. 19,3: Il programma della settimana ventura. 19,30: Vedi Praga. 19,35: Conferenza sui *Boy scouts*. 19,45: La storia della Francia nel 1870. 20: Musica popolare a vento. 21: Impressioni d'Italia: 1. R. Strauss: *Fantasia sinfonica*, opera 15; 2. Ciaikovski: *Capriccio italiano*. 22: Vedi Praga. 22,55: Notizie.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Dischi. 19,10: Conferenza sulle bellezze naturali della Slovacchia. 19,30: Vedi Praga. 19,45: Conferenza su Parigi. 19,50: Informazioni e sport. 19,55: «Nelle montagne», conferenza. 20: Segnale orario e campione. 20,5: Serata popolare. 21,5: Concerto: 1. Hudek: *Nel pocali, ouverture*; 2. Dvorak: *Danza slava n. 4 e 5*; 3. Smetana: *Il segreto*; 4. Vvorak: *Suite*. 22,20: Vedi Praga. 22,55 (in ungherese): Programma di domani - Informazioni.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Vedi Brno. 18: «L'educazione verso la pace», conferenza. 18,15: Dischi. 18,30: *Reitalzine*. 19: Vedi Praga. 19,35: Musica popolare. 20,30: Serata popolare del minatori. 22: Vedi Praga. 22,55: Programma di domani.

PRAGA - m. 486 - Kw. 9.

16,50: «I doveri della difesa nazionale», conferenza. 17: Vedi Brno. 18: Notiziario agricolo. 18,10: «Ricordi di J. B. Pecka», conferenza. 18,20: Emissione tedesca: Notizie e conferenza sui concimi chimici. 19,30: Notizie. 19,45: «Il turismo nelle montagne», conferenza. 20: Canzoni popolari: cinque numeri. 20,15: Concerto di violoncello. 20,50: Concerto per quintetto di

Amplificatore

Alcune applicazioni

- 1° Amplificazione nei film sonori del tipo *Movie-tone* e *Vitaphone*.
- 2° Sostituzione delle orchestre.
- 3° Amplificazione per trasmissioni radiofoniche.
- 4° Facile realizzazione di fonografi di grande potenza.
- 5° Commento verbale sullo svolgimento di pubbliche riunioni.

Webster

POTENZA - MUSICALITÀ - PUREZZA

AGENZIA GENERALE PER L'ITALIA E COLONIE

COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA

MILANO

Via Broletto, 37 Telefono 81-093

Venerdì 4 Luglio

fiati: 1. A. Reicha: *Quintetto* (flauti, op. 88); 2. Ch. Lefebvre: *Suite* per quintetto di fiati. **0 21,40.** Dischi: **0 22:** Meteorologia. **Notizie** **0 22,15:** Musica da ballo (dischi). **0 22,55:** Informazioni programma di domani. **0 23:** Segnale orario.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

19,45: Giornale parlato. **0 20,10:** Previsioni meteorologiche. **0 20,20:** Radioconcerto: H. Haeyn: *Sinfonia della regina*, orchestra; 2. Tre canti bizantini russi. **0 20,45:** Concerto vocale e strumentale: 1. Piernò: *Bauton d'or*; 2. Levade: *Fogli d'album*; 3. Jacquet: *Les dames de chez nous*.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,45: Borse diverse. **0 16:** Ritrasmisione del concerto dato al Conservatorio Americano di Fontainebleau: Festival Camillo Saint-Saens: 1. *Quartetto*, op. 41; 2. *Quattro arie* per soprano con accompagnamento di pianoforte; 3. *Sonata* per piano e violoncello; 4. *Sette* (piatto, cornetta, due violini, viola, violoncello e contrabbasso). **0 17,30:** Informazioni e Borse. **0 18,30:** Borse americane. **0 18,35:** Notiziario agricolo e corse. **0 19:** Chiacchierata coloniale. **0 19,30:** Lezione di tedesco. **0 19,45:** Informazioni economiche e sociali. **0 20:** Conferenza con audizione di dischi sulle « Canzoni tradizionali della fanciullezza, inziatrici musicali ». **0 20,30:** Notiziario sportivo e cronaca del Sette. **0 20,45:** Radioconcerto: 1. Bizet: *L'Arlesienne* (prima e seconda suite d'orchestra). **0 21,15:** Ultime notizie - Informazioni e l'ora esatta. **0 21,30:** Ripresa del concerto: 2. Debussy: *Il Ragazzo prodigo*; 3. Chabrier: *España*.

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 8.

7,45: Reportage del Giro ciclistico di Francia. **0 16,30:** Radioconcerto. **0 16,50:** Reportage del Giro ciclistico di Francia. **0 19,15:** Radiogazzetta. **0 20,15:** Reportage del Giro ciclistico di Francia. **0 20,40:** Concerto bandistico da un giardino. **0 22,15:** Concerto di musica da jazz e sincopeata.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,8.

16,15: Concerto orchestrale: 1. L. Fall: *Pot-pourri del Lieber Augustin*; 2. Kalman: *Forlissimo*, pot-pourri di tutte le opere di Kalman; 3. H. Weber: *La Strada*; 4. *Il valzer*; 4. Lehár: *Pot-pourri di dove canta l'altoloda*; 5. « Marta », narrazione con illustrazioni musicali per i giovani. **0 17,55:** Concerto orchestrale. **0 18,40:** Conferenza. **0 19,5:** Lezione d'inglese. **0 19,30:** Conferenza geografica. **0 19,30 (Kiel):** Conferenza geografica. **0 19,30 (Arem):** « Lungo la Hunte », conferenza geografica. **0 19,50:** Borsa valori di Francoforte. **0 20:** Concerto orchestrale: 1. Wagner: *Coro dei Maestri cantori*; 2. Mendelssohn-Bartholdy: *Ruy Blas*, ouverture; 3. Rosenkranz: *Fantasia* sulle opere di Lortzing; 4. Strauss: *Leggende della foresta viennese*; 5. De Nobel: *Aurora*; 6. Ross: *Il mattino*; 7. Friedemann: *Rapsodia slava*, ecc. **0 22:** Attualità. **0 22,20:** Concerto orchestrale.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,5: Conferenza articolata. **0 18,30:** Concerto orchestrale: 1. Albeniz: *Valzer d'autunno*; 2. Clems: *Burlesca fantastica*; 3. Meyer-Helmund: *Danza*; 4. Puccini: *Selezione della Tosca*; 5. Bortz: *Noite atlantica* (prima addizione); 6. Kostal: *Totero Ramon*, danza spagnuola; 7. Massenet: *Meditazione di Thais*; 8. Grothe e Kirchsien: *Hallo Mosca*, fantasia russa. **0 17,50:** Lettura delle tesi che verranno discusse alle 18,5. **0 17,55:** Musica brillante. **0 18,5:** Discussione delle tesi pro e contro l'occultismo. **0 18,45:** Musica brillante. **0 19:** Rassegna di libri nuovi. **0 19,45:** Clara Viebig racconta la sua vita. **0 20,40:** Concerto orchestrale: 1. Strauss: *Ouverture del Pipistrello*; 2. Massenet: *Scene asaziane*; 3. Vieuxtemps: *Bollata e polonaise*; 4. Beethoven: *Danze vicnesi*; 5. Borodin: *Balletto del Principe Igor*; 6. Ciaikovski: *Mareta slava*. **Nell'intervallo:** Gerhard: *Ermano-Mostrar*; *Tragedia di sfondo*, recita.

0 19: Segnale orario - Meteorologia - Notizie e fino alle 0,30: Concerto orchestrale: 1. Mozart: *Selezione della Finta giardiniera*; 2. Bizet: *Selezione della Carmen*; 3. Paggi: *Canti e danze svedesi*; 4. Schubert: *Danze tedesche*; 5. Becc: *Prima e seconda suite italiana*; 6. J. Strauss: *Rose del Sud*, valzer; 7. Leoncavallo: *Mattinata*; 8. Delibes: *Balletto di Coppelia*; 9. Massenet: *Scene napoletane*.

BRESLAVIA - metri 326 - Kw. 1,8.

16: Per le signore: « La massala e la donna professionista in viaggio », conferenza. **0 16,30:** Concerto orchestrale: 1. Cherubini: *Ouverture di Lodoiska*; 2. Volpatti: *Minuetto romantico*; 3. Reznicek: *Le strane storie del direttore di orchestra*; 4. Fessard: *Meditazione*; 5. Hrubý: *Serenata, Fiera nel villaggio*; 6. Gilbert: *Pot-pourri dell'opera Kaja la ballerina*. **0 17,30:** Per i fanciulli: *Racconti*. **0 18:** Consigli per coloro che non vanno in vacanza. **0 18,15:** Dieci minuti di esperanto. **0 18,50:** Lezione d'inglese. **0 19,15:** Jazz-band (dischi). **0 20:** Conferenza di storia dell'arte: « Il secolo XIX ». **0 20,30:** Concerto di mandolini e liuti: Wirth: *Sutte in tre tempi*. **0 20,50:** Hans Herinann: *Lettere* (undici pezzi). **0 21,40:** Concerto per tre pianoforti: J. S. Bach: *Concerto in do maggiore per tre clavicembal e arcioli*. **0 22,10:** Ultime notizie.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,8.

16: Concerto della Radio-orchestra: 1. Prokofeff: *Concerto per piano*, op. 26; 2. Ciaikovski: *Sinfonia patetica*, op. 74. - In seguito: *Danze*. **0 17,45:** Notizie economiche. **0 17,50:** « Come mi servo della posta aerea e quali vantaggi ne ritraggo? », conferenza. **0 18,5:** Rassegna di libri. **0 18,35:** Vedi Stoccarda. **0 19,5:** « Il romanzo europeo moderno. La Spagna », conferenza. **0 19,30:** Vedi Stoccarda. **0 20:** Grande concerto festivo: 1. H. Strauss: *Preludio solenne*; 2. Id.: *Lieder* con accompagnamento d'orchestra; 3. Beethoven: *Leopoldo*, ouverture n. 3; 4. Brahms: *Prima Sinfonia* in do minore. **0 22,30:** Vedi Stoccarda.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 1,5.

16: « Un frigorifero nell'America del Sud », conferenza. **0 16,45:** Per i giovani. **0 17,30:** Concerto orchestrale: 1. Busoni: *Ouverture di una commedia*; 2. Strawinski: *Suite gaia*; 3. Honegger: *Concerto*; 4. Bettinger: *Suite di jazz-band*. **0 18,30:** « Il piano di Briand per la Pan-Europa », conferenza. **0 19,15:** Conversazione in Inglese. **0 20:** Musica brillante: Adam, Demersseman, Flotow, Strauss, Monrena. *Intermezzo*; J. Nestroy: *Capitano Abendwind* ossia *L'orribile ganchetto*, farsa in un atto. Ripresa del concerto: 1. Nicolai: *Ouv. delle Allegre comari di Windsor*; 2. Ketelbey: *Nel giardino di un tempio cinese*; 3. Millloker: *Melodie dello studente povero*; 4. Waldteufel: *Scintille del cielo*; 5. Feigel: *Pot-pourri* sulle composizioni di Kalman. In seguito: Ultime notizie, e fino alle 24: Concerto da Monster. **0 24,30:** Jazz-band (dischi). **0 0,30-1,30:** Concerto del Quartetto Peter: 1. Beethoven: *Quartetto per archi*, op. 18; 2. Verdi: *Quartetto in mi minore*.

LIPSIJA - m. 269 - Kw. 1,5.

16: « L'uomo della Prussia orientale », conferenza. **0 16,30:** Concerto di strumenti a fiato: A. Reicha, Piraani, Schubert, Weber, Wetzel, Hummel. **0 18,5:** Conferenza sulla presidenza sociale. **0 18,25:** Lezione d'inglese. **0 19:** Conferenza. **0 18,40:** Concerto

vocale e strumentale: 1. O. di Lasso: *Serenata del lanzichenecht*; 2. Schubert: *La notte*; 3. Schumann: *Quattro Lieder*; 4. Coro maschile, *Lieder* di Weismann, Trunk, Lendval. **0 20,40:** Lirica Inglese da Swinburne in pol. **0 21,20:** Concerto orchestrale: Lehár, Robrecht, Bemberl, Burgmeim, Lacombe, Gounod, Fall, Heykens, Meisel. - Negli intervalli: Segnale orario - Meteorologia, ecc.

MONACO DI BAVIERA - m. 633 - Kw. 1,8.

16,25: Canzoni popolari (dischi). **0 16,55:** Radio pedagogia: « Il fanciullo suscettibile ». **0 17,25:** Concerto: Saint-Saens: 1. *Sonata* per violoncello, op. 32; 2. *Trio*, op. 18. **18,45:** « Una visita all'Esposizione di Arte cristiana », conferenza. **0 19,15:** Lezione di Inglese. **0 19,45:** Un quarto d'ora di storia mondiale. **0 20:** Mussorgski: *Boris Godunov*, dramma musicale in 4 atti e un prologo tratto da Puschin. - In seguito: Ultime notizie.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,8.

16: Vedi Francoforte. **0 17,45:** Segnale orario. **0 18,5:** « Il riccio e la sua caccia », conferenza. **0**

IL PIU MODERNO APPARECCHIO ALIMENTATO COLLA CORRENTE ALTERNATA, CON 4 VALVOLE DI CUI UNA SCHERMATA Lire 1098



ME NDE
L. MAYER-RECCHI
MILANO (129)
Via A. Cappellini N. 7
Telefono 84-080

ULTRA

LO CHASSIS ULTRA AIR CHROME



Con i famosi due coni in lino diffonde onde sonore circolari che si propagano uniformemente in ogni punto.

Potenza e volume, naturalezza, verismo e purezza al cento per cento.

Rendimento costante da 60 a 10.000 cicli.

La sua consolidata preminenza è dovuta a molti fattori scientifici, tre dei quali sono:
1) Doppio diaframma sistema Ultra;
2) Due Coni contrapposti in tela lino fortemente tesa, trattata chimicamente, senza risonanze proprie, refrattaria alle variazioni climateriche;
3) Sistema magnetico speciale, veramente regolabile e bilanciato, di sensibilità eccezionale, che dà un "attacco" insuperato.

CHASSIS:

Tipo	Dimensioni	Prezzi
-L-	mm. 305 x 115 x 110	L. 320
-K-	" 38 x 115 x 115	L. 400
-F-	" 50 x 115 x 115	L. 450
-J-	" 61 x 115 x 110	L. 625

CHIEDETE CATALOGHI E LISTINO DEGLI ELEGANTISSIMI MOBILETTI IN MOGANO E QUERCIA ALL'Agente Esclusivo per l'Italia

LEONIDA BOSCHETTI

FONOGRAFIA RADIOFONIA ACCESSORI

Via P. Tamburini, 4 - TORINO - Telefono N. 45-380



Detector Spine a banana Cristalli
Spine per la rete d'illuminazione e per alta tensione

"ARCONITA"

Dott. phil. Max Ulrich G. m. b. H. vorm G. Arndt, Zwenkau. Bez. Leipzig

Rappresentanti per l'Italia: Ditta Gregorio Ghislini, Genova - Fabbrica Conduttori Elettrici Isolati S. I. A., Torino (103) - Ditta Pallavicini - Roma - Via Piave N. 7

Venerdì 4 Luglio

Thom: *Atta mèta*; 9. Id.: *Pattuglie cinesi*; 10. Sartori: *Ricordi di carnevale* (duetto); 11. Heiblung: *Sonata di sera*; 12. K. Noack: *La parata dei gnomi*; 13. Thom: *Ricordi di Herva*; 14. Aut.: *Oh! Foresta nera!* (Oh patria); 20.30: *Vedi Francoforte* ○ 21: *Vedi Francoforte* ○ 22.30: *Notiziario* ○ 23: *Danza* ○ 23.30: *Notiziario*.

INGHILTERRA

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17.15: *Danze* ○ 18.15: *Notizie* ○ 19.40: *Concerto vocale e strumentale*: 1. Gounod: *Selezione del Faust*; 2. L. Lehmann: *Aria per tenore*; 3. Frank Bridge: *Hercules*; 4. Nougues: *Il bacio d'Enrico*; 5. Godard: *Canzonetta*; 6. Handel: *Minuetto* (Hercules); 7. *Due arie per tenore*; 8. Debussy: *Suite bergamasque*; 9. *Due arie per tenore*; 10. Raff: *La faticosa*; 11. Schumann: *Hercules*; 12. Kreisler: *Tamburino cinese* ○ 20.30: *Vita delle scimmie*, conferenza ○ 21: *Notizie regionali* ○ 21.5: *Concerto* (vedi *Haverly*) ○ 22.15: *Notizie* ○ 22.30: *Danze* ○ 23.15: *Orchestra*.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16: *Musica leggera* - (Fino alle 19 il programma può essere interrotto per l'eventuale *reportage* di campionato di tennis di Wimbledon) ○ 17.15: *L'ora dei fanciulli* ○ 18: *Conferenza* ○ 18.15: *Notizie* ○ 18.40: *Brahms: Sonata N. 1* (terzo tempo); 2. Id.: *Sonata N. 2* (primo e secondo tempo), per violoncello e piano ○ 19 e 19.25: *Due brevi conferenze* ○ 19.45: *Trio* ○ 20: *Melville Gillean: Jolly Old Jail*, scene musicata di vita di prigione. 21: *Notizie* ○ 21.25: *Conferenza* ○ 21.40: *Concerto di violoncello*: 1. Eccles: *Sonata*; 2. Geminiani: *Allegretto alla siciliana*; 3. Montemurri: *L'amore del tre re* (atto 3°) ○ 21 circa (solo su m. 153.4): *Danze* ○ 22.15: *Concerto* ○ 23: *Televisione* (m. 356.3): *Visione* - m. 261.3: *Suoni*).

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2.5.

19: *Conferenza* ○ 19.30: *Concerto del Radio-quartetto* ○ 20.30: *Kalman: La hajadera*, operetta ○ 21.30: *Segnale orario - Notizie* ○ 21.45: *Arie nazionali* ○ 22.45: *Concerto*.

LUBIANA - m. 878 - Kw. 3.

18.30: *Concerto della Radio-orchestra* ○ 19.30: *Conferenza per la signora* ○ 20: *Canzoni moderne* ○ 22: *Segnale orario - Notizie di stampa*.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: *Orchestra sinfonica* ○ 20.40: *Melodie* ○ 21: *Cori* ○ 21.15: *A soli* ○ 21.30: *Danze* ○ 22: *Trasmissione d'immagini*.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

18.30: *Concerto* ○ 19.15: *Meteorologia - Notizie* ○ 19.30: *Esperanto* ○ 20: *Concerto orchestrale* ○ 21: *Trasmissione da Nidaros* ○ 21.35: *Meteorologia* ○ 21.40: *Notizie* ○ 21.55: *Chiacchierata su attualità* ○ 22.10: *Recitazione*.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1878 - Kw. 6.5.

(Dopo le 17.40 lunghezza d'onda m. 1071). Fino alle 17.40, m. 299; dopo le 17.40, m. 1071. 16.40: *Dischi* ○ 17.40: *Chiacchierata* ○ 17.50: *Musica brillante* ○ 19.41: *Concerto vocale e strumentale*: 1. Thomas: *Irani della Wagon*; 2. Bizet: *Suite dell'Arlesiana*; 3. Id.: a) *Il mattino*; b) *Pastorale*; c) *Vecchia canzone*; d. Grleg: *Due melodie elegiache*; a) *Hercynanden*; b) *Letzter Frühling*; 5. J. Strauss: *Waltz*; 6. Thomas: *Overture di Raymond*; 7. Schumann: *Musica da sera*; 8. Chopin: a) *Notturmo*, opera 27; b) *Valzer*, op. 64; 9. Brahms: *Ballata*, op. 110; 10: *Ganne: Marcia russa*; 11: *Fincke: Nel regno dell'India*; 12: *Kelbey: Al chiaro di luna*; 13. Lehar: *Pot-pouri su*

motivi della *Vedova allegra*, ecc. ○ 22.40: *Dischi*.

HUIZEN - m. 1071 - Kw. 6.5.

Fino alle 17.40: *Metri 298*; in seguito: *Metri 1071*. 16.25: *Per i fanciulli* ○ 17.10: *Concerto d'organo* ○ 17.40: *Concerto orchestrale* ○ 19.40: *Fine*.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16: *Comunicati* ○ 16.20: *Musica riprodotta* ○ 17.35: *Trasmissione da Cracovia* ○ 18: *Concerto del pomeriggio* ○ 19: *Quarto d'ora letterario* ○ 19.15: *Annunzi - Programma per l'indomani - Repertorio dei teatri - Spettacoli della settimana* ○ 19.30: *Il segno della natura*, conferenza ○ 20: *Segnale orario* ○ 20: *Comunicati* ○ 20.5: *Bollettino sportivo* ○ 20.15: *Concerto sinfonico* (trasmissione da Varsavia) ○ 22: *Lettura* ○ 22.15: *Bollettino meteorologico - Annunzi del programma per l'indomani* (in francese) - *Ultime notizie* ○ 22.30: *Concerto* ○ 23: *Risposte a domande di ascoltatori stranieri* (in francese).

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16.15: *Dischi* ○ 17.35: *Conferenza fotografica* ○ 18: *Concerto orchestrale*: 1. Turina: *Varsavia*, polacca; 2. Durand: *Valzer*; 3. Buschier: *Overture della Sinfonia mlerzanka*; 4. Moskowski: a) *Ricordo*; b) *Cracoviana del balletto La festa del fuoco*; 5. Lincke: *Aria nell'opera La Lisistrato*; 6. Mildenberg: *La notte araba*; 7. Namy: *Pieno di fuoco*, mazurka ○ 19: *Di-*

versi ○ 19.20: *Dischi* ○ 19.45: *Notiziario agricolo* ○ 20: *Segnale orario - Radio-giornale* ○ 20.15: *Concerto wagneriano*: 1. *Marcia del Tannhäuser*; 2. *Polonia*, ouverture; 3. *Gli addii di Wotan*; 4. *Solistia*; 5. *Prologo del 2° atto del Lohengrin*; 6. *Canto d'amore della Valchiria*; 7. *Danza del marinar nel Vascello fantasma*; 8. *Overture del Tannhäuser* ○ 22: *Conferenza* ○ 22.15: *Comunicati* ○ 23: *Trasmissioni estere*.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: *Concerto orchestrale*: *Musica rumena o musica brillante* ○ 18.30: *Conferenza* ○ 18.45: *Giornale parlato* ○ 19: *Dischi* ○ 20: *Concerto orchestrale* ○ 20.30: *Conferenza* ○ 20.45: *Concerto vocale*: 1. Liddle: *Inno religioso*; 2. Squier: *Aria popolare inglese*; 3. Sanderson: *Aria popolare inglese*; 4. R. Hahn: *Paesaggio*; 5. Id.: *Tre giorni di vendemmia*; 6. Pohl: *Arie popolari rumene* ○ 21.15: *Concerto orchest.* ○ 21.45: *Giornale parlato*.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18.30: *Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio* ○ 19: *Per la signora* ○ 19.30: *Concertino del Trio Iberia*: 1. Popy: *Gavotta del Juc*; 2. Marstun: *Noite di aprile*; 3. Walls: *Aculejos*, paso doble ○ 22: *Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa* ○ 22.5: *Radioconcerto*: 1. Planas: *Festa andalus*; 2. Checkerbutty: *Sogno d'estate*, valzer; 3. Kockert: *La sor-*

gente nella foresta; 4. D'Ambrosio: *Napoli*, serenata; 5. Evans: *Sigaretta*; 6. Tabuena: *Tenacitazione di ragazza*, Charleston ○ 23: *Notizie* ○ 23.5: *Radio-teatro*. Jose Fernandez del Villar: *La negra*, commedia in tre atti. ○ 0.30: *Fine*.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: *Campane - Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notiziario teatrale - Borsa del lavoro - Critica di dischi di nuova edizione* ○ 16.25: *Ultime notizie - Indice di conferenze* ○ 20: *Campane - Quotazioni di Borsa - Danze* ○ 21.25: *Notizie* ○ 23: *Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Concerto sinfonico*, in dischi: 1. Beethoven: *Terza sinfonia* (erolica); 2. Liszt: *Concerto per piano ed orchestra*; 3. Dukas: *Lo stragno apprendista* ○ 1: *Campane - Cronaca del giorno - Ultime notizie - Danze* ○ 1.30: *Fine*.

RADIO CATALANA - m. 268 - Kw. 10.

20: *Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti - Negli intervalli: Notizie* ○ 21.30: *Fine*.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

18: *Per i giovani* ○ 18.20: *Musica riprodotta* ○ 19.20: *Recita* ○ 19.45: *Chiacchierata* ○ 20.15: *Concerto sinfonico*: Brahms: *Sinfonia N. 1* ○ 21: *Concerto corale* ○ 21.45: *Chiacchierata economica* ○ 22.15: *Concerto d'organo*.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,28
20.33: *Segnale orario - Meteorologia* ○ 20.33: *Musica russa*: Ciaikovski: *Il Bolshoi*, Mussorgski: *composizioni per piano di Itacmannov*, Arenski, Rebcov ○ 21.30: *Recite gale* ○ 22: *Notiziario* ○ 22.10: *Concerto orchestrale*.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: *Concerto* ○ 19.58: *Segnale orario - Meteorologia* ○ 20: *Conferenza con illustrazioni musicali sulle Overtures di Wagner* ○ 20.40: *Concerto orchestrale* ○ 21: *Concerto della banda cittadina di Berna* ○ 22: *Ultime notizie* ○ 22.15: *Bollettino turistico ed automobilistico - Cinque minuti di esperimento - Programmi settimanali*.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,28.

20.30: *Notiziario* ○ 20.40: *Rassegna teatrale* ○ 20.50: *Dischi*: *Atto primo e secondo della Lucia di Lammermoor*.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,8.

16.45: *Dischi* ○ 17: *Danze* ○ 20.2: *Concerto vocale e strumentale* ○ 21.15: *Operetta di ieri e di oggi* ○ 22.10: *Notiziario*.

ZURICO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: *Concerto orchest.* ○ 17.15: *Danze* (dischi) ○ 19.33: *Conferenza* ○ 20: *Danze* (Radio orchestra) ○ 20.30: *Concerto violinistico*.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: *Per i fanciulli* ○ 17: *Lettura* ○ 17.30: *Orchestra fighana* ○ 18.45: *Conferenza in tedesco* ○ 19.30: *Concerto di piano e violino*.

CON LA ISTITUZIONE DEL "DUPLEX" E DEL "MULTIPLEX",

LE SOCIETA' CONCESSIONARIE CONSENTONO CHE IL TELEFONO SIA ALLA PORTATA DI TUTTI

Chiedete istruzioni e tariffe alle singole Direzioni delle Società Telefoniche di zona.

Ditta BOLZANI GRIMOLDI & C.
di EUGENIO GRIMOLDI (Casa fondata nel 1904)

Premiata Fabbrica Lombarda di Carrozze per bambini, Bambole ed Infermi, Tricicli, ecc.



Charrettes
Sedie trasformabili per bambini
Commissioni - Riparazioni

Medaglia d'oro
Camera di Comm. di Milano

Cataloghi preventivi gratis a richiesta

MILANO (123)

Via C. Balbo, 9 - Telef. 51-212
e Via Vignola, 6 (P. Vigentina)



SABATO

5

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 463 - Kw. 0,2.

- 12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
- 12,30: Segnale orario.
- 12,20-13,30: Musica varia.
- 16,30: Trasmissione grammofonica: 1. Jolovicz: *Piccolilly*, 6/8; 2. Dawson: *Leonora*, 6/8; 3. Burke: *Fra i tulipani* (organo); 4. Crawford: *Canto della jungla* (organo); 5. Lhulliemacher: *Gavotta sentimentale* (violoncellista Casais e piano); 6. Debussy: *Minuetto* (idem).
- 17: Quintetto dell'EIAR: 1. Cantanti: *Illesst*, valzer; 2. Frontini: *Gloria*, ouverture; 3. Frassinetti: *La canzone d'Arlecchino*; 4. Solazzi: *Piccola gavotta*; 5. Giampieri: *Vieni a vogare*, barcarola; 6. Mascagnini: *St.*, fantasia (Sonzogno).
- 17,55: Notizie.
- 19,45: Musica varia.
- 20,45: Giornale Enit: «Attraverso l'Italia» - Dopolavoro - Notizie.
- 21: Segnale orario.

CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

- 1. Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette: *Ragni: Il giullare*, ouverture.
- 2. Orchestra: Linke: *Come i tuoi occhi*, boston.
- 3. Orchestra: Randegger: *Il ragno azzurro*, selezione operetta (Ricordi).
- 4. Orchestra: Tosti: *T'amo ancora*, melodia.
- 5. Orchestra: Vallini: *Serenata in differente*.
- 6. Soprano signora Gerda Panisch nel suo repertorio.
- 7. Notizie cinematografiche.
- 8. Orchestra: Montanari: *Grottesco*, danza caratteristica.
- 9. Orchestra: Lehár: *Cio cio*, selezione operetta.
- 10. Orchestra: Hauptmann: *Tango*.
- 11. Orchestra: Braña: *Florida*, passo doppio.
- 23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

- 12,20-13,30: Orchestrina. Musica varia: 1. Chiri: *Ah, quella cosa*; 2. Strauss: *Sogno di primavera*, valzer; 3. Di Piramo: *Alden*; 4. Ci-lea: *Adriana Lecouvreur*, fantasia; 5. Piccinelli: *Tango, che passione!*; 6. Chiri: *Guascogna*; 7. Pietri: *Addio giovinezza*, fantasia.
- 13: Segnale orario.
- 13-13,10: Notizie.
- 13,30-14: Trasmissione fonografica.
- 16-17: Salotto della signora.
- 17-17,40: Trasmissione fonografica.
- 19-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie - Il Lotto.
- 20: Segnale orario.
- 20-20,15: Armando Gianello: *L'Arallo sportivo*.
- 20,15-20,30: Trasmissione fonografica.
- 20,30-20,40: Illustrazione dell'opera:

TACCHI E SUOLE DI GOMMA
MARCA STELLA

durano tre volte il cuoio

SOLETTA CALZABILI - MILANO

20,40: Rigoleto
opera in 3 atti di Giuseppe Verdi (Ricordi).

Interpreti:
Il Duca di Mantova S. Pollicino
Rigoleto F. De Marchi
Giuda D. Maldè
Sparafucile G. Marucci
Maddalena C. Gerolami
Giovanna Gastaldi
Conte di Monterone Dominieli
Marullo Casali
Borsa L. Parodi
Conte di Ceprano Papucci

Orchestra e cori dell'EIAR diretti dal M.o Fortunato Russo.



Soprano Enrica Alberti, che ha cantato nelle serate del 23 e 28 giugno ad IGE

Negli intervalli: Brevi conversazioni.
23: Mercati - Comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO TORINO
m. 600,8 - Kw. 7 m. 291 - Kw. 7
I MI I TO

- 8,15-8,30 e 11,15-11,25: Giornale radio.
- 12: Segnale orario.
- 12,15-13,45: Piccola orchestra. Musica varia: 1. Cherubini: *Anakreon*, ouverture; 2. Cerri: *Sagra al villaggio*; 3. Kalmán: *La principessa della Carda*, fantasia; 4. Canzone italiana; 5. Boito: *Meffistofele*; 6. Canzone italiana; 7. Malvezzi: *Danza negra*; 8. Martiniengo: *Facosti destrieri*.
- 12,55-12,55: Giornale radio.
- 16,35-17: Giornale radio.
- 16,35-17: Cantuccio del bambino: Mago Ilu: *Ilubrica del perché* - Corrispondenza.
- 17-17,50: Musica riprodotta.
- 17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit: «Attraverso l'Italia».
- 19,20-19,30: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
- 19,30-20,20: Piccola orchestra: Musica varia.
- 20,20-20,30: Giornale radio.
- 20,30: Segnale orario.
- 20,30-20,40: Dalle riviste.
- 20,40-20,55: Novità letterarie.
- 20,55-21,25: Commedia.
- 21,25: Concerto di musica da camera: 1. Tre canzoni popolari greche: a) Xantopulo: *Perché?*, b) Hmbuekett: *Ballata*, c) Sakellari: *Daciata* (in greco), tenore Giorgio Papajano; 2. Tarenghli: *Sonata* in re maggiore, per violino e pianoforte (Jolanda Pedrazzini, violinista e Carlo vidusso, pianista); 3. Canzoni spagnole: *Albeniz: Rimas de Beuer*, n. 1, 2, 3, 4 (soprano Mary Blumer); 4. C. A. Bianchi: Conferenza; 5. Trio di violoncelli; 6. a) Cecconi: *Nostalgia d'autunno*; b) Scuderia: *Un'ombra*; c) Corsi: *Elegia bianca* (tenore G. Papajano); 7. Liszi: a) *La leggerezza*; b) Variazioni su di un tema di Paganini (pianista G. Vidusso); 8. Canzoni spagnole: a) Granados: *El Mayo Itinido*; b) El ha la al punteado; c) El Mayo discreto (soprano Mary Blumer).

23: Giornale radio.
23,55: Bollettino commerciale.
Dalla fine del concerto fino alle 24: Musica ritrasmessa.

ROMA NAPOLI
m. 441 - Kw. 50 m. 331,4 - Kw. 1,5
I RO I NA

- 8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
- 11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
- 13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie. — NAPOLI: Borsa - Notizie.
- 13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Brunetti: *Ficsolane*, marcia; 2. Valente: *O strummetta a tritopete*; 3. Lattuada: *Notte di Natale*, intermezzo; 4. Alfieri: *Il tango dell'espada*; 5. Lehár: *Frasquita*, pot-pourri; 6. Lama: *Valzer delle ombre*; 7. Criscuolo: *Festa marinara*, intermezzo caratteristico; 8. Nucci: *Poche rose*, valzer; 9. Mario: *Vide Napule...*; 10. Martinengo: *Serenata alle rose*; 11. Staffelli: *Amister*, shimmy.
- 16,45-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Comunicazioni agricole.
- 17-17,15: Dottoressa Maria Montessori: «Consigli pratici alle madri italiane».
- 17,15-17,29 (ROMA): Dischi grammofonici - Battute allegre.
- 17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Estrazione del R. Lotto - Segnale orario.
- 17,30 (ROMA): Segnale orario.
- 17,30-19:

CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE

- 1. Schubert: *Rosamunde*, ouverture (sestetto EIAR).
- 2. Franck: *Pezzo eroico* (sestetto EIAR).



Maestro Francesco Lavagnino di cui fu esequia una Sagra pittoresca ad IGE

- 3. Rinaldo da Capua: Aria di Nisa dall'opera: *La zingara* (soprano Maria Pia Guerrini).
- 4. Rossini: *La regata veneziana*, duetto (sopr. Maria Pia Guerrini e mezzo-soprano: Tosca Ferroni).
- 5. Gounod: *Faust*, «O santa madaglia» (baritono Carlo Terni).
- 6. Donizetti: Aria dell'opera: *Maria di Rudenz* (baritono Carlo Terni).
- 7. Verdi: *Un ballo in maschera*, «Re dell'abisso» (soprano Tosca Ferroni).
- 8. Rivista della moda di Madama Pompadour.
- 9. Massenet: Danze dall'opera: *Il Re di Lahore*: a) Fantomina e danza; b) Melodia Indiana con variazioni; c) Finale (sestetto EIAR).
- 10. Mendelssohn: a) *Il mattino della domenica*; b) *Campanelle d'aprile*, duetti (soprano Maria Pia Guerrini e mezzo soprano Tosca Ferroni).

- 11. Alvarez: *La partita* (baritono Carlo Terni).
- 12. Ponchielli: *Il figliuol prodigo*, introduzione, coro e ballabile (sestetto EIAR).
- 20,15-20,20: Segnali per il servizio radio atmosferico.
- 20,20-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Comunicato dell'Ufficio Internazionale di Ginevra - Segnale orario.
- 20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
- 21,2-22,30: GRAN CONCERTO VARIATO.
- 22,30-24: Musica da ballo e jazz-band.
- Fra la prima e la seconda parte: NAPOLI: Radio-sport. — ROMA: Lucio D'Ambrà: «La vita letteraria e artistica».
- 22,55: Ultime notizie.



Baritono Pier Maria Zennaro, che ha cantato nelle serate del 23 e 28 giugno ad IGE

ESTERO

ALGERIA

- 18: Dischi. 18,15: Meteorologia. 18,20: Notizie di stampa - Borsa valori. 18,30: Per le signore. 20,45: Concerto di fisarmonica (dischi). 21,10: Concerto orchestrale.

AUSTRIA

- 16: Concerto orchestrale: 1. Dietrich: *Marcia di festa*; 2. Adam: *Ouv. di S'io fossi re*; 3. J. Strauss: *Dove fioriscono gli aranci*, valzer; 4. R. Wagner: *Fant. sui Maestri cantori*; 5. Ganglberger: *Amore di donna*, gavotta; 6. Bass: *Zemlin passati*; 7. Lehár: *Pot-pourri del Paese dei sorrisi*; 8. Frankovski: *Mohler nell'Olimpo*, marcia; 9. Mühlberger: *Valzer alpino*; 10. Borchert: *Pot-pourri di ballabili*.
- 18: Fiabe per grandi e per piccoli. 18: Attualità. 19: Musica da camera: 1. M. Ast: *Quintetto* per archi in fa maggiore; 2. Glazunov: *Quintetto* per archi in la maggiore. 20: Segnale orario, meteorologia. 20,5: *Il. E. Sherrif: Il roscio della megalgia*, dramma in tre atti. In seguito: Concerto di jazz-band: 18 ballabili moderni.

BELGIO

- BRUXELLES - metri 808 - Kw. 1.**
- 17: Dischi. 17,45: Lezione di inglese. 18,10: Corso di perfezionamento di inglese. 18,30: Di-

schl. 19,30: Giornale parlato. 20,15: Dischi. 20,30: Concerto orchestrale del Conservatorio Iteato di Musica di Liegi. 22,30: Ultime notizie della sera. - Comunicato esperantista.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,8.

- 16,15: Vedi Brno. 17,45: Dischi. 18: Marionette. 19: Conferenza sull'importanza del bagno.
- BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.**
- 16,15: Concerto orchestrale: 1. Fick: *Marinarelli*; 2. Urbach: *Fantasia* su composizioni di Smetana; 3. Bayer: *Valzer triste*; 4. Lejzck: *Melodie tzigane*, *Melofornia*; 5. Weinberger: *Polka di Schwanida*, *Il suonatore di cornamusa*; 6. Kricka: *Berceuse*; 7. Leopold: *Praga*, canzoni popolari; 8. Baling: *Danza ceca*. 17,45: Vedi Praga. 18,14 (in tedesco): Informazioni e concerto corale. 19,40: «Nelle montagne», conferenza. 20: Vedi Praga. 20,30: *Balnik: Tra i vagabondi ed i giocolieri*, radio-scena. 22: Vedi Praga. 22,20: Notizie locali. 22,23: Concerto orchestrale. 23,20: Vedi Praga.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

- 16,15: Vedi Brno. 18: Vedi Bratislava. 19,10: Conferenza. 19,30: Emissioni in slovacco: Fr. Arnold ed Ernesto Bach: *Il vergognoso Don Giovanni*, commedia in tre atti. 22,20: Notizie locali e sport. 22,23: Vedi Brno. 23,20: Vedi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

- 16,15: Vedi Brno. 17,45: Vedi Praga. 18,15: Dischi. 19,30: Vedi Praga. 20,30: Vedi Brno. 22: Vedi Praga. 22,20: Programma di domani. 22,23: Vedi Brno. 23,20: Vedi Praga.

PRAGA - m. 486 - Kw. 8

- 16,15: Vedi Brno. 17,45: Due conferenze sulla storia del socialismo. 18,15 (in tedesco): Notizie e recitazioni. 19,30: Serata comica. 20: *Rassegna del mese di luglio*. 20,30: Concerto russo di Balalache (Nove pezzi). 21: Serata popolare. 21,30: Vedi Brno. 22: Meteorologia - Notizie - Sports. 22,20: Informazioni e programma di domani. 22,23: Vedi Brno. 23,20: Concerto dal Café Praha.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

- 18,45: Giornale parlato. 20:10: Previsioni meteorologiche. 20,20: Serata radio-teatrale: 1. Th. Gautier: *Una lagrima del diavolo*, mistero radiofonico; 2. G. Havel: *La voce*, sketch radiofonico.

RADIO PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

- 15,40: Quotazioni di apertura della Borsa di New York. 15,45: Emissioni per fanciulli. 16,30: Concerto strumentale: 1. Gluck: *Melodia* (violino e piano); 2. Paderewski: *Minuetto* (violino e piano); 3. Schubert: *L'Asp* (violino e piano); 4. Tre arie per baritono con accompagnamento di piano; 5. Saint-Saens: *Allegro appassionato*, per piano; 6. Haendel: *Sonata* n. 1, per violoncello e piano; 7. Gense: *Scherzo*, per violino, violoncello e piano. 8: Negli intervalli: Notizie. 18,30: Borsa americana. 18,35: Notiziario agricolo e corse. 19: Conferenza. 19,10: Conferenza sull'Accademia francese. 19,20: Letture letterarie. 19,45: Informazioni economiche e sociali. 20: Letture letterarie. 20,30: Notiziario sportivo e cronaca del Sette. 20,45: Radioconcerto: 1. Scene di rivista del disegnatore umorista Morris; 2. Dorchain: *Musica in via al mare*; 3. Rocher: *Il notario*; 4. Lorrain: *Il bel pirata*. 21,15:

LITIODRINA ALBERANI

— la più efficace e deliziosa acqua da tavola —

Diuretica non dilata lo stomaco ed elimina l'acido urico

Concessionario esclusivo per l'Italia: **LUIGI ZAIKI**
Via Cesare Abba, 12 (Rep. Dergano) - Telef. 60-937 - MILANO

6

DOMENICA

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 463 - Kw. 0,2.

- 10,30-11: Musica religiosa.
- 12,30: Segnale orario.
- 12,30: Araldo sportivo - Notizie.
- 12,45: Musica varia.
- 13,15:

LE CAMPANE

DEL CONVENTO DI GRIES

- 16,30: Trasmissione grammofonica: 1. Rusconi: *Serenata malandrina*, canzone; 2. Bixio: *Fango della Pampa*; 3. Offenbach: *Orfeo all'inferno*, ouverture; 4. Sierla: *Sefra*, intermezzo; 5. Translateur: *Corteo nuziale a Lilliput*, intermezzo; 6. Fucik: *Entrata dei giardinieri*, marcia; 7. Beike: *Vecchi camerati*, marcia.
- 17: Quintetto dell'EIAR: 1. Miltello: *Valzer militare*; 2. Scassola: *Telemaco*, ouverture; 3. Fillippini: *Manine rosse*, intermezzo; 4. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, fantasia; 5. Ferrari: *Romanza senza parole*; 6. Kalman: *La Principessa della Czardas*, selezione.
- 17,55: Notizie.
- 19,45: Musica varia.
- 20,45: Notizie sportive - Giornale dell'Ente - Dopolavoro - Notizie.
- 21: Segnale orario.
- 21:

CONCERTO VARIATO

Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette.

- 1. Pedemonte: *Danza fantastica*;
- 2. Azzoni: *Ouverture in sol*;
- 3. Puccini: *Nonno Lescaut*, intermezzo atto secondo (proprietà Ricordi).
- 4. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, fantasia;
- 5. Violinista Leo Petroni: a) Guernini: *Nell'ata si balla*; b) Gluck: *Melodia*; c) Kreisler: *Pollchnette*, sérénade.
- 6. Mezzo soprano signa Margherita Fogaroli: a) Caccini: *Tu che hai le penne, amore*; b) Brahms: *Al cimitero*; c) Gouard: *Chanson arabe*;
- 7. Candiolo: *Pieni d'amore* (intermezzo idillio);
- 8. Amadei: *Suite medioevale*: a) Cortegyo; b) Canzone di paggio, c) Idillio; d) *Pesta nuziale*;
- 9. Lehár: *Finalmente soli*, selezione operetta;
- 10. Montanaro: *Banderilleros*, bolero.

GENOVA (1 GE) - m. 385 - Kw. 1,2.

- 10,30-11: Trasmissione di musica sacra.
- 11-11,15: Padre Teodosio da Voltri: Spiegazione del Santo Vangelo.
- 12,20-12,30: Argian: Radio-sports.
- 12,30-13,30: Musica varia: 1. Simonetti: *Giacomina*; 2. Strauss: *Valzer del bacé*; 3. Giordano: *Siberia*, fantasia; 4. Ibanez: *Corre caballito*; 5. Rampoldi: *Allò Broadway*; 6. Cortopassi: *Serenata d'orchestra*; 7. Fall: *La Principessa dei dollari*, fantasia.
- 13: Segnale orario.
- 13-13,10: Notizie.
- 13,10-14: Trasmissione fonografica.
- 17-17,50: Trasmissione fonografica.
- 19,40-20: Dopolavoro - Notizie.
- 20: Segnale orario.
- 20-20,10: Renzo Bidone: Notizie sportive
- 20,10-20,30: Trasmissione fonografica.
- 20,30-20,40: Illustrazione dell'operetta;

20,40:

Contessa Maritza

operetta in 3 atti di Kalman.

Artisti, orchestra e cori dell'EIAR diretti dal M.o Nicola Ricci.

Negli intervalli: Brevi conversazioni.

23: Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO TORINO
m. 500,8 - Kw. 7 I MI m. 291 - Kw. 7 I TO

- 10,15-10,30: Giornale radio.
- 10,30-10,45 (MILANO): Padre Vittorio Facchinetti: Spiegazione del Vangelo - (TORINO): Don Giacomo Fino: Spiegazione del Vangelo.
- 10,45-11,15: Musica religiosa.
- 12,15-13,45: Sestetto: Musica varia.
- 16,15-16,45: Commedia.

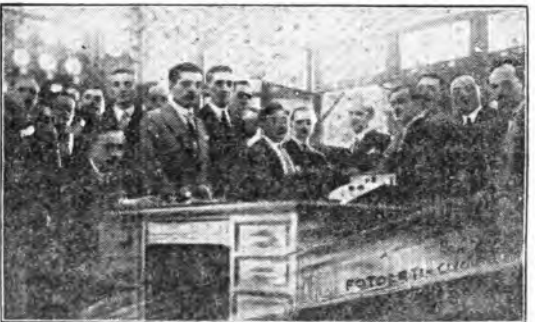
13,30-14,30: Radio-quintetto: 1.

- Bigge: *Regina d'autunno*, ouverture; 2. Strauss: *Danubio blu*, valzer; 3. Verdi: *Il Trovatore*, fantasia; 4. Drigo: *I milioni di Arlecchino*, serenata; 5. Ravina: *Chanson joyeuse*, intermezzo; 6. Tscherepnine: Scena dal balletto *Le pavillon d'Armide*; 7. Schumann: *Aria dalla Sonata op. 11*; 8. Drimi: *Mignonette*, intermezzo.
- 17-17,30 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.
- 17,30-18,15: Concerto strumentale a vocale: Sestetto dell'EIAR: Franchetti: *Asrael*, preludio; Rubinstein: *Dal costume*; a) *Pastore e pastorella*, b) *Tamburino e viandiera*, c) *Toreador e andalus*; Lauro Rossi: *Il domino nero*, sinfonia.

Negli intervalli: soprano Vella Capuano.

18,15-19: Musica da ballo.

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Ente - Comunicato



I membri del Radio Club di Civitavecchia hanno effettuato una gita scientifica alla stazione radiofonica trasmittente di Santa Palomba ed all'auditorium di Via Maria Cristina, con una breve parentesi a Nemi, dove si festeggiava la giornata delle fragole. L'ing. Montovani, ricevendo gli ospiti graditi, ha spiegato minutamente il funzionamento dei vari impianti ed è stato preziosa guida anche nella visita all'Auditorium.

- 16,45-18,30: Musica riprodotta.
- 18,30: Informazioni sportive.
- 19,20-19,30: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.

- 19,30-20,20: Sestetto: Musica varia: 1. Valente: *Neptuna*, marcia; 2. Frontini: *Confidense amorose*; 3. Desenzani: *Addio amore*, valzer; 4. Succo: *Flor d'ombra*, intermezzo; 6. Lehár: *Finalmente soli*, fantasia; 6. Cortopassi: *Passa la serenata*; 7. Fortuny: *Miranda*, habanera; 8. Terres: *Soy flamenco*, one-step.

- 20,20-20,30: Giornale radio.
- 20,30: Segnale orario.
- 20,30-20,40: Notizie cinematografiche.

20,40: Trasmissione dell'operetta

LA DUCHESSA DI CHICAGO

di Kalman, allestita dal cav. R. Massucci e diretta dal M.o C. Gallino.

Negli intervalli: Conferenze. Dalla fine dell'operetta fino alle 24: Musica ritrasmessa.

23: Giornale radio.

ROMA NAPOLI
m. 441 - Kw. 50 I RO m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA

- 10,10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.
- 10,15-10,45 (ROMA): Musica religiosa, vocale e strumentale.
- 10,45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli.

LA MUSICA TRASMessa PER RADIO È IN VENDITA PRESSO

ARS NOVA

Via Arcivescovado, 1 - TORINO - Telefono 45-028

Telefonando recapito a domicilio - Spedizioni in assegno

- 2. Giuseppe Mulè: Tre nuove canzoni siciliane: a) *Ninna nanna*; b) *Cantu di carceratu*; c) *Filastrocca* (soprano Lea Tumbarello Mulè).
- 3. Pietro Floridia: Due frammenti dell'opera *Maruzza*: a) Canzone delle spigolatrici; b) La festa di S. Giorgio patrono (coro e orchestra).

L'opera «Maruzza» (1894) del maestro Floridia è tipicamente siciliana. L'autore ha voluto riprodurre l'ambiente campagnolo di Modica, suo paese natale: ambiente pittorresco e poetico. La contrada è popolata da agricoltori e pastori di sentimenti generosi e pii, ma fortemente inclini alla superstizione ed al fatalismo. I due brani prescelti per l'esecuzione alla Radio di Roma sono coloriti con bravura e assai caratteristici: l'uno è ravvivato da un senso di letizia agreste; l'altro rende con molta vivacità le festose cerimonie popolari celebrate in onore del Santo patrono del luogo.

- 4. Tre antichi canzoni siciliane (trascritte da A. Favaro), interpretate da Lea Tumbarello-Mulè, soprano.
- 5. Luigi Antonelli: «Morallità in scatola».

Parte seconda:
6. Esecuzione del dramma lirico in un atto:

LA BARONESSA DI CARINI

musica del M.o G. Mulè

(prop. Ricordi)

Personaggi:

Caterina La Grua Otella Parisini Don Vincenzo La Grua, barone di Carini. A. De Petris Ludovico Vernagallo. F. Caselli Matteo. Guglielmo Castello Violante, nutrice di Caterina Luisa Castellazzi

Orchestra e coro dell'EIAR diretti dal M.o Riccardo Santarelli.

Ultime notizie.



Foto: S. L. G. G.

La settimana scorsa artistica della nostra stazione si è iniziata con un brillante concerto variabile che è stato trasmesso lunedì a cui hanno partecipato la nostra orchestra egregiamente diretta dal chiaro M^o Martucci ed il soprano signa Jannuzzi. Questa acclamata cantante ha cantato con vivido sentimento alcune deliziose liriche da camera di Francesco Paolo Tosti, di Guido Lacelli, di Enrico De Leva e Gennaro Napoli; l'orchestra napoletana ha riaffermato le sue ben note qualità di vigore, di fusione e di precisione di stile in parecchi brani scelti, tra cui ricorderebbero la suite di Siede: *Festa notturna*, una suggestiva melodia di Rarhwanianoff, la sinfonia *Il cavallo di bronzo* di Ayber, una selezione della celebre operetta di Strauss: *Sogno d'un balzer*, ecc.

Anche nel concerto di musica teatrale, seguito nel successivo mercoledì, la nostra orchestra è stata all'altezza della sua fama, meritando le consuete espressioni di ammirazione pervenuteci dai nostri uditori. Fra i pezzi teatrali maggiormente gustati dagli uditori stessi vanno notati: il preludio dell'*Edmura* di Calafani; la scena delle fanciulle dal *Parsifal* di Wagner, la sinfonia della *Giovanna d'Arco* di G. Verdi e una selezione dell'*Africana* di Meyerbeer. Non è mancata a questo interessante concerto la parte vocale cui hanno partecipato l'ottimo baritono Aulicino e il valentissimo soprano signa Pina Bruno, due cantanti che sono fra i prediletti dei nostri uditori. L'Aulicino ha eseguito con rara finezza e con comunicativa emotività di accento la celebre aria: «O tu, bell'astro incantator» del *Tannhauser* wagneriano, il monologo di Gerard nell'*Andrea Chénier* di Giordano, e la signa Bruno ha cantato, con schietta efficacia di espressione, la romanza: «Doh, vieni, non tardar» delle *Nozze di Figaro* di Mozart e l'aria «Come per me saremo» della *Sonnambula* di Bellini. I due applauditissimi artisti, inoltre, hanno eseguito due duetti per soprano e baritono, uno del Don Pasqua-

le di Donizetti, l'altro del *Rigoletto* di Verdi.

Segnaliamo anche i ricuciosissimi trattamenti di Rabinopoli, specialità della nostra stazione e vera delizia del nostro mondo piccolo, insieme ai vari concerti di musica leggera e ad una delle consuete brillanti affermazioni artistiche del nostro Radio-quintetto. Ricorderemo, infine, la trasmissione fatta dalla Compagnia drammatica italiana diretta da Armando Scaturchio della celebre *Pancia nubile* di Carlo Goldoni. La prima attrice signa Dina Fabbri è stata una protagonista ineccepibile di vivacità e di malizia ed è stata degnamente secondata dall'ottimo Scaturchio (*miard Boufcl*).

Anche la prossima settimana artistica si presenta ricca di programmi di sicura attrattiva. Vi sarà tra l'altro, uno speciale concerto di musica teatrale con l'intervento del tenore Cretella, gran beniamino degli uditori per la bellezza non comune della sua voce e l'efficienza del suo metodo di canto. Saranno eseguiti brani di Verdi, Wagner, Mascagni, Bizet, Meyerbeer, Thomas, Donizetti, Ponchielli, Giordano e sarà trasmessa la deliziosa sinfonia dell'opera *Agnese* del celebrato e secondo maestro italiano Ferdinando Paer, cui Napoleone I affidò la direzione del «Theatre Italien» di Parigi e quella dei concerti di Corte. Notevole anche la trasmissione della classica travolgente sinfonia del *Tauercardi* di Gioacchino Rossini.

Richiamiamo infine l'attenzione dei nostri uditori su un caratteristico programma che darà il nostro Radio-quintetto, con programma assai suggestivo e su una nuova riesumazione di prosa che sarà data dalla Compagnia drammatica italiana diretta da Armando Scaturchio con la brillante commedia di Eugenio Scibe: *I due mariti*.

ANGELO SCANDIANI

A Milano si è spento il comm. ing. Angelo Scandiani, direttore generale della «Scala», una delle più note personalità del mondo lirico.

Appassionato per la musica, in possesso di una buona voce baritonale, egli aveva lasciato le officine e gli studi tecnici per il palcoscenico del teatro. Per oltre dieci anni Angelo Scandiani cantò con successo e tra le sue interpretazioni va ricordata quella di «Amfortas» nel *Parsifal*.

Nel 1920 l'Ente Autonomo dei Teatri lo prescelse alla direzione degli spettacoli della «Scala», carica che egli tenne sino all'ultimo con profonda competenza e con universale soddisfazione.

Scompare con Angelo Scandiani una luminosa figura di artista e di tecnico teatrale, ma il suo ricordo durerà incancellabile in quanti lo conobbero e, conoscendolo, ne apprezzarono le elette doti di mente e di cuore.

Cire 75

(L. 75 - abbonamento, L. 9 diritto di licenza a favore dello Stato) è il prezzo della licenza-abbonamento alle radioaudizioni nel caso di pagamento globale anticipato per l'anno intero. Nel caso di pagamento a rate mensili, l'importo annuo della licenza-abbonamento è di L. 87 pagabili in L. 7,25 al mese (L. 6 abbonamento, L. 0,25 quota di diritto di licenza, L. 1 a favore dell'Amministrazione postale).

Le buone valvole fanno i buoni affari!

Oggigiorno i dettaglianti di articoli radio chiedono ai produttori una valvola dalle qualità eccezionali. Perché? Perché i loro clienti esigono prestazioni sempre più ingenti dagli apparecchi radio. Quindici ore al giorno di servizio ininterrotto, maggior volume, maggiori distanze, selettività più perfetta. Le valvole progettate e costruite secondo i principi in voga nel 1927-1928 non riescono a sopportare compiti così gravosi.

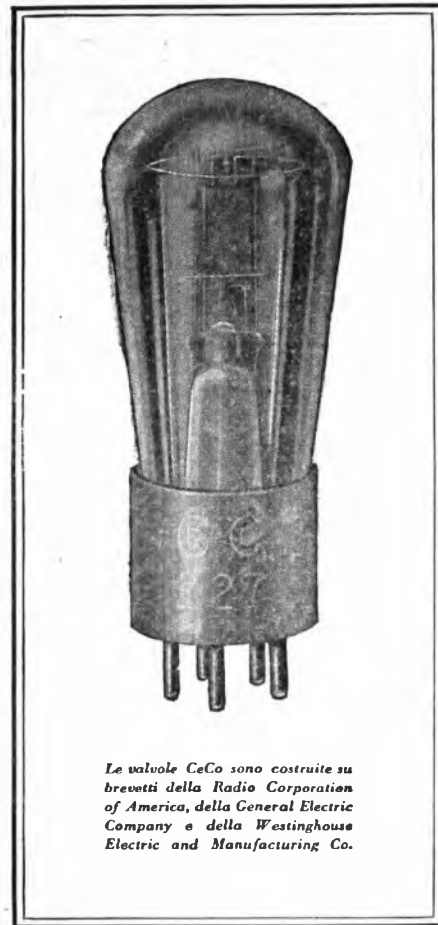
Tutti i rivenditori sanno che la sostituzione delle valvole difettose vendute ai clienti, è un servizio che non dà utili di sorta.

Il segreto per aumentare il vostro giro di affari sta nel vendere e diffondere la

valvola che dura mesi e mesi, che conserva le sue qualità inalterate sino alla fine e che rende affatto eccezionali le richieste di riparazioni o di sostituzioni.

Una valvola che risponde pienamente a queste caratteristiche è la CeCo 1930. I collaudi eseguiti da personalità competenti, dimostrano che le valvole CeCo durano dal 30 al 50 per cento di più. Il Governo degli Stati Uniti acquista ogni anno parecchie migliaia di valvole CeCo. Le vendite di valvole CeCo sono aumentate nell'ultimo anno del 300 per cento.

La politica di rivendita della CeCo è molto interessante e molto giusta. Essa



Le valvole CeCo sono costruite su brevetti della Radio Corporation of America, della General Electric Company e della Westinghouse Electric and Manufacturing Co.

è stata uno dei principali coefficienti del suo sviluppo e di quello di migliaia di dettaglianti in articoli radio.

Consentiteci di dimostrarvi quanto i metodi della CeCo possano giovare ai vostri affari. In parecchie città vi sono molte probabilità di successo per i rivenditori che vogliono occuparsi di questa valvola che cresce ogni giorno nel favore del pubblico. Scrivete oggi stesso chiedendo più ampi particolari.

CeCo MANUFACTURING COMPANY, INC.
1200 Eddy Street, Providence, B. I. (Stati Uniti).

CeCo VALVOLE RADIO •

Agente per la vendita della valvole CeCo in Italia:
MILANO VIGNATI MENOTTI LAVENO
Via Sacchi, 9 Viale Porro, 1

La Radio alla VI Mostra del Mare

Non è ancora spenta l'eco della voce forte e severa che l'Italia fece udire alla Conferenza navale di Londra. Essa vi difendeva non solo i suoi diritti più sacri, ma la ragione stessa della sua esistenza.

Ciò da lunghissimi anni convinto della necessità, per il nostro Paese, di un'intensa propaganda marittima, vi diedi sollecita opera nella ferma fiducia che essa possa essere non priva di qualche frutto.

La forma da me scelta è forma pratica di Mostre e di dimostrazioni svolgentisi in un vasto padiglione di 2000 mq., appositamente costruito alla Fiera di Padova, Mostre Illustrative dei vari problemi che interessano le industrie marittime, tali forme sembrandomi che più direttamente parlino agli occhi e al cuore del gran pubblico.

Nella non facile iniziativa, fui confortato dall'alto patrocinio e dalla diretta collaborazione di tutti i Ministri Interessati: Marina, Agricoltura, Lavori Pubblici, Comunicazioni, Educazione Nazionale e Finanze, Lega Navale e Unione Marina Italiana e dai principali Enti pubblici e privati, che dal mare traggono ragione e vita.

Così noi assistiamo nel 1926 ad una splendida completa Mostra del la gloriosa nostra Marina da guerra, late data segnando appunto la sua rinascita, dopo il penoso periodo della guerra, nel quale l'Armata, per insidia nemica, aveva perduto numerose unità; nel 1926-27-28 al di Mostre dei porti italiani, con una visione sintetica del poderoso lavoro di trasformazione che, specialmente sotto l'attuale regime li aveva migliorati, ingranditi, doliati ad una moderna, perfetta attrezzatura.

In detti anni, Mostre pure della marina mercantile, dimostranti come non solo dalle 700.000 tonnellate circa del dopo-guerra noi siamo saliti, mercè le ciclopiche costruzioni dei meravigliosi cantieri della Liguria e della Venezia Giulia, a 3.500.000 tonnellate, ma come le nostre navi possano ormai vantaggiosamente competere con quelle delle maggiori marine del mondo; della navigazione interna che deve ancor fare passi notevoli in Italia; Mostre Illustrative dell'istruzione professionale marittima, fortunatamente in notevole sviluppo e alla quale con l'illustre amico Levi Moreno, per un lungo periodo d'anni diedi opera io pure.

Tra l'infine della pesca, per me il progresso di tale industria, rap-presentando un apporto decisivo nell'assillante problema alimentare del Paese.

Procurai di dare una completa visione delle tre forme di pesca: marittima, valto-lagunare e di acqua dolce. Così il pubblico poté apprendere come noi oggi abbiamo

la flotta peschereccia meccanica la più forte del Mediterraneo, come le meravigliose nostre valli salse venete, rivendicanti gloriose tradizioni secolari, sieno di esempio alle più progredite nazioni europee e come le nostre acque dolci rapidamente si ripopolino e riforniscono le redditizie industrie della tricotitura e della carpicoltura. Istituiti due grandi acquari di più di trenta vasche, che il R. Stabilimento Ittico di Dresda, popola durante il periodo della Fiera, il pubblico interessandosi notevolmente alla vita dei pesci.

Nell'attuale VI Mostra del Mare, mi è sembrato interessante dimostrare gli immensi servizi che la radio rende alla Marina. Ne parlerò appresso dettagliatamente.

Interessante la Nostra della Lega Navale Italiana e della R. Università di Padova, sotto perseguita della Lega, la quale presenta i preziosi cimeli della Facoltà di Architettura Navale, che la sapienza della Repubblica di Venezia aveva istituito a Padova nel 1744. Grandi modelli di galeoni di squadra della gloriosa armata, sono ammiratissimi dal pubblico come altri strumenti scientifici e come altri modelli della Marina da guerra, mercantile e peschereccia del R. Istituto Navale di Venezia, dell'Unione Marina Italiana di Padova e della Scuola Suardo di Venezia.

Nella sezione pesca, ritenni non privo d'interesse la trattazione degli impianti argoniani: il miglioramento dei nostri porti pescherecci e dei mercati del pesce.

Riprodussi appunto in due aree, rispettivamente di 500 e 200 mq. un porto peschereccio tipo e i due mercati all'ingrosso di produzione e di consumo. Una vasca di 25 metri rappresenta il bacino e annesso scalo di ataggio, con numerosi e bellissimi modelli slagni di pro e motopescherecci, due dei quali del Ministero di Agricoltura. Lungo le banchine sorge il mercato di produzione, le fabbriche di pesce conservato, del ghiaccio, di ciò che occorre per la riesportazione del prodotto all'interno, per la ripara-zione delle navi, per l'approvvigionamento delle flotte in partenza per le «campagne di pesca». La Direzione del porto ha pure i servizi di posta, di telegrafo, di radio, Dinari ferroviari corrono dietro i manufatti e un faro illumina l'imbocco del porto.

In altra parte del padiglione sono mostrati i due mercati di produzione e di consumo, sempre a un decimo del vero, sezionali e uno spazio di vendita del pesce «al vero», dalla pavimentazione a colori con mattonelle grigie e con le

parelli di Eternit smaltato bianco e dai ricchi banchi di vendita al dettaglio in marmo.

E veniamo alla radio.

Nel reparto della R. Marina sono esposte cinque stazioni trasmettenti, dalle più antiche alle più recenti, con l'intendimento di poter dimostrare i rilevanti progressi delle radio-comunicazioni, in breve volgere di anni.

Figurano infatti un apparato a rocchetto per onde smorzate; un apparato da 1/2 Kw. a splinterometro rotante; un apparato da 1 Kw. con splinterometro a dischi e due moderni apparati a valvola, uno di quelli da 1 e 1/2 Kw. ora in uso generale nelle unità leggere della R. Marina per trasmettere onde continue interrotte e radio-telefonti.

La maggior curiosità è destinata da una esita stazioncina trasmittente per ordine, ideata dal dottor Giulio Salom di Venezia, identica a quella che ha servito a Biagi nella spedizione polare.

Tra gli apparati riceventi, figura un ricevitore a cristalli di carbonio; un a onde smorzate e vari ricettori a valvola dei più moderni, per ricevere le onde continue lunghe e corte.

Si nota altresì un idrofono, apparecchio questo che serve a determinare la direzione da cui proviene un suono subacqueo e a stabilirne la distanza. L'impiego più comune ed utile è quello bellico. Non solo durante la guerra si poteva seguire il cammino delle nostre unità uscite dalla loro base, ma avvertivansi i rumori prodotti dalle eliche dei sommergibili nemici, avvicinandosi alle nostre coste. E' ovvio pensare quanto preziose fossero per la nostra Marina tali informazioni.

Il radiogoniometro è un ricevitore, il quale per mezzo delle onde elettromagnetiche, permette alle navi di determinare la loro esatta posizione in mare, senza ricorrere alle osservazioni astronomiche.

Infine completa la Mostra una bussola giroscopica tipo Fiorentina, destinata appena si chiuderà la Fiera ad uno dei nostri sommergibili, il Santo Bossa, ora in costruzione a Monfalcone.

Il principio su cui si basa detta bussola è quello del giroscopio. Un'asse di forte momento d'inerzia, ruota alla velocità di 20.000 giri al minuto primo. Per i noti principi di meccanica, detto asse si porta automaticamente parallelamente a quello della terra, puntando così in direzione del Nord assoluto.

Per mezzo di speciali collegamenti elettrici, il movimento dell'asse giroscopico viene trasmesso alla

bussola madre e contemporaneamente alle altre bussole ripetitrici, che nelle navi sono collocate nei punti più convenienti per seguire e controllare la rotta.

Questo tipo di bussola giroscopica ha il grande vantaggio sulle bussole comuni di non subire le variazioni del magnetismo terrestre e della scafo della nave, né quello degli altri corpi magnetizzati vicini e che danno, come è noto, luogo a perturbazioni dell'ago magnetico, obbligando a frequenti corre-

zioni, durante il percorso della rotta.

In questa rapida rassegna molti interessanti particolari non saranno indubbiamente sfuggiti; ciò che importa si è che i lettori dell'«Eco» sappiano tutto con la mia iniziativa. Dal loro consenso, io trarrò nuova lena per perseverare nella mia opera intesa alla maggior grandezza della Patria sul mare.

GIUSEPPE PARDO
organizzatore della Mostra del Mare.

Memorie sulle radiocomunicazioni

La letteratura radiotecnica italiana si arricchisce oggi di un'opera pregevolissima (*) per quantità e qualità di materia: *Dati e Memorie sulle radiocomunicazioni*, edita a cura del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Il voluminoso libro, che supera le mille pagine di testo ed ha in appendice un ricco formulario di più di cento pagine, può considerarsi l'enciclopedia radiotecnica ufficiale Italiana.

Raccoglie infatti una serie di articoli, con un complesso di idee di dati, di rilievi teorici e sperimentali, che possono costituire una esauriente fonte di materia di studio e di lavoro per i radiotecnici più o meno iniziati.

L'animatori di questa pubblicazione, che è la seconda del Comitato Radiotelegrafico (un volume ugualmente interessante ma meno ricco di dati e di pagine, è stato pubblicato nel 1929) è senza dubbio il Comandante Pession, Vicepresidente del Comitato Radiotelegrafico, del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

La prefazione di questa opera, redatta dallo stesso gr.uff. Pession, direttore generale dell'Azienda di Stato delle Comunicazioni, costituisce oltre che il riassunto di un programma realizzato con tenace attività, un piano avveniristico con sedi ed intelligenza.

Un piano per il coordinamento morale e materiale delle forze radiotecniche della Nazione, ben sapendo che le comunicazioni costituiscono il sistema nervoso di uno Stato, cioè la parte più delicata e preziosa della vita civile e militare.

Senza percorrere gli avvenimenti, e senza tuttavia perdere di vista le concezioni reali della vita di un popolo, le comunicazioni, specie quello senza filo, costituiscono un sovrano mezzo di difesa nazionale. Ciò non è detto per timore di necessità impellenti ma in vista della perfetta cognizione di ciò che fanno in questo campo le altre Nazioni che rilegono lo sviluppo delle radiocomunicazioni, una questione di vita nazionale.

Tornando al libro ed al suo rapporto diretti con la radio Italiana, intanto, ci sembra di vedere che, superata l'epoca — sia pur notevole — del dilettantismo, il Consiglio Nazionale delle Ricerche raccoglie e unisce i radiotecnici Italiani in una specie di sindacato ideale della radio.

Ripetere ancora che questo libro è ricco di idee ed è doviziosamente fornito di dati; rammentare che ha una piacevole veste tipografica unita e perfetta chiarezza di incisioni, è forse meno efficace della sommaria descrizione del suo contenuto.

L'opera ha una prefazione, lettera indirizzata al Marchese Guglielmo Marconi, Senatore del Regno, Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Seguono nove parti:

- 1°) *Memorie di carattere generale.*
G. VANNI: « Riunioni di carattere internazionale » - Comitato consultivo tecnico internazionale. — M. CAMBI: « Sviluppo della tecnica e dell'industria radio e delle sue applicazioni, specialmente in Italia » - G. MONTEFINALE: « Recenti progressi negli impianti e nei servizi radiomobili di grande portata ». — L. BOLARI: « L'impiego delle onde corte nella Marina mercantile Italiana » - C. BACCINI: « Sullo stato attuale della radiofonica etrusca ». — G. MONTEFINALE: « Tendenze alla completa omologazione dei carli con la radio ». — G. MONTESANTO: « L'equipaggiamento R. T. della spedizione Albertini ». — F. PUGLIESE: « I risultati dell'impianto R. T. della spedizione Albertini ».

2°) *Memorie sulla propagazione delle onde.*

- L. LUNARDI: « Per l'eliminazione dei disturbi alle radiodiffusioni ». — L. BAYCO: « Esperienze di portata nelle piccole stazioni R. T. ». — G. MONTEFINALE: « Precisione e distribuzione delle radiofrequenze ». — C. BACCINI: « Alcune esperienze di radiocomunicazioni in alta montagna su onde cortissime ». — C. BACCINI: « Esperienze di trasmissione durante l'eclisse solare ». — C. MARILLI: « Propagazione ».

3°) *Memorie sulla tecnica degli apparati R. T.*

- O. M. CORINUS: « Sul funzionamento del triodo con forte accoppiamento magnetico a nucleo di ferro fra circuito di pila e circuito di griglia ». — G. MONTESANTO: « Tecnologia ottica con radiazioni invisibili ». — R. BALVANDI: « Radiostazioni delle immagini e televisione ». — G. TODESCO: « Teoria e tecnica costruttiva delle cellule fotoelettriche ». — G. VALLE: « Batterie elettriche di tipo inerti ». — M. BUELLA: « Moderni orientamenti nella tecnica costruttiva dei ricevitori ». — M. BUELLA: « Revisione per esattezza di griglia ». — C. BUELLA: « Gli alcuni tipi termionici a più di tre elettrodi ». — E. GRESSETA: « Moderni ricevitori radiofoni ». — A. CELLANI: « La risonanza negli accoppiamenti ». — G. MONTESANTO: « Condensatori variabili ad aria ». — DANTE MARIANI: « La costruzione di multipli a non conduttori Marconi ». — L. BACCO: « Ricerca e prove sulle pile a merco ».

4°) *Memorie relative alle misure R. T.*

- F. VECCHIACCI: « Banca di demoltiplicazione statica ». — G. Pession, T. GORIO: « Misure delle radiofrequenze ». — G. Pession, T. GORIO: « Misure delle correnti ad alta frequenza con metodo fotoelettrico ». — G. Pession, T. GORIO: « Misure della potenza e del rendimento degli apparecchi R. T. trasmettenti ». — A. BABBATINI: « Oscillazioni multiple di cristalli piezoelettrici ». — V. GORIO: « Misure del campo elettromagnetico ». — G. Pession: « Costanti principali dei triodi riceventi, ad alto vuoto e loro misura ». — G. Pession: « Misure dell'intensità del radiogrammi ». — P. ILARDI: « Sulla misura della resistenza ad alta frequenza ». — R. CHIODELLI: « I laboratori dell'E.I.A.R. ».

5°) *Memorie relative ai circuiti elettrici impiegati nella tecnica delle trasmissioni.*

- G. DI PIRRO: « Il trasformatore quadrifilare ». — V. GIORI: « I filtri elettrici ».

6°) *Parte Legislativa.*

- A. GIANNINI: « Il diritto della R. P. B. nel 1928-29 ». — E. PILLA CASSELLI: « Il regolamento giuridico della radiodiffusione ». — G. GEMME: « La radiotelegrafia alla II^a Conferenza Internazionale per la salvaguardia della vita umana in mare ». — « Elenco dei provvedimenti legislativi e regolamentari sulle radiocomunicazioni emanati dal luglio 1928 al dicembre del 1929 ».

7°) *Cenni sugli Istituti scientifici.*

- G. DI PIRRO: « Attività didattica del R. Istituto sperimentale delle comunicazioni ». — B. P. T. T. — U. BUELLA: « Attività dell'Istituto sperimentale e delle comunicazioni della R. Marina ». — Q. VANNI: « Attività scientifica dell'Istituto centrale militare R. T. ed E. ». — L. BACCO: « Attività dell'Ufficio radiotelegrafico ed elettrotelegrafico del Genio Militare ».

8°) *Notizie sull'attività industriale e commerciale e relazioni della ditte costruttrici.*

- A. PICONE: « Notizie sull'attività industriale e commerciale ». — « Relazione delle ditte costruttrici: Ducati, Uds. Marconi, Altorho, e Bionchi ». — P. ORR. RAM. Persico, Saffar, Zedillo, Ing. Antonini e Dottorini. Officina di Barginello, Ing. V. Tedeschi e C., Bavalico, Desai e C. ».

Anche il formulario aggiungerà, se, se non fosse sentito il bisogno, un carattere pratico all'opera: carattere che è di per sé notevole.

Il libro è troppo noto e diffuso perché si renda necessario di raccomandarlo ai nostri lettori.

G. B. ANGELETTI.

(*) « Dati e Memorie sulle Radiocomunicazioni » - Comitato R. T. del Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto Poligrafico dello Stato, 1930 - VIII - L. 60.



Fiera di Padova - VI Mostra del Mare - Le cinque stazioni radio-trasmettenti della Regia Marina.

R.C.A. VICTOR COMP.-INC.



NUOVI

RADIOLA 44a valvole schermate
L. 2060.

ALTOPARLANTE 106 L. 950.

ALTOPARLANTE 103 " L. 430.

PREZZI

SOCIETÀ ITALIANA
RADIO-AUDIZIONE CIRCOLARE
Piazza L.V. Bertarelli 1 - MILANO - Telef. 82-186 - 85-922

UFFICI:

ROMA

Via Ferdinando di Savoia, 2
Telefono 84-084

GENOVA

Via XX Settembre, 42
Telefono 83-844

NAPOLI

Via Giuseppe Verdi, 18
Telefono 26-728Negozio di vendita: "SALONE DELLA RADIOLA,,
Corso Italia, 6 MILANO - Telefono 83-658**Grande
assortimento
Radio**

Voce del Padrone

Radiola

Atwater-Kent

Marcelli

Pierce-Airo

AUDIZIONI GRATUITE

ACCESSORI

Ditta GUIDO MARCHI
FIRENZE

Piazza Vittorio Emanuele, 1 - Via Calimala, 3

PHILIPS-RADIO

Le nuove valvole Amplificatrici di potenza PHILIPS "MINIWATT,,

Tipo	Pendenza mA/V	Potenza sul circuito anodico Watt	Tensione di placca Volt	Prezzo listino Lire
D 404	3.5	6	200	96.—
E 406	6	12	250	115.—
E 408	2	10	400	125.—
E 410	6	12	400	115.—
E 443	1.8	12	400	145.—
E 443 N	3	12	400	145.—
F 704	2.1	25	450	170.—
F 410	9	25	500	175.—
F 443	4	25	500	210.—

Esse sono insuperabili per potenza e purezza dei suoni

Indicate per amplificatori grammofonici, radiofonici e microfonic. Per amplificatori di film sonori. Per gli stadii finali degli apparecchi riceventi

L'Industria delle Assicurazioni in Italia

Risparmio e Assicurazione. Interesse della vita e garanzia dell'avvenire della società nazionale. L'on. Angelo Pavla, senatore del Regno, illustra giurista, che fu per due volte sottosegretario al Tesoro, espone lucidamente i dati fondamentali di questo importantissimo problema economico in pieno svolgimento.

L'Italia ebbe il merito di avere per la prima divulgato nel mondo i concetti assicurativi; infatti le prime forme di assicurazione trovarono la loro esplicazione in Italia nel 1200 presso le nostre libere Repubbliche e furono i mercanti genovesi e lombardi ad insegnarne le norme all'Inghilterra ed all'Olanda.



La decadenza dei nostri commerci marittimi sopravvenuta con le grandi scoperte geografiche e con l'asservimento della penisola allo straniero compromise però dopo il secolo 16° anche il nostro primato assicurativo e solamente quando l'Italia si ridestò dal suo secolare stivaggio sorsero quegli istituti che ancor oggi con splendori ed esempi di vitalità e di ascensione tenace esplicano questa forma nobilissima di industria.

L'assicurazione ricostruisce il patrimonio che gli avversari elementi hanno distrutto, valorizza la vita umana, capitalizzando la perduta forza fisica, completa insomma il risparmio nella veste sua più eletta e nelle infinite sue varietà di applicazione è indice eloquente del progresso sociale.

In Italia i passati Governi non professero troppo questa industria, ed anzi nel 1912 si pensò a soffocarla col monopolio delle assicurazioni Vita. Il Governo fascista appena assunto il potere volle restituire alle assicurazioni la piena libertà, pur non soffocando l'espansione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che doveva rimanere come guida e sprone della libera industria. Così con la legge del 29 aprile 1923 il Governo Fascista — concesso che l'industria assicurativa ha nella vita economica una funzione di primo ordine e che perciò nessuno sforzo deve essere tralasciato per il suo sviluppo e il perfezionamento della sua organizzazione e della sua tecnica — volle subito comportare la tendenza monopolistica colla tendenza liberista dell'Esercizio privato e disciplinò l'industria delle assicurazioni, aiutando la diffusione della previdenza.

Nel 1928 operavano in Italia 178 Compagnie di assicurazione, con un capitale azionario di 829 milioni e con un importo di 2173 milioni di premi incassati, non tenendo conto dell'incasso fatto dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni che è di oltre 400 milioni.

Il maggior numero delle imprese si dedica alle assicurazioni incendio e alle assicurazioni Trasporti, però anche tutti gli altri rami sono esercitati e cioè i rischi arcanautici, le assicurazioni bestime e

le assicurazioni contro le disgrazie accidentali, contro i furti, la grandine, i danni alle macchine, le malattie, la rottura dei vetri, ecc.

Ultimamente, per iniziativa del Governo, si è fondata la Società di Assicurazione Credito che assicura i crediti commerciali contro il rischio di insolvenza, ardita iniziativa che avrà col tempo largo sviluppo.

Merita di rilevare qui seguendo l'impulso del Governo nazionale, che desidera l'espansione dell'industria nazionale all'estero, le nostre imprese assicuratrici, tenendo alto il nome Italiano, raccolgono all'estero una notevole produzione attraverso una vasta ed efficiente organizzazione colà stabilita ed approssimativamente dei 2 miliardi di premi ben 860 milioni rappresentano il lavoro fatto fuori del Regno.

Del 2173 milioni di premi incassati, 2059 riguardano le Compagnie Italiane e 419 le Compagnie estere. Per le Compagnie Italiane:

686 riguardano il ramo incendio
369 » » » vita
333 » » » trasporti
168 » » » disgrazie accidenti
127 » » » grandine
27 » » » furti
8 » » » bestime.

In questi ultimi anni presero notevole sviluppo le assicurazioni contro le disgrazie accidentali, mentre on grandi difficoltà si sviluppa il ramo assicurazione bestime.

Tra le differenti forme di assicurazione la più generale è certo l'assicurazione Vita, che è la più elevata forma di risparmio.

Tanto più alto moralmente e socialmente stanno le assicurazioni sulla vita, tanto più salvaguardata è la sorte dell'economia della famiglia, cellula costitutiva del civile consorzio, e la tranquillità materiale e morale del lavoratore nella vecchiaia e nelle avversità.

La tranquilla fiducia che regna nel Paese e la intensa operosità che ferve ovunque offrono un campo ottimo al maggiore sviluppo delle assicurazioni Vita.

Alcune cifre forniscono un'idea della ammirata possibilità di tali assicurazioni in Italia. Il reddito del nostro Paese è calcolato in 85 miliardi all'anno: i premi incassati per le assicurazioni Vita ammontano soltanto a 593 milioni, cioè il 10 per cento della cifra ideale che si dovrebbe incassare in 5 miliardi.

Faccendo un paragone con l'America e con altri Paesi dove l'industria assicurativa ha fatto rapidi progressi, notiamo che mentre in Italia si ha una somma assicurata media per abitante di 429 lire, negli Stati Uniti questa media per abitante aumenta a 15.515; nel Messico a 11.641; nell'Inghilterra a 4935; in Svezia a 3639 ed in Olanda a 2495.

In Francia invece la somma media assicurata per abitante ascende solo a L. 41. Ora, se paragoniamo il risultato ottenuto in Italia in confronto alla Francia non possiamo dire soddisfatti, ma dobbiamo invece vedere quali sono le ragioni per cui si sono ottenuti negli Stati Uniti i risultati tanto superiori ai nostri.

In America si può dire che vi è una polizza per ogni abitante. Tale enorme sviluppo è dovuto al fatto che le assicurazioni sulla Vita sono ivi la forma preferita e più comune del risparmio.

L'assicurazione ha una importantissima funzione in tutta l'economia degli Stati Uniti ed i fondi larghissimi delle imprese assicuratrici che formano le riserve tecniche sono i fondi inesauribili cui attingono gli uomini d'affari per il finanziamento delle più svariate attività; tali fondi investiti sapientemente in prestiti ipotecari, in proprietà urbane e rurali, in obbligazioni di ferrovie, in imprese elettriche, in imprese di pubblica utilità ed in azioni industriali, portano un contributo di capitale importantissimo all'equilibrio finanziario ed economico del Paese.

Le Compagnie americane contribuiscono validamente con l'opera loro a favore della salute e dell'igiene degli assicurati creando per essi speciali ambulanze e sanatori. Come le Compagnie di assicurazione contro i danni contribuiscono con i loro studi e con le loro statistiche a diminuire i rischi on beneficio

loro e delle collettività, così le Compagnie di assicurazione sulla Vita, fondando la «Life Extension Institute», la quale attualmente eseguisce periodiche gratuite visite mediche agli assicurati, ottengono una positiva diminuzione della mortalità.

La possibilità di prolungare la vita umana riposa infatti sull'igiene individuale e l'igiene della razza. Diffondere queste massime, sorvegliarne l'applicazione, vuol dire

Ricordiamoci ancora, sempre, i due uomini che nulla chiedono e tutto di sé hanno dato e che nell'altro più potente, senza mai conoscere la virtù della disperazione, offesero la gloria del nome, offesero la libertà.

I due uomini s'erano trovati e conosciuti a Stresa, ospiti del filosofo Antonio Rosmini.

E dalle finestre del palazzo Dolongaro, a tre ateli del pensiero, al calder della sera e quando le prime fiamme roveavano il vecchio delle tenebre, contemplavano muti la riva opposta, la sponda lombarda ricaduta sotto il tallone austriaco. E là... da cui giungevano gli echi delle bombe degli invasori, si fissavano mesti gli occhi di Rosmini, che pareva più sconfortato per la fede nell'unità d'Italia di Manzoni. E questi invece più si rasserenava, volgendo lo sguardo su Cavour che, sfregandosi le mani di quando in quando, esclamava: «Qualche cosa faremo».

Suonavano così giocando quelle parole nel cuore di Manzoni che egli poco tempo dopo aprendosi col poeta Berchet e parlando di Cavour, diceva fiducioso: «Quell'omino promette bene assai». Ah sì... prometteva l'omino e come Guglielmo Orange il taciturno, mantiene. Ed eccoci al 1860. Milano a libera....

Il 17 febbraio... Veglione alla Scala, Vittorio Emanuele stanco non interviene... Il teatro è affollatissimo. D'un tratto un applauso che cresce di intensità e par non debba cessare... Un istante di silenzio, poi la gragnuola ricomincia... E così una terza volta... Perché? Tra la folla è comparso Cavour. Grandi, festose, entusiastiche dimostrazioni. Ma, ecco che egli volge l'occhio con attenzione verso una elegantissima maschera dal signorile portamento, che, ritta in fondo al palco, fissa lo sguardo su di lui. Il conte sorride ed accenna alla signora di avvicinarsi. La dama accoglie l'invito... e avanza. La breve maschera, che le copre a metà il volto, lascia scoperta la bocca bellissima e giovanile che però non sorride. Cavour si alza, la maschera parla: «Tu il diverti al veglione, Conte, e non pensi che altre terre Italiane sono ancora sotto la tirannide austriaca».

Cavour guarda incuriosito la sconosciuta che viene in piena festa a parlargli severamente... Ma tutto si riprende. «Sì, mascherina... ci pensi...». «Oh Conte... io sono una povera veneziana e vengo qui a ricordarti la mia patria infelice. Quali speranze mi dai? Quale parola di conforto posso recare ai miei concittadini?».

Cavour ammira il nobile coraggio e rivolge parole di conforto alla sconosciuta. «Occorre attendere, né impazienza, né scoraggiamenti».

Ed intanto tentava per fine al colloquio, dato che ad esso assistevano tante persone...

«No, conte... io non posso andare se tu non mi dai un segno certo che la tua promessa è sacra... Mascherina... ora è impossibile... Dove posso rivederti?».

«Domani sera... al ballo di Corte».

«Sia bene... A mezzanotte precisa, nella sala delle Cariatidi. Ti aspetterò... Starò in piedi. Nel mezzo».

«Come potrà farmi da te riconoscere?».

Cavour trasse un biglietto da visita, lo divise in due parti: una

consegnò alla sconosciuta, l'altra ripose.

La maschera si inchinò, uscì... La sera dopo, 18 febbraio, al ballo di Corte erano convenute cinquecento signore e quattromila uomini, mezzanotte precisa. Cavour, che stava al seguito del Re, si staccò improvvisamente e mescolò nella sala delle Cariatidi andò a fermarsi nel mezzo. E subito, ecco, una elegante signora avvicinarsi porgendo la metà del biglietto da visita... Cavour si inchinò, strinse la piccola manina, sorrise e trasse di tasca un biglietto sul quale tutto di suo pugno aveva scritto: «Camillo Cavour raccomanda alla sua gentile amica, la maschera del veglione del 17 febbraio. Costanza e Fede».

La signora lesse, le si illuminarono gli occhi ed un riso le gorgogliò in gola, allorché inchinandosi mormorò: Grazie.

Costanza e Fede: due parole che corsero come una fiamma viva dall'uno all'altro capo della penisola a riaccendere gli ardori santi dell'indipendenza.

Trascorse alcun tempo, e il 5 marzo, al palazzotto di piazza Belgioioso (o di via Morone come meglio vi piaccia), dove Manzoni abitava, si presentava una signora vestita di scuro che chiedeva di parlare all'autore dei Promessi Sposi. Il servo risponde: «Il signor Conte è in casa, ma non riceve perché è indisposto». La signora insiste, il servo è irremovibile.

In quella compare la nuora del poeta, la signora Giannina, che si associa al servo...

«Non chiedo che un istante... non per me... per la mia Patria. Sono una povera veneziana, Alessandro Manzoni non vorrà respingere una donna che vuol parlare di Venezia infelicitissima».

La signora Giannina, commossa, invita la sconosciuta ad attendere, si reca dal «papà» come ella diceva e poco dopo ritorna, mentre dall'uscio aperto prorompe la voce di Manzoni che dice: «Oh, sentiamo, sentiamo che cosa vuol dire la povera veneziana; entri, entri la povera veneziana».

La straniera avanzò commossa. Si inchinò riverente, parlò e poi improvvisamente trasse un foglietto e lo consegnò a Manzoni.

Il grande lesse... rilesse attentamente... impallidì... si rianimò, chinò la fronte e rimase pensoso... Poi il colloquio si avviò, si accese, durò a lungo. La signora, quando uscì, sorrìdeva e teneva fra le mani un altro foglietto sul quale tutto di suo pugno Manzoni aveva scritto: «Milano, 5 marzo. Possa la gentile signora rammentarsi qualche volta di questo giorno in cui le piacque onorarmi di sua visita e del quale la memoria sarà indelebile in me. Alessandro Manzoni».

La maschera del veglione, la dama del ballo di Corte, la visitatrice di Manzoni erano una persona sola: la profuga veneziana, Coretta Garguoli, una vittima dell'Austria e che a Milano erasi rifugiata e dove aveva acclamato Vittorio Emanuele e Cavour. A Manzoni essa aveva dato il foglietto sul quale il Ministro aveva scritto le faticose parole: Costanza e Fede.

Se il poeta leggendo ricordava l'omino di Stresa: «Qualche cosa faremo». Camillo Cavour ammirava il poeta. In un discorso nel 1855 ne aveva ricordati i versi pur variandoli, a proposito delle conseguenze delle guerre che si

queste svariate forme di previdenza abbiano sempre più a svilupparsi e che si faccia loro intensa propaganda, seguendo le direttive del Duce che ha la percezione viva ed esatta delle necessità della Nazione.

Due dei capisaldi della politica fascista sono: il culto della famiglia e l'elevazione della classe lavoratrice. Ora, fra le molteplici istituzioni ideate a sviluppare questa magnifica idea di progresso, l'assicurazione è precisamente una di quelle che maggiormente concorrono alla protezione ed alla elevazione della famiglia, molecola costitutiva dello Stato, ed è l'industria che per se stessa rappresenta una propaganda di progresso e di civiltà.

combattevano dagli stranieri in Italia:

Il nuovo signore si aggiunge

[all'antico]

l'un popolo e l'altro sul collo ci sta.

Cavour, se non era un letterato, se odiava retorica e verbosità, venerava però i poeti veri e di divina ispirazione.

Alla storica seduta a Torino, al Palazzo Carignano, del 26 febbraio 1861, il poeta, malfermo in salute, nonostante i settantasettanni e la poca voglia di muoversi, vuole essere presente.

A quel Parlamento, non più sardo ma italiano, si proclama Vittorio Emanuele II Re d'Italia, secondo la formula dettata da Cavour, che respinge quella proposta da Brofferio (se non erro) Re degli Italiani.

Il titolo di Re d'Italia è la consacrazione di un fatto immenso, è in consacrazione del fatto della costituzione dell'Italia, è la trasformazione di questa contrada la cui esistenza come corpo politico era insolentemente negata e lo era convictono pur dirlo, da quasi tutti gli uomini politici di Europa, la trasformazione di questo corpo, poi dire disprezzato, non curato, in Regno d'Italia.

E' questa l'idea della formazione di questo Regno, della costituzione di questo popolo, è questa idea che viene meravigliosamente espressa, affermata colla proclamazione di Vittorio Emanuele Re d'Italia.

Quando la votazione fu terminata, l'assemblea sciolta. Cavour si recò dal poeta per salutarlo, per stringergli la mano, per offrirgli il braccio. E uscirono insieme. Il popolo che si accalcava ovunque, quando vide i due uomini: il sogno d'Italia che procedeva lento ma sereno, scoppiò in applausi, in una ovazione interminabile.

E, lettori, vi prego, osservate? ecco Cavour che si ferma, sorride, si volge verso Manzoni e additandolo alla folla dice: «Questi applausi sono per lei».

Manzoni, ratto, con gesto giovanile libera il braccio, si pianta di fronte a Cavour ed, a due mani, applaude vigorosamente. La folla rimasta per un istante sorpresa, raddoppia i battimanti, le grida, o Manzoni dice: «Ah! lo vede, signor Conte, per chi sono gli applausi?».

Quando Cavour, per le necessità di Villafranca, si trovava profugo volontario a Ginevra, Manzoni gli scrisse per ringraziarlo per la liberalità del Re, ma più per accennarle (sono le parole del poeta) se non esprimerle quei sentimenti di ammirazione e di calda riconoscenza per tutto ciò che Ella ha voluto e saputo fare ed avviare in beneficio di questa comune patria.

E Cavour rispondeva: «Poiché Ella vuole dare un certo valore a quel poco che ho potuto operare a pro della nostra patria, mi permetta di chiederle un guiderdone: la preziosa sua amicizia. Il nome di amico di Alessandro Manzoni sarà la più cara, la più splendida ricompensa del passato, il maggior incentivo per l'avvenire».

L'omino di Stresa aveva fatto l'Italia, il poeta gli stringeva la mano; la poesia, come bene ha detto un grande scrittore, si univa alla storia.

ALBERTO BLANCHE.

Manzoni e Cavour

Vita di Adria

LETTURE

Ombre sullo schermo

Massimo Bontempelli - Leo Torroero - Giuseppe Villaroel

Un romanzo di Massimo Bontempelli è sempre atteso con vivissimo interesse perché il caposcuola immaginoso e geniale del novecentisti ha l'innegabile e invidiabile pregio di farsi leggere. Dovizia di idee sempre originali, talvolta espone mediante paradossi che brillano come arcobaleni e affasciano come fuochi fatui, danno alla prosa di Bontempelli — prosa di poeta — una varietà di colori che trasforma per incantesimo le cose più comuni.

Viveva in Roma, nei primi anni di questo secolo, una donna troppo bella, e si chiamava Adria, e aveva un marito e due figli. Tullia di otto anni. Remo di sei. Non ho detto che Adria era molto bella, lo detto che era troppo bella. Non è lecito essere troppo belli. È una colpa. È un peccato. E nel libro che si intitola «Vita e morte di Adria e dei suoi figli», racconto come Adria scontasse il peccato d'essere troppo bella. Perché nella sua bellezza, che dominò tutto un decennio d'la vita di Roma e lasciò ricordi in cancellabili in coloro che l'avevano vista anche una volta sola, nel creare e mantenere la sua bellezza aveva gran posto anche la volontà.

Non so se tutte le donne che mi ascoltano sappiano che si può essere belle per forza di volontà. Ecco, nella «Vita di Adria», che tutti voi domini correrete a cercare e leggerete avidamente, si vede non soltanto la tragedia della soverchia bellezza, ma anche la tragedia della troppo inflessibile volontà.

Ma il titolo del libro è: «Vita e morte di Adria e dei suoi figli». E avrebbe potuto aggiungersi — ma allora veniva troppo lungo — «e di suo marito». Perché di tutti questi personaggi si narra come le loro vite, partite nel cerchio fatale della bellezza di Adria, diventassero o giunna una specie di corsa precipitosa alla morte.

Adria s'era sposata a 16 anni; aveva avuto la bambina a 17 e mezzo; il bambino a poco meno di 20. Fu poco tempo dopo questa seconda maternità che un giorno, dopo lunghe e tranquille meditazioni davanti allo specchio, Adria aveva capito d'aver raggiunto la perfetta bellezza. Allora aveva stabilito come suo dovere sacro di dedicarsivi tutta. Intese quella bellezza come un dovere, e al culto di essa sacrificò tutto, l'amore, gli affetti, perfino la sua tenerezza di madre. Sentiva la propria bellezza come una casa fuori di lei, che Dio le aveva dato in custodia. E tutti intorno a lei furono presi nel cerchio magico: il marito, i figli, gli amici, l'adoravano con frenore, come una cosa sacra. Le donne non avevano gelosia della sua bellezza; non coprivano i modelli dei suoi vestiti, che ella inventava, e che faceva epoca; alcuni ne troverete accuratamente descritti nel libro.

Forse solamente oggi, che Adria è morta da 11 anni, qualche donna oserà far esclamare: «per sé qualcuno dei vestiti descritti nel libro: per esempio quello che ella portava la tragica sera del 18 di aprile del 1903, alla gran festa di chiusura di stagione del Circolo della Corona, quando Guarnerio, l'unico uomo che avesse accettato di innamorarsi di lei, impazzì nel bel mezzo della festa e uccise, in delirio, il principe Vetere di Castellana e il giudice Bellamonte. Ma non voglio raccontarvi troppe cose per non diminuire in voi l'interesse della lettura.

Vi dirò soltanto che, passati cinque anni ancora, un'ombra di quella tragedia, che si credeva dimenticata, riappare improvvisamente davanti ad Adria; il giovane figlio dell'ucciso Bellamonte le bacia la mano; lei, che da tanti anni per dormire inturbata, riusciva a non sognare, sopra quel bacio; lei si guarda allo specchio ove si guarda tutte le sere prima di addormentarsi, e, per la prima volta dopo dieci anni, si trova più bella: una espressione nuova, una tenerezza, una apprensione, sono venute a posare tra quelle linee, onde fino a ieri

non raggiava che una luce di cielo senza nuvole. E Adria s'accorge che insidiosamente, insieme con la capacità di commuoversi, il Tempo, che lei aveva come fermato intorno a sé, l'ha riarafferrata. E s'accorge che sta per avere trent'anni. E, ripetendo il gesto già compiuto dalla Contessa di Castiglione, decide, fermissimamente, che nessuno al mondo vedrà il suo declinare; crudelmente, spietatamente, abbandona il marito, i figli, Roma; va a Parigi, in una via remota si fa allestire un appartamento, e vi si chiude; là aspetterà, un anno, dieci, trenta, la morte; e nessuno la vedrà più. Nemmeno le persone che stanno al suo servizio: alla cameriera fida dà i suoi ordini dall'ombra di un'alcova. E seppellisce in un cassetto suggellato lo specchio che non aveva abbandonato mai.

A questa vita inumana Adria ha resistito per ben undici anni, implacabilmente, tenendo chiuse le porte a ogni lusinga; dopo 11 anni accetta di morire piuttosto che uscire ed esporre

il suo volto alla vista degli uomini. Quanto è cambiato, in quegli 11 anni, il suo volto? Nessuno lo sa perché ella, come, incalzata dagli ultimi avvenimenti, aveva giurato a se stessa, non esce di là né viva né cadavere. Oh che enigma è questo? Qualcosa di voi lo ha inteso a volo: chi non lo ha inteso lo leggerà nelle ultime parti del libro, che si accendono a illuminare di una luce inaspettata tutto lo svolgersi dei fatti antecedenti.

Questa di Adria è una seconda morte; la prima fu quand'ella si segregava nella clausura eroica e trentenna. Ma dopo questa prima morte, voi sequirete, nelle parti 3° e 4° del libro, come la volontà tra eroica e pazienza di Adria non sia andata esente da premio o da pena; ha avuto la propria sublimazione e la propria dannazione. Adria si sublima nella figlia Tullia che andò in guerra e fu fucilata dagli austriaci poche settimane prima della battaglia del Piave; si dannò in Remo, che trascorse la guerra nel più basso imbroscamento, finisce nella malavita e in un patetico delitto, e scompare dopo aver dovuto gettare anche il proprio nome verso le ultime turpitudini.

M'accorgo che vi ho detto più di quello che m'ero proposto. Dopo l'uscita di questo libro, molti lettori hanno scritto a un autore, e alcuni hanno insistito presso Rompiani, l'editore, per sapere su quali memorie, documenti e prove lo abbia potuto ricostruire la storia di quelle esistenze straordinarie. Simili domande ci arrivano quasi ogni giorno e per ciò non ho ancora risposto a nessuna. Questa sarebbe forse una buona occasione di rispondere in una volta sola a tutti; ma poiché immagino che forse qualcuno dei miei ascoltatori non conosce ancora il mio libro, penso che è più delicato e onesto rimandare le risposte e le spiegazioni a quando sarò certo che non vi sia più nessuno che non abbia letto il piccolo e terribile volume che si narra «Vita e morte di Adria e dei suoi figli».

Molte, anzi troppe, le opere letterarie ispirate alla grande guerra, e pochissime, per contro, quelle buone davvero. Ciò in causa, soprattutto, della mancanza di verità, prodotta non solo da quella peste che è la retorica, ma anche dal credere che la mera descrizione sia già arte, dimenticando uno tra i più acuti insegnamenti del Flaubert, che già aveva visto nei libri, cosiddetti veristi, non un eccesso ma una deficienza di verità.

Giusto тона hanno, invece, le pagine raccolte da Leo Torroero sotto il titolo di «Redentorada», che pur quello d'una tra le migliori novelle del suo ultimo libro (Torino, Tipografia G. Petrino, L. 10, a cura della Federazione Provinciale Torinese dell'A.N.C., ad esclusivo favore delle opere assistenziali della quale il volume è venduto).

Con l'Introduzione alla vita eroica incominciano a conoscere bene l'Autore, che, in persona prima, ci racconta la vestizione da sottotenente, i primi guai, il viaggio a Cividade, gl'inizi della vita al fronte e un comico incontro col Generale. Nulla di caricato e di sforzato; un tono di semplicità bonaria, che ritroveremo nelle pagine successive, ogni qualvolta la persona dell'Autore si troverà al centro d'una vicenda o spettacolo principale.

Il «Borgo senza casa» è una specie di rapsodia di chiacchiere soldatesche, piccole bugie tra combattenti e capellani militari, tra i quali porta la pace un morto per la patria. «Redentorada», da cui il volume riceve il titolo, descrive lo sfogo d'alcuni soldati veneziani, cui è fatto dovuto d'usare in battaglia il patrio dialetto. Promettono essai agli ufficiali, figli dei pari alla disciplina, mi sa fanno autorizzare a commemorar il Redentore. Almeno i



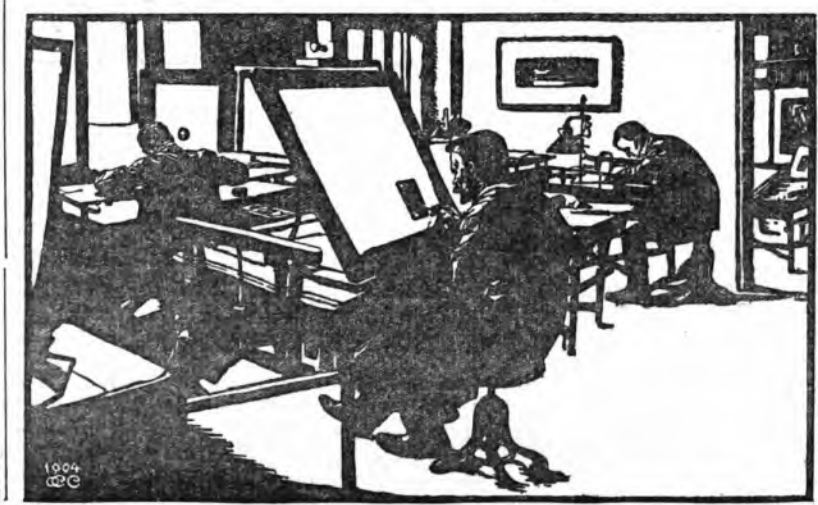
«fogli»! E proprio nell'ora in cui a Venezia comincia la festa trionfale, la batteria prende a sparare al grido di «Redentorada!», e per cinque minuti i santi veneziani lanciano, contro gli austriaci, roventi maledizioni.

«Auditor et altera pars» è una breve raccolta di lettere private e di circolari militari che illustrano maliziosamente una retroscena di frivolezza e di pettegolezzi femminili, spazzato dal secco ordine d'un maggiore medico, perché vengano allontanate dall'ospedale alcune dame lofermiere. Di comicità meno amara è l'«Arrangiarli», in cui l'autore riprova riesce a toglier d'impiego e a far contenti due ufficiali, uno dei quali è proprio l'Autore, di cui vogliamo ricordare la definizione della guerra, data al principio dello scritto seguente: «Essa, abolendo tutte le miserie del mondo borghese, e riconducendo ognuno ad un pra un unico contrasto, è stata una lineare sistema di vita, fondato sopra semplicistiche di esistenze». Definizione che ci pare una nuova prova di sincerità da parte dell'Autore di fruste pagine.

Il titolo del capolavoro letterario di Giulio Cesare «De bello gallico» è fatto poi comicamente servire a compendiare reciproci dispetti tra reparti italiani e francesi, custretti per qualche tempo alla vietanza. Ma ben altro tono ha il «Criano nella rupe», che senza dubbio tra le cose migliori del volume. La immane testa del Redentore, che al-

cuni soldati scolpirono in una roccia dell'Alto Cordevole, è fatta saltar in aria da un soldato, mentre il nemico avanza, dopo Caporetto: «Non abbiamo più casa, padre, non abbiamo più nulla... Ma almeno Lui ce lo portiamo via con noi... Almeno Lui...». E il prete, che aveva urlato al sacrilegio, piange, e traccia nella notte un segno «ch'era d'assoluzione, di saluto, di disperata invocazione». E Caporetto, tristissimo nome, ritorna nello scritto seguente, «Armonie di Val D'Auseck», che di nuovo una rapidità di colloquio tra soldati, in cui va notato il senso d'ambascia, sempre più vivo, per la sciagura, prima imminente e poi effettiva, e infine il drammatico irrompere dei tedeschi, elibri di vittoria.

Compiuto carattere di novella ha «Vanda»: uno tra gli scritti più piacevoli, che s'inizia al tempo dell'invasione e si chiude dopo la vittoria, con la lettera d'un maggiore di cavalleria italiano, finto monsignore per giovar alla Patria. Siamo ormai nel dopoguerra: l'incubo è tolto, e una maggior gaiezza, non scompagnata da punta piacevolmente ironiche, sprizza dalle pagine successive, tra le quali è giusto ricordare almeno quelle raccolte sotto il titolo di «Falda di Comelle»: vivace descrizione dell'ostilità rubbia, sa fra due paesi limitrofi, che dilagava tra i suoni delle campane salutanti i morti per la Patria, al momento in cui rientrano insieme per trovar pace sotto le zolle sante. Dopo aver sorriso, ci sentiamo commossi; ma non son queste le sole pagine del libro che ci procurino un tale effetto. Se non tutte sono ugualmente efficaci, tutte meritano però davvero d'essere lette; il che non è elogio che al possa fare di molti libri. CARLANDREA ROSSI.



La poesia non ha più che pochi e silenziosi seguaci, quasi schivi di far sapere che, in tempi di tensione volontaristica e di crudo realismo, osano ancora trasulularsi con le Muse. Dopo l'ultimo secolo del l'Ottocento e il primissimo Novecento, scomparsi gli asiri maggiori Carducci e Pascoli e gli asiri minori, Panzacchi, Marradi, Guccirini, Graf, Cena, Gnoli, Gozzano e qualche altro cantore dal breve respiro, lasciutosi Gabriele D'Annunzio dopo il volo aionico delle Laudi, le sorgenti della lirica pura parvero quasi inaridite fra noi.

Il fuoco sacro sull'altare delle dee è tenuto acceso da un'esigua schiera di devoti, che il pubblico segue lento e avvogliato e che lasciano quasi inoffensive la critica più attenta. Le nuove scuole hanno allacciato la tradizione alla radice, facendo man bassa del rima, della rima, della strofe, di tutto ciò che era in poesia regola e misura, e qualche volta anche della sintassi e del buon senso. Deve essere occorso a più d'uno di voi di leggere su qualche foglio letterario, inquadrata al posto d'onore, una successione di parole disposte in linee irregolari, in cui vanamente avrete cercato un senso, sia puro il più evanescente e indeterminato. Se almeno quella successione di parole, traducendosi in suoni, avesse suscitato in voi un sentimento, uno stato d'animo, come la musica in chi l'ascolta, avreste pensato a nuove voci dell'arte, fiori delle eterne rinascite; ma no: sullo schermo del vostro pensiero non è proiettato nemmeno un barlume; e allora un dubbio improvviso deve avervi assalito, se mai abbiate perduto per sempre ogni comprensione, né sensibilità e siate ormai morti alla poesia.

Consolatevi e consolamolo. Se nel bosco parassito un uignolo scollato si mette a cantare anche un breve motivo, vi fermate ad ascoltare, con tutta la potenza dell'anima, ma una a quella tenue voce che si effonde sull'infinito (la poesia è un colloquio fra un cuore e le cose eterne). Ecco qui un poeta. Giuseppe Villaroel, che l'indifferenza dei tempi non riesce a far tacere, e ritorna a cantare, come l'usignolo alla stazione degli aerei, senza pensare se alcuno lo ascolti. Dopo la Bellezza intrattista (Mondadori, 1923), questo Ombre sullo schermo («Alpes», 1930) riflettono lo stesso motivo — la bellezza — ampliato, e variandolo, come in un largo sviluppo sinfonico.

Belle son le forme a cui s'appiglia il senso, più belle quando si incarnano nelle linee perfette di un corpo di donna, che accende fiamma nel sangue e ansia di piacere in ogni fibra. Ma la bellezza, a chi le si abbandona, deve essere stilmo e scala a visioni più alte. Guai e dolore, piacere e affanno sono una stessa essenza, e nel cuore Ogni esultanza ha la sua slanchezza e la sua tristezza, come ogni medaglia il suo rovescio. Ebbrezza di amore è porta a malinconia, come ogni più alto vertice strapiomba su un più profondo abisso.

Il poeta esprime questo suo mondo interiore attraverso visioni descrittive della natura, in cui il suo spirito si riposa sul senso di vanità che è in ogni cosa bella, e il suo affanno confonde e si mesce nell'oceano dell'inverosimile lirica.

Cadono i soli, tornano i mattini, e i nati e i morti e questa vita illusa passano come l'ombra sullo schermo. Sì, tutte le forme della bellezza a cui s'appigliano i sensi, decadono, si corrompono e dileggiano, tutte le nostre espressioni gioiose, tutti i nostri deliri ci lasciano la bocca amara, e

questa di non potere alle supreme leggi ignote sottrarsi del destino e la nostra perenne ansia terrena; e il non poter fissare in forme eterne la mutevole gioia del cammino, la nostra antica e disperata pena. Preciso e duttile, terso come l'empirato di puro metallo, esso foggia in nobili forme la matrice del canto, che è musica e carezza, nostalgico richiamo alla vita profonda dello spirito, barbaglio di acre fantasia, commosse visioni della cose e delle creature, poesia, insomma, ETTORE FABIETTI.

GRONACHE FONO NICHE

RADIO FONICHE



Tra un atto e l'altro della commedia *La gelosia di Lindoro* di Goldoni, recitata con stile e sobrietà dalla «Stabile» di prosa, la sera di lunedì 16 corrente, il tenore Edoardo Taliani ha interpretato brillantemente le «Novelle per i piccini e per i grandi» del M° Mario Piccinni, il notissimo autore delle «Impressioni toscane» e delle deliziose novelline; miniature di una freschezza e sincerità uniche. Al pianoforte sedeva l'autore. La *Traviata*, egregiamente diretta dal M° Fortunato Russo (martedì 27), ebbe nella nota soprano Enrica Alberti un'interpretazione dotata di un temperamento pieno di fuoco e di una notevole sicurezza vocale. Fu abilmente coadiuvata dal tenore Pollicino o dal baritone De Marchi. Ottimi sempre i cori istruiti dal M° Milani.

Il concerto sinfonico di musica italiana è riuscito particolarmente interessante per i giovanissimi autori liguri che vi figuravano nel programma. Il *Sogno d'Eros*, di Maltani, lavoro concepito con molta chiarezza, la *Suite pittoresca* di Lavagnino, le *Impressioni giovanili* di Ivo de Gallo, e *Iduna* di Mario Mannoni furono ascoltati con vivo interesse.

Cherubini, Corelli e la bella *Gagliarda* dal concerto dell'estate di Pizzetti, nuova per Genova, completarono il concerto diretto con brio e passione dal M° Armando La Rosa Parodi.

Un'accurata e brillante edizione dell'operetta *Sonia* di Ascherich venne presentata dal M° Nicola Ricci la sera di sabato 21. La nostra «Stabile» di piccola lirica, con queste belle esecuzioni, dimostra di essere sempre in continuo miglioramento.

Segneremo per la settimana in corso le principali trasmissioni. L'opera *Rigoletto* avrà per interpreti il baritone De Marchi, la soprano Delma Maldi, che recentemente ha ottenuto in questo un vivo successo; il tenore Pollicino, la mezzosoprano Gerolami e il basso Marucci. Dirigerà il M° Fortunato Russo.

Sono intanto allo studio la *Carmina* e la *Giocanda* con ottimi artisti. La nostra «Stabile» di prosa dialettale diretta con tanto amore dal sig. Giobatta Parodi presenterà la commedia in 3 atti *Famiglia Cassinua* di Berzizio, riduzione del sig. Pitagala.

Un'altra novità per i nostri abbonati sarà la trasmissione dell'operetta *Contessa Mariza*. Il bellissimo lavoro di Kalman è stato curato nei più piccoli dettagli. Il M° Daniele Amfilheatoff dirigerà un concerto sinfonico; il programma comprende la *Sinfonia italiana* di Mendelssohn, la *suite* di Korngold *Molto rumore per nulla*, nuova per Genova, un concerto mandolinistico ed una ripresa dell'operetta *Quartetto vagabondo* chiederanno l'interessante settimana.



16 giugno 1930: prima trasmissione radiofonica della *Cena delle beffe* di Umberto Giordano.

Ecco una data davvero non insignificante per la nostra stazione. La *Cena delle beffe* è ancora una delle poche opere d'oggi che dà gioia a chi l'ascolta, una di quelle opere che ha i segni della terra dove ha avuto i natali:

terra benedetta da Dio, come ha detto lo stesso Giordano, dove la musica canta, ride, brilla nella gloria del nostro bel sole, nel brillo delle nostre marine, dove la musica ha sempre detto e dovrà dire sempre: Italia.

Umberto Giordano, pure evolvendosi con la sua arte che è andata sempre più raffinandosi nella leggiadria delle modulazioni e dell'armonizzazione, nella sempre più elegante ricchezza del suo strumentale, non si è mai smentito. È rimasto sempre il delizioso cantore dello *Chénier* e della *Fedora* e basterebbero a provarlo non poche pagine di questa *Cena* in cui ritroviamo ancora il più puro, il miglior Giordano delle opere che lo rivelarono al mondo dell'Arte.

Ceramente, però, coloro che hanno seguito le due esecuzioni dell'opera trasmessa dalle nostre stazioni di Milano e di Torino — e pensiamo a migliaia e migliaia di ascoltatori — non possono non essersi chiesta la ragione per cui quest'opera così limpida, così ispirata, così ricca di colore e di indubbie risorse teatrali, pur avendo presa buona cittadinanza nelle scene così d'Italia che dell'estero, non abbia ancora raggiunta la popolarità delle opere precedenti dell'illustre maestro. A nostro giudizio, il fatto non può dipendere che dalle difficoltà dello spartito che ha la terribile difficoltà delle cose facili. Priva di cori, l'opera ha bisogno, più che qualunque altra, di cantanti-attori e di così dette seconde parti eccellenti. Guai se una sola di queste non è all'altezza del suo compito.

Inoltre, non tutte le esecuzioni che dell'opera sono state fatte hanno avuto la fortuna della vigile e amorosa concertazione dell'autore. E bisogna vedere quale concertatore sia il Giordano per poter stabilire tutta la portata del beneficio che può trarsi da concertazioni del genere. Ed è così che sia dai cantanti, tutti bravi e volenterosi, sia dall'orchestra, precisa, magnifica e coloritica sotto la sua bacchetta, il M.° Giordano è riuscito a trarre quell'eccezionale esecuzione che non può non aver preso i nostri ascoltatori e da cui hanno affiorato tutte le bellezze del vivo e ardente spartito.

«Ginevra», squisita per voce, che è ricca di tutte le grazie, per accento e per temperamento, la signorina Della Sanzio, un'artista giovanissima che ci sembra destinata al più grande avvenire.

«Giannetto» era Giuseppe Taccani, sempre gran signore dei mezzi vocali e dell'interpretazione e magnifico «Neri» il baritone Giuseppe Nato che ha saputo guadagnarsi gli elogi più ampi dallo stesso autore. Deliziosa «Lisabetta» la giovanissima Dolores Ottani, che ha suscitato tutta la sua parte con grazia infinita. Bene tutti gli altri: la Benedetti, la Severina, il Sante Canali, il Cola, il Masini Pieralli, il Carozzi, ecc.

Ottimo, lo abbiamo già detto di passaggio, l'orchestra, diretta dal M° Giordano che, alla fine dell'opera, sentì il bisogno di complimentarsi vivamente con essa.

Alla *première* convennero nei locali della stazione le più spiccate personalità del mondo musicale milanese, fra cui ricordiamo il comm. Scandiani, la Presidenza e la Direzione al completo della Casa Sonzogno editrice dell'opera, numerosi maestri, critici, ecc.

La seconda, che fu diretta egregiamente dal maestro Pedrollo, l'autore, facendo da pubblico, volle sentirselo a casa attraverso i magnifici apparecchi che egli possiede. Nell'intervallo fra

il terzo e il quarto atto, però, non riuscì a trattenerli dal venire ancora a trovarci per complimentarsi col Pedrollo, per dire ancora una volta ai suoi concoscienti e valorosi interpreti i sensi della sua gratitudine.

Fra le altre trasmissioni della settimana dobbiamo ricordare il concerto sinfonico del venerdì diretto dal M° Pedrollo e quello variato del sabato cui hanno partecipato col Brum, col Valise, col M° Dino Olivieri, la gentile soprano signa Glicia Zotti, il tenore Costa e il distinto basso signor Giulio Poli.

Martedì, gli ascoltatori di Milano hanno avuto, fra gli altri numeri dell'interessante concerto sinfonico trasmesso dalla stazione sorella di Torino, una seconda audizione della *Fantasia* per pianoforte e orchestra del M° E. Bormioli (al pianoforte, l'autore): già eseguita alla nostra stazione. L'ardente e geniale e sopra tutto personalissima composizione del valoroso maestro, così solidamente costruita e così interessante nella indiosiosa elaborazione dei temi fondamentali vi resu in tutta la sua efficienza, conquistando completamente chi l'ha ascoltata.

E la nostra cronaca sarebbe finita se non dovessimo ricordare il prezioso contributo della nostra «Stabile» nelle due recite di sabato sera e di domenica (pomeriggio) e le brillanti conversazioni dei nostri operatori abituali. Tra cui il Ciampelli che, la sera della prima della *Cena*, ha detto, come già, dell'opera e del suo autore.



La replica dei *Rantzau* ha assunto una specialissima importanza per l'intervento dell'illustre autore, Pietro Mascagni, che ha assistito a tutta l'esecuzione della sua opera e, alla fine, è stato generoso di complimenti verso gli interpreti — signora Maria Serra Massara, tenore Vincenzo Tanlongo, baritone Guglielmo Castello e basso Felice Belli — ed ha rivolto parole assai lusinghiere al maestro Santarelli, direttore d'orchestra ed al maestro dei cori Emilio Casarini. S. E. Mascagni era accompagnato dalla sua gentile signora e dal figlio avv. Domenico. Il musicista glorioso è stato fatto segno alle entusiastiche acclamazioni dei maestri, degli artisti e dalle masse orchestrali e corali: gli è stato offerto, dalla Direzione dell'Em — una champagne d'onore e tutti i presenti hanno alleluaticamente brindato alla salute del maestro ed inneggiato alla sua arte forte e geniale.

L'esecuzione della *Giulietta* e *Romeo* di Zandonani — che costituiva l'altro grande avvenimento artistico della settimana — è risultata vivace e sentita. Questo dramma lirico è assai complicato, per la struttura del libretto e della musica, per il numero dei personaggi e per le frequenze degli episodi tumultuosi, aspri di grida di guerra e di morte. Tuttavia ogni difficoltà è stata vinta e l'opera è apparsa nitida e oltremodo piacevole per la continua alternativa di soavi brani lirici e di scene tragiche ossessionanti. Le signore Serra Massara e Gualda Caputo e i signori Tanlongo, Bernardi, D'Auria — che sostenevano le prime parti — hanno meritato la schietta e durevole riconoscenza di Riccardo Zandonani. Il M° Santarelli, concertatore energico e sagacissimo di questa *Giulietta*, ha ricevuto infinite congratulazioni.

La «Serata abruzzese» di martedì 17 giugno è riuscita superiore ad ogni aspettativa, grazie al valore spiegato dal Coro

sociale dell'Associazione artistica di Roma nell'esecuzione di un complesso di canzoni corali folkloristiche e della vasta e caratteristica scena *La smarruccatura* (la mondanità delle pannocchie) per soli, coro e orchestra, musica del M° Guido Albanese. Costui ha saputo comporre motivi nel più puro stile popolare abruzzese e svolgerli con garbo squisito, creando un quadro musicale in parte festoso e in parte idilliaco con accenti di intensa passionalità. Nella stessa serata l'orchestra della stazione ha eseguito le *Scene abruzzesi* del De Nardis, il nuovissimo *Notturno* e la *Danza abruzzese* di Nicola Melchiorre, musicista che conta al suo attivo un bel successo riportato di recente all'Augusteo. Sono piaciute assai alcune poesie di autori abruzzesi che Luigi Antonelli ha declamato con esemplare chiarezza e commentato con elegante sobrietà. Chiudevano la serata due pezzi dell'opera *I compagnecci* del M° Riccietelli, cantati con pieno effetto da Ofelia Parisini e dal tenore Franco Caselli. L'orchestra era diretta, in modo egregio, dal M° Alberto Paolelli.

Non potendo ulteriormente dilungarci, accenneremo appena alla «Serata Russa» nella quale il «Coro russo di Roma», diretto dal M° Teodoro Butkiewitch, ha fatto conoscere alcune eccellenti composizioni liturgiche e varie canzoni corali popolari, alcune delle quali con soli di soprano e tenore. Nel programma erano incluse, inoltre, composizioni sinfoniche celeberrime di Borodine (*Ouverture del Principe Igor*), Rimski Korskow (*Suite tratta dall'opera Svegrouctchka*), Mussorgski (frammenti della *Kovčina*) e Glazounow (*Carnaval*), che la valorosa orchestra, sotto la brillante direzione del M° Paolelli, ha interpretato a dovere.

La Compagnia Operette si è fatta onore con l'esecuzione delle *Manovre d'autunno* di Kalman. Si attende ora *La Figlia del Tamburo maggiore* di Offenbach e la ripresa della *Santarellina* di Hervé che ha conquistato suffragi eccezionali. Verrà allestita quanto prima anche la simpatica operetta del M° Brogi: *Bacco in Toscana*.

Avremo nella prossima settimana la «Serata toscana», con l'altissima *Firenze* di Don Lorenzo Perosi ed altri «numeri» di superiore interesse. L'allestimento del grandioso *Cristoforo Colombo* di Franchetti è quasi ultimato (italica non lieve). Sono in programma *La Baronessa* di Carini di Molière, *l'Iris* di Mascagni e la *Lucia di Lammermoor* che avrà per protagonista l'insigne cantatrice Lea Tambarello-Muli.



La stazione di Torino ha presentato la sera di martedì 17 u. s. un programma vario e sinfonico di cui facevano parte alcuni numeri di particolare importanza. Dopo che il M° Dr. Andrea Della Corte ebbe esposto nella sua conferenza su «la Romanza» le salienti caratteristiche dell'illustre compositore Giorgio Bizet nella produzione da camera, e la cantatrice Graziella Valle ebbe fatto udire alcune graziose liriche di Sandro Fuga, l'orchestra dell'Eiar diretta dal M° G. C. Gedda iniziò il Concerto sinfonico colla brillante e chiara *ouverture* dell'Impresario di Mozart. Seguiva la *Fantasia* per pianoforte e orchestra di Enrico Bormioli, di prima esecuzione a Torino e di data assai recente, con il pianoforte l'autore stesso. Il Bormioli, notissimo nell'ambiente artistico italiano quale

concertista di pianoforte, ha reso assai noto il suo nome eseguendo concerti nelle maggiori sale italiane ed all'estero ove egli è assai conosciuto ed apprezzato. Inoltre un di già vasto ed assai originale numero di composizioni per pianoforte e orchestra lo ha messo nei primi ranghi della produzione della moderna scuola italiana. La *Fantasia*, eseguita la sera del 17, presenta tutte le più diverse caratteristiche dell'autore che si possono riassumere in una ricercata e raffinata colorazione armonica e strumentale in cui i diversi timbri si fondono nello più varie amalgame di smaglianti riflessi e di cupe piaghe dolorose.

Il Bormioli si fece pure assai apprezzare quale concertista e forte esecutore eseguendo al pianoforte dopo la propria composizione, la «*Polonaise*» di Chopin preceduta da «*Andante spianato*» con accompagnamento di orchestra.

Da sola l'orchestra eseguiva poi la *Suite «Ma Mere l'Opé»* capolavoro di grazia e di finezza del francese M. Ravel; il sognante «*Notturno*» di Martucci, un'Impressione del M° Gedda, riecheggiante la dolce melanconia d'un rosso tramonto, e la poderosa sinfonia della «*Norma*».

Domenica 22 veniva eseguita nell'auditorium torinese la vecchia e pure sempre fresca operetta di Franz Lellár: «*Il conte di Lussemburgo*».

È intanto annunciato per il 1° di luglio un concerto interamente dedicato a musiche di Antonio Smareglia, l'illustre compositore di Pola che ebbe vita assai avversa ed infelice e che non poté vedere in vita sua coronato le sue eminenti doti di creatore. L'Eiar accogliendo la nobile iniziativa di rivendicare in parte la fama del Maestro, ha dato incarico alla stazione torinese di organizzare un concerto di musiche scelte fra le più note dell'eminente musicista e che avrà una doppia attrattiva in quanto sarà diretto personalmente dal M° Antonio Smareglia, figlio del compositore, giovane e bravo direttore d'orchestra, il quale si è assunto il nobilissimo compito di rivendicare nel mondo dell'arte l'alta figura artistica del padre.

Una trasmissione speciale da un aeroplano in volo è allo studio presso la stazione Torinese. Un apparecchio che risponde a speciali requisiti è pilotato da un aviatore di fama mondiale, portarà sopra Torino un convertitore che descriverà il panorama della città regale vista dall'alto nonché le comodità e la sicurezza di un volo turistico. Trattasi dell'inizio di un programma di propaganda aeronautica, che l'I.T.O. avrebbe approvato con Ministero competente, sta per intraprendere nel duplice intento di contribuire alla formazione di una più profonda coscienza aerea e di fornire ai radio-ascoltatori delle audizioni dense di interesse anche sperimentale.

Supereterodina-Bigriglia
6 valvole Lire 585

Apparecchi a 4 valvole in
alternata, completi di valvole
schermate L. 1000

INDUSTRIE RADIOELEFONICHE
E. TEPPATI - CERES TORINESE

COMPAGNIA GENERALE CAP. STATUT. L.72.000.000 DI ELETTRICITA' CAP. VERSATO L.40.000.000

SOCIETÀ ANONIMA

OFFICINE IN MILANO PER LA COSTRUZIONE DI GENERATORI, TRASFORMATORI, MOTORI ED APPARECCHI ELETTRICI



RAPPRESENTANZA PER L'ITALIA E COLONIE DELLA

R C A VICTOR COMPANY, INC.



LA C. G. E. RIDUCE I PREZZI



"Radiola 44,"

Due stadi alta frequenza e lo stadio rivelatore con valvole schermate: una bassa frequenza di superpotenza

LIRE 2.600



"Radiola 47,"

La combinazione radiofonica "RCA", Un mobile di lusso, un apparecchio radio molto sensibile e selettivo, un equipaggiamento eletrofonografico

LIRE 6.000



"Radiola 60,"

La più selettiva delle Radiole. "Supereterodina", equipaggiata con 9 valvole "Radiotron R. C. A.",

LIRE 3.600

"Altoparlante 100 - A,"



Il celebre diffusore "RCA", meraviglioso riproduttore del suono

LIRE 350



"Altoparlante 106,"

SPECIALE PER LA "RADIOLA 44 RCA", Diffusore elettrodinamico di grande potenza

Completo di mobile Lire 770

Senza mobile " 500

(Nei prezzi suindicati sono comprese le tasse e l'imballo)

PROSEGUE LA VENDITA A RATE

Pagamenti: 25 % all'ordinazione; saldo in 12 rate mensili, senza alcun aumento sui prezzi suindicati

(Per ogni apparecchio radio occorre munirsi della licenza per le radioaudizioni circolari di Lire 75 annue)

GLI APPARECCHI "RADIOLA RCA,, SONO EQUIPAGGIATI CON LE FAMOSE "RADIOTRON RCA,, LE MIGLIORI VALVOLE DEL MONDO

Uffici di Vendita:

BARI - Via Piccini, 101-103 - Telefono: 15-30,

BOLOGNA - Via Rizzoli, 3 - Telefono: 26-654

FIRENZE - Via Strozzi, 2 - Telefono: 22-280

GENOVA - Via XX Settembre, 18/2 - Tel.: 52-351, 52-352

MILANO - Via Cordusio, 2 - Telefoni: 80-441, 80-142

NAPOLI - Piazza Giovanni Bovio, 29 - Telefono: 20-737

PADOVA - Via S. Lucia, 8 - Telefono: 7-41

PALERMO - Via Roma, 443 - Telefono: 14-792

ROMA - Via Condotti, 91 - Telefono: 60-961

TORINO - Piazza Castello, 15 - Telefono: 42-003

TRIESTE - Piazza Guido Neri, 4 - Telefono: 69-69

Rappresentante per la Sardegna: CAGLIARI - Ing. S. Agnelli - Via Nazario Sauro, 2 - Telefono: 48

B
BAFFO DI GATTO

Spiralina di metallo inossidabile che serve a stabilire il contatto e, quindi, la regolare chiusura di circuito in un qualsiasi apparecchio a cristallo (vedi).

Pseudonimo con cui, sul *RadioCiviere*, si firma settimanalmente il noto scrittore (centrale) e conduttore di una apposita rubrica che ha lo scopo di divagare e far sorridere i piccoli rampolli dei lettori della Rivista, e che ne dice e ne fa di ogni colore riuscendo, qualche volta, a far... sorridere anche i grandi.

BANANA

Frutto del banana, gran pianta erbacea, vivace, alta e dall'aspetto di palmino, con frutti grossi e lunghi, disposti a grappolo ed aventi una polpa bianca, ricca di amido, assai nutritiva, specie per i bambini e per le persone ricche. È un'eventuale letore non domandi, per carità, quale affinità possa esserci fra il suddetto frutto e quel semplicissimo ed utilissimo accessorio usato in radiofonia. Questo spinotto speciale è tanto usato in radiofonia che, attualmente, è assai più facile trovare un radiofilo che ha dimenticato di munirsi della licenza-abbonamento alle autorità che non uno che non ne abbia una piccola provvista. Comunque, diciamo che per banana s'intende un dissimile spinotto, un'epilora formata da un tubetto di galatite, celluloso od altro materiale isolante, in cui è innestata un'astuccina metallica che porta quattro alette anch'esse metalliche, flessibili, puntate verso l'interno del tubetto stesso. Quest'ultimo è forato profondamente da un lato e, dalla parte opposta alle mollette, una vite di pressione permette di stabilire un buon contatto elettrico con l'estremo di un qualsiasi conduttore.

Utilissimo in tutti quei casi in cui occorre stabilire un contatto sicuro e facilmente disinnestabile essa è completata dalla propria parente, cioè da un tubetto metallico con un'imboccatura dal lato dell'innesto e flettato esternamente. Alcuni dadi permettono di fissarlo su di un qualsiasi pannello, dopo di avervi fatto un foro corrispondente, e serrarvi l'estremo rigido o flessibile di un conduttore.

Inutile far notare che il nome con cui si distingue è derivato, forse dalla forma che le mollette fanno assumere alla parte metallica di questo spinotto.

BAKELITE

Materie isolate che, per le sue particolari proprietà, ha avuto un'ampia e ingenua diffusione in radiofonia. Esso, però, viene anche usato per la fabbricazione di oggetti vari, e fu inventato dal chimico dott. Bakeland, americano. Essa si ottiene in tre stati differenti: non con le sue proprietà, ma a mezzo della condensazione di uno speciale miscuglio di fenolo e formaldeide trattato a speciali temperature ed a forte pressione in presenza di cosiddetti agenti catalizzatori.

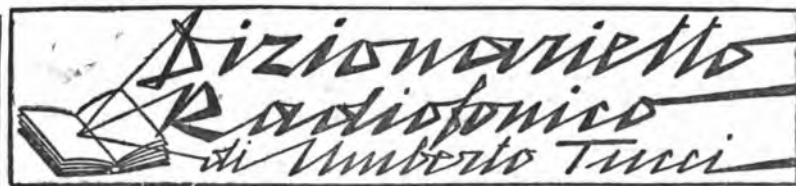
Bakelite ha un ottimo potere isolante ed ha surrogato, in moltissime applicazioni, l'ebanite, la cellulose, ecc. Una delle sue principali proprietà è l'estrema rigidità anche se ridotta a sottile spessore. Inoltre essa si trova in commercio a spessore di diversi millimetri) con la superficie ben levigata e lucidata, in maniera che non ha bisogno di alcuna preparazione. Particolarmente usata per pannelli di apparecchi in lastre di differenti spessori ed in tubi, per l'avvolgimento di trasformatori per A. F. è così nota e comune che ci sentiamo dispensati di aggiungere altre notizie in proposito.

BASSA FREQUENZA

Lo stesso che audiofrequenza (vedi). Per spiegarla tutta l'importanza di questo tipo, indichiamo di ogni complesso ricevente occorre riassumere, per sommi capi, il meccanismo della trasmissione e ricezione senza fili.

In generale un generatore di oscillazioni ad alta frequenza irradia, a mezzo dell'aereo, nell'etere circostante, queste oscillazioni che hanno un grande potere di irradiazione appunto perchè sono ad alta frequenza (vedi). Se queste onde sono interrotte a tratti più o meno lunghi, cioè irradiate a tempi obbligati e secondo un codice speciale e convenzionale, si ha la trasmissione telegrafica ad onde persistenti, tal come viene fatta ordinariamente ed attualmente a mezzo del triodo.

Però si possa emettere un suono, in generale, occorre sovrapporre, alle suddette cariche oscillanti irradiate senza alcuna interruzione, delle altre cariche oscil-



lanti della medesima frequenza, ma di minore intensità, sviluppatte a parte o modulate. È noto che tale modulazione si ottiene mandando il suono da trasmettere ad uno speciale microfono (vedi) il quale, eccitato dal suono stesso, fa variare l'intensità della corrente di un circuito in cui si sviluppa, quindi, l'onda modulata. La sovrapposizione delle due onde, quella portante e l'onda modulata forma una terza onda che raccoglie in sé i valori singoli delle onde componenti.

Graficamente, ed a solo scopo dimostrativo pratico possiamo rappresentare ciò che finora abbiamo detto con la fig. 1 in cui si vede l'onda portante A, a cui si sovrappone l'onda modulata B e tutto e



due insieme formano la terza onda C, che possiede l'intensità e la potenza di A con l'aggiunta della modulazione di quella B, con tutte le sue più sottili sfumature. Cosicché ci si viene a trovare nelle condizioni di poter irradiare una onda di rilevante potenza e contemporaneamente modulata. Inutile far notare, infine, che non è possibile modulare direttamente l'onda portante, e ciò per numerose ragioni tecniche fra cui una delle principali è data dalla impossibilità di far passare attraverso il circuito del microfono (delicatissimo) una quantità di energia che, per le stazioni di grande potenza, è rilevante.

Abbiamo già detto che occorre ricorrere a cariche oscillanti ad alta frequenza poiché solamente queste hanno il potere, irradiate nell'etere, di impressionare degli analoghi circuiti (riceventi) ed essere quindi, utilizzate per numero di quelle principali è data dalla impossibilità di far passare attraverso il circuito del microfono (delicatissimo) una quantità di energia che, per le stazioni di grande potenza, è rilevante.

Quindi queste cariche oscillanti ad alta frequenza e modulate sono captate da un aereo collegato con un apparecchio ricevente. Qui esse arrivano ad un circuito oscillante sintonizzato in maniera che può entrare in risonanza soltanto con le onde aventi la frequenza di quelle della stazione che si vuol ricevere. Cosicché, nel complesso ricevente, si ha la generazione di onde della identica frequenza ed anch'esse modulate, ma esse sono di intensità molto minore per numerose cause, fra cui la principale è la distanza della trasmittente. Questa intensità, nelle ordinarie condizioni, è in ragione inversa della distanza della trasmittente e, perciò, ottenere la loro amplificazione (anche a centinaia di migliaia di volte) a mezzo delle valvole o triodi (vedi anche audion).

Ma queste cariche oscillanti ottenute nel ricevitore e comunque in qualsiasi misura amplificate o meno, pur essendo esse modulate non sono atte a far vibrare la membrana del microfono (cuffia od altoparlante) collegato con l'apparecchio ricevente, per la impossibilità meccanica della membrana stessa di compiere un numero di vibrazioni dell'ordine di centinaia di migliaia al secondo. Inoltre, se anche ciò fosse possibile, l'orecchio umano non percepirebbe solo oscillazioni di una mole più basata frequenza (vedi acustica ed audiofrequenza).

quindi, possibile eccitare la membrana del microfono ricevitore, il quale riproduce il suono emesso, in generale, dalla stazione trasmittente.

BASSA TENSIONE

Tralasciando di occuparci, in questa sede, del significato di questa voce nell'elettrotecnica in generale e restando nel campo della radio diciamo che, con questo termine, si indica quella qualsiasi sorgente di energia elettrica continua che alla accensione del filamento di un valvole o triodi, sia essa in funzione di trasmettente che di ricevente.

L'argomentazione dell'alimentazione del filamento delle valvole di una trasmittente è un po' troppo fuori del campo pratico del presente lavoro, e per ogni modo non vogliamo inancare di accennare che, nel caso di trasmissioni di una certa importanza (e non da dilettanti, quindi) questa corrente viene ottenuta a mezzo di apposita dinamo elettrica accoppiata ad un motore funzionante a corrente alternata. Quindi, col gruppo così composto, è possibile procedere alla suddetta alimentazione a mezzo della rete elettrica di distribuzione a corrente alternata. Nulla si oppone, però, che tale alimentazione si provveda a mezzo di un'altra sorgente di energia elettrica continua, come ad esempio accumulatori elettrici. Ma, nella generalità dei casi, ragioni di convenienza non ne consigliano l'adozione.

Per gli apparecchi radiorecipienti, che più particolarmente possono interessare il lettore è noto che, per bassa tensione si intende la batteria di accumulatori a 4 Volt (2 elementi in serie) con cui si ha l'accensione del filamento delle valvole. Anche qui nulla si oppone a che, per tale scopo, si usino delle pile, a secco od a liquido. Anzi non è raro il caso di piccoli apparecchi riceventi portatili, ad 1 o 2 valvole, il cui filamento è alimentato da una piletta a secco. Ma in questo caso occorre badare alla tensione giusta ed usare, al massimo una piletta (3 elementi in serie) da 4,5 Volt e mantenere il contatto di ricezione quasi completamente inserito se si vuole evitare di forzare la valvola. Si intende, poi, che per un apparecchio di maggiore importanza ragioni di economia non permettono una generalizzazione di un siffatto procedimento.

Maggiori notizie sulla batteria a 4 Volt il lettore potrà cercarle alle voci *accumulatori*, *ampora*, *capacità*, ecc. Qui diciamo che la batteria a bassa tensione deve essere di una capacità tale da consentire un'autonomia di funzionamento di diverse decine d'ore allo scopo di evitare di doverla ricaricare assai spesso. E non vogliamo mancare di accennare anche qui che occorre badare in particolare modo allo stato di carica di questa batteria, la quale non portarla giammai ad una carica oltre il limite massimo consentito. Si badi che i piccoli voltmetri tascabili (di cui quasi tutti i radiolfoni sono forniti) non essendo essi degli apparecchi di grande precisione, danno delle letture sempre non esattamente corrispondenti al vero. Ed lo pratica, la prova fatta a mezzo di questi piccoli ed economici apparecchi (prova che, ricordiamo, non va giammai fatta a circuito aperto) mostra che l'apparecchio ricevente è in regolare funzione poco di esatto ci può dire, sempre che la batteria non sia così caricata da segnare una tensione molto bassa e, quindi, facilmente rilevabile.

Spesso capita che le valvole accendute dall'alta prova pratica consistente nell'accendere, a mezzo della batteria in esame, una piccola lampadina di quelle delle lampade tascabili riesce anche una regolare prova pratica. Eppure una prova fatta col apparecchio di misura più perfetti ci direbbe che la batteria è scarica.

Non poche volte un brusco continuo nel ricevitore è dovuto alla batteria a B. T. scarica, oppure ai serrafili sporchi od ossidati. Si tenga presente che, per un buon funzionamento, occorre che questa batteria sia sempre sufficientemente carica. Già prima di raggiungere il limite di scarica massimo consentito si abbassa sensibilmente

la potenza di ricezione, che può essere accompagnata anche da sommesso rumore di frizione (come, pittorescamente, ci sarà consentito di dire).

Ed a proposito... della stessa, è bene far notare che, mettendo immediatamente in funzione una batteria non appena è interrotta la carica, nel ricevitore si ha un basso e continuo brusio che durerà alcune ore. È bene, quindi, mantenere in riposo per qualche ora la batteria prima di metterla in funzione. E questa è una prescrizione già data e che ha importanza non solo per il disturbo che arreca alla ricezione.

Una prova che la batteria a B. T. è scarica oltre il limite massimo consentito è data da una ricezione ad una intensità assai più bassa del solito e che si abbassa ancora e maggiormente a poco alla volta, fino a cessare del tutto.

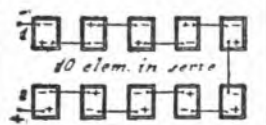
Staccando l'apparecchio e riatteccandolo dopo pochi minuti si ottiene di nuovo una debolissima ricezione che subito cessa di nuovo come è possibile anche notare l'abbassamento luminoso del filamento.

Per la buona durata di una batteria a B. T. ci auguriamo non ci si sarà giammai trovato in tale condizione, né consigliamo a provocarla al fine di fare un esperimento.

La diffusione ognora sempre crescente di apparecchi di alimentazione diretta con l'energia ad uso illuminazione (vedi *alimentatore*) ci spinge a dire che, anche nel caso dell'uso di tali apparecchi, per bassa tensione si intende comunque quella sorgente di energia che serve per l'alimentazione del filamento delle valvole e con lo stesso nome si appella il circuito che serve per l'alimentazione suddetta. Similmente nel caso di valvole speciali ad accensione indiretta, e funzionanti direttamente con la corrente alternata della rete di illuminazione.

BATTERIA

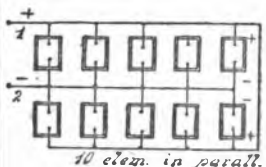
In generale si intende un insieme di meccanismi od apparecchi atti ad un dato lavoro. In elettrotecnica, per batteria si intende un gruppo in special modo, per batteria si intende sempre batteria di accumulatori elettrici o pile, quindi, una sorgente di corrente elettrica continua. Alle singole voci abbiamo già detto che, in radio, si distinguono le batterie ad alta tensione (vedi) e quella a bassa tensione (vedi).



In generale un qualsiasi numero di accumulatori o pile elettriche si possono collegare in batteria in tre maniere differenti e cioè: in serie, in parallelo ed in disposizione mista. Non è fuor di luogo esaminare particolarmente i singoli casi affinché il lettore abbia una sufficiente padronanza dell'argomento.

Si abbiano dieci elementi di accumulatori. Se li montiamo in serie secondo lo schema della fig. 1 avremo che la tensione totale disponibile ai punti 1 e 2 sarà data dalla somma delle singole tensioni di ciascun elemento e, nel caso specifico, avremo, molto approssimativamente, 20 Volta. Ma volendo essere più precisi occorre dire che si avrà a disposizione Volta 1,96 x 10 = Volta 19,6 all'inizio della scarica e, alla fine, ci saranno Volta 17,6 x 10 = Volt 176. Nel caso in cui gli stessi suddetti dieci elementi fossero montati in parallelo secondo lo schema della fig. 2 la tensione disponibile ai punti 1 e 2 sarà uguale a quella di un solo elemento e cioè di Volta 1,96 all'inizio della scarica e di Volta 1,76 alla fine della stessa. Invece l'intensità disponibile sarà data dalla somma di quelle di ciascun elemento e, quindi, per gli stessi dieci elementi del caso precedente si avrà: Volta 1,96 x Amp. 6 x 10 = Volt 11,76 all'inizio della scarica e Volta 1,76 x Amp. 6 x 10 = Volt 10,56. Come si è visto il numero totale del Watt disponibili è uguale sia nell'uno che nell'altro caso, e sarà noto che l'altro caso, e sarà noto che l'altro caso, è quello di Volt x A.

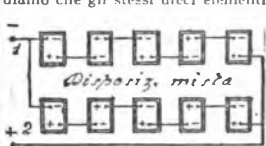
Quindi avremo: Volta 19,6 x Amp. 6 = Watt 117,6 all'inizio della scarica nel mentre che, alla fine, ci saranno Volta 17,6 x Amp. 6 = Watt 105,6.



Una disposizione mista l'abbiamo nel caso della fig. 3 in cui vediamo che gli stessi dieci elementi formano due gruppi di cinque elementi in serie e questi due gruppi sono montati in parallelo fra di loro. Cosicché, per ogni gruppo di cinque elementi abbiamo una tensione di Volta 1,96 x 5 = Volta 9,8 all'inizio della scarica e di Volta 1,76 x 5 = Volta 8,80 alla fine. Anche per entrambi i gruppi disposti in parallelo, cioè per tutta la batteria, si ha la medesima tensione totale. Per l'intensità, invece, si ha, per ciascun gruppo, la stessa di quella di un solo elemento e, per entrambi i gruppi, la somma di tutti e due, cioè il doppio. Sempre supponendo il caso degli elementi di 60 Ah, in dieci ore, cioè ad un regime di scarica di 6 Amp. avremo, per tutta la batteria: V. 9,8 x A. 12 = V. 117,6 di meccanismi od apparecchi di illuminazione (vedi *alimentatore*) ci spinge a dire che, anche nel caso dell'uso di tali apparecchi, per bassa tensione si intende comunque quella sorgente di energia che serve per l'alimentazione del filamento delle valvole e con lo stesso nome si appella il circuito che serve per l'alimentazione suddetta. Similmente nel caso di valvole speciali ad accensione indiretta, e funzionanti direttamente con la corrente alternata della rete di illuminazione.

Quanto abbiamo più sopra detto si può anche riportare a batterie di pile e solo occorre notare che nel mentre che per gli accumulatori ci è stato possibile, ed in linea generale, le risultanze numeriche sia della tensione che della intensità, per le pile ciò che non ci è possibile stabilire in maniera generica dato che ogni tipo è in grado di fornire una diversa tensione, nel mentre che le sue dimensioni permettono di avere a disposizione una proporzionale intensità in Amp. Si intende, però, che conoscendo i valori singoli di ciascun elemento di una batteria sarà assai agevole eseguire i semplici conteggi tal come sono stati fatti più sopra.

E poiché, in radio sono usati quasi generalmente i blocchetti di pile a secco e quasi noto a tutti che essi sono da Volta 4,5, da Volta 6 e da Volta 9 e composti, rispettivamente, di 3, 4 e 6 elementi montati in serie, dato che ciascun elemento può dare, quando è fresco, Volta 1,5. Per l'intensità in Amp. bisogna accontentarsi di ciò che la Casa fabbricante segna su ciascun blocchetto, per quanto sia evidente che questi dati, quando vi sono, non possono avera alcun valore assoluto.



TUCCI.

TUCCI.



R.C.A. VICTOR COMP.-INC.

**RADIOLA 44**

a valvole schermate
L. 2060.
ALTOPARLANTE 106 L. 950.

ALTOPARLANTE 103 "L. 430.

"S.I.R.A.C.",

SOCIETÀ ITALIANA
PER
RADIO-AUDIZIONE CIRCOLARE

Piazza L.V. Bertarelli 3 - MILANO - Telef. 82-186 - 83-338

RADIO MARELLI

Il meraviglioso apparecchio Radio alla portata di tutti - Nei luoghi di villeggiatura sarà il vostro godimento artistico poiché vi permetterà di ascoltare i Concerti di tutte le Stazioni Europee in grande efficienza

Apparecchio completo a 7 e 8 valvole di cui 3 schermate, a corrente alternata, con comando unico

Preso per il fonografo
Altoparlante elettrodinamico
Massima selettività
Straordinaria potenza di suono

Mobile di noce

L. 2700

(Tasse comprese)

Assortimento completo di apparecchi Radio e Radio-fonografi di tutte le principali fabbriche



COLUMBIA - STROMBERG - ALLOCCHIO BACCHINI - PHILIPS - R.C.A. RADIOLA - RADIONE W. S. 6 - Unico apparecchio in alternata che riceve le onde cortissime, normali e lunghe senza alcun cambiamento di bobine

Allietate le vostre vacanze con un perfetto apparecchio portatile
COLUMBIA - Modelli da L. 380, 525, 700, 750, 1100, 1200 in vendita anche a rate mensili

Dischi di tutte le Marche - Il repertorio più vasto - Cataloghi Gratis

Cav. A. ALATI

ROMA - Via Tre Cannelle, 15 - 16 - ROMA



Marca
GAR
I "avvolgitrice",

MILANO

Superband

La Marca
che s'impone!

Costruzione Apparat
Radio Grammofoni
Elettrici

Mod. M. 60

**Mod. ROYAL SUPERBAND EXTRA LUSO**

Ricevitore a valvole schermate - Amplificatore di grande potenza - Riceve tutta l'Europa in altoparlante - Altoparlante dinamico di grande potenza

Mod. M. 60

Meraviglioso apparecchio a valvole schermate, tutto in alternata, presa di pick-up in elegante mobile, con grammofono elettr.

Mod. M. 61

Apparato radio di grande selettività e purezza, riceve tutte le stazioni europee completamente in alternata, valvole schermate, in elegante cassella mogano o noce

Trasformatori

Impedenze e regolatori di tensione per tutte le applicazioni
Costruzioni di tipi speciali a richiesta

RADIO VALIGIA

senza connessioni, per viaggio
Amplificatori da 3 - 5 - 10 watt
modulati

Mod. Superband-Cinema



Complesso a due piatti o tre piatti Motorial elettrici
Pick-up di grande potenza
Amplificatori di grande potenza 10 watt di uscita non distorti
Mobili in ferro secondo le norme regolam.

**NOVITÀ: Radio-grammofono "Famiglia", - 3 valvole - in elegante mobile
con motore a molla Lire 1950 - con motore elettrico Lire 2200**

C.A.D.A.E.M. MILANO (129) Viale Montesanto, 4 - Telef. 64.440 e 86.705 ... "Dalla fabbrica al consumatore,"

CONCORSO MAGHINO

Meno cinquanta... meno quaranta...

La voce musicale della speaker scande i secondi. Ognuno degli ascoltatori sta in attesa, come se dopo il « meno cinque, meno quattro, meno tre, meno due, meno uno » dovesse scoppiare un evento memorabile. Perché, sul 1440 minuti che sminuzzano il giorno, questo debba essere scandito a traverso il tempo e lo spazio non lo so. E' un minuto come sono gli altri: fors'anco il più vuoto, perché entro di esso non ballonzolano che poche decine di secondi i quali vivono di un inutile vita. Ed, infatti, tra il « meno cinquanta » ed il « meno uno » ottanta esseri a noi simili sono trionfanti.

Non andiamo nel malinconico, per carità! Io vorrei invece tenervi allegri. L'uomo è, tra tutti gli animali, il più presuntuoso. Tutto vuole di soggetto: anche la divisione del tempo. Che cosa sono questi giorni, queste ore, questi minuti, questi secondi? Sono granelli di sabbia della clessidra. Ma il tempo non scorre per tutti e per tutto eguale. Queste note, profonde come un pozzo di San Patrizio, le scrivo in giardino sotto un albero che conta centoven'anni.

Quant'è decrepiti! — direte voi. — Decrepito? E' nella sua prima infanzia. Questa pianticella di convolvolo, nata la settimana scorsa, è assai più vecchia dell'albero ultra secolare. Infatti, esso è un latte la cui vita raggiunge i cinquemila anni. Che cos'è dunque un secolo? La cinquantesima parte della sua vita: un bimbo lattante. E noi lo troviamo decrepito, perché lo paragoniamo alla durata della nostra vita.

Questa nube d'effimere che tumulta sotto il tasso, è nata oggi e stasera ognuna di queste piccole esistenze sarà finita. « Meno cinquanta... meno quaranta », scande la radio. Ma da quanti sono qui vicino all'apparecchio, questa registrazione d'un minuto è intesa in modo differente. Infinitesime divisione per l'albero tasso, trascurabile per me, poco notevole per un convolvolo, importante per l'effimera, notevolissima per la corolla del fiore della vita, corolla che mentre si schiude, finisce la sua vita e cade. L'orologio è stato costruito dall'uomo per spartire i giorni della sua vita. Ma questi giorni son brevi e le lanterne corrono, corrono per dare l'illusione che la vita sia lunga.

Il quadrante dell'eternità ha le sfere solenni ed immobili per i nostri occhi...

Ecco questa piccola orchidea del boschi. Essa ha due tuberi minuscoli. Uno è turgido e contiene i succhi per l'anno che viene. L'altro è ormai rinsecchito perché nutri la pianticella che ora è in declino. Quest'anno venturo, a fianco del tubero oggi turgido e allora floscio, sarà un altro tubero compatto e così via via, ogni anno. Ne consegue che quest'orchidea si trasloca ogni anno a traverso il terreno, perché il fusto vegetativo punta sul tubero ricco di sostanze alimentari.

In questo spostarsi, compie un cerchio; cioè, dopo « qualche tempo » la pianticella rispunta dove già fiori un dì. Poniamo che il cerchio percorso dall'orchidea sia di trenta metri di circonferenza. L'orchidea si ritroverà dov'è oggi, fra tremila anni!...

« Meno cinquanta... meno quaranta... ». In questi dieci secondi la tortorella selvatica, che fende qui su l'azzurro, ha percorso in cielo il tratto di spazio che l'orchidea percorrerà in cinquemila anni sul suolo!

Per il cronometrista dell'infinito, queste sono differenze trascurabili. Noi siamo siffattamente schiavi di noi stessi che, anche nel gettare un'occhiata verso il futuro, non osiamo allontanarci o meglio, quando ci si va oltre un secolo ci par di smarrirci. I più fantasiosi romanzieri parlano dell'« anno duemila, magari del tremila. Più in su non si va. Che sarà dell'umanità nell'anno diecimila, nell'anno cinquantamila? »

Noi ci smarriamo davanti a questi dati. Il cronometrista dell'infinito, dà un giro alla rotella di corica e la speaker dell'Eiar (Ente Interplanetario Addizionali Radioricezione) annunzia con la sua voce musicale: « Meno dieci, meno cinque, meno quattro, meno tre, meno due, meno uno: dann! » E' stato trasmesso il segnale orario delle ore 24 dell'anno quarantanove-milanoventonoveantano. Buon cinquantamila a tutti!...

Dal tratto di tempo che corre dal « meno cinquanta » di oggi al « meno cinquanta » di allora, la speaker ha annunziato il tempo di bere una sorsata d'acqua. «...E speriamo non le vada di traverso, altrimenti ci « salterà » il segnale orario e non avrà fiato e voce che nell'anno centomila! ». Il che, se per una donna sarebbe un guaio, per la speaker sarebbe un disastro!



sotto il cui nome si nasconde una penna arguta ed un pennello di artista. Le due siloette ch'io do' qui, pur non sapendo come risulteranno riprodotte, sono due preziosità, due modelli del genere.

Voi, servendovi del solo nero compatto, studiatevi il nido di interpretare il tema qui su dati.

Maghino Blu concorrerà certamente. E siccome si becherebbe lui tutti i premi, intendo sapere che: ogni concorrente non può vincere che un premio. Che se Maghino Blu se lo meriterà (sarò molto rigoroso con lui), il premio l'avrà fuori serie. Quindici giorni di tempo per inviare a « Baffo di gallo », via Arsenale, 21, Torino.



Un curioso esperimento Il ghiaccio bollito

Questa, poi?... Scusate, c'è da meravigliarsi? Non abbiamo già il pane fresco al punto da essere scottanti? Sentite: novant'anni fa, ad un chimico inglese di grande fama, venne una di quelle idee che soltanto possono venire ai chimici di grande fama e di novant'anni fa. In una pentola d'acqua quasi bollente, tuffo due pezzi di ghiaccio e li mise uno contro all'altro. Che avvenne? Probabilmente, si sarà scottato a dovere i dita, con quel brusco passaggio dal gelo al caldissimo. Accostati i due pezzi di ghiaccio sotto l'acqua immediatamente essi si saldano, formando un pezzo solo.

Se un vostro professore di fisica ve ne chiedesse il perché, quale risposta daresti? Non lo. Ma questa che io vi ripeto è la vera. I due pezzi di ghiaccio si unirono, perché così il « curioso esperimento » era riuscito. Se si li quefacevano, addio! Ma perché si sono saldati?

Attevi cari. A questo perché, allora non seppero rispondere il famoso chimico inglese e nessuno non ne capì mai nulla.

Se c'è, fra i lettori, qualche professore di fisica o di chimica che sappia rendersi ragione del fenomeno, favorisca mandarmene la spiegazione. La pubblicherò ben volentieri. Ma... ripeta prima l'esperimento. Non vorrei che il ghiaccio di novant'anni fa avesse migliori disposizioni.

E quel chimico illustre si dimenticò di lasciare a qualche museo di scienza i due pezzi di ghiaccio con i quali aveva compiuta la curiosa esperienza, che va sotto il nome di Rigelò del ghiaccio.

Onde corte

Casseta Nadale. — Poiché vuol una « sia pur breve risposta » eccola. Per la « Romanza » troppo tardi. Le altre due benissimo. Grazie delle buone parole e il metto fra gli amici.

Gattina Grigia. — Ma sì, vieni. Di gatti ce n'è di tutti i colori e venga anche « Gattina Grigia ».

Carlo Citaristi. — Mi è caro trovarvi, perché mi ricordi luoghi cari.

Tacta Milanti. — Cara mia, se non firmi le lettere, chi ne capisce? Ho trovato per combinazione la busta. Qui c'è nome e via. Sul luogo di residenza, mistero!

Piuccia Geriotti. — Attendo notizie circa la promozione alla classe seconda. Essa è inevitabile. Tu hai istruzione ed intelligenza e buona volontà e te la caverai con onore e ci darai su una suonatina (col piano, vehti!).

Silvia M. Spadetta. — Come vedi, l'accento toglie ogni equivoco. Non sei stata sola tu a credere Baffo di gallo un altro individuo. Mi se sono io, perché volermi un altro?

Alberto Bianchi. — Grazie del caro scritto. E' stentato, tremante, ma la firma disinvolta e svolazzante, mi fa sperare che tu abbia fatto apposta a conturlo così. Dimmene qualcosa. Ad ogni modo, con la ginocchia delle dita, i messaggi, riavrai la perdita scritta. E ricordati che, se è riprovolet cosa scendere « sotto » le automobili, lo è tanto più quando trattasi di « camions ». Auguri per gli esami. Ti avrei scritto privatamente un letterfene, ma siamo alle solite. Vi ho detto che per rinfacciare sicuramente il vostro indirizzo, l'avevo scritto sul muro della mia villetta. Ebbene: ecco a cercarlo questo muro... senza più trovarlo! Cioè: il muro c'è, ma su quale, in che punto, ho scritto l'indirizzo. Ho fatto consciamente vari giri per uso esterno e per uso interno, senza... scovarlo!

Ripeto a te e raccomandando a tutti: Oltre la firma, metteste sempre l'indirizzo anche se mi scrivete ogni settimana!

Marie Bersa. — « Quantunque abbia mutata la cartografia mi riconoscerai » è formulato anche tu! E c'è un'altra che mi dice: « Stupirai nel vedere che lo ho cambiato residenza... ». Carina anche questa!

Quanto a calligrafie, ne riconosco senza cercar la firma una dozzina. Ferrea O. G. e Rosa Luono, mi basta il formato della, diremo così, carta a lettere. Di residence ne conosco, al no. una decina; ma intendiamoci senza approfondirne troppo: Torino, Milano, Genova e basta. Probabilmente, molti lettori non si fanno un'idea della corrispondenza che mi giunge e della memoria che può avere un Baffo quando è di gatto!

Mariuccia, la « filosofa » della RadRu. Per rinfaccarti, ti va un tufo nel Cervot Ma non devi fare grande stralza: il Passobrevè me l'assicura.

Quattro Pastina. — Avele ragione. Di nuovi arrivati, ce n'è qualche centinaio ogni settimana. Non dimentico però i vecchi amici e lo stagionatissimo amico. Tanto più quando attendo coriti ritrattini!...

Bruna Chiarioni. — Ma quando la faccio la « gnuffa » « maranimo » e simili delizie, gli è che ci son io che mi faccio sentire!

Franco Krivo. — I tuoi saluti alla mia fidanzata, non posso trasmetterli. E' finita in tegame! Il suo corpo diventò lepore. La sua pelliccia castoreo. Un bel morire, vero?

Vittorina e Giulio Manfredi. — Eh, lo so che siete occupati per gli esami. Ma con una Vittorina, il trionfo è assicurato!

Mina Stevani. — Varta per la « Mina » quantunque sia un po' pericolosa... Rassicurati non occorre fascista. Mandami notizie sugli scrutini. Auguri!

Guillemo Battoro. — Ti illudi credendo che ti riesce a risovvenire a tutti i miei assidui. Vorrei, ma come si fa? Il tuo concorso lo risovvenirei solo tu una volta che fosse riprodotto. Te l'assicuro. E perché un concorso possa dirsi di gran esito, occorrono almeno due vittorie. Ed è quello che è accaduto per illuminazione, il pannello, la frazione.

Tanti Carlo. — La famiglia del « RadioCorriere » ricambia i tuoi saluti con quel di più che vuole la lira svizzera.

Orazio Coccola. — Certo son facilissimi E, tuttavia, c'è chi mi scrive che c'è da perdere il senno. Forse costoro ne avranno di troppo e... trabocca!

Lino Zanni. — Ricordato sì, premiato no. Perfori l'opposist! Male, amico mio. Essero ricordato da me vuol dire che la gloria serba uno de' suoi buci. Se tu, modestamente, preferisci un libro, dimmimi tanto non lo riceverai perché se c'è il premio, c'è l'obbligo... di mandartelo!

Elvira Tettini. — Se puoi sporare di far parte de' miei sognari? Scusa: mi pare dipenda da te. Hai ragione: bello il nome, bella l'età, bella l'intelligenza, bella la calligrafia. Promossa con esame!

Alma Sacuto. — Come è andata? Bene, sicuramente. Ma confermato, Alina!

Giuseppe Cali, inventore. — Tu hai trovato un'applicazione pratica del bidonchino. Lo converti in un Evaporizzatore mettendolo dentro della Irremontina. « Effraccissimo contro i raffreddori di testa ». Prendete nota, lettori! Mirella. — Non sei affatto poetessa! Sia lottato il Cielo! Quello dei poeti è un affare che non capisco. Sono eccelsi? E allora, giù i poveri scolari a dimenarsi, senza lingua e senza mastri. Quindici il pigliano in uccello. Sono così così? Nessuno il legge, ieri ho sentito uno stuolito esclamare: « Se Dante, Carducci, Pascoli fossero stati invece « stulle » di Holly-wood, avrebbero guadagnato di più. E' vero anche? C'era al notte della pagina nostra, non so che diavolo voi potreste trovare. Basta, vedrà. A rivederli, Mirella!

Can Barbone. — Sai che dei spropositi da can barbone? Se sempre hai indorinato i gatti, perché non fatti vero non dico ora che li solitari passano il migliaio, ma allora che i gattieri erano diffidanti e così saresti stato certo di vincere!

Margherita. — Va benissimo in via di minima. Peccato però che anche così, tutto resti sull'onda... eteronucleo! Pazienza!

G. Dottarelli. — Passo la farfuglia per la correzione. Quanto al resto, perché il rinvio a me? Occorre scrivere direttamente, amico mio. Grazie delle gentili parole.

Fiamma. — Tu ti abbagli. Fiamma. Non aiuto la collina torinese e questa vedo da lungi. Di Torino non scorgo che la Mole Antonelliana ed una confusa striscia bigia. Di notte, un riverbero nel cielo, specie quando questo è piovoso. Quindi se tu mandi l'addio verso il Fiume, occorre che questo addio faccia il giro della terra per... colpirmi. E' sempre più sicuro servirsi delle Poste... Se è vero che sono brutto! Ma sì, amica mia, te lo dico senza falsa vanagloria: sono brutto. Pensa che se non fossi così e ancor avessi la giovinezza smarrita da tempo e ricercata lavano al Municipio, pensa che, con tutte le doti che ci ho sarei irresistibile più che il povero Rodolfo Valentino! Vuol sapere se mi scocchi? No sta tranquilla. Rimango sempre all'umido ad al verde... BAFFO DI GALLO.

La luminaria illuminata

Cirillo Mozzorechi, riconoscente, ringrazia i mille o più accorsi in suo soccorso. Il « Evviva il Podestà » poté così brillare di tutte le sue luci, i gruppi ricomparsi e la festa riuscire pienamente. Illuminato dai suoi lumi, restano premiati: 1° R. Provasi, il quale mi manda una cartolina da Scrinie con le cascate del Serio. Come si fa a non premiare tutta questa serietà? (Proghiera dell'indirizzo).

2° L'autore del disegno pubblicato lo scorso numero, con preghiera di ripetere le indicazioni per l'invio del premio.

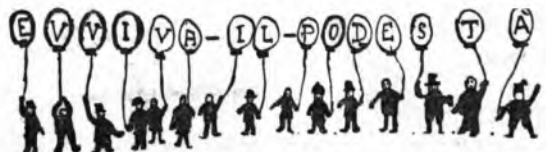
3° Elena Giachino.
4° Achille Aguzzi.
5° Carlo Fumel.
6° Rodolfo Fod.

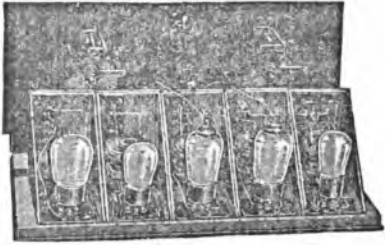
Pubblico questa gustosa soluzione inviata dalla piccola Alice Cavallini, premiandola.

Chiavo senza ai mollissimi moritevoli di essere, se non premiati, almeno ricordati per l'arguzia delle risposte. Miracoli non posso farne fino a che il Direttore non si decide di darmi 63 pagine per me ed il resto per le altre bulriche... In tale attesa, vediamo un po'!

NUOVO CONCORSO: Vedo l'ombra di un gatto spietato!

Tra gli innumeri lettori, c'è un artista della « macchietta ». Questi è Maghino Blu di Acqui,





1 SUPER SCO 1 PICK-UP NEUBERGER

ecco la

RADIO COMBINATION IDEALE

per ricevere senza antenna le stazioni Europee ed avere un'orchestra fonografica in famiglia

Chiedete oggi stesso Cataloghi e referenze alla
Ditta M. ZAMBURLINI - Via Lazzaretto, 17 - MILANO

"POLAR" MILANO

VIA EUSTACCHI, 56 - Telefono 25-204

SPETT. AGENZIA "POLAR," MILANO

La Batteria anodica POLAR fornita da codesta Spett. Agenzia, è perfetta e funziona da oltre un anno impeccabilmente alimentando la nostra Supereterodina ad otto valvole con rendimento migliore di quello di alimentatore di placca che usavamo prima.

Siamo pure soddisfatti del Vostro Caricatore che da due anni adoperiamo regolarmente per la carica dell'accumulatore e della batteria con magnifico risultato.

SOCIETA' ITALIANA DEGLI AUTORI ED EDITORI
Agenzia di Modigliana

Batterie speciali per ONDE CORTE

I CATODI CON FILAMENTO SPIRALIZZATO

assicurando una lunghissima durata alla valvola, riducono al minimo il costo di manutenzione del vostro apparecchio. I catodi con filamento spiralizzato, la novità della prossima stagione, sono già montati sulle valvole della serie

4090 ZENITH

la serie senza aggettivi, ma costruita
"con intelletto d'amore."

GUADAGNO SICURO

Il cachet purgativo "MI", efficacissimo e salutare non dà il più piccolo disturbo, nè dolori, nè sete. **Il palato non lo avverte**; gli effetti sono sorprendenti e l'intestino resta dopo poche ore **completamente libero e pulito**.

Adottando il cachet purgativo "MI", voi risolverete il grande problema di **purgarvi senza accorgervene** con guadagno sicuro

**DEL VOSTRO PALATO
DEL VOSTRO STOMACO
DEL VOSTRO INTESTINO
DELLA VOSTRA TASCA**

**COSTA MEZZA LIRA
VALE UN TESORO**

MI

SI FRENDE IN UN Istante
È un prodotto TRESTELLE

In vendita nelle migliori Farmacie
Astucci da 1 cachet L. 0,50
Scatole da 10 cachets L. 4,50

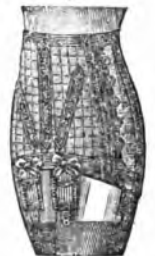


SOCIETA' ITALIANA
TRESTELLE
MILANO
Via Marcona N. 84
Telefono 54-500

Filiale di NAPOLI: Via Roma 228

CINTURA IGIENICA

— Dott. ERIKS —



per pinguetudine, deformità, abbassamento dello stomaco, spostamento dei reni. Favorisce mirabilmente la digestione.

— Opuscolo It. gratis —

Cav. Meloncelli & Pozzini
MILANO - Via P. Castaldi, 39

PILE e BATTERIE

Galvanophor
per tutte le applicazioni

MEZZANANICA & WIRTH
MILANO 115

Via Marco d'Oggiono 7

Telefono 30-930

A PAROLA ALLETTOR

AVVERTENZA!

Spesso giungono a questa Redazione, annessi ai quesiti che ci rivolgono gli egregi interessati intorno ai propri apparecchi, disegni tracciati in matita o in inchiostro comune.

Ciò rende inutile o come non eseguito il disegno stesso che, per essere riprodotto, secondo la intenzione dell'interrogante, deve riportarsi in inchiostro di Cina e su carta da disegno. Tanto a giustificare anche il perché molti disegni già inviati non poterono essere tipograficamente rappresentati.

ABBONATO M. 0603 - Bari.

In possesso di un quattro valvole a risonanza, vecchio modello, schema preso dalla rivista *La Radio per tutti*, montato da me, sin dal 1925, e mi dà risultati soddisfacenti.

Detto circuito è composto: una valvola in alta frequenza a risonanza, una rivelatrice, e due in bassa frequenza a trasformatore. Desidero applicare il «pick-up»; in quale punto del circuito dovrò fare l'attacco?

Colleghi il pick-up tra il meno quattro e il piedino della griglia della rivelatrice.

ABBONATO n. 42.690 - Cremona.

Avrei desiderio costruire il ricevitore trivalvole con valvola schermata descritto a pagina 10 e 11 del *Radioradio* n. 21 anno 1928, ma poiché trovo la data un po' vecchia prego dirmi se tale circuito vale ancora la pena di essere costruito, o se da considerarsi sorpassato in tal caso vi pregherei di inviarmene uno.

È un ottimo circuito e non renderà certo meno dei circuiti più moderni. È antiquato nel senso che ora non si usano più le bobine mobili, semplificando la costruzione. Però in compenso con questo circuito, cambiando le bobine, ella ha una gamma di onde di onde, ciò che non otterrebbe con schemi più moderni.

ABBONATO n. 47.441 - Voghera.

Ho un apparecchio elettrico di 8 valvole con all'oparlante magnetico della Ditta Ired-Eisemann col quale ricevo benissimo Milano-Torino, ma da un po' di tempo quando voglio ricevere Napoli, Genova o qualche stazione estera, l'audizione è accompagnata anzi sovrapposta da fischi e tonii; da renderla insopportabile. Desidero sapere da che dipende tale inconveniente, se dall'altoparlante o dalla cassetta e se può essere facilmente riparabile e come.

Non può dipendere dall'altoparlante, se si tratta di fischi e tonii continui anche quando la renditura è insopportabile. Desidero sapere da che dipende tale inconveniente. Se non lo faceva da principio, dipenderà forse da qualche valvola. Circa i fischi, occorre distinguere tra fischi prodotti localmente, e quelli dovuti all'interferenza tra due stazioni. Come è il caso precisamente di Napoli e di Genova durante alcune sere. In tale caso evidentemente non vi è nulla da fare.

VOSTRO ABBONATO.

Chiedo anch'io un consiglio riguardo al ricevitore quattro valvole corrente alternata di cui il *Radioradio* dell'anno scorso che ha vinto il concorso tra radio-dilettanti e che è stato costruito dal signor Caccaro.

Desidero conoscere:
I) Se le quattro impedenze alta frequenza che possiedo, aventi 300 ohm di resistenza filo 1/10 2 c. s. su rocchetto in ebanite diametro cm. 2 si adattano al circuito a quali valori hanno le capacità che vi stanno in balco?

II) Quanti ohm deve avere la resistenza in metallo tra meno 12 e più 150 Volta dell'alimentatore?

III) Per la rivelatrice a reazione è indispensabile il dispositivo potenziometrico o basterebbe reagire la bobina L-4 (25 spire) su L-3?

IV) Ho confezionato le Induttanze L-1, L-2, L-3 e L-4 col sistema a gabbione mantenendo il numero indicato di spire per ciascuna bobina e del diametro interno di cm. 6 ed esterno di cm. 8; potrà avere delle differenze?

V) Per ricevere onde dal 600 al 2000 metri come dovrò eseguire i trasformatori ad alta frequenza?

VI) Sulla 1^a o 2^a lampada, in derivazione all'accensione vi sono due condensatori: quali capacità hanno?

VII) Lo schermo va bene applicarlo sulla 1^a lampada o anche alle altre tre e che tensione si dovrà dare?

VIII) Le valvole schermate in corrente alternata possono essere impiegate su circuiti ad onde corte?

I) Usi pure le sue impedenze.

II) La resistenza generale tra il meno 12 ed il più 150 è composto di tanti tratti di resistenza di va-

trovano, in commercio, fornita, credo, dal Bavalico di Trieste.

L'apparecchio mi corrisponde abbastanza bene.

In questi giorni ho dovuto cambiare una valvola di bassa frequenza, una Philips B 405, e nella istruzione annessa ho trovato che la tensione negativa di griglia è di 9-15 Volta, cioè 9 Volta per una tensione anodica di 80 Volta e 18 per una anodica di 150.

Il mio apparecchio che lavora con una tensione di 80 Volta quando sono in attività solo 6 valvole e di 120 quando sono tutte sette, ha invece una tensione negativa di griglia di 4 Volta.

La tensione indicata sull'istru-

gila. Si aggiunge incidentalmente un altro vantaggio, di diminuire con ciò la corrente di placca con vantaggio delle pile e della valvola. Per ciò consigliamo di applicare con collegamenti separati, negativi di griglia opportunamente accetti per ciascuna valvola.

2) La corrente fornita dalla batteria di griglia è così minima che in genere conviene continuare con detto sistema, per la sua semplicità. Il metodo migliore è di far sì che ogni valvola assorba la propria corrente di placca, produca la apposita tensione di griglia; ciò conferisce un'autoregolazione, ma occorre complicare di molto il sistema alimentatore.

ABBONATO n. 102.746 - Lecce.

Nello scorso ottobre 1929 acquistai una Radiola 60 con all'oparlante 106, e durante questi mesi finora sempre, quando più e quando meno, verificato dei disturbi. Ho una antenna esterna sul terrazzo, ben isolata, di circa 25 metri, o la terra è collegata con l'acquedotto, per una lunghezza di circa 20 metri. Ed avvertito che la stazione di Napoli, molte sere è debole, con continui fading, ed ho verificato che staccando il filo della terra dall'apparecchio, si sente più forte e più selettivo (ma con ciò non si evitano i fading). Questa operazione di distacco con la terra, può pregiudicare e portar danno all'apparecchio?

La stazione di Roma, che i primi tempi dopo la inaugurazione si sentiva benissimo e selettiva, ora da diverso tempo si sente più debole, anche con dei fading, degli alti e bassi, e quasi sempre si avverte un rumore come il ronzio di un motore, sicché le voci dei cantanti sono rauche, insaliti.

La stazione di Milano si sentirebbe discretamente, se non vi fossero continue interferenze, qualche rumore, e quasi tutte le sere oltre le 10 ore 22 un persistente rumore di radiotra-smissioni, che guasta e supera l'audizione, e dei continui fading; mentre la stazione di Torino è debole, con degli alti e bassi, ma più selettiva o senza rumori, e talvolta tanto debole che si è costretti fare la spoleta impostando ora Milano ed ora Torino, e ciò a scapito della audizione.

Nell'apparecchio vi sono: 1 valvola UX-230 Radiotron; 1 UX-171 Radiotron, 7 UX-227 Radiotron.

Quali sono le valvole che si consumano e prima si guastano? Come si fa a conoscere se una valvola è guasta? Credete sia pratico il voltmetro «Radio-controllatore 6-120»? Credete utile applicare all'antenna il limitatore di tensione 4388 tipo Philips?

La Radiola 60 può essere utilizzata anche per le onde corte?

1) Circa i fading, vola le spiegazioni già date in altra parte di questa rubrica. Come vedrà, nulla si può fare.

2) Nessun danno può derivare al ricevitore se si toglie il collegamento alla terra.

3) Roma ora sarà più forte di quanto lo è stato nei giorni scorsi.

4) Senza possedere apparecchi adatti, non è possibile verificare lo stato delle valvole; unico mezzo è la sostituzione ad una per una con altra nuova dello stesso tipo, e verificando l'intensità e la qualità della ricezione.

5) Coll'alimentazione in alternata come avviene nella Radiola, un polmetro è inutile, se non in casi eccezionali, e non in tal caso permette la lettura sino al 250 volt.

6) Il limitatore di tensione, se non è indispensabile, è pur sempre raccomandabile, specie se l'antenna è isolata ed alta in località isolate e soggetta a cariche elettrostatiche.

7) Come si trova, attualmente, la Radiola 60 non può essere utilizzata per la ricezione di onde corte. Sillamo esaminando il problema e studiamo di farla pratica pubblicheremo sul *Radiocorriere* le modifiche e le aggiunte da farsi.



Le bande musicali italiane sono l'espressione più viva del sentimento delle popolazioni. Non vi è paese in Italia, non vi è borgata che non desideri e non ambisca di costituire un corpo musicale. Farne parte è, poi, un'aspirazione di tutti i giovani suonatori. Presentiamo volentieri la Banda Musicale di Orsogna, nota per il suo valore, che ha dato il mese scorso un concerto radiotrasmesso dalla stazione di Napoli.

lore differente, e poiché anche il carico varia, varerà la sezione del filo. Occorre stabilire bene quali siano le valvole che verranno utilizzate. Con ciò si potrà determinare la corrente assorbita da ciascuna valvola, e quindi determinare la corrente totale che circola in ciascun tratto, e per la legge d'Ohm si potrà determinare la differenza di tensione ai capi della resistenza. Questo è il metodo tecnico, con cui si otterrebbe la massima economia di materiale e di consumo. Invece è possibile costruire una resistenza unica e potenziometricamente (misurando col voltmetro) derivare le prese nei vari punti opportuni. Non conoscendo le valvole da Lei usate non è possibile dare dati precisi, come suggerimento proponiamo una resistenza totale di 20.000 ohm per una corrente totale di 20 m.a. Per una descrizione dettagliata la rimandiamo al *Radioradio* n. 38 del 1929.

III) Si basterebbe, tra le resistenze tra le due spire, ma la regolazione potenziometrica è assai più dolce.

IV) Vi saranno differenze, ma se la superficie della sezione retta del gabbione è uguale alla superficie della sezione del cilindro, le differenze saranno trascurabili.

VI) Per ricevere sino a 2000 metri Ella dovrà almeno triplicare il numero di spire su tutte le induttanze (anche di quelle sugli schermi).

VII) Una gran parte di ricevitori omettono tali condensatori, che però possono in certi casi far bene, dovendo in tal caso avere circa 1/2 microfarad.

VIII) Dallo schema risulta chiaro che tutti gli schermi sono collegati al +5.

VIII) Certamente.

ABBONATO n. 49.410 - Pola.

Possiedo un apparecchio a sette valvole, fatto da un ditteante professionista, sulla base di una delle tante scatole di montaggio che si

zione è la normale per un buon rendimento della valvola oppure il massimo che si può dare alla medesima? In altre parole: mi consiglia di aumentare la tensione di griglia oppure lascio l'apparecchio così si trova?

Un'altra domanda. La tensione di griglia è data da una pila a secco contenuta nell'apparecchio. È meglio continuare con questo sistema oppure è preferibile usare anche per la tensione negativa di griglia dell'anodica che alimenta l'apparecchio?

Quando la selettività mi pare di andar abbastanza bene se considero i vari quesiti proposti e molti sul *Radiocorriere*. Tuttavia, spesso una stazione disturba l'altra, essendo tante quelle che hanno una lunghezza d'onda differente solo d'una decina di metri. Disturba soprattutto qualche stazione cecoslovacca. Io ricevo ottimamente con un telaio interno di 60 centimetri di lato con 12 fili.

Potrei rimediare con un filtro, come suggerito a due abbonati nel *Radiocorriere* n. 4 di quest'anno? Ed in caso, dove inserirlo?

Rinforzare il telaio con un aereo pregiudicherebbe, a mio modo di vedere, più che favorire la selezione; giudico bene?

Questa sera ricevo ottimamente la *Traviata* dalla Scala di Milano mediante la stazione di Torino. Fino ad alcune settimane fa ricevo ottimamente da Milano mentre Torino risolve difficilmente ad individuarlo. Ora sento benissimo Torino e Milano appena, appena, di sera. Di giorno invece sento meglio Milano che Torino. Da che dipende?

1) La tensione negativa di griglia è molto importante per la purezza di ricezione. Per ottenere un'audizione senza distorsioni oltre alla scelta opportuna di impedenze, ecc. è indispensabile far funzionare le valvole sul punto appropriato delle loro caratteristiche. Ciò è ottenuto mediante un'opportuna scelta del potenziale di ori-

3) È cosa difficile ed instabile l'inserire un filtro sul telaio, non lo consiglieremo.

4) Si l'aereo renderebbe meno selettivo il ricevitore, poiché aumenterebbe il decremento del telaio, e contemporaneamente la potenza delle varie ricezioni. Trattandosi di tipo a cambiamento di frequenza, la selettività dipende da tre fattori: a) onda della frequenza intermedia (più lunga è l'onda, maggiore è la selettività); b) taratura esatta della frequenza intermedia e del filtro e sua costruzione; c) costituzione dell'oscillatore e cioè diminuire al minimo le spire del circuito di placca.

5) La propagazione serale è assai irregolare e in certe zone va a stagione. Invece la propagazione diurna è assai costante.

RADIOANALFABETA ABBONATO n. 48.007 - Sanremo.

Pregherei la cortesia del *Radiocorriere* a volermi dire:

1) C'è in commercio qualche buon ricevitore per onde corte?

2) Il diffusore che lo ho (a 120 Volt) si adatterebbe più o meno a questo scopo?

3) Le onde corte danno un volume di voce uguale a quello delle onde medie, che lo sento splendidamente?

1) In commercio si sono parecchie ditte che costruiscono ricevitori per onde corte, per esempio la Allocated e Bacchini, la Radio Corporation of America, la S.I.T., ecc.

2) Qualunque diffusore può essere applicato a ricevitori per onde corte, che nella parte bassa frequenza sono identiche a tutti gli altri.

3) Le onde corte offrono una possibilità di modulazione, quale difficilmente si riscontra nelle onde medie, per contro sono assai più soggette ad affievolimenti.

BARBIER - Saluzzo.

Possiedo da poco un apparecchio Nor. di KW.A il quale dà un rendimento sorprendente malgrado il filo a terra sia lungo circa 18 metri ed abbia adottato per antenna il tappo-luce.

Vorrei sapere perché posso solamente ricevere le stazioni da metri 200 a 500 ed a 1000 e Budapest mentre devo captare le stazioni della lunghezza d'onda da m. 160 a 2000.

Dipende forse dall'aver costruito la presa a terra in questo modo (allego schizzo dell'impianto) da non aver un'antenna esterna? Se così come devo costruirlo?

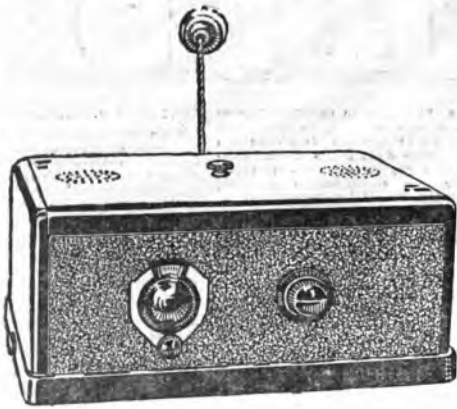
Consigliamo un aereo esterno per le onde lunghe; cioè un aereo unifiante di una ventina di metri (spire orizzontali) oltre alla messa.

Una presa di terra sia bene.

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI

Tipografia Società Editrice Torinese

Via dei Quaresimi, 1



SITI 40 B
MODERNISSIMO E POPOLARE RICEVITORE
A 5 VALVOLE (di cui 1 Schermata)

**STAZIONI TRASMITTENTI
e RICEVENTI DI OGNI TIPO**

APPARECCHIO
TELEFONICO



AUTOMATICO
NUOVO MODELLO

TELEFONIA

CENTRALINI TELEFONICI D'OGNI SISTEMA
E TIPO - APPARECCHI TELEFONICI IN-
TERCOMUNICANTI A PAGAMENTO CON
GETTONE - TUTTI GLI ACCESSORI PER
TELEFONIA E TELEGRAFIA

SITI

SOC. INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE
ANONIMA CAPITALE LIRE 12.000.000 INT. VERSATO
VIA G. PASCOLI, 14 MILANO

APPARECCHI RADIOFONICI
RICEVENTI COMUNI E SPECIALI
PER USO MILITARE E CIVILE



SITI 70
POTENTE RADIO-RICEVITORE a 7 VALVOLE (3 Schermate)



SITIFON 70
RADIO-GRAMMOFONO con POTENTE ALTOPARLANTE
ELETTRODINAMICO

**IL VOSTRO APPARECCHIO HA
BISOGNO DI PROTEZIONE!**

Siamo nella stagione
delle perturbazioni atmo-
sferiche. Raccomandiamo
a tutti i possessori di ap-
parecchi radio funzionanti
con antenna d'installare il

"protettore di antenna,"

PHILIPS

tipo 4382



LIMITATORE DI TENSIONE
PER AEREO
PHILIPS



LE VOSTRE
VALVOLE DANNO
RIPRODUZIONE
PURA?
NO!?

con le

ARCTURUS
LA VALVOLA AZZURRA
L'AVRETE

Chiedere i Cataloghi illustrati ed i listini all'Agenzia
Generale per l'Italia e Colonia

COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA

Via Broletto, 37 - MILANO - Telefono 81-093

OXFORD

Dynamic Speaker



Thomas Amplifier

CARATTERISTICHE

Amplificatore Tipo B-250 a 3 stadi

1° STADIO 1-227

2° STADIO 2-171 Push-Pull

3° STADIO 2-250 Push-Pull

25 WATT D'USCITA NON DISTORTI (MODULATI)

ADATTO PER

GRANDI CINEMATOGRAFI,

TRASMISSIONI ALL'APERTO, ecc.



RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO PER L'ITALIA E COLONIE:

S. A. LIBEROVICH AMERICAN RADIO IMPORT

Via Settembrini, 63 - Telef. 24-373 - Telegr.: "Sylvander,,
MILANO (129) **MILANO (129)**

Alcuni nostri agenti e rivenditori:

Milano - RICOBETI & FINZI - Galleria Vittorio Emanuele - Ing. CURAMI - Via Manzoni, 35 - Varese - DITTA BUSSOLA - Via S. Martino, 8 - Roma - CAV. A. ALATI - Via Tre Cannelle, 15-16-a - G. CAPUANI - Via Lucrezio Caro, 32 - Venezia - BENZO MINERBI - Ponte Canonica, 4307 - Genova - SILVIO COSTA - Via XX Settembre, 99-a - Fiume - ELETTRONAUTICA - Palazzo Adria - Trieste - ELETTRONAUTICA - Bari - ICAM RADIO - Via Principe Amedeo, 73 - Vittoria (Sicilia) - MALTESE & GALBO - Via Cavour, 78 - Ivrea - ENRICO SERENI

Modello Console 652



Concessionaria Esclusiva Società Anonima Concessionaria Esclusiva
Industrie Commerciali Lombarda
ALCIS
Via... 72127-7142-7143



In questo modello è usato
il nuovo circuito
STROMBERG-CARLSON
con 3 valvole
a griglia schermate in alta
frequenza e un detector
di potenza - Altoparlante
elettrodinamico di grande
diametro - Inserzione
automatica del PICK-UP

Bertylis 30

Stromberg-Carlson

TELEPHONE MANUFACTURING Co. Rochester - (New York)